



**TRIBUNALE DI PERUGIA  
CORTE D'ASSISE**

**Dott. Massei Giancarlo  
Dott.ssa Cristiani**

**Presidente  
Giudice a latere**

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE**

**PAGINE VERBALE: n. 272**

**PROCEDIMENTO PENALE N. 08/08 R.G.**

**A CARICO DI: KNOX AMANDA MARIE +1**

**UDIENZA DEL 06/02/2009**

**Esito: Rinvio al 7 Febbraio 2009**

---

## INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

ORDINANZA .....	25
P.Q.M. ....	27
DICHIARAZIONI SPONTANEE DELL'IMPUTATO – SOLLECITO RAFFAELE - .....	27
DEPOSIZIONE DEL TESTE – BARTOLOZZI FILIPPO - .....	30
PUBBLICO MINISTERO DOTT. MIGNINI.....	30
AVVOCATO DIFESA BONGIORNO .....	39
AVVOCATO DIFESA MAURI.....	44
AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA .....	47
AVVOCATO DIFESA GHIRGA .....	52
PUBBLICO MINISTERO DOTT.SSA COMODI.....	54
PUBBLICO MINISTERO DOTT. MIGNINI.....	55
AVVOCATO PARTE CIVILE MARESCA.....	57
AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA .....	58
DEPOSIZIONE DEL TESTE - BATTISTELLI MICHELE - .....	59
PUBBLICO MINISTERO DOTT. MAGNINI .....	59
AVVOCATO DIFESA BONGIORNO .....	83
AVVOCATO DIFESA GHIRGA .....	100
PUBBLICO MINISTERO MIGNINI.....	110
PUBBLICO MINISTERO COMODI.....	110
AVVOCATO PARTE CIVILE MARESCA.....	116
PRESIDENTE.....	118
DEPOSIZIONE DEL TESTE – MARSÌ FABIO - .....	119
PUBBLICO MINISTERO MIGNINI.....	120
AVVOCATO DIFESA MAURI.....	139
AVVOCATO DIFESA BONGIORNO .....	145
AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA .....	148
PUBBLICO MINISTERO COMODI.....	153
AVVOCATO PARTE CIVILE.....	154
PRESIDENTE.....	155
SPONTANEE DICHIARAZIONI DELL'IMPUTATO - RAFFAELE SOLLECITO.....	156
DEPOSIZIONE DELLA TESTE – LANA ELISABETTA.....	157
PUBBLICO MINISTERO MIGNINI.....	158
AVVOCATO DIFESA MAURI.....	161
AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA .....	163
PRESIDENTE.....	165
DEPOSIZIONE DEL TESTE – BISCARINI ALESSANDRO .....	166
PUBBLICO MINISTERO MIGNINI.....	166
AVVOCATO PARTE CIVILE.....	168
DEPOSIZIONE DELLA TESTE – BISCARINI FIAMMETTA.....	169
PUBBLICO MINISTERO MIGNINI.....	169
AVVOCATO PARTE CIVILE MARESCA.....	171
PRESIDENTE.....	172
DEPOSIZIONE DEL TESTE – ZAROLI MARCO.....	173
PUBBLICO MINISTERO MIGNINI.....	173
AVVOCATO DIFESA BONGIORNO .....	188
AVVOCATO DIFESA MAURI.....	194
AVVOCATO DIFESA GHIRGA .....	195
AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA .....	200
PUBBLICO MINISTERO COMODI.....	203
PUBBLICO MINISTERO MIGNINI.....	206
AVVOCATO PARTE CIVILE MARESCA.....	207
AVVOCATO DIFESA BONGIORNO .....	210
AVVOCATO DIFESA MAURI.....	212
PRESIDENTE.....	213
DEPOSIZIONE DEL TESTE – ALTIERI LUCA .....	214
PUBBLICO MINISTERO MIGNINI.....	214

AVVOCATO DIFESA MAURI.....	225
AVVOCATO DIFESA BONGIORNO .....	226
AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA .....	227
AVVOCATO DIFESA GHIRGA .....	231
PUBBLICO MINISTERO COMODI.....	235
AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA .....	239
PRESIDENTE.....	240
AVVOCATO PARTE CIVILE MARESCA.....	243
DEPOSIZIONE TESTE – GRANDE PAOLA .....	244
PUBBLICO MINISTERO .....	244
PARTE CIVILE – AVV. PACELLI- .....	259
AVVOCATO DIFESA MAURI-.....	260
AVVOCATO DIFESA BONGIORNO .....	262
AVVOCATO DIFESA GHIRGA .....	264
AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA .....	264
AVVOCATO PARTE CIVILE MARESCA.....	266
ORDINANZA .....	270

**TRIBUNALE DI PERUGIA - CORTE D'ASSISE**

**Procedimento penale n. 08/08 - Udienza del 06/02/2009**

Dott. Massei Giancarlo	Presidente
Dott.ssa Cristiani	Giudice a latere
Dott.Mignini -Dott.ssa Comodi	Pubblico Ministero

Salvatore Amedeo	Ausiliario tecnico
------------------	--------------------

**PROCEDIMENTO A CARICO DI - KNOX AMANDA MARIE +1 -**

PRESIDENTE - Gli operatori che hanno le telecamere si invitano a non far funzionare le stesse e ad attenersi al provvedimento già emesso dalla Corte d'Assise per consentire anche l'inizio dell'udienza. Ecco, se vogliono... Anche perché altrimenti non possiamo far venire, gli imputati né dare inizio all'udienza. Quindi alle ore 9.35 viene chiamato il processo di Corte d'Assise a carico di Knox Amanda e Sollecito Raffaele. Si dà subito atto che è presente, per l'imputata Knox Amanda, l'interprete già nominata nella precedente udienza, dottoressa Anna Baldelli Fronticelli. L'imputata Amanda Knox è fesa dai suoi difensori, entrambi presenti, avvocati Luciano Ghirga e Carlo Dalla vedova. E' presente altresì l'imputato Sollecito Raffaele, assistito dai propri difensori, Avvocati Giulia Buongiorno e Luca Maori. Sono presenti per l'ufficio del Pubblico Ministero dottor Mignini e dottoressa Comodi. Sono presenti altresì le Parti Civili come rappresentate e difese dall'Avvocati Paolo Maresca, dall'Avvocato Serena Perna, nonché l'Avvocato Carlo Pacelli. Per l'Avvocato Letizia Magnini è presente l'Avvocato Perna, come da delega. Si dà preliminarmente atto che nel precedente verbale era stato indicato, nel

verbale in forma riassuntiva, come richiesto anche l'esame di Sollecito Raffaele, è stato depositato in cancelleria apposita nota da parte di questo Presidente, nel quale si evidenziava che trattavasi di mero errore materiale come desumibile dalla registrazione integrale ed anche dalla ordinanza ammissiva, la nota è già stata depositata in atti ed è comunque a disposizione delle parti. L'odierna udienza fissata per iniziare a sentire i testi del Pubblico Ministero, prima di questo la parola alla Difesa dell'imputata Knox Amanda, la quale doveva ancora interloquire, sul memoriale aveva già dedotto, ma sugli altri documenti di cui la Parte Civile Lumumba presente, aveva chiesto di acquisire, doveva ancora parlare e la Corte si era riservata una decisione su tutta la produzione documentale di cui si era chiesta l'acquisizione. Prego, la Difesa quindi succintamente per quanto ovviamente la natura del momento richiede, prego.

AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA - Buongiorno, Presidente. Avvocato Della Vedova per la Difesa Knox. In relazione all'ordinanza di questa Corte del 16 gennaio circa l'opposizione che questa Difesa ha proposto all'acquisizione di alcuni documenti presentati dalla difesa Parte Civile Lumumba, noi abbiamo preparato una piccola memoria che mi prego presentare, e se lei mi autorizza, Presidente, io ho fatto copia anche per tutti i Giudici ed ovviamente anche per tutte le Parti. Signor Presidente, io intendo brevemente illustrare perchè in parte abbiamo già detto in precedenza, la nota che abbiamo appena depositato a chiarimento dell'eccezione che avevo formulato in riferimento alla richiesta della Parte Civile di acquisire il cosiddetto memoriale del 6 novembre 2007. Innanzitutto in considerazione delle eccezioni sollevate dai rappresentanti dell'Accusa ed anche dalla difesa della Parte Civile con la nota che è

stata depositata in cancelleria in questi giorni, sono necessarie due precisazioni. La prima è che l'eccezione avanzata dalla Difesa inerisce esclusivamente alla inutilizzabilità del documento e che pertanto questa è una questione, come è ben noto, che non trova nessun ostacolo nel superamento delle formalità preliminari dell'apertura del dibattimento. Una seconda precisazione, forse più importante, è in relazione al verbale dell'ultima udienza, dove lo stesso Presidente aveva già avuto modo di chiarire che in quel momento, nella fase preliminare, nella formulazione del fascicolo il memoriale non era presente, è stato successivamente presentato dalla difesa di Parte Civile Lumumba con un indice composto da più due documenti ed il documento in oggetto è indicato al numero 3. Ricordo per precisione che a pagina 56 del verbale si fa proprio riferimento al fatto che i memoriali allo stato non ne abbiamo, quindi difficilmente questa questione, in relazione a questa eccezione, poteva intendersi come una questione circa la formazione del fascicolo processuale. A completamento nelle note abbiamo anche riferito esattamente quelle che sono le parti del verbale, ed esattamente la pagina 49 del verbale ed anche la pagina 17 del verbale, dove è la stessa Parte Civile Lumumba che ad un certo punto dice: "Si fa presente che ritiene doveroso sottolineare come vi siano atti che andavano necessariamente inseriti ai sensi del 431 come ad esempio un memoriale del giorno 6/11", che poi successivamente è stato depositato con la richiesta e con l'indice di cui stiamo parlando. Detto questo, ai fini del chiarimento circa la nostra opposizione, dobbiamo analizzare la cronologia e ci siamo permessi, a pagina 2 delle nostre note, di elencare brevemente la data, l'ora, il luogo e l'attività che sono state svolte in quella mattina. Dunque, il tutto inizia il 5 novembre alle ore 10.00 in

Questura dove la Knox decide di accompagnare spontaneamente il Sollecito, dopo aver fatto già dichiarazioni il 2, il 3, il 4 novembre. Alle 1.45 e alle 5.45 ci sono i due verbali di sommarie informazioni, spontanee dichiarazioni, dove secondo questa Difesa vi è una gravissima violazione, che è quella dell'omessa invito a nominare il difensore ai sensi l'articolo 63. Entrambi i due documenti sono stati oggetto di valutazione da parte della Suprema Corte e sono stati dichiarati inutilizzabili nei confronti della Knox. Ma è il successivo accadimento dei fatti che importa ai fini della valutazione della natura del memoriale ed anche delle procedure di acquisizione e quindi di conseguenza della possibile utilizzabilità in questo processo. Per riassumere, alle 8.40 viene emesso il decreto di fermo del P.M. che nuovamente riteniamo ha dei vizi perché omette di provvedere ai sensi dell'articolo 63 e 386 secondo comma, perché di nuovo non vi è l'invito a nominare il difensore. Nella mattinata stessa, in relazione ad un fatto nuovo, Presidente, che si deriva dalla conversazione, l'intercettazione fra la Knox e la madre del 17 novembre in carcere che per la prima volta viene prodotta dal G.U.P., il quale chiede la trascrizione totale di quell'intercettazione, si rileva che nella mattinata la Knox avrebbe chiesto di parlare con un difensore e le viene risposto: "Bene, avere qui un Avvocato diventa solamente molto più difficile per te". Quindi non solo riteniamo ci sia un omesso esercizio del diritto di difesa con il rituale invito a nominare l'Avvocato, ma addirittura c'è un diniego, apparentemente, da quello che sembra alle carte ed allo stato dei fatti che risultano ad oggi. Il memoriale viene redatto dalla Knox successivamente in mattinata su cinque fogli in lingua inglese e solo successivamente,

alle ore 12.00, viene notificato un verbale di fermo in esecuzione del decreto con la nomina dell'Avvocato d'ufficio. Il decreto viene notificato alla Knox alle ore 12.00, viene notificato alla presenza di agenti dell'autorità giudiziaria. Io mi rendo conto che devo stringere però mi sembra importante sottolineare la presenza delle persone perché risultano ben 36 agenti presenti da questo verbale e li nomino tutti in maniera veloce, nomino soltanto il cognome ed ometto anche i titoli. Risulta che alle ore 12.00 del 6 novembre viene notificato un fermo in esecuzione del decreto emesso dal Pubblico Ministero davanti ai signori Giobbi, Facchini, Moscatelli, Fuoco, Barillaro, Raffo, Dionioni, Chiacchiera, Napoleone, Tristano, Scatigno, Burchelli, Bugini, Passeri, Ficara, Ragni, Lacanfora, Renauto, Giubbotti, Marcacci, Bocchini, Faina, Camarda, Rossi, Dominici, Barbadori, Zugarelli, Cardaioli, Buratti, Bartolozzi, Battistelli, Antonelli, Gregori e Palmeri. Nello stesso verbale viene finalmente nominato il difensore d'ufficio, ora è mezzogiorno del 6, l'Avvocato Ronchetti Francesca del Foro di Perugia con studio a Bastia Umbra, che mi si dice è a circa 20 - 30 chilometri da Perugia. La nomina viene effettuata attraverso uno call-center, e non attraverso l'estrazione del nome dalle liste che sono a disposizione, il call-center è il call-center del Tribunale di Roma, il telefono è lo 06/45475878. Quindi l'autorità giudiziaria a mezzogiorno notifica con 36 agenti alla Knox il fermo e contestualmente viene nominato questo Avvocato. Lo stesso Avvocato dal verbale risulta poi avvertito alle 12.20 attraverso, appunto, un cellulare che viene fornito dal predetto call-center. Detto questo, signor PRESIDENTE, torniamo al discorso dell'inutilizzabilità di questo documento, il perché le motivazioni. La questione, è vero questa è



l'altra eccezione fatta puntualmente dal rappresentante della parte, dell'Accusa, è stata già discussa in sede di procedimento de libertate davanti alla Suprema Corte, la quale ha dichiarato, ripeto, inutilizzabili i precedenti due verbali, 1.45 e 5.45 nei confronti della Knox ed ha però dichiarato utilizzabile il verbale, il memorando, perché appunto, ai sensi del 237 è un atto volontario, spontaneamente preparato e consegnato dall'indagata. Ora, è noto che il valore di una sentenza di questo tipo è indiscutibile, tuttavia va sottolineato che l'efficacia preclusiva del giudicato cautelare è rebus sic stantibus, questo vuol dire che si applica a ciò che è stato dedotto fino all'1 aprile del 2008 e non sul deducibile successivo a questa data, e soprattutto non in relazione al deducibile che vien fuori da questo dibattito. In particolare, mi sembra importante sottolineare l'intervenuta trascrizione della conversazione intercettata in lingua inglese tra la madre della Knox e la stessa del 17 novembre, che come dicevo prima, è stata per la prima volta depositata in forma totale e tradotta, perché in precedenza era soltanto un riassunto senza traduzione, con richiesta d'ufficio del G.U.P. quindi è un documento che è stato depositato nell'ottobre del 2008. Ora, questa Corte viene a sindacare se l'acquisizione del memoriale è contraria ai diritti fondamentali costituzionalmente garantiti, sempre nel rispetto però del disposto dell'articolo 237 ed in questo senso dobbiamo tornare alla già citata sentenza della Corte Costituzionale, la 229, che abbiamo citato nell'udienza precedente, la quale dice sì che i documenti che provengono dal 237 vanno letti, vanno acquisiti, però mette anche dei limiti, e cioè che l'articolo va letto in coordinazione con i principi costituzionali a tutela della persona umana e del il diritto di difesa dell'imputata. Questi

limitano l'incidenza invasiva di ricerca di prove che viene preclusa quando la provenienza intinge i diritti di uguaglianza e di difesa. I diritti di uguaglianza e di difesa sono previsti dall'articolo 3, il primo, e dall'articolo 24 della Costituzione. Ciò detto in poche parole, si può acquisire un documento da un indagato, imputato, purché ci sia un diritto di uguaglianza davanti alla legge e purché sia rispettato il diritto di difesa. In questa fattispecie, Presidente, poi lascio anche la valutazione circa la costituzionalità di questo articolo, appare censurabile l'attività dell'autorità giudiziaria, nell'acquisizione di un documento che per sua natura e per pacifica dichiarazione della sentenza della Cassazione, è un atto di difesa, lo definisce tale la sentenza di Cassazione e la semplice lettura dell'atto dà esattamente l'indicazione di che tipo di atto è, è un atto difensivo. E' la norma per spiegare ciò che era successo prima. Ed appare, dicevo, censurabile l'acquisizione di un documento che appartiene alla sfera privata dell'imputata così da vulnerare il diritto presidiato dall'articolo 24 comma 2 della Costituzione ed anche l'articolo 3 della Costituzione stessa, sotto il profilo dell'ingiustificata disparità del trattamento con riferimento a documenti direttamente interessati, la Difesa, fra la tutela apprestata al difensore, l'articolo 103 comma 6 che prevede invece il sequestro della corrispondenza tra indagato - imputato ed il difensore e la tutela apprestata all'imputato con conseguente ed altrettanto irragionevole sbilanciamento fra l'ipotesi della difesa personale e della difesa tecnica. Cioè noi abbiamo nel nostro Codice un articolo che ci dice che non si può sequestrare la corrispondenza tra l'indagata, è il difensore. E' un atto di difesa, sono documenti fatti per la difesa. Ma non abbiamo

nessuna disposizione circa la protezione dello stesso atto quando l'avvocato c'è o non c'è, come in questo caso, perché qui formalmente l'Avvocato era stato nominato, era tuttavia un Avvocato d'ufficio, di fatto non era presente, ed ancor di più risulta agli atti la gravissima violazione del diritto di difesa in relazione alla richiesta apparente, sarà poi valutata successivamente nel dibattimento, della stessa Knox che chiede l'Avvocato e le viene detto "In questo momento la presenza di un Avvocato per te diventa solamente molto più difficile". L'ultima considerazione, un solo appunto sul fatto che comunque si deve sempre tenere presente, così come dice la sentenza della Corte Costituzionale, che ci deve essere un contraddittorio tra le parti in condizioni di parità. Ovviamente le condizioni di disparità tra un organo di autorità giudiziaria professionalmente esperto, composto anche da più persone, in una situazione di questo tipo dove ormai erano passate molte ore, etc., può essere considerato in questa sede. Nella fattispecie c'è uno squilibrio fra le parti, è evidente, perché la Knox che è una giovane, comprende a malapena l'italiano, non ha nessun tipo di conoscenza in fatto penale, processuale, giudiziale, era da sola ed invece vi era un'attività professionale dall'altra parte. L'ulteriore, Signor Presidente, violazione che noi riteniamo è la cosiddetta apprensione del memoriale, perché è stata operata con l'impiego di comportamenti designati da una capacità intrusiva non dissimile da quelle metodiche per le quali l'articolo 188 Codice di Procedura Penale preclude la possibilità di utilizzare in quanto tali, quali che possono essere i risultati probatori conseguiti. L'articolo 188 lo definisco un articolo di carattere morale ed è una diretta espressione dell'articolo 3 della Costituzione, perché prevede che ci sia nella raccolta delle prove,

nell'indagine anche investigativa e qualche volta intensiva, un rispetto della libertà morale della persona nell'assunzione della prova. La stessa Corte Costituzionale nella sentenza Dicata dice che tutto ciò, e cioè in riferimento al 237, deve comunque avvenire secondo le regole che prima ancora di essere codificate rappresentano la esperienza di principi fondamentali e di civiltà giuridica, oltre che il riferimento al 188. Quindi nessun documento e documento può essere acquisito ed utilizzabile da questa Corte, quando la sua provenienza è in palese violazione di diritti inviolabili della persona prima ancora del diritto di autodifesa. A fronte di negoziazione di basilari diritti di difesa la Knox ad un certo punto, in grande confusione, difficoltà, e ne abbiamo la prova nei precedenti verbali, 1.45 e 5.45, cerca di spiegare la sua posizione attraverso un memoriale chiarificatore che è uno sfogo difensoriale, è un tentativo di difendersi da sola, la difesa personale. Se la stessa avesse avuto l'Avvocato presente, così come appare esserci dai documenti, quello sarebbe un documento riservato tra imputata ed Avvocato. Arrivo alla conclusione, Presidente, in brevissimo tempo. Quindi noi riteniamo che il memoriale oltre che per tutti questi motivi, appare anche acquisito con una annotazione che è allegato alla nostra memoria, un'annotazione fatta da un agente di pubblica sicurezza alle ore 20.00 del 6, la quale alla fine dice: "Si dà altresì atto che Amanda Knox nel pomeriggio odierno, in attesa di essere trasferita presso il carcere di Capanne, chiedeva dei fogli in bianco al fine di produrre uno scritto che aveva intenzione di consegnare alla sottoscritta, e così provvede". Questo è irrituale, signor Presidente, è irrituale, un documento di questo tipo deve essere accompagnato da un verbale, questa è un'annotazione che

risulta assolutamente irrituale. Quindi in relazione altresì poi alle eccezioni formulate circa in riferimento all'articolo 235 nessun rilievo assume in questo caso questo documento, perché non è stato acquisito, ai sensi del 235.

PRESIDENTE - Scusi, quale documento, Avvocato?

AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA - Corpi di reato, è il 235, regola i corpi di reato.

PRESIDENTE - Sì, a quale documento si riferisce ora?

AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA - Sempre il memoriale.

PRESIDENTE - Sempre il memoriale. Ah, scusi, scusi, pensavo fosse..

AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA - Quindi voglio soltanto precisare che sugli altri documenti non abbiamo eccezioni, documenti di cui all'indice della difesa di Parte Civile che, pertanto noi chiediamo che l'eccellentissima Corte voglia respingere la richiesta di acquisizione del memoriale della Knox redatto in data 6 novembre 2007, avanzata dalla difesa di Parte Civile Lumumba, in quanto illegittimamente acquisita ex articolo 191. Nella denegata ipotesi che la Corte invece disapplichi questa nostra interpretazione dell'articolo 237 Codice di Procedura Penale, si chiede che la stessa comunque voglia considerare in via incidentale di presentare un dubbio, secondo il rito, di costituzionalità, di legittimità costituzionale dell'articolo 237 per contrasto con gli articoli 3 e 24 della Costituzione, perché nello stesso viene omessa la specificazione sul punto, non provvedendo il divieto, non prevedendo il divieto di consegna degli scritti formati dall'indagato - imputato appositamente ed esclusivamente come atti di difesa personale, con un dispositivo additivo al 237, con la seguente dizione: i documenti difensoriali possono essere consegnati solo con l'assistenza del difensore. Grazie.

PRESIDENTE - Sì, per concludere.

AVVOCATO DIFESA GHIRGA - Presidente (fuori microfono - incomprensibile) a sgombrare il campo da un errore interpretativo che leggo dalla memoria depositata dalla difesa Lumumba il 22 gennaio respingendo al mittente e (fuori microfono - incomprensibile).

PRESIDENTE - Sì, è in atti.

AVVOCATO DIFESA GHIRGA - Respingendo al mittente la definizione di avvocati (fuori microfono - incomprensibile). Per completare l'illustrazione di Carlo Dalla Vedova nell'interesse di Amanda Knox, traendo spunto dalla memoria depositata dalla difesa di Patrick Lumumba il 22 gennaio e tentando di chiarire una inesatta formulazione di questa Corte, mi faccia spiegare, nella seconda ordinanza che ha emesso, quando leggo... La seconda ordinanza riguardava la formazione del fascicolo ex 431, alla prima riga dell'ultima pagina "Sono altresì acquisibili i cosiddetti memoriali di Amanda, dell'imputata Knox sotto il profilo del 235 e 237". No, quelli erano le spontanee sommarie dichiarazioni allegate al fascicolo per il dibattimento formatosi all'esito dell'udienza preliminare 15 e 16, se non vado errato, che sono le sommarie e le spontanee dichiarazioni della notte tra il 5 ed il 6 novembre, non sono i cosiddetti memoriali. Ne approfitta scorrettamente il collega che difende Lumumba, e rimando al mittente le definizioni ormai antiche di Avvocati vecchi, farraginosi, tardivi, insomma andiamo al dunque, rimando al mittente comunque gli apprezzamenti che ci sono stati riservati, per dire che c'è una scorretta interpretazione di quest'ordinanza che io richiamo, non sono stati acquisiti i memoriali ma le sommarie e quindi incidentalmente si corregge. E che mai, è la seconda denegata ipotesi, mai potrete acquisire il memoriale del 6 novembre come corpo di reato, sol se avete riguardo

al capo d'imputazione del reato di calunnia sub F dove le condotte sono sintetizzate nelle due dichiarazioni rese nella notte tra il 5 ed il 6, e non nel memoriale, il quale memoriale viene presentato con richiesta di produzione dopo, ripeto, la trattazione del..., la formazione del fascicolo al momento della richiesta delle prove, dove molto opportunamente questa Corte ci dà motivo di dedurre unitariamente su tutte le questioni, quindi non siamo tardivi per nulla, siamo tempestivi, e dove mai quel memoriale del 6 novembre potrà essere, in seconda denegata ipotesi, acquisito a questo fascicolo come corpo del reato. Se leggete brevemente, anche per voi Giudici, il capo di imputazione dove gli elementi obiettivi del reato di calunnia o costituente l'ipotesi o le condotte tipiche del reato di calunnia sono le due dichiarazioni nella notte del 6 novembre e non il memoriale, e dove basta leggere la definizione di corpo di reato, è una riga del 253 secondo comma, per capire che quel memoriale non può mai essere allegato a questo procedimento come corpo di reato. Inesatta affermazione, e non (riposa) neppure nel piccolo bisticcio del termine cosiddetto memoriale contenuto nell'ordinanza che ho richiamato. Quindi nel caso denegato è utilizzabile questo memoriale, certo che è utilizzabile, perché lo dice la Cassazione, perché lo dice la norma. Che vuol dire utilizzabile? Vuol dire che se ne fa uso nel corso dell'istruttoria dibattimentale e se ne vuole autorizzare, ne volesse in via subordinata autorizzare l'acquisizione oggi soltanto ex 237 del Codice di Procedura Penale, cioè come documenti provenienti spontaneamente nel caso subordinato come ha detto Dalla Vedova, ma solo in quel caso l'utilizzabilità a nostro avviso può essere piena nel corso di un esame di Amanda Knox o nel corso di ulteriore... Ma mai, credo, lo voglio leggere da voi,

come corpo di reato. Questa, la tesi è infondata.

PUBBLICO MINISTERO DOTT.SSA COMODI - Devo rispondere, Presidente.

PRESIDENTE - Sì, l'esposizione è ritornata un po' e quindi possiamo dare la parola alle parti. Prego.

PUBBLICO MINISTERO DOTT.SSA COMODI - Grazie.

PRESIDENTE - Succintamente, prego.

PUBBLICO MINISTERO DOTT.SSA COMODI - Cercherò di essere breve ma comunque i punti li devo toccare tutti. Allora, si ritorna alla inutilizzabilità del documento, però neanche la difesa mi pare che ci creda tanto atteso il fatto che solleva proprio in relazione a questo documento, al memoriale, la illegittimità costituzionale dell'articolo 237 del Codice di Procedura Penale. Allora, innanzitutto qualche precisazione, perché non vorrei che si cominciasse già dalle questioni preliminari già a delineare quella che potrebbe essere la linea difensiva, cioè i poliziotti che sono stati troppo irruenti, troppo violenti e troppo insistenti nei confronti degli imputati e le prove in questo processo non sono certo costituite dalle confessioni degli imputati ed argomenti di questo genere. Allora si è letta la lunga lista dei presenti al momento della notifica del fermo, c'era appena stato un delitto efferatissimo, gravissimo, tutta la Squadra Mobile era ovviamente presente, perché tutta la Squadra Mobile è stata impegnata alla ricerca del colpevole di questo gravissimo fatto di sangue; e a questo punto, correttezza voleva, perché avrebbero potuto tranquillamente il Pubblico Ministero ed anche i dirigenti della Squadra Mobile, che erano presenti, avrebbero potuto tranquillamente omettere all'atto della notifica che è stata praticamente quasi contestuale alla Knox del decreto di fermo del Pubblico Ministero, avrebbero potuto tranquillamente omettere di certificare



la presenza di tutti quegli ispettori, di tutti quei membri della Squadra Mobile, che però correttezza della Squadra Mobile ha voluto, che essendo presenti dovessero essere tutti elencati. Questo non significa che c'è stata, lo dico soprattutto non certo al Presidente e al PRESIDENTE a Latere, ma lo dico ai Giudici Popolari, che potrebbero essere in qualche modo spiazzati da questa rappresentazione, questo non significa che la consegna del decreto di fermo, che sono due fogli in sostanza, è avvenuta attraverso un'aggressione fisica ed una specie di accerchiamento della Knox da parte di quelle venti persone che sono tra l'altro pubblici ufficiali di Polizia giudiziaria ed erano comunque lì negli uffici che sono uno dietro l'altro lungo uno stesso corridoio. Non significa, ripeto, che c'è stato un accerchiamento, anche perché la notifica è un atto formale che non è come un arresto, in sostanza, non bisogna placare e bloccare il destinatario del provvedimento di fermo, gli si deve solo consegnare il foglio in cui c'è scritto che il Pubblico Ministero ha disposto il suo fermo di indiziato di delitto. Allora chiusa questa necessaria parentesi, anche in riferimento al call-center sinceramente non riesco a comprenderlo perché è stata adottata la procedura che si adotta sempre, cioè il call-center, 24 ore su 24 che garantisce l'indicazione del difensore di ufficio delle zone interessate, il fatto che sia di Roma non significa assolutamente niente perché Bastia fa parte del Foro di Perugia e quindi...

PRESIDENTE - Magari se possiamo tornare al memoriale, prego.

PUBBLICO MINISTERO DOTT.SSA COMODI - Lo so Presidente, però anche questi sono stati spesi, gli argomenti, ed io desidero che la Corte sia a conoscenza della...

PRESIDENTE - Tanto la Corte deve decidere sul memoriale. Prego.

PUBBLICO MINISTERO DOTT.SSA COMODI - Sì, ho capito, però queste descrizioni di contorno, voglio dire, tendono ad influenzare negativamente i Giudici, soprattutto quelli Popolari e quindi io devo, mi sento in dovere di spiegare che così non è, che è stato fatto tutto in perfetta regola. Allora..., va beh, si poteva evitare prima. Dunque, è vero che il giudicato cautelare non impedisce la riproposizione delle questioni di inutilizzabilità. E' altrettanto vero che la condizione di chiamata delle rebus sic stantibus è, voglio dire, garantita, nel senso che dal momento dell'acquisizione ad oggi non è cambiato nulla rispetto alle circostanze, alle condizioni in cui la Corte di Cassazione ha affermato la piena utilizzabilità di quel memoriale. Che cosa è cambiato? Assolutamente niente se non l'integrale trascrizione in italiano del memoriale medesimo. Per quanto riguarda quindi la sua utilizzabilità, non vedo quale potrebbe essere la violazione addirittura della persona umana o dei diritti di difesa, nell'acquisizione prevista dal Codice di Procedura Penale all'articolo 237 senza esclusione o di eccezioni di sorta, l'acquisizione di un memoriale che è palesemente, è vero che è un atto di difesa, ma chiaramente se parlasse d'altro e se non parlasse del delitto appena accaduto, né il Pubblico Ministero l'avrebbe acquisito perché non ci sarebbe stato alcun interesse ad acquisirlo, né la difesa avrebbe fatta l'eccezione, né il 237 avrebbe fatto quella previsione, perché naturalmente il 237, dicendo che sono acquisibili tutti i documenti provenienti dagli indagati e quindi formati spontaneamente dall'indagato prima e imputato poi, ovviamente si riferisce a documenti di interesse per il processo, perché se fosse una lettera alla mamma o al..., non lo so, o a chi altro o ad un'amica e parlasse del tempo, logicamente nessuno avrebbe interesse, neppure la legge, a regolare questo

tipo di acquisizione. Ed allora, dicevo, non capisco come potrebbe la Corte ritenere non acquisibile un memoriale che è pacificamente, intanto assolutamente non estorto, non condizionato da nessuno, tanto che è scritto in inglese e nel momento in cui è stato acquisito nessuno addirittura poteva apprezzare il contenuto del memoriale e quindi l'eventuale interesse del memoriale stesso ai fini delle indagini. Ora che abbiamo la traduzione se si legge il testo, si capisce chiaramente che è vero che è un atto difensivo, ribadisco perché è rilevante ai fini del processo, altrimenti non staremmo qui a parlare, ma era diretto proprio alle autorità procedenti, se si legge, se si leggono le righe conclusive si dice, tra l'altro, "Vi prego non prendetevela con me, vi prego non prendetevela con me", era diretto alle autorità procedenti. Non era minimamente un memoriale diretto all'eventuale difensore poi nominato di fiducia o al difensore d'ufficio, era proprio diretto alle autorità procedenti, era uno sfogo, che Amanda Knox ha ritenuto di dover mettere per iscritto e che è stato acquisito senza esercitare alcuna pressione, sicuramente non nel contenuto perché è stato scritto tutto in inglese, sicuramente non nelle modalità di acquisizione. Però l'avvocato dice che l'acquisizione è irregolare, irrituale, in quanto non è stata compiuta alla presenza del difensore. Ma quali sono gli atti che devono essere compiuti alla presenza del difensore o gli atti ai quali il difensore ha diritto di assistere? Le perquisizioni ed i sequestri, ma abbiamo già detto e l'avvocato, lo stesso Avvocato Ghirga l'ha ribadito che il memoriale non è corpo di reato, è semplicemente un documento proveniente dall'imputato. Se non è corpo di reato non si dovevano seguire le procedure del sequestro perché... della perquisizione o del sequestro, perché il sequestro penale, quello di cui al 253 ha ad oggetto

proprio esclusivamente il corpo di reato ed in quel momento non poteva, almeno in quel momento, scritto in inglese, di cui non si conosceva quindi il contenuto, non si poteva certo considerare corpo di reato e comunque non lo so, non lo si può considerare neanche adesso, tenuto conto della definizione di corpo di reato almeno per una lunga parte. Non c'è quindi nessuno squilibrio tra una disciplina che riguarda di scritti formati spontaneamente dall'indagato o dall'imputato e la disciplina relativa ai rapporti tra difensore e imputato stesso, che sono due aree, due sfere completamente diverse. Mi pare che si apprezzi proprio così in modo evidente la differenza e la non assimilabilità. Avevo già risposto, dedotto sulla questione di illegittimità costituzionale ritenendola assolutamente incongrua e quindi concludo qui.

PRESIDENTE - Bene. Forse c'è solo la Parte Civile vuole interloquire su questo, ma ha già depositato memoria, alla quale..., la memoria richiamata.

AVVOCATO PARTE CIVILE PACELLI - Sì sì, Presidente telegraficamente, 60 secondi. Mi sono permesso di riprendere la parola esclusivamente per insistere nell'accoglimento della memoria già depositata ai sensi del 121, sottolineando innanzitutto, e questo lo faccio di stile, per etica e per correttezza, di far presente all'amico Luciano Ghirga, valente collega, che le mie non sono state considerazioni farraginose rivolte all'avvocato, erano letteralmente, e lo dico, in ordine alle eccezioni di inutilizzabilità, argomentazioni involute e siccome l'argomentazione precedente della Difesa Knox, fatta dal collega Dalla Vedova, riguardava l'inutilizzabilità di questo memoriale, io mi sono semplicemente permesso di dire che era il suo dire farraginoso, perché dire che è inutilizzabile un documento che la Cassazione stessa ha ritenuto

pienamente utilizzabile, è uno sforzo giuridico titanico. Ciò premesso, ciò premesso, io non ho interrotto collega Ghirga. Io sono corretto, ho ascoltato. No, io ho ascoltato...

PRESIDENTE - I 60 secondi preannunciati stanno esaurendosi, prego.

AVVOCATO PARTE CIVILE PACELLI - Vado al dunque. Mi permetto semplicemente di dire che quando si è discusso ai sensi del 491, la Difesa Knox non ha argomentato nulla sul punto e quello era tecnicamente il momento di rilevare quanto doveva essere rilevato. La tardività attiene al fatto che come abbiamo or ora testè sentito si cerca, allorquando è stato discusso ai sensi del 493, la richiesta di prova e a seguito dell'apertura del dibattimento, si sono fatte eccezioni in ordine alla formazione del fascicolo che andavano sollevate ai sensi del 491, cioè in una fase processuale pregressa. Il senso di tardività era questo, per cui insisto a che questo memoriale venga acquisito agli atti del dibattimento. Grazie. Presidente.

PRESIDENTE - Se le altre Parti hanno... Prego, l'Avvocato Maresca.

AVVOCATO PARTE CIVILE MARESCA - Non è una replica, ma è una richiesta di produzione documentale che faccio adesso e mi permetto poi di controdedurre alle opposizioni della Difesa Knox, anche perché gli argomenti sono gli stessi quindi... La difesa di Parte Civile Famiglia Kercher chiede l'acquisizione della copia del manoscritto, che sono le dichiarazioni spontanee, su carta, quelle del 6 novembre, di cui stiamo discutendo, con la relativa annotazione a cui ha fatto riferimento la Difesa Knox dell'Ispettore Ficarra che sarà sentita sul punto, e che spiega le modalità di acquisizione spontanea del medesimo memoriale. Chiede l'acquisizione della copia del manoscritto del 7 novembre, spontaneamente

consegnato al direttore della casa circondariale di Perugia, di cui chiede l'acquisizione anche la Difesa Knox e ruberò 30 secondi, Presidente, ma la questione è importantissima e delicatissima e quindi la Corte deve permettere a tutte le parti di interloquire nel giusto modo e nel giusto tempo. Chiede poi l'acquisizione della copia della sentenza di Cassazione a carico di Amanda Knox dell'1 aprile ed ugualmente dell'1 aprile, copia della sentenza di Cassazione a carico di Raffaele Sollecito. Eventualmente in esito poi alla decisione della Corte, chiaramente eliminerò gli eventuali documenti che la Corte stessa riterrà non acquisibili. Presidente, vi è un elemento fondamentale che caratterizza l'acquisizione di questi memoriali che si differenziano, è bene ribadirlo, perché vorrei che i Giudici Popolari ovviamente potessero capire che nell'ambito della formazione del fascicolo per la Corte, formato dal G.U.P. in sede di rinvio a giudizio, sono stati inseriti quali corpo di reato, i verbali di spontanee dichiarazioni, corpo di reato F, verbali di spontanee dichiarazioni rese nella notte 1.45 e 5.45 da parte di Amanda Knox. Sul punto, a differenza di quanto asserito dalla Difesa Knox, vi è una differenziazione sulla utilizzabilità di questi due verbali da parte della Corte di Cassazione di cui la sentenza si chiede..., della quale sentenza si chiede l'acquisizione, perché si dice che le dichiarazioni spontanee delle 5 e 54 non sono utilizzabili, mentre quelle dell'una e 45 sono utilizzabili contra alios e quindi evidentemente queste... No, abbiamo detto contro nessuno, per cui... Perfetto, quindi la Corte d'Assise acquisendo poi seguirà o meno l'indirizzo della Corte ma comunque devono stare nel fascicolo eventualmente per la valutazione della rilevanza, appunto, contra alios. Questo è il primo elemento di caratterizzazione dei due

verbali di spontanee dichiarazioni che si differenziano dai memoriali successivi; il primo è quello richiesto..., la cui acquisizione è richiesta dall'Avvocato Pacelli e dal sottoscritto, cioè è quello spontaneamente fornito, dopo aver richiesto dei fogli in bianco, quindi è esattamente quello che si prevede nell'articolo 237, illustrissimo Presidente, perché la caratterizzazione della previsione di acquisizione dei documenti provenienti dall'imputato, è la spontaneità. Non vi è dubbio, sul punto l'Ispettore Ficarra potrà rispondere quando sarà sentita, della consegna spontanea di questo memoriale il giorno 6 novembre, alle ore 20.00, dopo che l'imputata Knox ha chiesto dei fogli in bianco per scrivere. Ma, PRESIDENTE, è la stessa Difesa della Knox che ci dà questo ancoraggio di valutazione, perché la Difesa Knox chiede l'acquisizione salvo errori, punto D, del memoriale acquisito, di cui lo chiedo anch'io al punto 2, acquisito e consegnato all'Ispettore della casa circondariale signor Raffaele Argirò, spontaneamente consegnato il giorno 7, il giorno successivo. Allora memoriale del 6 e memoriale del 7 hanno una genesi identica, sono formati l'uno in Questura di fronte all'Ispettore Ficarra e a lei consegnato spontaneamente, l'altro presso la casa circondariale di Perugia, ed ugualmente in modo spontaneo viene consegnato al direttore della casa circondariale, e di questo la Difesa Knox chiede l'acquisizione. Non vi è alcuna differenza nella libertà di formazione ed entrambi sono successivi alla notifica del fermo, alla chiamata al call-center, etc. etc., e quindi se si caratterizza uno in modo non si può caratterizzare l'altro in altro modo. Il 237 vuole la spontaneità della consegna ed in entrambi i casi vi è spontaneità di consegna. Tant'è vero che questa difesa, Presidente, e concludo, non chiede l'acquisizione del famoso diario che viceversa è

chiesto dalla stessa Difesa Knox, del famoso diario in prigione sul quaderno rosa dall'8 novembre al 29 novembre, perché quel diario viene sequestrato in carcere, quindi non c'è spontaneità di consegna, c'è spontaneità di realizzazione, ma non di consegna e quindi ai sensi del 237 potrebbe trovare un ostacolo di previsione normativa nell'acquisizione. Quindi si insiste per questa acquisizione del manoscritto del 6 novembre delle ore 20.00, di quello successivo del 7 novembre e delle due sentenze della Corte di Cassazione. Ho una copia dell'elenco di questi documenti con le relative pagine per le parti. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE - Solo sul 711. Dunque sulle pronunce della Cassazione sono già in atti, perché fanno parte del faldone 5...

AVVOCATO PARTE CIVILE MARESCA - No Presidente, chiedo scusa se interloquisco con lei, ma nel faldone 5 mancano entrambe le sentenze di Cassazione per i due imputati.

PRESIDENTE - Comunque attengono allo stato de libertate...

AVVOCATO PARTE CIVILE MARESCA - Ma non sono materialmente presenti, ecco perché chiedo la produzione. Tra l'altro la difesa Knox ne produce in parte, la sentenza di Cassazione non è intera, almeno nelle mie copie non è intera, quindi io chiedo la produzione. Comunque chiedo la produzione anche per Sollecito, grazie.

PRESIDENTE - Ah, scusate, per favore, cerchiamo di dare un po' di ordine. Allora, su questi aspetti... La Difesa Sollecito non ha interloquito ma...

AVVOCATO DIFESA MAORI - Ci opponiamo naturalmente l'acquisizione di questi verbali perché si tratta di atti che non possono trovare... Dei memoriali e dei verbali, tutti i verbali, sono verbali di acquisizione, cioè l'acquisizione di verbali di sommarie informazioni che non possono formare oggetto del deposito in questa sede, quindi...



PRESIDENTE - Su alcuni aspetti già ci si era pronunciati quindi non ritorniamo sugli stessi,

AVVOCATO DIFESA MAORI - Quindi ci opponiamo.

AVVOCATO DIFESA GHIRGA - Posso?

PRESIDENTE - Prego, solo non ritorniamo sugli stessi, ma solo sul memoriale del 7.

AVVOCATO DIFESA GHIRGA - Ho capito, però chiedo intanto se dà incarico a qualcuno per rimuovere il disagio del microfono perché così è troppo scorretto, secondariamente ho chiesto Presidente, interpretando anche il suo senso di sintesi, se possiamo dedurre in ordine alle richieste dell'Avvocato Maresca. Sì. Allora sono superate alcune, la sentenza della Cassazione Knox ed il memoriale 7 novembre, c'è un'ordinanza che le acquisisce agli atti del procedimento.

AVVOCATO PARTE CIVILE MARESCA - Io le riproduco.

AVVOCATO DIFESA GHIRGA - Li riproduci, ho capito. Io faccio rilevare al Presidente, alla Corte ed ai signori Giudici che sono già acquisiti agli atti, soltanto questo.

PRESIDENTE - La Corte si ritira in Camera di Consiglio per decidere su queste produzioni.

LA CORTE D'ASSISE SI RITIRA IN CAMERA DI CONSIGLIO PER DELIBERARE.

LA CORTE D'ASSISE RIENTRA IN AULA ED IL PRESIDENTE DA' LETTURA DELLA SEGUENTE ORDINANZA.

### **ORDINANZA**

LA CORTE D'ASSISE, ha emesso la seguente ordinanza provvedendo sulla richiesta della Difesa Knox di espungere dal novero delle produzioni documentali offerte dalla Parte Civile Lumumba il cosiddetto memoriale 6/11/2007 redatto da Amanda Knox, uditi gli interventi delle altre parti, preso atto delle richieste di produzione avanzate

dall'Avvocato Maresca per le Parti Civili rappresentate e richiamata l'ordinanza resa all'udienza del 16/01/2009 e quanto già in atti nel fascicolo per il dibattimento, osservato, infine, che per le produzioni offerte dall'Avvocato Pacelli nella precedente udienza, l'opposizione attiene unicamente al memoriale 6/11/2007 osserva: la richiesta di espungere il detto memoriale non trova accoglimento; il documento in discussione potrebbe avere una duplice valenza, sia sotto il profilo di corpo del reato in riferimento al delitto di calunnia per cui si procede e sia come documento redatto successivamente all'acquisto della qualità di indagato, come tale acquisibile ai sensi del 237, e per la sua natura utilizzabile nei confronti dell'autore con riguardo ai contenuti narrativi ad esso afferenti; sul punto già la Suprema Corte con sentenza n. 16410/2008 resa nell'ambito del procedimento cautelare nei confronti della Knox stabilito in ordine alla utilizzabilità del documento alla stregua della disposizione del 237; non concorda la Corte d'Assise in riferimento alle doglianze sollevate dalla Difesa Knox con la questione di legittimità costituzionale del combinato disposto degli articoli 103 comma 6 e 237 per presunto contrasto con gli articoli 3 e 24 Costituzione, per quanto il memoriale fosse redatto a scopo difensivo, la vicenda resta estranea all'ambito di applicazione della disposizione dell'articolo 103 comma 3 richiamato; il memoriale per volontà del suo autore aveva come destinatario o direzione la P.G. operante, non si trattava di documento di corrispondenze in alcuna misura indirizzato al difensore e come tale coperto dalle garanzie dell'articolo 103 citato; infine non si ravvisa un vuoto di tutela normativa nei termini come dai patrocinatori prospettato, non è dato evincere nel sistema il divieto all'esplicazione della difesa

privata, posto che è prevista la facoltà per indagati ed imputati di presentare memorie, 121 Codice di Procedura Penale, come pure di rendere spontanee dichiarazioni, la Corte Suprema, sul punto, ha escluso che si possa ammettere una sorta di incapacità penale dell'indagato, che non potrebbe essere chiamato a rispondere dei reati commessi mediante le spontanee dichiarazioni, (confronta Cassazione n. 15791/2005 in procedimento Martinuzzi), quanto sopra osservato vale anche per il memoriale in data 7/11/2007 compilato in circostanze analoghe e contrassegnato dalla volontarietà della redazione e della consegna e non destinato al proprio difensore. Per quanto riguarda le ulteriori produzioni offerte dall'Avvocato Maresca va osservato che le sentenze della Corte di Cassazione vanno ricondotte all'acquisizione, disciplinata dall'articolo 432 e già disposta alla passata udienza.

**P.O.M.**

respinge la richiesta di espungere il memoriale 6/11/2007 e 7/11/2007 dell'imputata Knox; acquisisce le produzioni offerte dalle parti all'udienza del 16/01/2009 ed in data odierna; dispone procedersi oltre con l'esame del primo teste che il Pubblico Ministero vorrà introdurre.

AVVOCATO DIFESA BONGIORNO - Presidente, chiedo soltanto la parola per chiedere di far fare una brevissima dichiarazione spontanea a Raffaele Sollecito. La può fare dal posto?

PRESIDENTE - Come si sente più a suo agio, anche stando seduto, la posizione che più... Come preferisce.

**DICHIARAZIONI SPONTANEE DELL'IMPUTATO - SOLLECITO RAFFAELE -**

SOLLECITO RAFFAELE - Grazie. Mi scusi Signor Presidente e

Signori della Corte. Volevo soltanto premettere, diciamo, la mia situazione. Mi viene difficile definire la situazione in cui mi trovo, soprattutto perché mi sembra del tutto irreali la situazione che sto vivendo anche fondamentalmente perché sono totalmente estraneo a quanto mi viene imputato. Sono in carcere da un anno e tre mesi, ma io in questa situazione non c'entro nulla. Non sono un violento e non mi è mai sfiorata l'idea di fare del male a nessuno. Chi mi conosce bene sa benissimo che mi risulta difficile anche uccidere una mosca. Non so esattamente perché sono ancora in questa situazione, ci sono state diverse vicissitudini controverse, speriamo che verranno chiarite. Meredith la conoscevo appena, di fatto era la coinquilina di Amanda. Non conosco Rudy Guede, non mi sembra di averlo mai visto in vita mia, non lo so, però di fatto non lo conosco. Con Amanda avevo un rapporto sentimentale che avevo appena iniziato, era iniziato il 25 ottobre 2007. Non c'era stata una, diciamo, una conoscenza tale da poter far pensare a chissà che cosa. La mia richiesta, umilmente chiedo di esaminare tutto quello che ci sarà da dire con estrema attenzione per accertare qual è di fatto la verità e non le supposizioni di idee o peggio qualche volta mi capita di sentire le illazioni, anzi qualche volta, molto spesso, perché io mi ritengo vittima di un errore giudiziario. Vi ringrazio per l'attenzione, è tutto qui.

PRESIDENTE - Facciamo venire il primo teste.

AVVOCATO DIFESA MAORI - Presidente noi avremo il nostro consulente, il dottor Gigli, se è possibile farlo assistere alle deposizioni dei testimoni, e soprattutto per quanto attiene le testimonianze del dottor Bartolozzi Battistelli Marzi in quanto è il tecnico che appunto è stato da noi incaricato di svolgere indagini

in ordine al computer, quindi per noi è importante come supporto tecnico informatico.

PUBBLICO MINISTERO DOTT. MAGNINI - La Procura si oppone perché l'audizione dei primi 3 testi che sono della Polizia Postale non riguarda direttamente gli accertamenti di carattere tecnico, di cui parla l'Avvocato Maori, ma essenzialmente vicende di fatto, gli accertamenti che sono stati compiuti sul momento e quindi non hanno svolto direttamente questi accertamenti mi riferisco in particolare a quelli sul computer, tanto per...

AVVOCATO DIFESA BONGIORNO - Allora giusto per chiarire la nostra posizione, siccome c'è una relazione a firma Bartolozzi che parla di accertamenti al computer, se in questa sede non si fanno domande tecniche, è chiaro che non ci serve il tecnico, se invece volete estendere l'esame ai dati tecnici ci servirebbe, tutto qui.

PRESIDENTE - Per il computer. Con riferimento al computer...

PUBBLICO MINISTERO DOTT. MIGNINI - No, il computer no.

PRESIDENTE - Non ci sono domande che riguardano il computer.

PUBBLICO MINISTERO DOTT. MIGNINI - Non hanno svolto accertamenti direttamente sul computer.

PRESIDENTE - Quindi si prende atto. Quindi rimane in aula solo il pubblico e cioè persone che non sono state indicate né come consulenti né come testi, ancora non sentiti, non è stato ancora sentito nessuno. Quindi l'ufficiale giudiziario di questo è richiesto. Facciamo venire allora il primo teste. Bartolozzi. Lei è stato citato come teste, come teste, ha l'obbligo di dire la verità, a questo obbligo è richiamato, rammentate le conseguenze morali e giuridiche previste per il teste che dovesse risultare non averlo compiutamente, correttamente adempiuto. E' invitato a dire come si chiama, quando è nato, dove e rendere la dichiarazione di impegno che trova davanti a lei. Si evidenzia che lei è stato indicato come teste da più parti, oltre che

dalla Procura, anche dalla Difesa Knox, dalla Difesa Sollecito ed anche dalla Parte Civile. Questo si evidenzia anche per l'ordine dell'esame e poi, per chi terminerà nell'esame stesso.

#### **DEPOSIZIONE DEL TESTE – BARTOLOZZI FILIPPO -**

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ART. 497 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO

GENERALITÀ: Bartolozzi Filippo, Commissario Capo della Polizia di Stato. Nato a Roma il 23 agosto 1971.

#### **PUBBLICO MINISTERO DOTT. MIGNINI**

PUBBLICO MINISTERO - Senta, lei all'epoca, alla data del 2 novembre 2007, era responsabile della, di quale ufficio?

TESTE - Del Compartimento Polizia delle Comunicazioni per l'Umbria.

PUBBLICO MINISTERO - Ci dica che cosa è successo il giorno, nella giornata del 2 novembre.

TESTE - Sì, il giorno 2 novembre nella mattinata è venuta in ufficio, da noi, io ero in ufficio, la signora Elisabetta Lana. La signora Lana è venuta per denunciare un episodio di minacce telefoniche che aveva subito a casa nella serata precedente. La signora ci ha riferito che, appunto, nella serata precedente, verso le 22.30 aveva ricevuto una telefonata sull'utenza della propria abitazione in via Sperandio da parte di un anonimo che gli aveva detto: "Attenzione, non utilizzare il water, non fare pipì nel water perché c'è una bomba dentro". La signora inizialmente non aveva dato grosso peso alla questione, però poi consultatasi anche con i propri familiari, ha riferito di aver deciso di chiamare il 113 e chiedere l'intervento di una Volante, sostanzialmente perché pensava che fosse un, poteva essere, diciamo, un tentativo da parte dei ladri di farla allontanare da

casa per poter entrare e rubare. La signora infatti aveva in precedenza subito quanti tentativi di furto all'interno della propria abitazione. Ha detto poi che effettivamente la Sala Operativa della Questura inviava una Volante, e la Volante, gli agenti della Volante hanno effettuato un sopralluogo all'interno della propria casa non rilevando nulla di particolare. Gli stessi agenti però la invitavano comunque a presentare il giorno successivo una denuncia presso la Polizia Postale per segnalare l'episodio. Quindi alle 10.58 del 2 novembre è stato aperto un verbale di ricezione di denuncia, che io stesso ho preso, dove la signora appunto ha esposto questi fatti. Questo verbale veniva chiuso alle 11.31 e durante la denuncia la signora ci consegnava anche un telefono cellulare, era un Motorola, che la signora diceva di aver rinvenuto all'interno del proprio giardino e non era né suo né di nessun familiare. Ce l'ha portato anche perché pensava potesse appartenere agli agenti della Volante che la sera precedente avevano effettuato l'intervento. Una volta chiuso il verbale di ricezione di denuncia alle 11.31, insieme ad un mio collaboratore, ho effettuato un piccolo accertamento consistente nel fare una telefonata, una chiamata da questo cellulare che la signora mi aveva portato su un cellulare di servizio in uso all'ufficio per verificare il numero della Sim Card contenuta all'interno di questo telefono. Ho verificato, appunto, il numero ed ho fatto accertamenti sull'intestatario di questo numero consultando il..., siccome si trattava di un numero della Vodafone avevamo in uso l'accesso al data base di Vodafone che permetteva, appunto, di risalire agli intestatari e l'intestatario di questo numero di telefono risultava essere una certa Filomena Romanelli. Ho fatto un'interrogazione allo Sdi, cioè al sistema in uso alle

Forze di Polizia per verificare se ci fosse, ad esempio, una denuncia di smarrimento di questo cellulare da parte della Romanelli perché non si spiegava per quale motivo questo cellulare stesse a casa della signora. Di questo dato atto in una annotazione che è stata fatta alle 11.38. Una volta, appunto, accertata l'identità dell'intestatario, cioè di Romanelli Filomena, ho fatto un altro verbale, alla presenza sempre della signora Lana, un verbale di sommarie informazioni dove chiedevo a lei se conoscesse Romanelli Filomena e la signora Lana mi diceva di non conoscerla. Per cui chiudevo il verbale e incaricavo l'equipaggio di una pattuglia composta dall'Ispettore Capo Battistelli e dall'Assistente Capo Marzi, di andare in Via della Pergola 7, dove dall'interrogazione che ho fatto allo Sdi risultava domiciliata la Romanelli, per verificare per quale motivo il telefono di questa ragazza si trovasse all'interno dell'abitazione della signora Lana. Quindi la pattuglia andava. Dopo qualche minuto ed esattamente a mezzogiorno e dieci, dopo che la signora Lana si era allontanata dall'ufficio, mi richiamava sul mio telefono cellulare che le avevo fornito per qualunque esigenza avesse potuto avere e la signora Lana mi diceva per telefono che la figlia poco prima aveva rinvenuto all'interno del giardino, nei pressi del luogo in cui era stato rinvenuto il primo telefono cellulare, un altro telefono cellulare Marca Ericsson. Invitavo quindi la signora Lana a tornare in ufficio per portarmi anche questo secondo cellulare. La signora Lana arrivava in ufficio insieme alla figlia, che poi materialmente aveva ritrovato il telefono, ed aprivo un verbale di integrazione alla prima denuncia che la signora aveva sporto, dove davamo atto appunto che mi consegnava anche questo secondo cellulare.

PUBBLICO MINISTERO DOTT.SSA COMODI - Si ricorda l'orario di



questo secondo verbale?

TESTE - Il verbale dell'integrazione della denuncia è stato aperto alle 12.46.

PUBBLICO MINISTERO DOTT.SSA COMODI - Chiedo scusa se la interrompo, nel frattempo la pattuglia era già avviata verso Via della Pergola?

TESTE - La pattuglia è stata avviata a Via della Pergola, subito dopo il verbale di sommarie informazioni che è stato aperto alle 11.50 e chiuso dopo pochissimi minuti, visto che si è trattato soltanto di due domande. Ecco, ho chiesto alla signora Lana se conoscesse la signora Filomena Romanelli e lei mi ha detto di no, quindi è un verbale estremamente breve, per cui si è chiuso su...

PUBBLICO MINISTERO DOTT.SSA COMODI - La pattuglia è partita dal vostro ufficio?

TESTE - E' partita dal nostro ufficio, sì.

PUBBLICO MINISTERO DOTT.SSA COMODI - Quindi lei la denuncia e tutto quello che ha descritto fino a questo momento la raccolta, ed ha svolto quello che ha fatto e che ha descritto qui presso i suoi uffici?

TESTE - Sì sì sì, tutto in ufficio.

PUBBLICO MINISTERO DOTT.SSA COMOSI - Che sono, che si trovano?

TESTE - In via Mario Angeloni 72.

PUBBLICO MINISTERO DOTT.SSA COMODI - Via Mario Angeloni 72, quindi esce la pattuglia, quindi subito dopo, prima di mezzogiorno, in sostanza?

TESTE - Sì, pochi minuti prima di mezzogiorno.

PUBBLICO MINISTERO DOTT.SSA COMODI - Va bene, chiedo scusa dell'interruzione, prosegua pure.

TESTE - Okay.

PUBBLICO MINISTERO DOTT.SSA COMODI - Ah, un'altra precisazione, il Motorola che la signora Lana le ha consegnato, lei l'ha trattenuto o l'ha dato alla pattuglia?

TESTE - No, no, l'ho trattenuto sempre io. E' stato sempre nei miei uffici, come anche...

PUBBLICO MINISTERO DOTT.SSA COMODI - Torna la signora Lana, consegna l'Ericsson.

TESTE - Esatto, ed anche l'Ericsson, insomma l'ho sempre trattenuto in ufficio anche perché, anche con l'Ericsson ho fatto una prova per vedere di ricavare il numero di telefono della Sim posta all'interno. Però chiamando il cellulare di servizio, quindi facendo la stessa manovra che avevo fatto con il primo telefono cellulare, non ricevevo nessuna chiamata. Pertanto ho presunto che il telefono potesse avere all'interno una carta, una Sim Card appartenente ad un gestore telefonico straniero perché non riusciva ad agganciare il telefono italiano, insomma con la Sim Card italiana all'interno. Successivamente ricevevo notizie dalla pattuglia che era arrivata sul posto che avevano appreso da alcune persone presenti sul posto in Via della Pergola 7, avevano appreso che questo telefono intestato alla Filomena Romanelli in realtà era stato, il primo telefono, parlo della prima Sim Card, quindi quella a lei intestata, in realtà era stata dalla Romanelli ceduto in uso ad una studentessa straniera inglese, poi Meredith Kercher, che era una sua coinquilina in Via della Pergola 7. L'Ispettore sul posto apprendeva anche che la Romanelli gli aveva riferito che era strano che la Meredith Kercher non avesse con sé i suoi telefoni perché era solita portarli sempre appresso in quanto la mamma era malata in Inghilterra e quindi se ne separava molto di rado, proprio per essere in continuo contatto con la famiglia in Inghilterra.

PUBBLICO MINISTERO DOTT.SSA COMODI - Senta, la sua intuizione circa l'inserimento nel telefono Ericsson di una scheda estera, che quindi impediva di chiamare il suo cellulare, poi è stata, come dire, è diventata certezza?

Avete fatto accertamenti, ovviamente, anche sulla seconda scheda?

TESTE - Sì, successivamente, furono fatti accertamenti.

PUBBLICO MINISTERO DOTT.SSA COMODI - Da voi o da altri?

TESTE - Guardi furono fatti gli accertamenti in un secondo tempo, in un secondo tempo, quando anche si apprese che il cellulare appunto apparteneva a Meredith, furono fatti in un secondo tempo.

PUBBLICO MINISTERO DOTT.SSA COMODI - Va bene. Prego.

TESTE - Quindi l'Ispettore mi telefonò dal posto dove erano presenti...

PRESIDENTE - L'Ispettore si chiama ha detto?

TESTE - Battistelli, mi telefonò dal posto, mi ha tenuto aggiornato...

PRESIDENTE - Che ore siamo?

TESTE - Mah, allora l'Ispettore è arrivato intorno alle 12.30 - 12.35 sul posto, arrivò verso quell'ora, mi telefonò successivamente e verso le 13.00, quando mi disse che era giunta sul posto anche la Romanelli, mi rappresentò il fatto, appunto, di queste stranezze, cioè che i telefoni non venivano mai abbandonati da Meredith per questa sua esigenza di avere sempre contatti continui con la famiglia, ed in secondo luogo mi disse che la porta della stanza occupata da Meredith era chiusa a chiave. Cosa che avveniva solitamente soltanto quando Meredith tornava in Inghilterra o comunque si allontanava per più giorni. Queste erano le stranezze. Anche gli amici avevano manifestato all'Ispettore, gli amici lì presenti avevano manifestato all'Ispettore una certa preoccupazione per queste anomalie, pertanto concordammo con l'Ispettore di far abbattere la porta che chiudeva la stanza occupata da Meredith.

PUBBLICO MINISTERO DOTT.SSA COMODI - Mi scusi lo concordaste al telefono, lei stava sempre in ufficio?

TESTE - Io stavo sempre in ufficio, non mi sono mai mosso

prima di allora. Lo concordammo al telefono, quindi fu abbattuta la porta e pochi minuti dopo l'Ispettore mi telefonò dicendomi che, appunto, c'era all'interno una persona presumibilmente morta, si vedeva soltanto un piede, ma insomma era evidente che c'era un cadavere. Per cui attivammo le procedure per fare intervenire sul posto la Squadra Mobile, la Polizia Scientifica, l'ambulanza, etc..

PUBBLICO MINISTERO DOTT.SSA COMODI - Senta le sue certezze circa gli orari che lei ha riferito con tanta precisione, derivano da che cosa?

TESTE - Io sono solito prendere l'orario dall'orario del computer da cui faccio i verbali, ed è un orario che tengo aggiornato costantemente, insomma.

PUBBLICO MINISTERO DOTT.SSA COMODI - Quindi trasferisce l'orario che le risulta nel computer nel verbale?

TESTE - Esatto.

PUBBLICO MINISTERO DOTT.SSA COMODI - Cioè sono orari che lei ha inserito nei verbali, l'orario di apertura e di chiusura.

TESTE - Sì sì sì.

PUBBLICO MINISTERO - Poi che cosa è successo? Dopo aver avuto la comunicazione dall'Ispettore Battistelli, lei che cosa ha fatto, si è portato sul posto?

TESTE - Dunque io ho proceduto, visto anche gli eventi ho immediatamente..., cioè immediatamente, ho sequestrato i due telefoni cellulari, ho verbalizzato..

PUBBLICO MINISTERO - Che erano rimasti sempre a lei?

TESTE - Che sono sempre rimasti in ufficio, in ufficio da me. Ho sequestrato i telefoni cellulari e successivamente mi sono portato anch'io sul posto.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, scusi, prima che vada avanti, ma lei ha informato l'Ispettore Battistelli che era stato ritrovato un altro cellulare?

TESTE - Sì, glielo dissi per telefono.

PUBBLICO MINISTERO - Si ricorda quando?

TESTE - In una delle telefonate, adesso no, esattamente collocarlo nel tempo questo dato non sono in grado.

PUBBLICO MINISTERO - Comunque lo informò, mentre lui si trovava a Via della Pergola?

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, va avanti.

TESTE - Niente, poi mi sono portato sul posto dove già era...

PUBBLICO MINISTERO - A che ora è arrivato?

TESTE - Dopo le 14.00.

PUBBLICO MINISTERO - Chi ha trovato sul posto?

TESTE - Sul posto c'era già personale della Squadra Mobile, c'era personale della Polizia Scientifica ed ovviamente l'Ispettore, il mio equipaggio.

PUBBLICO MINISTERO - C'erano i Carabinieri?

TESTE - Sì, mi sembra di sì, c'erano anche i Carabinieri.

PUBBLICO MINISTERO - Sa quando erano arrivati i Carabinieri, quanto tempo prima?

TESTE - No.

PUBBLICO MINISTERO - E poi cosa è successo?

TESTE - Dopodiché poi è arrivato il PM di turno, lei e basta.

PUBBLICO MINISTERO - Voi avete fatto poi indagini su questa vicenda o le indagini sono passate alla Squadra Mobile?

TESTE - Noi abbiamo, diciamo, dato una mano nell'immediatezza anche per ricostruire gli ultimi attimi di vita per cui ci siamo occupati di acquisire il maggior numero di utenze cellulari dei presenti sul posto, quindi degli amici, dei coinquilini, di chi era sul posto, per poi appunto venire in Procura per procedere all'acquisizione dei vari tabulati. Abbiamo inviato le varie richieste ai gestori in via d'urgenza, dopodiché tutta l'attività di analisi dei tabulati, etc., è stata poi condotta da personale della Squadra Mobile.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei conosce le conclusioni di queste, diciamo delle indagini sui tabulati?

TESTE - Beh, assolutamente non nel dettaglio no, non le conosco.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè lei non ha partecipato a queste indagini?

TESTE - No, no, no.

PUBBLICO MINISTERO - Poi avete fatto indagini, invece, sul computer?

TESTE - Noi ci siamo occupati dei vari computer che erano stati sequestrati e per la precisione furono sequestrati i computer di Raffaele Sollecito, due computer di Raffaele Sollecito, mi sembra, il computer di Meredith, un portatile di Amanda, il computer di Rudy successivamente...

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, lei ha svolto direttamente questi accertamenti sul computer?

TESTE - No, gli accertamenti sono stati svolti direttamente da personale specializzato del mio ufficio ed io diciamo ho supervisionato l'attività.

PUBBLICO MINISTERO - Comunque lei ricorda le conclusioni?

TESTE - Io ricordo le conclusioni più rilevanti furono quelle relative ad uno dei computer sequestrati a Raffaele Sollecito, in particolare un computer Mc Intosh perché sostanzialmente si poneva il problema di stabilire se negli orari, diciamo, negli orari vicini all'ora presunta della morte di Meredith ci fosse stata interazione umana o meno su quel computer, che era quello che fu sequestrato all'interno della sua abitazione, uno di quelli che fu sequestrati all'interno della sua abitazione. Le conclusioni a cui giunsero il personale specializzato del Compartimento, fu che dall'analisi di tutti i dati, non risultava traccia di interazione umana dalle ore 21.10 dell'1 di novembre fino alle ore 5.32 del giorno successivo, della mattina successiva.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, per quanto riguarda le indagini

sui tabulati lei ricorda, se è in grado, lei non le ha fatte direttamente no, se ho ben capito, ma lei ricorda se fu accertato se il padre di Raffaele Sollecito avesse chiamato durante la notte dall'1 al 2 novembre?

TESTE - Io ricordo, io ricordo che non fu trovata traccia di una chiamata che mi sembra fosse stata detta verso le 23.00 c'era stata questa chiamata, non ne fu trovata traccia sui tabulati.

PUBBLICO MINISTERO - Io non ho altre domande.

PRESIDENTE - Le Parti Civili se hanno delle domande da porre. Nessuna domanda. Prego la Difesa di Raffaele Sollecito.

### **AVVOCATO DIFESA BONGIORNO**

AVVOCATO - Sono l'Avvocato Giulia Bongiorno Difesa di Raffaele Sollecito. Dunque, lei è stato molto preciso nella ricostruzione degli orari, in effetti trovò riscontro più o meno in varie cose. Allora innanzitutto le chiedo questo: quanto tempo lei avrà impiegato per fare alla prima denuncia e poi gli accertamenti per identificare la intestataria della Sim, quanto tempo avrà impiegato per fare questi accertamenti?

TESTE - Guardi, il tempo è abbastanza breve, perché sostanzialmente io sul computer, cioè sullo stesso computer da cui ho preso la denuncia, ho anche la maschera per accedere al portale della Vodafone e la maschera per accedere allo Sdi, per cui, pochi minuti, insomma, è abbastanza rapida... L'accertamento è molto veloce.

AVVOCATO - Questo accertamento era finito alle 11.31, il verbale di denuncia, quindi quanto tempo avrà impiegato?

TESTE - Una decina di minuti, non di più.

AVVOCATO - In effetti risulta alle 11.41, questo secondo accertamento. Dopo che ulteriore tempo ha impiegato nel fare altre attività?

TESTE - Per quanto riguarda l'interrogazione allo Sdi?

AVVOCATO - Sì.

TESTE - Anche lì pochi minuti.

AVVOCATO - La signora Lana quando le ha segnalato che in realtà era stato ritrovato un secondo telefono, le ha telefonato da fuori e dopo quanto tempo rispetto alla chiusura del verbale?

TESTE - Allora, la signora Lana mi ha telefonato intorno alle 12.10, da fuori.

AVVOCATO - A questo punto io devo dirle questo: lei è sicuro del fatto che la pattuglia con Battistelli è stata inviata dopo il ritrovamento del primo cellulare?

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Perché, vede, c'è un atto a sua firma, che adesso magari le sottopongo, e visto che lei è stato così preciso le dico è tutto preciso in questo verbale, però sulla sequenza dei fatti in realtà c'è scritto che la pattuglia è stata inviata solo ed esclusivamente dopo il ritrovamento del secondo cellulare. Mi spiega come mai?

PRESIDENTE - E' autorizzato a consultare. Anzi viene messo questo verbale a disposizione.

AVVOCATO - E' un verbale a firma del dottor Bartolozzi.

PRESIDENTE - La data, magari l'orario che così...

TESTE - Allora, è una comunicazione notizia di reato del 2 novembre 2007. Sì, probabilmente c'è stato un... Nel senso che forse mi sono espresso male nella comunicazione notizia di reato, nel senso che ho capito qual è il problema, però sono sicuro che la pattuglia...

AVVOCATO - No, magari chiariamo il problema, perché la Corte...

PRESIDENTE - Può dare anche lettura di quello che è scritto nella...

TESTE - Allora, "Dopo aver reso la denuncia su descritta la signora Lana ritornava in questi uffici per consegnare un secondo telefono cellulare rinvenuto poco prima dalla figlia, sempre nel giardino di casa. Detto apparato si



trovava nascosto nei pressi del luogo del ritrovamento del precedente, ma era parzialmente nascosto da alcune piante. La figlia della Lana lo trovava perché ne sentiva lo squillo. Il cellulare consegnato risulta essere di marca Sony Ericsson, ma nonostante un tentativo di chiamare un'utenza di servizio non si riusciva ad addivenire all'utenza ad esso associata. Alla luce di quanto sopra esposto veniva inviato un equipaggio del settore operativo del compartimento scrivente in Via della Pergola 7, al fine di prendere contatti con la Romanelli e verificare cosa fosse accaduto e come mai il suo cellulare si trovava nel giardino della famiglia della Lana. Giunti sul posto alle 12.35 gli operanti identificavano Knox Amanda Marie nata in U.S.A. etc..".

AVVOCATO - Va beh, ci interessava la sequenza...

TESTE - Diciamo questa qui è la comunicazione notizia di reato per cui è un atto con cui io ho, diciamo, riassunto le varie fasi.

AVVOCATO - Sì, ma visto che lei è stato così preciso, probabilmente in questa informativa avremmo dovuto leggere "Dopo la prima denuncia ho inviato Battistelli", invece io leggo in questa informativa a sua firma, che prima c'è il ritrovamento dei due cellulari e poi lei invia la pattuglia. Siccome lei sa l'importanza che ha questo sugli orari...

TESTE - Sì, sì, perfetto, ma è soltanto per comodità espositiva ho messo il ritrovamento dei cellulari insieme e poi io ho messo l'invio della pattuglia, per comodità espositiva, evidentemente ho ritenuto...

AVVOCATO - Ma non è una comodità espositiva dire che dopo il secondo cellulare ho mandato una pattuglia se l'ho mandata dopo il primo ritrovamento.

TESTE - Sì sì, ma insomma guardi, io di questo ne sono assolutamente certo nel senso che finita...

AVVOCATO - Ne è certo di questo, però mi chiedo perché allora c'è quell'esposizione lì.

TESTE - Probabilmente è un'esposizione non...

PRESIDENTE - Però lei è certo...

TESTE - Sì, assolutamente.

PRESIDENTE - Della sequenza...

TESTE - Io sono certo di aver inviato la pattuglia subito dopo la chiusura del verbale di sommarie informazioni che è stato fatto alle 11.50, durante il quale la signora mi diceva di non conoscere Romanelli Filomena.

PRESIDENTE - La signora Lana.

TESTE - La signora Lana mi diceva di non conoscere Romanelli Filomena. A quel punto, avendo già gli accertamenti fatti, quindi sapendo dove abitava la signora Romanelli ho inteso inviare la pattuglia sul posto.

AVVOCATO - A questo punto quando è andata la pattuglia, la pattuglia deve in mano un cellulare?

TESTE - No, la pattuglia non aveva nessun cellulare, i cellulari ce li avevo io.

AVVOCATO - Non ha portati i cellulari, li ha tenuti lei?

TESTE - Sì, assolutamente sì.

PRESIDENTE - Sì, ha già risposto su questo, ha detto che sono stati sequestrati in ufficio, sono rimasti. Prego.

AVVOCATO - Ma vedrà che altri testi dicono altro. Per quanto concerne lo sfondamento della porta, da quello che ho capito, lei avrebbe dato direttive per sfondare questa porta.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Le risulta che invece è stata sfondata da un amico di Amanda?

TESTE - Sì sì, io ho dato direttive proprio in questo senso, vista la preoccupazione degli amici, facciamogli sfondare la porta, anche perché non si trattava di...

AVVOCATO - Ma perché un poliziotto dà direttive affinché gli amici sfondino la porta?

TESTE - Sì, ho detto di presenziare all'atto, visto comunque si trattava di un atto invasivo e per quanto mi riguardava non c'erano ancora elementi che potessero giustificare una...

AVVOCATO - Scusi, se non possono giustificare, non si fa lo sfondamento di porta...

TESTE - C'era...

AVVOCATO - Se si può fare lo sfondamento lo fa la Polizia.

TESTE - Avvocato c'era la preoccupazione forte degli amici e dei coinquilini, era roba loro...

AVVOCATO - Sì, ma io giusto per capire.

PRESIDENTE - Scusate, però lasciamo concludere il teste altrimenti non riusciamo a seguire.

TESTE - Stavamo in casa loro, non avevamo in quel momento una giustificazione tale che potesse indurci a sfondare la porta. Visto che c'era questa preoccupazione, ho detto: "Perfetto, suggerisci, insomma fai in modo che venga sfondata questa porta, in modo tale da verificare, da stare tranquilli".

PRESIDENTE - Scusi, la preoccupazione chi è che la manifestava?

TESTE - No, la manifestazione era manifestata dagli amici, dai loro amici che avevano notato queste anomalie, cioè l'anomalia che i cellulari non vengono mai lasciati da Meredith.

PRESIDENTE - A lei risulta l'indicazione del nominativo di qualcuno di questi amici?

TESTE - Presumo, mi sembra che sia stata proprio la Romanelli ad aver detto questa cosa, e ad aver anche detto che è strano anche che la porta rimanesse chiusa a chiave, se non in occasione di allontanamenti.

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

AVVOCATO - Quindi non le risulta, al contrario, che voi non volevate sfondare la porta e sono stati invece i ragazzi di loro iniziativa a farlo.

TESTE - Non ho capito, mi scusi.

AVVOCATO - Da quello che lei dice, quindi non le risulta una circostanza diversa, che il Battistelli non voleva sfondare la porta, è stato un ragazzo, Luca Altieri ad insistere molto?

TESTE - Adesso se abbia insistito molto, io sul posto non ero presente, però comunque noi abbiamo presenziato, il mio equipaggio ha presenziato a questa operazione di sfondamento della porta.

AVVOCATO - Siccome mi diceva che era una sua direttiva... E' una sua direttiva o iniziativa dei ragazzi?

TESTE - La direttiva era un, diciamo, un sollecitare per tranquillizzarci tutti.

AVVOCATO - Le risulta che prima di Luca Altieri era stato Raffaele Sollecito a dare un calcio alla porta per aprirla?

TESTE - No, a me personalmente no.

AVVOCATO - Va bene, grazie.

### **AVVOCATO DIFESA MAURI**

AVVOCATO - Avvocato Mauri. Commissario lei prima ha parlato nel corso delle domande che sono state poste dal Pubblico Ministero di telefonate che sono intercorse fra lei e l'Ispettore Battistelli, su quali utenze telefoniche sono state effettuate queste chiamate?

TESTE - L'Ispettore ha chiamato da un'utenza di servizio che aveva lui in uso sull'utenza fissa del mio ufficio.

AVVOCATO - Quante volte ha chiamato l'Ispettore?

TESTE - Un paio di volte.

AVVOCATO - Le risulta anche che nella prima occasione che l'ha chiamata, l'Ispettore Battistelli le faceva presente che non riusciva a trovare esattamente dove si trovasse, dove fosse ubicata la casa? E quindi chiedeva lumi per poter arrivare nell'abitazione che gli era stata

indicata?

TESTE - Questo non me lo ricordo, non me lo ricordo questo particolare.

AVVOCATO - Ci può spiegare il tenore di queste telefonate? Lei ha detto due volte, la prima volta quando è avvenuta, in che orario e qual è stato il contenuto della vostra conversazione.

TESTE - Guardi, come orario, come ranger d'orario posso dire che una delle telefonate è sicuramente avvenuta durante la ricezione della seconda denuncia, una delle telefonate. Le altre adesso come orario francamente non sarei in grado di dirlo.

AVVOCATO - Cioè lei ha parlato di due telefonate.

TESTE - Sì, un paio di telefonate.

AVVOCATO - Che avrebbe ricevuto sull'utenza fissa dell'ufficio.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Ci può ricordare l'utenza fissa dell'ufficio?

TESTE - 075/5000421.

AVVOCATO - Perfetto. Queste due telefonate, questo paio di telefonate che sarebbero state effettuate dall'utenza mobile dell'Ispettore Battistelli. La prima, secondo quanto lei dice, sarebbe avvenuta nel corso della ricezione della...

TESTE - Una delle telefonate è avvenuta durante la ricezione, adesso non so dirle se la prima o la seconda.

AVVOCATO - Il contenuto di questa telefonata.

TESTE - Il contenuto della telefonata, dunque una volta lui disse che era sul posto, che c'erano delle amiche, e che appunto c'era questa situazione strana, per cui non... Quella di cui ho parlato poc'anzi.

AVVOCATO - Quante amiche, le ha detto quante persone, quante amiche c'erano?

TESTE - No, non mi ha fatto, non mi ha quantificato...

AVVOCATO - Le ha parlato di più persone che erano presenti.

TESTE - Più persone.

AVVOCATO - E che cosa stavano facendo queste persone? Erano fuori dalla porta di casa, all'interno?

TESTE - Lui mi ha avvisato, tra l'altro quando arrivò la Romanelli che era andata alla fiera dei morti, all'epoca c'era la fiera dei morti, ed era arrivata, quindi non mi ha quantificato...

AVVOCATO - Quindi diciamo la prima telefonata sarebbe avvenuta nel momento in cui loro, la pattuglia è arrivata all'interno dell'abitazione ed avrebbe visto queste persone?

TESTE - Sì, guardi non le posso dire con certezza che si trattasse della prima o della seconda insomma, io ricordo un paio di telefonate e poi l'ultima telefonata in cui mi comunicò che successivamente all'apertura della porta della stanza di Meredith avevano rinvenuto il cadavere.

AVVOCATO - Quindi, per fare ordine, due telefonate, la prima l'Ispettore Battistelli le fa presente di essere arrivato nell'abitazione e di aver trovato più persone. E la seconda telefonata invece per avvertirla che era intenzione loro...

TESTE - Avvocato, guardi, molto francamente adesso il numero di telefonate, le ho detto un paio proprio per mantenermi generico perché non ricordo se fossero...

AVVOCATO - Dopo potremo anche accertarlo c'è l'altra utenza telefonica, potremmo se nel caso chiedere i tabulati. Ecco, parliamo punto della seconda telefonata.

TESTE - Cioè dell'ultima? L'ultima telefonata dopo che è stata sfondata la porta?

AVVOCATO - No, siamo arrivati al momento in cui prima telefonata arriva la pattuglia trova queste...

TESTE - Una delle telefonate, adesso non so se prima o seconda insomma, comunque mi disse che c'era..., mi descrisse le perplessità anche degli amici di Meredith, che ho

descritto prima e cioè che Meredith non era solita mai diciamo allontanarsi dai suoi telefoni per i problemi familiari che aveva e la seconda perplessità che era stata rilevata dagli amici era che la porta era, contrariamente al solito, chiusa a chiave.

AVVOCATO - Perfetto. Un'ultima domanda: c'è stata poi una telefonata da parte sua, da parte sua Commissario nei confronti del Battistelli per sapere se la porta era stata sfondata e qual era l'accertamento che era stato eseguito all'atto dello sfondamento?

TESTE - No, fu Battistelli che mi chiamò per...

AVVOCATO - Quindi una terza volta ha chiamato, però...

TESTE - Avvocato io ho difficoltà a numerarle queste telefonate, io ricordo, insomma distintamente una delle telefonate era relativa, era diciamo, al termine della quale c'è stata la determinazione a sollecitare gli amici, i presenti, diciamo, ad abbattere la porta per verificare che fosse tutto a posto, e la seconda telefonata che ovviamente ricordo distintamente era l'Ispettore Battistelli che mi disse: "Chiama tutti perché c'è un corpo esanime".

AVVOCATO - Va bene, la ringrazio. Allora chiediamo l'acquisizione del verbale 2... Allora, è la comunicazione di notizia di reato del 2 novembre 2007 a firma del Commissario Bartolozzi che ha prima letto in parte.

PRESIDENTE - La Difesa dell'imputata.

### **AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA**

AVVOCATO - Grazie Presidente. Avvocato Carlo Dalla Vedova per la difesa Knox. Senta, cortesemente, solo un chiarimento ancora su proprio l'inizio, quando lei ha detto che la signora Lana è venuta la prima volta a fare la denuncia di questa telefonata che ha ricevuta e poi ha anche aggiunto che la signora Lana aveva già avuto dei furti, ci può essere più preciso su questo?

TESTE - No, non molto nel senso lei mi disse: "Siccome abbiamo già subito tentativi di furti, o furti veri e propri", fece riferimento ad episodi passati anche di qualche tempo prima, mi disse appunto che aveva timore che potesse essere..., quella telefonata potesse essere stato un escamotage di ladri per farli allontanare dall'abitazione.

AVVOCATO - Voi avevate avuto una telefonata già la sera prima, ed eravate già andati a fare un sopralluogo?

TESTE - Non noi, fu avvisato il 113, quindi intervenne una Volante della Questura. Noi non siamo in Questura, siamo un ufficio separato, sempre della Polizia di Stato, ma siamo un compartimento, una specialità della Polizia.

AVVOCATO - Quindi lei vede la Lana quando fa la denuncia la mattina, così come ha detto.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Ed il verbale si chiude a che ora esattamente, si ricorda?

TESTE - Il verbale della ricezione della prima denuncia si chiude alle 11.31.

AVVOCATO2 - Lei prima ha detto che subito dopo è partita la Volante.

TESTE - No, la Volante... Io ho detto così, prima c'è stata la ricezione della prima denuncia chiusa alle 11.31, un'annotazione che dà atto di alcuni accertamenti fatti per risalire all'intestatario del telefonino e al luogo del suo domicilio. Un terzo verbale aperto alle 11.50 di sommarie informazioni per sapere se la signora Lana conoscesse l'intestatario del telefonino, cioè Romanelli Filomena, dopodiché è stata inviata la pattuglia.

AVVOCATO - Quindi verso che ora?

TESTE - Pochi minuti, penso prima delle 12.00.

AVVOCATO - Anch'io sono costretto comunque a contestarle che questo fatto è smentito dal verbale che è stato appena acquisito al quale anch'io mi riferisco, perché il 2



novembre 2007 è molto chiaro, che, da come sono stati elencati i fatti, dopo aver reso la seconda denuncia, cioè dopo il ritrovamento del cellulare Motorola, è stata inviata.

PRESIDENTE - Comunque su questo il teste ha dato risposta.

AVVOCATO - Poi volevo un chiarimento sul fatto che lei ha detto che la signora Lana ha chiamato denunciando il ritrovamento del secondo cellulare, su un cellulare esattamente di chi, che lei aveva prestato ha detto prima?

TESTE - No, allora la signora Lana ha chiamato il mio cellulare di servizio.

PRESIDENTE - Stiamo parlando del ritrovamento dell'Ericsson.

TESTE - Esatto e mi ha riferito del ritrovamento del secondo cellulare.

AVVOCATO - Quindi la signora Lana da fuori ha fatto una telefonata sulla sua utenza.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Si ricorda verso che ora?

TESTE - Verso le 12.10.

AVVOCATO - Che vuol dire penso? Può essere più preciso? Era davanti al computer in quel momento ed ha visto...

TESTE - Erano le 12.10.

AVVOCATO - Aveva un orologio?

TESTE - C'ho l'orologio sul telefonino.

PRESIDENTE - Quindi lei ricorda le 12.10?

TESTE - Mi ricordo le 12.10.

AVVOCATO - Quindi non era al computer in quel momento come ha detto prima, che invece utilizza l'orario...

TESTE - Stavo anche davanti al computer.

AVVOCATO - Quindi lei indifferentemente, ai fini di individuare che ore sono, usa sia il computer che altri...

PRESIDENTE - Scusi Avvocato, ha parlato del computer quando sta verbalizzando sto davanti al computer che vedo l'orario.

AVVOCATO - Mi sembrava che prima avesse proprio detto lei...

PRESIDENTE - Comunque è qua il teste, possiamo fargli chiarire.

AVVOCATO - Faceva riferimento al computer per sapere che ora era, questo.

TESTE - Nella verbalizzazione sì.,

AVVOCATO - Senta invece tornando al ritrovamento del cadavere chi è che l'ha avvertita esattamente del ritrovamento del cadavere?

TESTE - L'Ispettore Battistelli.

AVVOCATO - Lei ha fatto una dichiarazione prima che nelle telefonate con Battistelli lei aveva ritenuto che non vi erano elementi di preoccupazione al punto di dare l'incarico al Battistelli di prendere un'iniziativa particolare come quella di sfondare una porta, può essere più preciso, quali sono secondo lei degli elementi di preoccupazione anche in base alla sua esperienza, cioè quando un poliziotto si attiva anche oltre l'incarico che aveva avuto, perché è evidente che lei aveva inviato i suoi uomini per una ricerca di un cellulare. Ma quali sono e soprattutto volevo sapere da lei, che tipo di esperienza.

TESTE - Ma guardi per sfondare una porta bisogna essere in presenza comunque magari nella flagranza di un reato, oppure in una situazione di pericolo. In questo caso c'erano dei timori rappresentati dagli amici e dai conoscenti di Meredith, per cui io dovevo anche tutelare da un punto di vista di responsabilità amministrativa il personale, per cui, dicendo: guardate voi che siete i padroni di casa, magari sfondatela voi la porta. C'è stata questa, diciamo, preoccupazione per tutela il personale, per non farlo incorrere in eventuali responsabilità per danno che magari potevano non essere...

AVVOCATO - Il Battistelli le ha segnalato una qualsiasi tipo di preoccupazione che la avesse, che ci fosse qualche

altro tipo di problema in quella casa sulla base di qualche elemento?

TESTE - Battistelli adesso non... Cioè la cosa che mi colpì e che mi determinò a consigliare questo tipo di attività fu proprio il fatto che questa ragazza, non se ne erano, diciamo, tra virgolette perse le tracce, nel senso che nessuno l'aveva vista da un po', nessuno sapeva dire dove si potesse trovare ed il fatto che non aveva più i cellulari con sé ed il fatto che ci fosse la porta chiusa.

AVVOCATO - Lei si ricorda se il Battistelli le ha detto che aveva visto la casa all'interno?

TESTE - Adesso questo non me lo ricordo.

AVVOCATO - Lei sapeva se il Battistelli la stava chiamando, in quelle varie telefonate, dal giardino, dall'entrata, o dall'interno dell'immobile?

TESTE - No, non lo so.

AVVOCATO Lei non ha chiesto a Battistelli di fare un sopralluogo, di fare un controllo circa le preoccupazioni, così come presentate dai ragazzi?

TESTE - No, insomma è una cosa che dovrebbe essere fatta comunque di norma, nel senso il Battistelli sicuramente avrebbe dato un'occhiata in giro insomma.

AVVOCATO - Sì, ma lei come superiore ad un certo punto in un certo senso si lava le mani, perché rileva che ci sono delle problematiche abbastanza gravi che provengono da più di una persona dei ragazzi e dice al suo uomo, che è un subordinato, stai tranquillo, cerca di non..., per questioni amministrative non tirar giù la porta, chiedi a loro di farlo. E' così?

TESTE - No, guardi, non è mia abitudine lavarmi le mani nel modo più assoluto. Io...

PRESIDENTE - Facciamo le domande, lasciamo che sia il teste a dare risposta, poi l'interpretazione sarà successiva. Prego, Avvocato.

AVVOCATO - Quando lei è arrivato sul posto alle 14.00 più o meno ha detto così, c'erano...

TESTE - Anche dopo le 14.00, qualche minuto dopo, sull'orario esatto in cui sono arrivato non lo ricordo.

AVVOCATO - Tecnicamente la delega era ormai di competenza di chi in quel momento, di quale autorità?

TESTE - La delega in che senso?

AVVOCATO - Della gestione del ritrovamento del cadavere.

TESTE - Ci troviamo di fronte al ritrovamento di un cadavere, quindi questo ovviamente ha meno che fare con... Però sicuramente c'è un primo intervento fatto dalla Polizia postale e poi il necessario intervento degli specialisti di crimini violenti, quindi della Squadra Mobile e Polizia Scientifica per i rilievi del caso.

AVVOCATO - Però lei aveva ancora i suoi ispettori sul luogo?

TESTE - Certo.

AVVOCATO - Grazie, nessuna domanda.

### **AVVOCATO DIFESA GHIRGA**

AVVOCATO - Avvocato Ghirga Difesa Amanda Knox, due chiarimenti. A domanda del P.M. dice che la sede della Polizia Postale sta in Via Mario Angeloni 72 possiamo integrare che è vicino alla Stazione di Fontivegge o vicino agli uffici finanziari per capirci meglio?

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Grazie. Seconda domanda, alla risposta del PM e dell'avvocato, del collega difensore, dice la precisione sugli orari, ne ho segnati 5, 10.58 - 11.31 - 11.50, lei dice che gli orari li ricavava dal computer di lavoro.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Se li ricorda da allora o li ha consultati come... Per essere così preciso...

TESTE - Beh, guardi, sono orari che poi già nell'immediatezza mi sono cominciati a rimanere impressi nella mente.

AVVOCATO - C'ha ricordo vivo insomma?

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Oggi c'ha un ricordo di averli visti nel suo computer, messi nel verbale... Perché tornano, sono tutti perfetti.

TESTE - Ho la certezza perché è una mia abitudine fissa...

AVVOCATO - Sì, ricavarli dal computer, ma se li ricorda, ecco perché è una circostanza del tutto particolare? Li ha consultati come poteva fare prima di questa...

TESTE - Sì, l'immagine della schermata del computer con orario, ovviamente non ce l'ho però...

AVVOCATO - Perché se li ricorda con questa precisione, li ha consultati da poco? Posso chiedere scusate.

TESTE - Me li ricordo nel senso...

PRESIDENTE - Stiamo sentendo la risposta.

AVVOCATO - Se li ricorda perché li ha consultati recentemente? Se il Presidente l'ammette.

PRESIDENTE - Scusi, magari lei continui a parlare guardando il microfono, non c'è necessità che sia voltato verso chi depone la domanda, così facilita per tutti l'ascolto e consente anche una risposta. Prego.

TESTE - Diciamo che l'evoluzione dei fatti poi mi hanno in qualche modo fissato nella mente immediatamente dopo quegli orari che ancora adesso ricordo.

AVVOCATO - Grazie, un'ultima domanda, questa è la precisazione. Lei è stato sempre al suo posto di lavoro fino alle ore 14.00, diciamo, riceve la prima denuncia Lana, riceve la seconda... Può dire la signora Lana arriva la prima volta, torna via, ritorna, può raccontare la successione temporale delle due denunce Lana? Arriva e fa la prima ha detto.

TESTE - Sì, la signora arriva, fa la sua prima denuncia, assiste anche all'accertamento che ho fatto sul telefono cellulare, viene assunta a sommarie informazioni e successivamente lascia l'ufficio. Dopo mi telefona, mi dice di avere ritrovato il secondo cellulare, torna in

ufficio insieme alla figlia, depone, fa questa breve integrazione, una brevissima integrazione della denuncia in cui mi consegna il secondo cellulare, e poi si allontana.

AVVOCATO - E' questo che volevo sapere. Quindi lei è certo che la signora Lana, dopo la prima denuncia, si è allontanata dal suo ufficio.

TESTE - Assolutamente sì,

AVVOCATO - Ed è tornata successivamente.

TESTE - Assolutamente sì.

AVVOCATO - Va bene, grazie.

PRESIDENTE - Il Pubblico Ministero per concludere il suo esame e poi le parti, le altre parti che hanno chiesto l'esame del teste, la Parte Civile Avvocato Maresca. Prego Pubblico Ministero.

### **PUBBLICO MINISTERO DOTT.SSA COMODI**

PUBBLICO MINISTERO - Volevo solo chiedere al Presidente il permesso di mostrare al teste gli atti a sua firma redatti da lui quella mattina per verificare gli orari, per verificare se sono quelli di cui ha parlato.

AVVOCATO DIFESA MAORI - Che cosa mostra al teste, quale verbale?

PRESIDENTE - Gli atti redatti dallo stesso, che è autorizzato a consultare.

PUBBLICO MINISTERO - Esatto. Il primo verbale di ricezione. Vuole leggere tutti gli orari e descrivere tutti i verbali.

TESTE - Allora, il primo verbale di ricezione di denuncia sporta dalla Lana è stato aperto alle 10.58 del 2 novembre, e chiuso alle 11.31 dello stesso giorno. C'è un'annotazione, invece, che è quella con cui si dà atto degli accertamenti fatti sul telefono cellulare che è delle 11.38.

PUBBLICO MINISTERO - L'orario di chiusura non c'è, anche perché è un'annotazione, non è un verbale, per cui...

TESTE - Esatto, però viene dato atto che alle 11.38 lo scrivente, a seguito della denuncia sporta poco prima dalla signora Lana Elisabetta, effettuava il seguente accertamento e poi c'è la descrizione dell'accertamento.

PUBBLICO MINISTERO - Perfetto, il successivo?

TESTE - Il successivo, sono il verbale di sommarie informazioni assunte dalla Lana Elisabetta che sono..., il verbale è delle 11.50, sempre del 2 novembre, anche in questo caso non c'è chiusura. E poi c'è il verbale di integrazione di denuncia assunta sempre da Lana Elisabetta relativo alla consegna, tra le altre cose, del secondo telefono cellulare che è delle 12.46 in apertura e viene chiuso alle 12.50. Ed infine c'è il verbale di sequestro che viene aperto alle ore 14.00 del 2 novembre e dà atto che il sequestro è avvenuto alle 13.50.

PUBBLICO MINISTERO - Senta dottore, un'ultima domanda, si ricorda la signora Lana dove si trovava, cioè se le ha riferito, nel corso della telefonata, del luogo in cui si trovava nel momento in cui le stava telefonando per avvertirla che sua figlia aveva rinvenuto il secondo cellulare?

TESTE - No, questo non lo so dove si trovasse.

PUBBLICO MINISTERO - E se ne ricorda l'orario?

TESTE - Quando mi telefonò? Mi telefonò alle 12.10.

PUBBLICO MINISTERO - Grazie.

PRESIDENTE - Scusi, le telefonò sul cellulare o...

TESTE - Sul cellulare, perché io le diedi il cellulare.

#### **PUBBLICO MINISTERO DOTT. MIGNINI**

PUBBLICO MINISTERO - Una domanda, un'ultima domanda: voi avete individuato l'autore della telefonata che si verificò a casa della signora Lana la sera del primo?

TESTE - Dunque fu individuato o la notte o il giorno successivo, non ricordo esattamente quando, comunque fu individuato anche grazie all'acquisizione dei tabulati ed all'ausilio della Squadra Mobile di Terni, era un signore di Terni, comunque residente a Terni, che aveva fatto la telefonata alle 22.30 dell'1 a Lana Elisabetta.

PUBBLICO MINISTERO - Ma con motivazioni che erano motivazioni?

TESTE - La motivazione era uno scherzo telefonico, uno scherzo telefonico che fece...

PUBBLICO MINISTERO - Senta un'altra cosa, un'ultima cosa: la, la prima nota ANSA o di un'agenzia di informazioni, che ha dato notizia del delitto a che ora è intervenuta e che cosa diceva?

TESTE - Io ho successivamente appreso una prima nota fu diramata dall'AGI ed è delle 15.41 del giorno 2 di novembre, e questa nota sostanzialmente diceva che era stato rinvenuto il cadavere di una ragazza a Perugia, che presentava una ferita al collo.

PUBBLICO MINISTERO - Basta così.

PUBBLICO MINISTERO DOTT.SSA COMODI - Posso mostrare al teste l'agenzia dove c'è l'orario?

AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA - Presidente questa è una mail, questa è una copia di una posta elettronica inviata da Comodi Manuela...

PUBBLICO MINISTERO DOTT.SSA COMODI - No, ricevuta da Comodi Manuela.

AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA - No, da Polizia di Stato a Filippo Bartolozzi.

PUBBLICO MINISTERO DOTT.SSA COMODI - Esatto, e poi Filippo Bartolozzi l'ha mandata Comodi Manuela. E comunque l'ha... Perché è quello che ci interessa non certo il fatto che c'è stato un lancio di agenzia che annunciava la morte violenta di Meredith, la data e l'orario sono quelli dell'agenzia, del testo dell'agenzia ed infatti vedrà la Corte, così come è strutturata, la data è tipica, è



una strutturazione tipica delle date dell'agenzia, perché prima c'è il giorno, poi c'è l'orario e poi c'è l'anno. Insomma è anche difficilmente interpretabile.

PRESIDENTE - Comunque facciamo vedere al teste. Lei ha detto che la nota ANSA è delle ore 15.41.

TESTE - E' una nota dell'AGI, 15.41 del 2 novembre 2007.

PRESIDENTE - Quindi è l'orario che lei aveva già indicato.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO DOTT.SSA COMODI - Allora Presidente io chiederei ai soli fini, precisiamo, della consecutio degli avvenimenti l'acquisizione di tutti i verbali che sono stati mostrati all'Ispettore, al dottor Bartolozzi ed anche ovviamente dell'agenzia.

PRESIDENTE - Per esaurire il controesame, la difesa della Parte Civile che aveva l'esame del teste ora...

#### **AVVOCATO PARTE CIVILE MARESCA**

AVVOCATO - Una sola domanda. Grazie, Presidente. Una sola domanda, Avvocato Maresca della Parte Civile. Quando lei sopraggiunge presso l'abitazione di Via della Pergola vede gli odierni imputati presenti, se sì, dove li vede?

TESTE - Sì, erano presenti, consideri Avvocato che c'era un po' di confusione, quindi adesso collocarli, erano all'esterno comunque nella casa, nel giardino prospiciente l'ingresso dell'abitazione.

AVVOCATO - Erano in compagnia degli altri amici, nel senso che stavano tutti insieme, erano separati dal gruppo, se se lo ricorda.

TESTE - Erano tutti in movimento, nel senso che c'erano, si formavano gruppetti, adesso non le saprei dire esattamente se stessero con altri o meno, insomma, erano in movimento.

PRESIDENTE - Si erano isolati rispetto ad altri gruppi oppure era insieme, un po' confusi con gli altri. Questo mi sembra...

TESTE - Mi sembra di ricordare che fossero insieme, però non so se...

AVVOCATO - Grazie, Presidente,

PRESIDENTE - La difesa dell'imputata Amanda Knox che ha il teste comune. E' vostro anche il teste, quindi per le ultime domande se ce ne sono, ovviamente, altrimenti possiamo...

### **AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA**

AVVOCATO - Soltanto un chiarimento, lei ha mandato una pattuglia composta da due persone.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - I rapporti telefonici sono stati soltanto con uno solo?

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Quindi non ha mai parlato con l'altro...

TESTE - No, io ho parlato con il capo pattuglia che era l'Ispettore Battistelli in quel caso.

AVVOCATO - Ho capito, grazie.

PRESIDENTE - Quindi possiamo congedare il teste e vengono acquisite nei limiti specificati dal Pubblico Ministero gli atti indicati, ivi compreso questo di cui ha chiesto l'acquisizione la Difesa Sollecito, prego. Possiamo fare una breve sospensione di cinque minuti e poi riprendiamo il prossimo teste. Come programma della giornata penseremo di arrivare verso l'una e tre quarti, le due, una sospensione di una mezz'ora per riprendere alle due e tre quarti e cercare di esaurire i testi indicati. Prego.

AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA - Posso chiedere una cortesia in considerazione del fatto che è presente il padre dell'imputata se durante queste piccole interruzioni di cinque minuti, sempre alla presenza dei responsabili, è possibile un piccolo colloquio tra il padre e la detenuta Knox?

PRESIDENTE - Sì, certo.

AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA - Grazie, sempre alla presenza degli agenti.

PRESIDENTE - Solo due minuti di sospensione.

L'UDIENZA VIENE SOPSESA.

L'UDIENZA RIPRENDE.

PRESIDENTE - Aspettiamo magari che l'imputata... Intanto facciamo venire il prossimo teste.

PUBBLICO MINISTERO DOTT. MAGNINI - Ispettore Battistelli.

PRESIDENTE - Battistelli è indicato dal Pubblico Ministero, è indicato dalla Difesa Knox e dalla Parte Civile, è comune a queste tre parti. Un attimo, aspettiamo che l'imputata, l'interprete sa di mettere sempre in condizione l'imputata di seguire. Lei è stato citato come teste, come teste ha l'obbligo di dire la verità, questo obbligo è richiamato, rammentate le conseguenze morali e giuridiche previste per il teste che dovesse risultare non averlo correttamente adempiuto. Deve rendere la dichiarazione che trova di impegno davanti a lei, dire quando è nato, dove e come si chiama.

#### **DEPOSIZIONE DEL TESTE - BATTISTELLI MICHELE -**

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ART. 497 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO

GENERALITÀ: Battistelli Michele, nato a Venezia il 16 febbraio 1968.

PRESIDENTE - Sospendiamo un attimo. Possiamo riprendere. Prego Pubblico Ministero.

#### **PUBBLICO MINISTERO DOTT. MAGNINI**

PUBBLICO MINISTERO - Lei alla data del 2 novembre 2007,

prestava servizio alla Polizia Postale di Perugia?

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Cosa ricorda di quella giornata, inizi dal momento iniziale.

TESTE - Quando fui inviato in Via della Pergola.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, prima di tutto l'orario.

TESTE - Intorno a mezzogiorno, ero in ufficio e l'allora dirigente Bartolozzi mi inviò in Via della Pergola per rintracciare Filomena Romanelli, in quanto era stato rinvenuto un telefono, mi era stato spiegato proprio a grandi linee, era stato rinvenuto un telefono intestato a lei, quindi non essendoci... Poi abbiamo fatto delle verifiche, non essendoci state denunce di furto o di smarrimento relativamente a quel telefono, siamo andati in cerca di questa Romanelli per sapere.

PUBBLICO MINISTERO - Alle ore 12.00 siete partiti all'incirca?

TESTE - Sì, all'incirca alle 12.00.

PUBBLICO MINISTERO - Ha guardato l'orologio?

TESTE - Sì, ero appena rientrato per un altro servizio.

PRESIDENTE - Lei ha dei suoi atti, è consultato a consultare gli stessi.

PUBBLICO MINISTERO - Il cellulare ritrovato, il dottor Bartolozzi le disse che era stato trovato un cellulare, quando lei è partito.

TESTE - Ma lì non mi furono date molte spiegazioni, sapevo che era stato ritrovato un cellulare, però non sapevo altro, sapevo l'intestatario...

PUBBLICO MINISTERO - Lei aveva con sé questo cellulare?

TESTE - No.

PUBBLICO MINISTERO - Vada avanti, racconti quando andò e con chi.

TESTE - Con l'Assistente capo Marzi, andammo su in Via della Pergola per rintracciare..., però partimmo verso mezzogiorno, arrivammo un po'..., ci volle almeno una ventina di minuti per trovare la villetta, perché è

messa insomma in quella posizione, abbiamo fatto anche un paio di giri lì intorno perché non l'avevamo rilevata subito.

PRESIDENTE - La villetta lei dice, Via della Pergola?

TESTE - Via della Pergola 7, perché Via della Pergola gira a sinistra dalla piazzetta, invece lì... Quindi siamo stati un po' tratti in inganno.

PUBBLICO MINISTERO - E siete arrivati a che ora circa, all'incirca?

TESTE - All'incirca a mezzogiorno e mezzo.

PUBBLICO MINISTERO - Le, ripeto, ha guardato l'orologio, ha guardato, avete guardato per caso l'orario delle telecamere del parcheggio?

TESTE - Noi no.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi verso le 12.30?

TESTE - Sì, forse qualche minuto prima, perché io mi ricordo che guardai l'orologio, infatti l'orario che ho indicato nell'annotazione è quando lo rilevai dall'orologio, ma ero già arrivato sul posto avevo preso contatti con i ragazzi.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, siete arrivati, che cosa avete visto quando siete arrivati, chi c'era?

TESTE - Quando sono arrivato c'erano i due ragazzi seduti...

PUBBLICO MINISTERO - I due ragazzi, cioè i due imputati?

TESTE - I due imputati, sì, seduti davanti alle finestre della villetta dove c'è...

PUBBLICO MINISTERO - Oh, davanti, cioè, stavano in che punto preciso?

TESTE - Stavano vicino all'angolo, dove la staccionata fa l'angolo, proprio di fronte alle finestre.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè davanti praticamente, grosso modo, alla finestra della Romanelli?

TESTE - Della Romanelli, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Prima di andare avanti, quella finestra, quella che poi è della Romanelli, della camera della

Romanelli, le persiane come erano?

TESTE - Le persiane erano socchiuse quelle.

PUBBLICO MINISTERO - Socchiuse.

TESTE - Sì, una parte leggermente più aperta mi ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Qual era la parte leggermente più aperta?

TESTE - Guardandola, credo che sia stata quella a destra, guardandola dall'esterno all'interno verso la casa.

PUBBLICO MINISTERO - Leggermente più aperta è sicuro che è la destra? Io ho una foto, gliela posso mostrare guardi.

PRESIDENTE - C'è l'ufficiale giudiziario.

PUBBLICO MINISTERO - Poi ce n'è un'altra.

PRESIDENTE - Sì. E' la foto della casa di Via della Pergola 7 che viene mostrata al teste.

PUBBLICO MINISTERO - Quella più aperta sembrerebbe la sinistra, guardando la casa no?

TESTE - Queste sono tutte e due aperte vedo, qui sono tutte e due aperte.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, lei diceva una più aperta.

TESTE - Sì, ma io ricordo quella destra, probabilmente farò confusione insomma, adesso la posizione della persiana, non è che l'ho...

PUBBLICO MINISTERO - Poi ce n'è un'altra in cui si vede l'auto della Polizia Postale, se non sbaglio. Guardi un po', questa è la vostra?

PRESIDENTE - Le avete fatte voi queste foto?

TESTE - No, noi ce l'avevamo nera la macchina, questa è chiara.

PUBBLICO MINISTERO - Allora quello che ricorda lei sono comunque di quel periodo, ma...

TESTE - Erano leggermente..., quello sì, erano aperte.

PUBBLICO MINISTERO - Che distanza c'era tra le due persiane?

TESTE - Erano aperte non ne ho idea. Se sono così...

PUBBLICO MINISTERO - Il vetro, cioè la finestra che stava dietro a queste persiane com'era, aperta o chiusa?

TESTE - Era la parte... Il vetro dentro? Da dentro la stanza

c'era la parte sinistra che era leggermente aperta in avanti, anzi scusi all'interno.

PUBBLICO MINISTERO - Allora voi avete incontrato i due ragazzi che stavano seduti...

TESTE - Esatto.

PUBBLICO MINISTERO - Davanti al recinto che dà sulla... L'ha indicato con...

TESTE - Davanti alla finestra, esatto. Qui stavano.

PRESIDENTE - Scusi i due ragazzi chi sono?

TESTE - I due imputati.

PUBBLICO MINISTERO - Come erano vestiti i due ragazzi?

TESTE - Lei mi ricordo che era abbastanza leggera, vestita leggera per quel periodo, perché era freddo.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè?

TESTE - Aveva un maglione e basta.

PUBBLICO MINISTERO - Di che colore?

TESTE - Credo verde.

PUBBLICO MINISTERO - E lui?

TESTE - Aveva un giaccone, una sciarpa gialla mi pare.

PUBBLICO MINISTERO - Una sciarpa.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, quando lei ha cominciato a parlare con loro...

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Loro come parlavano, erano...

TESTE - Erano abbastanza imbarazzanti ho notato, erano piuttosto sorpresi.

PUBBLICO MINISTERO - Ma parlavano, voglio dire, diciamo farfugliavano un po', oppure era un eloquio normale?

AVVOCATO DIFESA BONGIORNO - Presidente, io farei opposizione soprattutto ricordando che in questa sede non possono essere espressi giudizi, quindi se lei riferisce fatti va bene, giudizi per favore...

PRESIDENTE - Sì. Ecco, magari se può dire, parlavano, come si presentava oggettivamente, per quanto lei poté

constatare? Si muovevano con le mani, agitavano le mani?

TESTE - No, sotto quell'aspetto no, erano calmi insomma, non è che gesticolavano nervosamente.

PUBBLICO MINISTERO - Qual era l'aspetto un pochino... Lei prima ha detto sembravano imbarazzati, cioè...

TESTE - Sì, sorpresi, diciamo più che altro sorpresi.

AVVOCATO DIFESA BONGIORNO - Signor Presidente stiamo continuando con i giudizi.

PRESIDENTE - Certo dei giudizi non se ne potrà tener conto. Questa sorpresa che lei rappresenta, in che modo l'avevano evidenziata, quale comportamento oggettivo che lei...

TESTE - No, comportamenti non particolari ne avevano. Come ripeto, io ho avuto quell'impressione, però parlavano sottovoce, parlavano sottovoce erano abbastanza...

PRESIDENTE - Parlavano sottovoce e questo è un dato oggettivo che raccogliamo. Prego.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, quindi che cosa le hanno detto i due ragazzi?

TESTE - Ma lì appena arrivati ci dissero che si era in attesa di un'auto dei Carabinieri che erano stati chiamati in quanto...

PUBBLICO MINISTERO - Vi dissero quando erano stati chiamati i Carabinieri?

TESTE - Quando no, che erano in attesa della pattuglia dei Carabinieri, perché avevano rilevato l'apertura della porta rientrando la mattina presso la villetta perché erano stati fuori per la notte, erano rientrati la mattina e dissero di aver trovato la porta di ingresso aperta e poi la finestra rotta.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, lei è entrato nell'appartamento?

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Con loro?

TESTE - Sì, mi portarono a vedere, a rilevare lì la finestra rotta della stanza della Romanelli.



PUBBLICO MINISTERO - Come si presentava la stanza della Romanelli?

TESTE - Era messo un po' sottosopra, nel senso era abbastanza...

PUBBLICO MINISTERO - Cioè mi dica.

TESTE - C'erano dei vestiti fuori, un po' buttati in giro, i vetri sparsi.

PUBBLICO MINISTERO - I vetri stavano, dove stavano i vetri?

TESTE - I vetri erano a terra e la cosa curiosa, che a me mi saltò all'occhio è che questi vetri erano anche sopra i vestiti.

PUBBLICO MINISTERO - Anche sopra i vestiti.

TESTE - Sì, io notai questa cosa, tant'è che giocai un po' sulla cosa nel senso che dichiarai subito che secondo me era una simulazione quello che io vidi, insomma, questo.

PUBBLICO MINISTERO - Lo disse questo?

TESTE - Sì, perché poi tra l'altro non era stata...

PUBBLICO MINISTERO - Lei come disse esattamente?

TESTE - Come dissi io?

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

TESTE - Glielo dissi sfacciatamente insomma, che non credevo che era un furto.

PUBBLICO MINISTERO - E loro che hanno risposto?

TESTE - E loro niente, non hanno commentato.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, poi che cosa c'era di altre cose che ha notato, in quella stanza?

TESTE - Le cose che ho notato, la macchina fotografica, il computer, cose che facevano fuoco sul discorso ipotesi furto, avevo visto che all'interno lì della casa c'era praticamente tutto.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi c'era un computer visibile che stava lì?

TESTE - C'era un computer portatile, una macchina fotografica digitale, cose anche che può portare via con una certa facilità, quindi...

PUBBLICO MINISTERO - Che stava, dove stava questa macchina

fotografica?

TESTE - Stavano appoggiati lì sul tavolo.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi visibili?

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Nella stanza della Romanelli?

TESTE - Sì, la macchina fotografica era sul tavolo della cucina o il computer? No, il computer era dentro la stanza.

PUBBLICO MINISTERO - Nella stanza.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha guardato, ha guardato un po', ha fatto un esame del... Ha guardato i cassette, qualcosa, ha cercato di capire...

TESTE - No, io no. I cassette non li ho guardati, li abbiamo aperti dopo che sopraggiunse la Romanelli Filomena, li aprì lei propri i cassette suoi.

PRESIDENTE - Scusi, ecco, magari se può specificare: i vetri rotti della finestra in quale stanza si trovavano?

TESTE - Della Filomena Romanelli.

PRESIDENTE - La cucina, prima ha detto... La cucina è un'altra stanza?

TESTE - Sì, il soggiorno o l'ingresso insomma.

PRESIDENTE - La macchina fotografica era sul tavolo della cucina?

TESTE - Questo non lo ricordo, però mi pare di sì.

PRESIDENTE - Ed il computer?

TESTE - Dentro la stanza.

PUBBLICO MINISTERO - Nella stanza...

PRESIDENTE - Nella stanza o nella cucina?

TESTE - Nella stanza da letto della Romanelli.

PRESIDENTE - Nella stanza da letto della Romanelli. Prego.

PUBBLICO MINISTERO - Poi la finestra come si presentava, ce l'ha detto prima, ce lo ripeta.

TESTE - Finestra rotta, un po' aperta, sì. C'era questo sasso, lì, subito proprio sotto.

PUBBLICO MINISTERO - Come era questo sasso, che dimensioni aveva?

TESTE - Era piuttosto grande, secondo me avrà pesato 4 chili, 5 chili.

PUBBLICO MINISTERO - Piuttosto grande?

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè come era, che forma aveva?

TESTE - Così.

PRESIDENTE - Così, fa segno con le mani, di una...

TESTE - 20 centimetri di diametro, facciamo conto...

PRESIDENTE - Un diametro di 20 centimetri.

TESTE - 20 centimetri, 25, più o meno.

PUBBLICO MINISTERO - Del peso di circa?

TESTE - quattro - cinque avrà pesato.

PUBBLICO MINISTERO - Dove stava questo sasso? Questa pietra, cioè.

TESTE - Proprio sotto la finestra appoggiato.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, poi che cosa è successo, lei ha continuato ad interrogarli, a chiedere loro...

TESTE - Io ero andato là con uno scopo ben preciso e chiesi all'imputata di fornirmi un numero di telefono della signorina Romanelli, per poterla rintracciare e farla venire su a chiedere spiegazioni, sempre del telefono insomma, perché poi io andai su per quel motivo.

PUBBLICO MINISTERO - E lei che cosa ha, che numero le dette?

TESTE - Mi diede il numero che noi avevamo praticamente in ufficio, del telefonino che era stato rinvenuto la mattina stessa che era stato portato in ufficio.

PUBBLICO MINISTERO - Lei sapeva a chi corrispondeva questo numero?

TESTE - Sì, il numero ce l'avevo, sì, sì, il numero me l'aveva data il dirigente, me l'ero portato dietro. Infatti notai che era lo stesso e chiesi proprio un'altra utenza dove poterla rintracciare, perché quello ce l'avevamo noi.

PUBBLICO MINISTERO - Senta poi è arrivato qualcun altro, che è successo?

TESTE - Verso le 13.00 arrivò la Romanelli Filomena con...

PUBBLICO MINISTERO - Quindi dalle 12.30 circa fino alle 13.00 lei è stato lì, avete...

TESTE - Sì, abbiamo visto questa camera, abbiamo commentato quello insomma che vedevamo, chiedi il numero insomma, provi a fare il numero... Insomma abbiamo perso tempo in quel senso.

PUBBLICO MINISTERO - I due che cosa facevano?

TESTE - Erano lì, la ragazza, lei, l'imputata è andata in camera a prendere sto numero e lui stava lì con noi, faceva fuori e dentro da casa.

PUBBLICO MINISTERO - Avete visto se c'era una lavatrice in funzione?

TESTE - No.

PUBBLICO MINISTERO - Avete guardato nei bagni, avete fatto un giro?

TESTE - Io personalmente no, io sono rimasto lì, la camera della Romanelli ed il tavolo del soggiorno di ingresso, sono rimasto lì.

PUBBLICO MINISTERO - Ma vi hanno detto altre cose, la Knox vi ha detto...

TESTE - A me personalmente no, a me personalmente no.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè che cosa, qual era il problema che loro... Non le disse nulla di, non so, di aver trovato la porta aperta?

TESTE - No, ce lo dissero all'inizio e basta insomma, che avevano la porta aperta. Di quell'episodio ci fu solamente quella...

PUBBLICO MINISTERO - Cioè all'inizio vi dissero soltanto che avevano trovato la porta aperta e non vi dissero altro?

TESTE - E che stavano aspettando la macchina dei Carabinieri.

PUBBLICO MINISTERO - La macchina dei Carabinieri. Di tracce di sangue, lei non ne ha viste?

TESTE - Quelle probabilmente l'hanno detto al collega.

PUBBLICO MINISTERO - A lei non gliene hanno parlato?

TESTE - A me personalmente no.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi alle 13.00 arriva la Romanelli.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Poi arrivano, chi c'è anche?

TESTE - C'era Altieri, c'era la Grande Paola e Zaroli Marco, erano in 4.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi arrivano praticamente tutti insieme?

TESTE - Tutti insieme sì sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ma con due auto o con... Non se lo ricorda?

TESTE - Non me lo ricordo. Forse due, ma non me lo ricordo di preciso.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha cercato, ha chiesto come mai fosse chiusa... Ha guardato se fossero aperte tutte le camere o ha trovato una camera chiusa?

TESTE - No. Del discorso della camera venne fuori con la Romanelli, la quale mi disse che questo numero era in uso a Meredith Kercher, la quale era lì per motivi di studio, ha detto: "Gliel'ho prestata io questa Sim, per le telefonate nazionali", in quanto lei aveva un telefono inglese e quindi per l'utilizzo che doveva fare in Italia gli aveva prestato questa Sim Card della Vodafone.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, lei ha chiesto ai ragazzi se fosse stato asportato qualcosa?

TESTE - Sì. Infatti la Romanelli entrò in camera e guardò, il computer lo trovò, aprì il cassetto e trovò tutti i suoi gioielli, tutte le sue cose e notarono effettivamente che non era stato portato via nulla.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei prima l'aveva chiesto a loro se era stato asportato qualcosa?

TESTE - Ai due imputati?

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

TESTE - No, io non glielo chiesi.

PUBBLICO MINISTERO - Comunque la Romanelli arriva e controlla nella sua camera.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E dice che non è stato asportato niente.

TESTE - Niente.

PUBBLICO MINISTERO - Sono circa le 13 e qualcosa?

TESTE - Sì, 13 e qualcosa, sono subito andati in camera a vedere, appena arrivati sono andati in camera ed hanno fatto questo controllo, roba di due - tre minuti, insomma.

PUBBLICO MINISTERO - Gli altri, gli altri..

PRESIDENTE - Scusi un attimo, lei lo chiede ai ragazzi, lei dice lo chiedeva a Romanelli, Altieri se è stato asportato qualcosa?

TESTE - Alla Romanelli perché era lei che viveva lì dentro.

PRESIDENTE - Lo chiede alla Romanelli perché è lei che..

TESTE - Chiedo alla Romanelli perché la camera con il vetro rotto era della Romanelli.

PRESIDENTE - Per questo lo chieda alla Romanelli e non ad altri.

TESTE - Sì, anche perché gli altri non vivevano lì quindi..

PUBBLICO MINISTERO - Ma la Knox ha detto qualcosa della camera chiusa di Meredith?

TESTE - A me no.

PUBBLICO MINISTERO - Lei è andato anche lì sotto a perlustrare, ha ispezionato anche il piano di sotto?

TESTE - Nemmeno, nemmeno, nemmeno.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, ci racconti allora che cosa è successo, a mano a mano arrivano questi soggetti, quindi la Romanelli..

TESTE - Esatto, noi dopo che la Romanelli aveva controllato dentro la sua camera, insomma immaginavo tutto quel caos si è accertata la cosa, allora ho cominciato a chiedergli: "Ma questo numero di telefono..." e mi ha

spiegato, mi ha detto: "Guarda ce l'ha Meredith che vive qui con noi, qui in quell'ultima camera" ed andarono a vedere, mi pare proprio la Romanelli andò a vedere che la porta era chiusa, insomma.

PUBBLICO MINISTERO - La Romanelli.

TESTE - Che la porta era chiusa, mi pare di sì, ma credo proprio di sì. Io chiesi insomma "Che abitudini ha questa ragazza? Da quant'è che non la vedete?" e mi dissero che era dalla mattina del giorno prima...

PUBBLICO MINISTERO - Chi glielo disse?

TESTE - La Romanelli sempre, che era dalla mattina del primo che non la vedevano, perchè poi loro erano state fuori, avevano dormito fuori, quindi per una serie di cose non l'avevano vista né sentita.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei ha chiesto se era abitudine della ragazza a chiudere...

TESTE - E' stata proprio lì la cosa, insomma, chiesi le abitudini di questa ragazza e mi dissero che la porta la chiudeva a chiave solo quando tornava in Inghilterra per periodi abbastanza lunghi, se no la teneva sempre aperta, come tutte lì dentro insomma.

PUBBLICO MINISTERO - Ed allora lei che cosa ha pensato?

TESTE - Questa cosa qui non mi diede il sospetto, però mi sembrava insolita, quindi dissi ai ragazzi: "Se lo ritenete opportuno, io lo farei, questa porta buttiamola giù, buttatela giù".

PUBBLICO MINISTERO - Nel frattempo lei non aveva accertato tracce di sangue...

TESTE - No, mi disse il collega che la signorina Knox...

PRESIDENTE - Il collega, se può dire chi.

TESTE - Marzi.

PUBBLICO MINISTERO - Marzi, quello che era con lui, sì.

TESTE - Fu portato nel bagno piccolo, vicino alla stanza...

PUBBLICO MINISTERO - Ho capito e lei non le vide?

TESTE - Io non le vidi.

PUBBLICO MINISTERO - E lei non ci andò. Allora lei sentì la necessità di far...

TESTE - Beh, glielo dissi.

PUBBLICO MINISTERO - Di far aprire la porta. Questo tentativo di apertura della porta era fatto anche in precedenza, c'è qualcuno che gli ha detto questo o no?

TESTE - Che io sappia no, no.

PUBBLICO MINISTERO - Allora vi posizionate, quindi davanti alla porta della camera di Meredith.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ci descriva la posizione in cui stavate.

TESTE - Guardi io ero in fondo...

PUBBLICO MINISTERO - Davanti alla porta chi c'era?

TESTE - C'era Altieri, che è il ragazzo moro.

PUBBLICO MINISTERO - Luca Altieri.

TESTE - Luca Altieri.

PUBBLICO MINISTERO - E poi?

TESTE - Che con due o tre calci l'ha buttata giù.

PUBBLICO MINISTERO - Aspetti, andiamo per ordine. Luca Altieri davanti alla porta.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Poi l'altro dove stava?

TESTE - Stavano lì vicino a lui, erano loro quattro lì, proprio davanti alla porta.

PUBBLICO MINISTERO - La Grande e la Romanelli, davanti alla porta quindi stavano.

TESTE - Sì, va beh, stavano tutti lì.

PRESIDENTE - Loro quattro se può dire chi sono, loro quattro chi sono?

TESTE - Zaroli, Altieri, Romanelli e Grande Paola.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè le due ragazze ed i due rispettivi fidanzati?

TESTE - Esatto, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Allora, lei dove stava?



TESTE - Io stavo in fondo al corridoio lì tre passi più indietro di loro.

PUBBLICO MINISTERO - Tre passi più indietro.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Il suo collega dove stava?

TESTE - Mi pare addirittura più indietro.

PUBBLICO MINISTERO - Più indietro.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - I due dove stavano?

PRESIDENTE - Scusi, ecco i due...

PUBBLICO MINISTERO - I due imputati.

PRESIDENTE - Raffaele Sollecito ed Amanda Knox.

TESTE - Raffaele Sollecito mi pare che era proprio fuori.

PUBBLICO MINISTERO - Loro stavano fuori?

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Sollecito, Amanda dove stava?

TESTE - Sollecito sì, Amanda non mi ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Ma era lì davanti alla porta?

TESTE - No, no, no.

PUBBLICO MINISTERO - Non era sicuramente lì.

TESTE - No, lì davanti c'erano loro quattro.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi stava probabilmente in soggiorno?

TESTE - O nel soggiorno o era fuori pure lei insomma.

PRESIDENTE - Ma quando dice fuori, fuori da quell'ambiente o fuori dalla casa?

TESTE - Fuori dalla casa proprio.

PRESIDENTE - Fuori dalla casa.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi sicuramente loro non c'erano.

TESTE - No.

PUBBLICO MINISTERO - Allora viene sfondata la porta.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quanti colpi?

TESTE - 3.

PUBBLICO MINISTERO - Che succede?

TESTE - Niente, sento un piccolo urletto insomma, immagino che

avevano trovato qualcosa di particolare, mi sono avvicinato, mi sono subito reso conto...

PUBBLICO MINISTERO - Si è avvicinato e da quel momento che è successo?

TESTE - Ho allontanato subito i ragazzi ed ho fatto uscire tutti di casa.

PUBBLICO MINISTERO - I due imputati non c'erano?

TESTE - Non c'erano.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi sono usciti tutti di casa e lei?

TESTE - Io ho guardato dentro senza entrare, ho dato un'occhiata, ho visto quello che ho visto ed ho cominciato ad avvertire la Sala Operativa, il dirigente.

PUBBLICO MINISTERO - Senta si ricorda, non so se se lo ricorda, si ricorda se c'era della vaselina?

PRESIDENTE - Se c'era?

PUBBLICO MINISTERO - Della vaselina.

TESTE - Non me lo ricordo, questo non me lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Lei è sicuro che nessuno dopo la sua irruzione nella camera ha visto o ha dato un'occhiata a quella camera, non dico entrato ma proprio..

TESTE - I ragazzi quell'attimo che hanno aperto la porta.

PUBBLICO MINISTERO - Quei ragazzi lì, soltanto i ragazzi Zaroli...

TESTE - Zaroli, Romanelli, Grande Paola...

PUBBLICO MINISTERO - Quindi gli altri sono rimasti..., erano praticamente Sollecito fuori, Amanda quasi fuori...

TESTE - Sì sì.

PUBBLICO MINISTERO - Comunque era...

TESTE - Lontani alla porta.

PUBBLICO MINISTERO - Molto lontani.

TESTE - Molto lontani.

PUBBLICO MINISTERO - Dove si sono piazzati successivamente, nell'attesa, non so, adesso penso...

TESTE - Tutti fuori erano, dentro casa ero rimasto io praticamente sulla porta d'ingresso al telefono ed il

collega era fuori a generalizzare tutti i ragazzi.

PUBBLICO MINISTERO - E che cosa facevano o dicevano i due imputati?

TESTE - Non lo so, non ce l'ho presente perché io sono stato al telefono venti minuti.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, lei chi ha chiamato subito?

TESTE - Ho chiamato prima la Sala Operativa della Questura, il 113.

PUBBLICO MINISTERO - E poi?

TESTE - Poi ho chiamato il mio dirigente.

PUBBLICO MINISTERO - I Carabinieri quando sono arrivati?

TESTE - I Carabinieri sono arrivati pochissimo dopo che era stata aperta la porta, abbattuta la porta, sarà stata l'una..., massimo una e 20.

PUBBLICO MINISTERO - L'orario dell'abbattimento della porta?

TESTE - L'una ed un quarto.

PUBBLICO MINISTERO - 13.15, quindi circa cinque minuti dopo arrivano i Carabinieri.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Voi avevate avuto contatti con i Carabinieri?

TESTE - C'eravamo sentiti con l'operatore del 112, perché c'era la pattuglia che stava cercando Via della Pergola 7 e non la trovava, quindi niente, poi gli ho detto, insomma gli ho spiegato che eravamo lì, gli ho detto dove era.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi era, quanto tempo prima che arrivassero? La telefonata...

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Un minuto o due insomma, grosso modo.

TESTE - Sì sì.

AVVOCATO DIFESA GHIRGA - Il tempo non lo stabilisca lei.

PUBBLICO MINISTERO - Poi cosa è successo?

TESTE - Poi niente, io sono rimasto lì, non ho fatto...

PUBBLICO MINISTERO - Una cosa prima di andare avanti. Voi

avete capito com'era morta questa ragazza?

TESTE - Lì per lì no, quando i sanitari... Lì per lì no, perché era coperta dal piumone, quando i sanitari poi hanno aperto il piumone...

PUBBLICO MINISTERO - A che ora circa?

TESTE - Sono arrivati anche loro saranno state l'una e 40, una mezz' oretta è passata.

PRESIDENTE - Può precisare, i sanitari chi sono?

TESTE - Il personale medico che era stato avvertito per la constatazione dell'eventuale decesso.

PRESIDENTE - Il 118?

TESTE - Il 118.

PUBBLICO MINISTERO - Allora avete cominciato a capire, si è diffusa la notizia su come fosse morta questa ragazza?

TESTE - Si è diffusa, lei dice fuori o l'idea che mi sono fatto io?

PUBBLICO MINISTERO - No, io dico fra di voi, insomma fra di voi...

TESTE - Io ed il collega l'avevamo notato insomma che c'aveva dei segni al collo, la gran parte del sangue era vicino al collo, quindi abbiamo...

PUBBLICO MINISTERO - Ne avete parlato con i ragazzi?

TESTE - Io personalmente no.

PUBBLICO MINISTERO - Sa se quelli del 118 ne hanno parlato con i ragazzi?

TESTE - Non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè li hanno informati di come era morta questa ragazza?

TESTE - Non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - Non lo sa. Quanto tempo dopo è arrivata la Squadra Mobile?

TESTE - La Squadra Mobile è arrivata o contemporaneamente ai sanitari o qualche frazione di minuto più tardi, insomma, poi sono arrivati tutti insieme perché avevano anche loro difficoltà a ritrovare il civico 7.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco. Quindi lei poi è rimasto lì fino a che ora?

TESTE - Sono rimasto lì fino all'ora che abbiamo accompagnato i ragazzi in Questura, perché io ho accompagnato poi la Romanelli e Zaroli in Questura, li accompagnai, sì, però l'orario non lo so, devo guardare il verbale.

PUBBLICO MINISTERO - E' rimasto un po' in Questura mentre venivano sentiti i ragazzi?

TESTE - Sì, sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ha visto Amanda e Sollecito?

TESTE - Sì, come no.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, che cosa facevano, che cosa dicevano? Ha notato...

TESTE - Parlavano molto sottovoce, sono molto intimi, erano molto intimi, diciamo questo atteggiamento molto complice, via, diciamo.

PUBBLICO MINISTERO - A bassa voce parlavano?

TESTE - Sì, sì, sì.

AVVOCATO DIFESA BONGIORNO - Presidente mi scusi, io credo una cosa, anche perché ci sono i Giudici Popolari, bisognerebbe avvertire, ed è la seconda volta che avviene, se lei ha degli elementi di fatto li esponga, i suoi giudizi, davvero, non solo non interessano ma influenzano negativamente. E' la seconda volta che avviene.

PRESIDENTE - Scusate, scusate, magari evitiamo... Sì, solo rappresentazioni oggettive.

TESTE - Parlavano sottovoce.

PRESIDENTE - Non se ne tiene conto dei giudizi che eventualmente...

TESTE - Parlavano sottovoce.

PUBBLICO MINISTERO - E parlavamo per lo più tra di loro o con altri?

TESTE - Sì, tra di loro.

PUBBLICO MINISTERO - Perlopiù o quasi esclusivamente, che lei

ricordi.

TESTE - Quello che io mi ricordo e che ho visto quasi esclusivamente.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, si ricorda se si scambiavano degli scritti?

TESTE - Questo no.

PUBBLICO MINISTERO - Fino a che ora è rimasto?

TESTE - Fino a notte fonda, saranno state le due, le tre del mattino in Questura.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha sentito..., chi c'erano le persone dovesse essere sentite, ce n'erano diverse, no?

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, sapevano queste persone come era morta la ragazza?

TESTE - Non glielo so dire, non lo so. Non lo so perché noi poi a quel punto ci occupammo un po' dell'analisi dei tabulati, c'avevamo da fare con i gestori telefonici per l'acquisizione di queste...

PUBBLICO MINISTERO - Finita questa vostra presenza sul posto e poi in Questura, voi avete fatto indagini, quali indagini avete fatto su questa vicenda?

TESTE - Io personalmente mi occupai, oltre quello che già ho detto, insomma dell'analisi del tabulato..., l'analisi, guardai sul tabulato telefonico di Raffaele Sollecito, ero curioso di vedere le chiamate quando erano state alla Centrale dei Carabinieri.

PUBBLICO MINISTERO - E che cosa è risultato? Può consultare anche...

TESTE - E' risultato che le due chiamate... Sì sì, infatti ce l'ho qui, le due chiamate furono fatte pochi minuti prima del rinvenimento del cadavere. Il tabulato dice proprio c'ho gli orari precisi...

AVVOCATO DIFESA GHIRGA - E' autorizzato Presidente a consultare?

PRESIDENTE - Sì, è stato già autorizzato.

TESTE - Alle 12.51.40 ed alle 12.54.39 la successiva.

PUBBLICO MINISTERO - Voi eravate arrivati quindi alle 12.30 - 12.35?

TESTE - Sì, più o meno 12.30, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Poi avete fatto accertamenti, non so, sul traffico telefonico per esempio...

TESTE - Non io personalmente.

PUBBLICO MINISTERO - Nemmeno sul computer le ha fatte lei?

TESTE - No.

PUBBLICO MINISTERO - Lei quindi non ha fatto altro su questa vicenda?

TESTE - No.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene. Io non ho altre domande.

PUBBLICO MINISTERO DOTT.SSA COMODI

PUBBLICO MINISTERO - Solo alcune precisazioni Presidente, non sarà lunghissima. Ritorniamo all'inizio, e cioè a quando è stato inviato dal suo superiore, in Via della Pergola, ha detto intorno alle 12.00.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ed il motivo per cui doveva andare proprio in Via della Pergola?

TESTE - Per andare ad invitare, a rintracciare la signorina Romanelli.

PUBBLICO MINISTERO - Che era risultata essere?

TESTE - L'intestataria dell'utenza telefonica rinvenuta, domiciliata in Via della Pergola 7.

PUBBLICO MINISTERO - Perfetto. Allora lei ha già detto che la Romanelli è arrivata con gli altri tre, quindi con la Paola Grande, Altieri e Zaroli intorno alle?

TESTE - Alle 13.00.

PUBBLICO MINISTERO - Invece lei è arrivato intorno alle?

TESTE - Io, a mezzogiorno e mezzo, più o meno.

PUBBLICO MINISTERO - E ci ha messo più di mezzora da Via Mario Angeloni...

TESTE - Lì abbiamo avuto difficoltà nel trovare la casa, sinceramente abbiamo avuto difficoltà perché lì a parte che era un posto, che sta lì proprio su quell'incrocio quindi addirittura abbiamo fermato la macchina e sono sceso io a piedi a guardare dove stava, anche perché lì non è che con la macchina ti muovi agevolmente, quindi sono sceso a piedi, ho fatto il giro a piedi ed alla fine, dopo aver fatto due giri dell'isolato, abbiamo fatto un primo giro a vuoto poi siamo tornati indietro e l'abbiamo trovata la casa.

PUBBLICO MINISTERO - In zona invece quanto ci avevate messo per arrivare?

TESTE - Dalla Stazione per arrivare su in centro c'abbiamo messo 5 - 10 minuti massimo.

PUBBLICO MINISTERO - Non il centro, diciamo zona Università per stranieri diciamo.

TESTE - 10 minuti.

PRESIDENTE - 10 minuti dove arrivate, davanti all'Università per stranieri o in Via della Pergola?

TESTE - Università per gli stranieri.

PUBBLICO MINISTERO - Beh, Via della Pergola è proprio appena sotto insomma.

PRESIDENTE - Quindi dieci minuti dove siete, in Via della Pergola?

TESTE - Siamo lì, lì praticamente davanti alla villetta, ma noi la villetta non l'avevamo vista.

PRESIDENTE - Davanti al parcheggio che si trova...

TESTE - Esatto, diciamo vicino al parcheggio. Poi è stato fatto un giro dell'isolato perché lì poi avevamo difficoltà di manovra con la macchina, abbiamo rifatto tutto il giro, sono sceso lì a piedi e l'ho trovata.

PUBBLICO MINISTERO - Allora intorno alle 13.00 arriva Filomena Romanelli, chi l'ha chiamata?

TESTE - Guardi Filomena Romanelli sono arrivati da soli, io non l'ho chiamata, probabilmente si era sentita con



qualcun altro, non lo so, io li ho visti arrivare tutti.

PUBBLICO MINISTERO - Voi non l'avevate chiamata?

TESTE - No no, no che ancora non avevo il numero di telefono per poterla chiamare io.

PUBBLICO MINISTERO - Perché non aveva il suo numero di telefono? Mah quando è arrivata le è risultato che la Romanelli avesse un cellulare a sua disposizione?

TESTE - Sì Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Dicevo perché non aveva ancora a sua disposizione il suo numero?

TESTE - Non l'avevo a disposizione perchè non mi era stato ancora dato, non mi era stato dato. Il numero che mi è stato dato a me dall'imputata...

PUBBLICO MINISTERO - Da Amanda Knox.

TESTE - E' il famoso 348.

PUBBLICO MINISTERO - Che era il numero di Meredith?

TESTE - Esatto.

PUBBLICO MINISTERO - Anche se formalmente intestato a Romanelli, giusto?

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Lei aveva dei cellulari con sé?

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quanti?

TESTE - Due-

PUBBLICO MINISTERO - Perché due?

TESTE - Perché uno era privato e l'altro era dell'ufficio.

PUBBLICO MINISTERO - E dove li teneva durante, diciamo, anche l'ispezione dell'appartamento, dove l'ha tenuti sempre con sé indosso?

TESTE - Appoggiati lì sul tavolo, ce l'avevo in mano, quindi... Perché poi ricevetti la telefonata dal dirigente che era stato rinvenuto un secondo telefono tutte queste informazioni che poi lì per lì insomma, ci facevo ben poco, però...

PUBBLICO MINISTERO - Vi siete scambiati molte telefonate lei

ed il suo dirigente?

TESTE - No. Una dove fu detto questo e quella dopo il rinvenimento del cadavere.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene. Senta, come fa ad essere così sicuro che erano le 12.35?

TESTE - Io guardai l'orologio, una volta entrato lì nella casa, dopo qualche minuto che ero con i ragazzi, a parlare con gli imputati...

PUBBLICO MINISTERO - Quindi è arrivato prima?

TESTE - Guardai l'orologio. Sicuramente qualche minuto prima sono arrivato sicuramente sì, io già ero dentro, quando guardai l'orologio...

PRESIDENTE - Scusi, lei ha detto che è arrivato alle 12.30.

AVVOCATO DIFESA GHIRGA - 12.35.

PUBBLICO MINISTERO - 12.30 - 12.35, all'inizio ha detto 12.30 - 12.35.

TESTE - Io ho verbalizzato 12.35...

PRESIDENTE - Infatti ho appuntato 12.30.

TESTE - Sì, sicuramente sono arrivato qualche minuto prima, perché quando..., io qui sul verbale ho messo 12.35 che è stata l'ora precisa che io rilevai dal mio orologio quando lo guardai.

PUBBLICO MINISTERO - Il primo orario certo, insomma.

TESTE - Il primo orario certo, esatto. Io già ero dentro, già stavo parlando con Amanda Knox e Raffaele Sollecito.

PUBBLICO MINISTERO - Posso mostrare, Presidente, al teste la sua annotazione di servizio relativa?

TESTE - Ce l'ho qui.

PRESIDENTE - Forse ce l'ha già perché è stato autorizzato. Comunque la mostriamo.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, gliela mostro e poi sempre ai soli fini della esatta collocazione nel tempo degli avvenimenti, chiederei di produrre anche questa annotazione, è la stessa a cui ha fatto riferimento prima, no?

TESTE - Sì.

PRESIDENTE - Magari se possiamo dare indicazione della data e dell'orario.

TESTE - Del 2/11/2007.

PRESIDENTE - C'è anche un orario?

PUBBLICO MINISTERO - E' quella che descrive... No, dell'annotazione no, descrive però l'accesso presso Via della Pergola, indicandone l'orario.

PRESIDENTE - Quindi c'è un orario indicato.

TESTE - L'orario dell'accesso.

PUBBLICO MINISTERO - No, non c'è l'orario dell'annotazione..., l'orario in cui è stata redatta l'annotazione, quella non c'è. Nessun'altra domanda, Presidente.

PRESIDENTE - La Parti Civili se ci sono domande.

AVVOCATO PARTE CIVILE MARESCA - Nessuna.

AVVOCATO PARTE CIVILE PACELLI - Nessuna Presidente.

PRESIDENTE - La Difesa, quindi la Difesa Sollecito non l'ha indicato come proprio teste però per il controesame. Prego.

### **AVVOCATO DIFESA BONGIORNO**

AVVOCATO - Volevo chiederle una cosa, ma è prassi con il semplice ritrovamento di un cellulare, mandare immediatamente una pattuglia a cercare il soggetto?

TESTE - No, potrebbe anche non essere prassi, ma lì era successo che coloro che portarono il telefono in ufficio, questo l'ho saputo dopo, avevano ricevuto una telefonata dove veniva detto non andate al bagno, perché c'è una bomba, una cosa di quel genere. Ne so ben poco, anche di quella telefonata. La mattina rinvennero questo primo telefono, perché i telefoni sono stati rinvenuti in due momenti differenti.

AVVOCATO - Questo lo sappiamo sì.

TESTE - E quindi, niente, proprio per questo fatto qui, fummo inviati a rintracciare la signora Romanelli in quanto di

quel telefono non esisteva né denuncia di smarrimento e tanto meno di furto.

AVVOCATO - E quindi solo successivamente lei, quando già era sul posto seppe del secondo telefono, conferma quello che ha detto?

TESTE - Scusi, non ho capito.

AVVOCATO - Seppe del ritrovamento del secondo telefono dopo, quindi lei era andato lì solo quando c'è stato...

TESTE - Il primo telefono.

AVVOCATO - Nell'informativa a sua firma che abbiamo acquisito del 2/11/2007 c'è una ricostruzione diversa da quella che lei dice, perché si dice che lei è andato in Via della Pergola "E questo accertamento si è reso necessario poiché nella mattina odierna la signora Lana aveva rinvenuto sul prato del proprio giardino, due telefoni cellulari". Non sarebbe stato più corretto dire: "Siccome io ho trovato un cellulare sono andato e successivamente è stato rinvenuto il secondo cellulare, mi hanno telefonato"?

TESTE - Sì, però non l'ho ritenuto opportuno, anche perché poi la vicenda è quella che era, e quindi in quel momento quando scrivi questi verbali delle imprecisioni ci possono essere sicuramente.

AVVOCATO - E' vero che in questo verbale questo che lei dice con imprecisioni lei invece è precisissimo in altri dettagli, ad esempio dice "Alle ore 12.35". Come mai questa precisione nell'orario e poi avrebbe sbagliato la sequenza?

TESTE - La precisione perché ero sicuro perché guardai l'orologio.

AVVOCATO - E scusi invece non era sicuro che aveva trovato un solo cellulare?

TESTE - Io i cellulari non li ho visti, sono stato solamente mandato dal dirigente, ho saputo del secondo cellulare dalla telefonata che mi fece quando io ero già lì, in

Via della Pergola. Ora quando scrissi l'annotazione io tutti questi riferimenti non li ho fatti.

PRESIDENTE - L'annotazione quand'è che la scrisse?

TESTE - Dopo, tutto l'iter. Andai in ufficio, nel pomeriggio penso.

AVVOCATO - Sì, Ispettore il problema è che, come lei sa, se i cellulari sono stati rinvenuti in orari diversi e quindi una cosa è recarsi presso Via della Pergola, dopo il ritrovamento del primo, una cosa è dopo il ritrovamento del secondo. Siccome questa è la seconda informativa che stiamo acquisendo, in cui c'è scritto che dopo il ritrovamento di due cellulari, mi chiedevo perché.

PRESIDENTE - Sì, ha già risposto.

AVVOCATO - Presidente guardi che è essenziale.

PRESIDENTE - Però stiamo alle risposte che i testi ci danno.

AVVOCATO - Siccome siamo tutti precisi - precisi e poi si scordano...

PRESIDENTE - Va beh, è una valutazione che la Difesa sottopone, però dobbiamo non far altro che stare alle risposte che vengono.

AVVOCATO - Lei ha dichiarato oggi che in realtà quando lei è arrivato ha trovato Sollecito e la Knox fuori.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Che cosa è successo? Perché lei è entrato dentro? Ha chiesto lei di entrare, glielo hanno chiesto loro?

TESTE - Sono loro che mi hanno accompagnato per vedere se...

AVVOCATO - Ma sono stati loro quindi ad assumere l'iniziativa di farla entrare?

TESTE - Sì, sì. A parte che siamo entrati e la porta era aperta, mi dissero...

AVVOCATO - Per ora voglio sapere se è vero che sono stati loro a dirle di entrare.

PRESIDENTE - Scusi, può essere preciso su questo? Chiede l'Avvocato...

TESTE - No, ho capito quello che chiede.

PRESIDENTE - Questo entrare è seguito a che cosa?

TESTE - E' seguito al fatto che loro avevano detto che avevano presumibilmente o subito un furto o quella cosa lì, stavano aspettando i Carabinieri. Poi noi siamo entrati anche perché... Oltre per vedere questa cosa qui di cui tra l'altro non avevamo interesse, perché eravamo lì per un altro motivo, per farmi dare il numero della Romanelli, quindi siamo entrati in casa con la signora Knox e Sollecito.

AVVOCATO - A me interessava questo: se è vero che quando voi siete arrivati, quando lei è arrivato col suo assistente sono stati, Amanda e Raffaele a rappresentarle immediatamente l'esistenza di un problema furto e voi quindi siete entrati.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Quindi c'è stata un'iniziativa loro.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Anche perché, credo, questo me lo dirà lei nella prassi se uno trova un cellulare non è detto che entri dentro una casa.

TESTE - Assolutamente no.

AVVOCATO - Lei ha detto che quando vide la camera della Romanelli in queste condizioni percepì subito che si trattava di una simulazione di furto.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Mi spiega gli elementi di fatto e con quali indagini ha fatto questo tipo di...

TESTE - No, non ho fatto nessuna indagine. Diciamo che quello che vidi è anche un po' dettato dall'esperienza, dove posta la finestra, la grandezza del sasso, la posizione del sasso, questi vetri messi così, non mancava nulla dall'interno della casa, mi ha fatto pensare questo. Tant'è che lo dissi subito.

AVVOCATO - A questo punto lei ha fatto un po' un giro una perlustrazione nella casa o no?

TESTE - No, anche perché eravamo in attesa dei Carabinieri per quel motivo, quindi io...

AVVOCATO - Che voi eravate...

TESTE - Ero sempre interessato al telefono ed alla Romanelli.

AVVOCATO - Che voi eravate in attesa dei Carabinieri lei l'ha saputo da...

TESTE - Lui ce lo disse appena noi siamo arrivati, .

PRESIDENTE - Lui è Raffaele Sollecito.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Quindi Raffaele Sollecito appena siete entrati ha detto: "Guardi che stanno arrivando i Carabinieri" e quindi voi aspettavate questi Carabinieri.

TESTE - Siamo in attesa dei Carabinieri perché stamattina, rientrando abbiamo trovato la porta aperta e finestra rotta...

AVVOCATO - Lei ha cercato di mettersi in contatto con i Carabinieri o sapendo che stavano arrivando non ha fatto questo tipo di telefonata?

TESTE - No, no, no.

AVVOCATO - La Romanelli lei ricorda a che ora è arrivata?

TESTE - Alle 13.00, sì.

AVVOCATO - Ricorda che in realtà la Romanelli è arrivata dopo l'arrivo di Altieri e della Grande e non contemporaneamente?

TESTE - Io ricordo che arrivarono tutti contemporaneamente perché ci dissero che erano alla fiera.

AVVOCATO - Va bene, questo dopo lo vedremo. La decisione di sfondare la porta è stata una decisione che è stata assunta da chi le dava direttive dal centro?

TESTE - No.

AVVOCATO - E' stata assunta dai ragazzi in casa?

TESTE - Lì per lì sì, parlandone con i ragazzi.

AVVOCATO - Quindi lei non ha mai avuto nessun tipo di indicazione di sfondare la porta.

TESTE - No no.

AVVOCATO - Lei non ha mai parlato di questo con nessuno dei suoi?

TESTE - Prima dello sfondamento della porta no.

AVVOCATO - Lei per la prima volta ha parlato dello sfondamento della porta con i suoi dirigenti, dopo che era avvenuto?

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Dei ragazzi che le parlarono di questo sfondamento della porta, lei a quel punto non ritenne, visto che addirittura si credeva che fosse necessario sfondare la porta, di fare prima una perlustrazione della casa?

TESTE - Ma no, perché essendo là per quel motivo, l'andare a sfondare le porte o l'andare a perlustrare le case per me non aveva senso in quel momento, capisce?

AVVOCATO - Sì, è questo ce l'ho chiaro. La mia domanda era un'altra e mi sono spiegata male. Lei era andato lì per quel motivo, matura comunque nei ragazzi e non in lei, la decisione di sfondare la porta, lei a quel punto non dice: "Scusate prima di sfondare la porta vado in bagno, vedo se c'è...".

TESTE - No.

AVVOCATO - Lei sta immobile in una stanza?

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Lei quindi non si è reso...

TESTE - Io dissi solamente che non potevo autonomamente sfondarla quella porta, non era nella situazione, nella condizione per poter buttare giù la porta e loro dissero "Lo facciamo noi".

AVVOCATO - Lei quindi non si è nemmeno recato nel bagno dove c'erano queste macchie di sangue?

TESTE - Io personalmente no.

AVVOCATO - Pur avendo saputo che c'erano delle macchie di sangue.

TESTE - Io delle macchie di sangue l'ho saputo dopo dal collega, gli furono fatte vedere dalla signorina Knox.

AVVOCATO - L'iniziativa quindi di far vedere le macchie di



sangue le risulta che fu presa dall'Amanda Knox?

TESTE - Sì, solamente quelle nel bagnetto piccolo.

AVVOCATO - Lei le ha viste poi queste macchie sangue quella mattina?

TESTE - No.

AVVOCATO - Ma nemmeno dopo? Ma passando non si vedevano subito queste macchie di sangue?

TESTE - Io sono rimasto davanti al tavolo dell'ingresso del soggiorno fino al momento..., l'unico momento in cui sono andato fino alla porta di Meredith era quando la porta era stata abbattuta, che ho sentito insomma, lo stupore.

PRESIDENTE - Ha sentito scusi?

TESTE - Ho sentito, hanno fatto un piccolo urlo le ragazze.

AVVOCATO - L'urletto, un urletto piccolo. Quando c'è stato questo piccolo urlo, lei poco fa ha detto: io poi sono arrivato, però non sono entrato nella stanza, come mai?

TESTE - Non sono entrato perché la prima cosa che ho notato, a parte, era tutta sporca di sangue ce n'era parecchio, il colore del sangue si vedeva insomma che era già da un po' che era lì raffermo.

AVVOCATO - Quindi per garantire la genuinità dell'ambiente?

TESTE - Sì sì.

AVVOCATO - Senta qui invece in realtà risulta che lei è entrato nella stanza ed addirittura poi le sono stati fatti degli accertamenti sulle scarpe.

TESTE - Io non so da dove le risulta che io sono entrato. Io non sono entrato e l'ho scritto in due verbali differenti. L'accertamento sulle scarpe è stato fatto, poi il dottor Chiacchiera mi chiese...

AVVOCATO - Quindi lei esclude di essere entrato?

TESTE - Io escludo categoricamente.

AVVOCATO - Esclude di aver alzato la copertina?

TESTE - Assolutamente.

AVVOCATO - lei cosa ha fatto, ha guardato da lontano e poi?

TESTE - Io ho guardato lì dalla porta quello che c'era lì

dentro, ho visto il sangue nero in quelle condizioni, ho visto... L'avete visto tutti sulla foto, insomma il piede che usciva da sotto il piumone, il colore del piede, il fatto che non si muoveva, ho optato più per chiamare i sanitari, piuttosto che andare ad alzare il piumone.

AVVOCATO - Senta, va beh dopo che viene lei accerteremo questa nota, io intanto chiedo di acquisire la nota 5 novembre 2007, perché gli accertamenti sono stati fatti e comunque è a firma di Battistelli, comunque che risultano degli accertamenti su questa vicenda, su questa scarpa.

TESTE - Delle scarpe? Sì, certo.

AVVOCATO - E come mai sono stati fatti questi accertamenti?

TESTE - Questi accertamenti sono stati fatti perché il dottor Chiacchiera mi disse che rinvennero un'impronta.

AVVOCATO - Dove, dove?

TESTE - Lì all'interno della stanza dell'omicidio e voleva sapere..., voleva la certezza matematica che io non fossi entrato lì e quindi mi chiedeva che scarpe indossavo ed io gliel'ho detto. Fra l'altro ho mandato delle foto, una mail, c'è una relazione con addirittura le scarpe fotografate.

AVVOCATO - Allora io chiedo l'acquisizione di questa nota.

PRESIDENTE - 5/11/2007 avvocato?

AVVOCATO - Grazie, sì. Volevamo poi mostrarle anche le fotografie della scarpa.

PRESIDENTE - La scarpa che il teste indossava in quell'occasione, è oggetto di indagine.

AVVOCATO - Accertamento.

PRESIDENTE - Di accertamento, quale prima ha riferito.

AVVOCATO - Io onestamente non sono...

AVVOCATO PARTE CIVILE MARESCA - Presidente, chiedo scusa se interrompo per conoscenza, la Difesa Sollecito ha in controesame il teste?

PRESIDENTE - Solo in controesame.

AVVOCATO PARTE CIVILE MARESCA - Perché l'argomento non è stato oggetto di esame, quindi in teoria non dovrebbe essere oggetto nemmeno di controesame. Quindi io mi oppongo e verbalizzo l'opposizione alle domande sull'argomento, scarpa perché non è oggetto di esame, qui non può essere oggetto di controesame.

AVVOCATO - signor Presidente è chiaro che in sede di controesame io devo fare tutte le domande che riguardano il primo accesso dell'Ispettore Battistelli, lui stesso in sede di esame ha detto che è entrato, qui si sta cercando di capire se lui è entrato dentro la stanza o meno.

PRESIDENTE - D' accordo, sì. La domanda comunque è ammessa, anche perché riguarda un po' i comportamenti che ha costituito oggetto di esame, i comportamenti avuti ed in questo possiamo far rientrare anche l'eventuale accesso.

AVVOCATO - Poi tra l'altro, appunto, mi interessava solo se identificava questa foto se era la sua scarpa.

PRESIDENTE - Bene. Possiamo farla vedere.

AVVOCATO - Sì, sì, questa la produciamo e questa è la scarpa.

TESTE - Sì, è questa.

AVVOCATO - Io ho finito, grazie Presidente.

AVVOCATO DIFESA MAORI

AVVOCATO - Avvocato Maori codifensore della Difesa di Raffaele Sollecito. Allora, Ispettore, vorrei ricapitolare gli orari, voi siete andati...

PRESIDENTE - Sì, senza ripetere le domande Avvocato, questo vale ovviamente per tutti tener conto. Prego.

AVVOCATO - Voi siete partiti da Via Mario Angeloni a mezzogiorno, mezzogiorno e dieci?

TESTE - Mezzogiorno, mezzogiorno e 5.

AVVOCATO - Siete andati in dieci minuti davanti all'Università per stranieri e poi vi siete dilungati per un certo periodo di tempo per trovare questa abitazione in Via

della Pergola.

TESTE - Esatto.

AVVOCATO - E siete rimasti prima di entrare nel vialetto alcuni minuti rilevanti?

TESTE - Davanti alla casa no, perché in Via della Pergola si svolge sulla sinistra, cioè guardando dal parcheggio, scendendo giù da Piazza Grimana Via della Pergola va sulla sinistra, e noi imboccammo quella strada. Poi siamo tornati indietro perché finì subito Via della Pergola, però il civico 7 non c'era. Quindi che abbiamo fatto? Viale Sant'Antonio, abbiamo rifatto tutto il giro, via Pinturicchio e siamo tornati indietro per accertarci maggiormente.

AVVOCATO - E poi quindi siete di nuovo arrivati diciamo dalla parte di Monte Luce e siete arrivati in Via della Pergola, non più dalla parte dell'Università ma dall'altra parte.

TESTE - No, no, sempre dalla parte dell'Università perché abbiamo fatto il giro da Via Pinturicchio siamo tornati giù.

AVVOCATO - E siete arrivati quindi verso che ora?

TESTE - Mezzogiorno e 25, mezzogiorno e mezzo.

PRESIDENTE - Mezzogiorno e 25, mezzogiorno e 30.

AVVOCATO - Mezzogiorno e 25. Sono importanti gli orari, molto, è determinanti. Quindi vi siete fermati davanti al cancello, dopo aver fatto il secondo giro?

TESTE - No, il cancello l'ho varcato io a piedi.

AVVOCATO - Allora, mi scusi, mezzogiorno e 25, mezzogiorno e 30, come correttamente ha sottolineato il Presidente, lei ha detto mezzogiorno e 25, mezzogiorno e 30, siamo tornati per la seconda volta e ci siamo fermati dove?

TESTE - Fuori.

AVVOCATO - Fuori di che?

TESTE - Ci siamo fermati fuori perché...

AVVOCATO - Fuori del?

TESTE - Del cancello chiaramente. Lasciai il collega in macchina lì che trovava parcheggio, io mi mossi a piedi per essere più veloce perché lì con tutte le macchine, il traffico che c'era mi muovevo meglio a piedi piuttosto...

AVVOCATO - E quindi ha accertato l'esistenza del civico numero 7?

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Poi che cosa avete fatto?

TESTE - Niente io sono entrato, ho preso contatti con i due imputati, il collega poi mi ha seguito dopo, insomma, con la macchina, è arrivato qualche minuto dopo.

AVVOCATO - Quindi lei è entrato. Ci può ripetere in maniera più dettagliata l'incontro con i due imputati? Dove si trovavano?

TESTE - Si trovavano fuori seduti a terra abbracciati, di fronte alle finestre, praticamente in questa posizione vicino alla staccionata.

AVVOCATO - Lei si è qualificato?

TESTE - Certo.

AVVOCATO - Che cosa ha fatto vedere?

TESTE - Il tesserino.

AVVOCATO - Era in divisa o era in borghese?

TESTE - In borghese.

PRESIDENTE - Più ad alta voce che non tutti credo che possano sentire, prego.

TESTE - In borghese.

AVVOCATO - In borghese. Il suo collega come era, in borghese?

TESTE - In borghese.

AVVOCATO - Con che autovettura siete arrivati?

TESTE - Con una grande Punto di colore nero.

PRESIDENTE - Militarizzata o no?

TESTE - No no, di colore nero.

AVVOCATO - Avete visto, anzi lei ha visto Raffaella Sollecito telefonare?

TESTE - Io no. No, tranne, mi pare la seconda volta quando mi fu passato il telefono, tra l'altro dal collega, perché il collega venne con il telefono di Raffaele Sollecito a farmi parlare con l'operatore del 112.

AVVOCATO - Siamo in sequenza cronologica...

PRESIDENTE - Lei dice la seconda volta, che vuol dire la seconda volta?

AVVOCATO - Appunto volevo arrivare alla prima.

TESTE - Una volta perlomeno una volta...

AVVOCATO - Prima di arrivare alla seconda volta vediamo alla prima, allora siamo arrivati a mezzogiorno e 30, più o meno, 25, 30, mezzogiorno e 30, lei è entrato da solo, ha visti due che erano seduti abbracciati, si è qualificato?

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Ha mostrato il tesserino e non ha visto Raffaele Sollecito telefonare in quel momento.

TESTE - Assolutamente no.

AVVOCATO - Benissimo, mezzogiorno e 30. Poi lei ha detto anche in sequenza che i 4 ragazzi sono arrivati insieme verso le ore 13.00.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Quindi da mezzogiorno e 30 alle ore 13.00 lei è rimasto all'interno del giardino e poi dell'abitazione di Via della Pergola?

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Adesso ci spieghi che cosa ha fatto in trenta minuti.

TESTE - In trenta minuti abbiamo guardato la camera dove c'era quel vetro..., la camera della Romanelli ed ho chiesto nel frattempo alla signorina Knox di fornirmi il numero della Romanelli Filomena.

AVVOCATO - Tutto questo in 30 minuti, cioè 30 minuti sono tanti.

TESTE - E' vero che sono tanti, ma saremo rimasti almeno dieci

minuti, un quarto d'ora dentro la camera a visionare questa cosa qui, eravamo lì.

AVVOCATO - Camera di chi?

TESTE - Di Romanelli Filomena.

AVVOCATO - Ecco, quindi lei ha visto perfettamente come erano i vetri?

TESTE - Sì, ne ho un ricordo abbastanza chiaro.

AVVOCATO - Ci può spiegare con esattezza come erano questi vetri?

TESTE - I vetri erano rotti, a terra, sbriciolati, c'erano questi vetri a terra, questo sasso lì, c'erano tutti questi capi di abbigliamento.

AVVOCATO - Aspetti, aspetti, con ordine anche perché dopo dovremmo vedere delle foto successivamente, quindi ce lo deve spiegare. Allora lei è entrato nella camera della Filomena Romanelli, ha visto questo disordine, ha visto degli indumenti a terra e dei vetri come lei ha detto prima, dei vetri sopra, erano molti?

TESTE - No, un po', cioè quanti vetri saranno mai stati, c'era un buco così sulla finestra.

AVVOCATO - Questo ce lo deve dire lei quanti erano i vetri.

TESTE - Un buco piccolo sulla finestra, quindi quante schegge di vetro.

PRESIDENTE - Da un diametro di 20 centimetri con il gesto delle mani, prego.

AVVOCATO - I vetri erano anche sul davanzale della finestra?

TESTE - Erano sul davanzale, erano per terra lì proprio sotto la finestra ed alcune schegge erano sopra questi capi di abbigliamento, sì.

AVVOCATO - Erano molte queste schegge sopra?

TESTE - Dipende...

AVVOCATO - Lei ha dichiarato in maniera quasi inequivoca, secondo quello che lei ha detto prima, che le è sembrato che fosse una simulazione, l'ha detto subito, questa è una simulazione, a chi l'ha detto innanzitutto?

TESTE - A loro, ai ragazzi.

AVVOCATO - Quindi per dire che è una simulazione deve aver visto dei dati concreti per dire appunto che era una simulazione.

TESTE - Li ho spiegati prima infatti.

AVVOCATO - Ce lo ridica meglio.

TESTE - La posizione del sasso, la grandezza del sasso, il fatto che non era stato asportato nulla, la posizione, ecco, dei vetri, alcune schegge di vetro sopra i capi di abbigliamento acciuffati, lì buttati a terra. L'altezza della finestra, la posizione della staccionata.

AVVOCATO - Questo sasso si ricorda come era posizionato nella...

TESTE - Sì, era a terra sull'angoletto, proprio sotto la finestra.

AVVOCATO - Era per caso avvolto con qualche cosa o era un sasso...

TESTE - No, un sasso sasso, nudo.

AVVOCATO - Quindi lei si ricorda che era un sasso nudo, senza alcun involucro intorno, che era posato sul pavimento.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Va bene. Allora ricapitolando lei mi dica se io ricapitolando quello che lei ha detto è vero o meno. Ha visto gli indumenti sotto la finestra con diverse scritte sopra, il sasso vicino, senza che il sasso fosse avvolto da niente.

TESTE - Il sasso era proprio sotto la finestra, gli indumenti erano...

AVVOCATO - Senza che il sasso fosse avvolto da niente.

TESTE - Sì, era un sasso nudo.

AVVOCATO - Altra domanda: lei prima ha parlato del fatto che Amanda era più o meno sempre all'interno dell'abitazione e Raffaella faceva avanti ed indietro tra fuori e dentro. Lei l'ha visto, ha visto sempre Raffaele?

TESTE - Quando era fuori no, io ero all'interno che aspettavo, poi dopo tutto questo sopralluogo nella camera,



aspettavo il numero di telefono della Romanelli, mi fu portato questo numero qui, ma Raffaele era fuori.

AVVOCATO - Senta, quante volte era...

PRESIDENTE - Scusi, le fu portato solo da Amanda Knox?

TESTE - Come?

PRESIDENTE - Il numero di telefono le fu portato solo da Amanda...

TESTE - Sì, da Amanda.

PRESIDENTE - Ed era da sola?

TESTE - Raffaele era lì vicino, insomma. Sarà stato ad un...,

PRESIDENTE - Non è che stavano insieme?

TESTE - Sì sì.

PRESIDENTE - Erano insieme?

TESTE - Sì, erano lì, lui mi ricordo che era vicino alla porta di ingresso, quella è la posizione, la casa la conoscete, io ero sul tavolone lì all'ingresso sull'angolo, quindi.

AVVOCATO - Andiamo alla telefonata. Allora, lei si è sentito con il suo dirigente?

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Quante volte?

TESTE - Io ricordo una volta dove mi informava del secondo telefono...

AVVOCATO - E' lui che ha chiamato a lei?

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Lei non ha mai chiamato il suo dirigente?

TESTE - L'ho chiamato dopo che è stato rinvenuto il cadavere.

AVVOCATO - E' sicuro che il suo dirigente l'ha chiamata?

TESTE - Sì, l'informazione l'ho avuta.

AVVOCATO - Quando l'ha chiamata o perlomeno quando, in sequenza ha ricevuto la telefonata o ha chiamato lei?

TESTE - Io ho ricevuto la telefonata del dirigente, ho ricevuto la telefonata del dirigente dove mi avvertiva di questa cosa qua, del rinvenimento del secondo telefono.

AVVOCATO - Si ricorda più o meno che orario erano?

TESTE - No.

AVVOCATO - Lei poi ha chiamato il suo dirigente?

TESTE - Dopo il rinvenimento del cadavere.

AVVOCATO - Prima non l'ha chiamato, il suo dirigente ha detto cose diverse.

TESTE - Cioè?

AVVOCATO - Ha detto cose ben diverse. Non glielo dico, se lo sa lo dice, altrimenti vedremo poi dalle telefonate. Non ha avuto altre telefonate?

TESTE - Quello che ricordo è no, cioè lì onestamente non mi ricordo di preciso. Che io ricordi no, sinceramente.

AVVOCATO - Non ha parlato con il suo dirigente della presenza di qualche persona?

TESTE - La presenza di qualche persona?

AVVOCATO - Di qualche persona all'interno dell'abitazione.

TESTE - Non lo ricordo questo.

AVVOCATO - Non si ricorda, lo esclude?

TESTE - Non lo ricordo sicuramente. A questo punto non lo escludo, però non lo ricordo.

AVVOCATO - Lei utilizzava quale telefono, il suo personale o il telefono di servizio per chiamare?

TESTE - Le comunicazioni avvenivano con quello di servizio, sicuramente quando io lo chiamavo lo chiamavo con quello di servizio.

AVVOCATO - E dove chiamava, utenza fissa o utenza...

TESTE - No, sempre l'utenza cellulare del dirigente.

AVVOCATO - Può darci l'utenza cellulare del dirigente a cui chiamava?

TESTE - Anche perché sono cambiate le utenze da quel tempo.

AVVOCATO - Quindi lei esclude di aver chiamato l'utenza fissa del Compartimento.

TESTE - L'utenza fissa?

AVVOCATO - Sì.

TESTE - Non me lo ricordo, posso anche averla chiamata, ma non

me lo ricordo.

AVVOCATO - Altro punto: relazione all'abbattimento della porta. Com'è venuto fuori questo, queste indicazioni di abbattere la porta? Lei l'ha detto, però vorrei che lo spiegasse in maniera più completa.

TESTE - Io per come stavano messe le cose, se io insomma fossi stato nei panni di quei ragazzi avrei abbattuto la porta per vedere questa ragazza dove era.

AVVOCATO - E' stata una sua decisione o è stata...

PRESIDENTE - Sì, Avvocato comunque ha già risposto su questo.

AVVOCATO - Presidente mi sembra che il teste dica cose ben diverse rispetto all'altro che noi abbiamo sentito, quindi...

PRESIDENTE - Sull'abbattimento della porta però...

TESTE - Bisogna vedere anche la credibilità, se sia credibile o meno se si ciano dei vuoti di memoria.

PRESIDENTE - Però ha già descritto, magari se ci sono contestazioni.

AVVOCATO - Sia per i tempi che per altro.

PRESIDENTE - Questa decisione come è nata, ha già dato esposizione.

AVVOCATO - Sulla decisione...

PRESIDENTE - Però se tutti fanno le stesse domande già fatte...

AVVOCATO - Presidente non è chiaro, la decisione chi è che l'ha presa, l'ha presa lui o l'ha presa qualcun altro.

TESTE - La decisione l'hanno presa i ragazzi. Non Zaroli, l'altro, cioè l'altro ha detto "Sì sì". Io gli sottoposi i miei sospetti, quello che io avrei fatti ed Altieri ha detto: "Sì sì, abbattiamo questa porta" e l'ha abbattuta lui.

AVVOCATO - Lei prima ha detto che ha verificato dai tabulati telefonici, ha fatto una verifica sui tabulati telefonici?

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Di chi?

TESTE - Di Raffaele Sollecito.

AVVOCATO - Di Amanda Knox le ha fatte?

TESTE - No.

PRESIDENTE - Scusi Avvocato, prima di abbattere la porta lei già prima ha detto: io non me la sentivo, perché non erano le condizioni tali da potermi consentire un atto così, di violenza.

TESTE - Certo.

PRESIDENTE - E non ha sentito la necessità di sentire il suo superiore su questo, di interpellarlo?

TESTE - No.

AVVOCATO - Quindi la domanda che facevo prima era proprio opportuno per cercare di dimostrare queste incongruenze. Ultimo punto...

PRESIDENTE - Incongruenze, evitiamo anche queste valutazioni, siccome i testi non le debbono fare altrettanto anche le parti.

AVVOCATO - Mi scusi ha ragione.

PRESIDENTE - Per salvaguardare anche la serenità anche degli stessi testi, prego Avvocato.

AVVOCATO - Ricorda se qualcuno dei ragazzi presenti aveva delle ferite alle mani o in altre parti del corpo?

TESTE - No.

AVVOCATO - Non si ricorda.

TESTE - Assolutamente.

AVVOCATO - Soprattutto in riferimento ad Amanda Knox e Raffaele Sollecito?

TESTE - Sì sì, ma in riferimento a loro no.

AVVOCATO - Grazie.

### **AVVOCATO DIFESA GHIRGA**

AVVOCATO - Siamo in controesame due precisazioni. La prima mi riferisco...

PRESIDENTE - L'esame e controesame perché è comune, è anche vostro.

AVVOCATO - Avvocato Ghirga per Amanda Knox, la prima precisazione riguarda la conversazione telefonica che lei ha avuto con il 112, l'ha avuta perché Sollecito stava telefonando, gli ha passato il telefono?

TESTE - A me il telefono me l'ha passato il mio...

AVVOCATO - Ha fatto riferimento, se lo può chiarire.

TESTE - Stavo dicendo il telefono di Raffaele Sollecito mi è stato passato dal mio collega, al quale era stato passato dallo stesso Raffaele Sollecito.

AVVOCATO - Il contenuto, la conversazione se non ricordo male era la localizzazione di Via della Pergola 7, perché anche loro non la trovavano? Mi sembrava di aver capito così.

TESTE - Sì, c'avevano la macchina... L'operatore mi diceva che la macchina stava lì sopra, cercavano insomma il posto.

AVVOCATO - Volevo chiarire le circostanze ed il contenuto della conversazione con il 112 che arrivò lì a poco, poi vedremo quando. Quindi Sollecito ha dato il telefono al suo collega, il suo collega glielo ha passato e lei ha avuto questo tipo di conversazione, è giusto, è corretto dire questo?

TESTE - Sì, che io mi ricordi sì.

AVVOCATO - Il contenuto della conversazione era l'ubicazione precisa di Via della Pergola 7 perché anche il 112 trovava le difficoltà che avete trovato voi, si può dire questo, che risponda a quello che ha detto?

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Un'altra precisazione, lei chiese ad Amanda il numero della Romanelli.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Per caso Amanda le aveva riferito o ha saputo che Amanda ha telefonato alla Romanelli che si trovava alla fiera dei morti?

TESTE - No, questo non l'ho saputo.

AVVOCATO - Dopo l'ha appreso dalle indagini?

TESTE - L'ho appreso dopo quando sono arrivati i ragazzi.

AVVOCATO - Dopo ha appreso che Romanelli era stata avvertita da Amanda a mezzo telefono, che in casa c'era qualcosa che non... E' corretto dire questo?

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Io per quello che riguarda il controesame volevo queste due cose. Se posso...

PRESIDENTE - Certo, sì, sì, lo facciamo in contemporanea, il teste è qua, quindi esauriamo il teste. Prego.

AVVOCATO - Siccome è autorizzato a consultare...

PRESIDENTE - E' stato già autorizzato.

AVVOCATO - Sì, appunto. Ad un'annotazione del 6 novembre a firma dell'Ispettore Battistelli. Fissiamo alcuni orari, ma senza discutere 12.35, 30 - 35, mi sembra che sia l'orario in cui arrivano nella casa di Via della Pergola, perché appena dopo entrati in casa ha visto l'orologio, si può dire quindi 12.00 - 12.35 il momento che è arrivato?

TESTE - Le 12.35 è quando io ho guardato...

AVVOCATO - E' quello che è scritto lo so, ma va bene così. Se non ho capito male prima, alle 13.00, arrivano i quattro ragazzi, Grande...

TESTE - Sì.

AVVOCATO - E se non ho capito male prima alle 13 e 15, è l'ora che lei ricorda che fu abbattuta la porta?

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Ed io aggiungo che contestualmente avete visto il cadavere di Meredith con la coperta sopra, l'urletto e poi tutto il resto. Quindi 12.35 arrivate, alle 13.00 arrivano i quattro ragazzi, alle 13.15 sarebbe l'ora di sfondamento della porta. Risulta anche che dalla consultazione dei tabulati telefonici, ci sono due telefonate che fa Sollecito, alle 12.51 ed alle 12.54 e 39 secondi.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Allora se la porta sfondata alle 13.15 e se le telefonate sono fatte al 112, alle 12.51 ed alle 12.54, dire che le telefonate al 112 sono avvenute dopo il ritrovamento del cadavere, ed appare evidente che i due abbiano falsamente dichiarato, è giusto o non è giusto?

TESTE - Non è giusto, questo è stato un mio errore di scrittura. Chiaramente un mio errore di scrittura, mi è stata fatta rilevare questa cosa.

AVVOCATO - Io chiedo l'acquisizione dell'annotazione del 6 novembre. Io non avrei altre domande.

AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA

AVVOCATO - Cercherò di essere brevissimo, Presidente. Avvocato Dalla vedova per la difesa Knox. Innanzi tutto grazie dell'informazione perché il suo ruolo è estremamente importante per noi tutti, visto che lei è l'ispettore che ha trovato il cadavere, quindi estremamente importante ricostruire la tempistica. Io purtroppo devo ritornare su alcune incertezze che abbiamo rilevato. Lei ha detto che è arrivato sulla casa di via Pergola dopo aver fatto due giri perché aveva difficoltà a trovare l'indirizzo. Mi può dire meglio? Due giri con la macchina o a piedi?

TESTE - abbiamo fatto, sì, un giro dell'isolato, con la macchina in più, sì.

AVVOCATO - l'isolato che cosa vuol dire?

TESTE - abbiamo percorso tutta viale Sant'Antonio, Porta Sant'Antonio, siamo tornati indietro per via Brunamonti, Porta Pesa, via Pinturicchio e siamo tornati indietro.

AVVOCATO - due volte ha detto.

TESTE - una volta, siamo arrivati, prima, nella zona di via della Pergola, poi abbiamo fatto... non avendola trovata abbiamo rifatto un giro completo di questa cosa qui, e la seconda volta l'abbiamo trovata, quindi è stato un solo giro.

AVVOCATO - in precedenza, al PM aveva detto che aveva impiegato circa venti minuti per fare questi paio di giri, poi controlleremo il verbale.

TESTE - Ma sì, perché noi abbiamo perso tempo, abbiamo perso tempo prima per trovare la prima volta via della Pergola, poi abbiamo fatto il giro, deve considerare il traffico...

PRESIDENTE - è abbastanza chiaro su questo. Prego, avvocato.

AVVOCATO - quando ha incontrato la Knox e il Sollecito con chi parlava lei?

TESTE - io con nessuno, all'arrivo mio, al mio arrivo? Io con nessuno parlavo.

AVVOCATO - non si è presentato ai due..?

TESTE - certo, mi sono qualificato, chiaro.

AVVOCATO - quindi, con chi parlava, con entrambi?

TESTE - Sì, erano lì tutti e due.

AVVOCATO - e che cosa le ha detto quando...

TESTE - Chiesi subito se Romanelli Filomena... se loro abitassero lì e se Romanelli Filomena abitasse lì.

AVVOCATO - e quando entrate in casa esattamente?

TESTE - poco dopo, perché dopo venne fuori 'sto fatto, mi dissero che aspettavano i Carabinieri proprio per questo motivo. Quindi poi alla fine siamo entrati.

AVVOCATO - E chi glielo disse esattamente?

TESTE - me lo disse Raffaele Sollecito che aspettavano i Carabinieri.

AVVOCATO - quindi, come lei è arrivato, lei si è presentato, cerco la Filomena Romanelli perché...

TESTE - chiesi se loro abitavano in quella casa e se confermava che Romanelli Filomena era lì e se era in casa.

AVVOCATO - e il Sollecito le dice: ho già chiamato i Carabinieri.

TESTE - sì.

AVVOCATO - Dopodiché che cosa è successo, perché lei entra



nella Casa? Chi le dice...

TESTE - Noi siamo entrati per prendere il numero di telefono di Romanelli Filomena, siamo entrati dentro casa, fuori era freddo, siamo entrati lì.

AVVOCATO - per chiedere, per trovare il numero, lei ha ritenuto necessario entrare.

TESTE - lei lo doveva andare a prendere, lo andò a prendere dentro la camera uscì fuori con un biglietto e me lo scrisse.

AVVOCATO - Ah, quindi è stata la Knox che glielo ha riferito.

TESTE - sì, e me lo scrisse

AVVOCATO - quindi lei ha parlato un po' con Sollecito e poi con la Knox con due argomenti diversi, il primo sulla questione dei carabinieri...

TESTE - sì, perché lui ci chiese: "ah, ma non siete dei Carabinieri?", ho fatto: "no, Polizia postale", "perché siamo in attesa della macchina dei Carabinieri perché stamattina abbiamo rinvenuto queste cose qua".

AVVOCATO - Quindi lei mi conferma anche l'annotazione del 6 novembre del 2007 dove lei testualmente dice: "trovati nel giardino" - e si riferisce a Sollecito e alla Knox - "di fronte all'ingresso della casa, riferivano di aver già chiamato i Carabinieri poiché ritenevano che ignoti si erano introdotti all'interno da una finestra da loro trovata con un vetro infranto". Tutto questo chi gliel'ha detto dei due?

TESTE - Raffaele Sollecito.

AVVOCATO - però poi lei mi conferma anche che di nuovo nell'annotazione del 2 novembre, quand' è stata... si ricorda quando l'ha scritta questa annotazione, a che ora?

TESTE - eccola qua.

AVVOCATO - ma a che ora?

TESTE - ah, questo non mi ricordo, nel pomeriggio fu scritta,

AVVOCATO - ma lei ha detto che il pomeriggio stava presso la

Questura, che è rimasto fino alle 3 di notte.

TESTE - sono passato in ufficio, poi sono andato in Questura,

AVVOCATO - quindi è passato in ufficio non è stato sempre in Questura. Tornando al discorso, lei mi conferma che invece lei ritiene di essere arrivato sul luogo alle 12,35?

TESTE - alle 12,35 è il momento in cui ho rilevato l'orario dal mio orologio e già ero all'interno del recinto della casa.

AVVOCATO - d' accordo. Sempre nell'annotazione del 2, lei riferisce che verso le 13 arrivano, tutti e quattro insieme, Grande, Zaroli, Romanelli e Altieri. Lei dichiara anche che "con i quali accedevamo all'interno dell'appartamento". Ma lei non era già dentro l'appartamento?

TESTE - sono tornato fuori dopo, siamo tornati fuori,

AVVOCATO - Lei conferma anche che i quattro ragazzi arrivati successivamente sono arrivati tutti insieme?

TESTE - sì, io mi ricordo che sono arrivati tutti insieme, non ricordo se con una macchina o due ma credo due.

AVVOCATO - tornando a Sollecito e Knox, le hanno detto come mai erano lì? Lei si è informato perché erano lì e sa anche come sono arrivati lì?

TESTE - loro mi dissero... erano lì fuori, loro mi dissero che erano in attesa della macchina dei carabinieri perché erano, arrivando la mattina, siccome avevano pernottato fuori, erano in attesa della macchina dei Carabinieri lì fuori.

AVVOCATO - mentre era nella casa lei ha notato qualche cosa di strano, oltre alla camera di Filomena?

TESTE - no.

PRESIDENTE - scusi. Magari se può fare una domanda più precisa. Perché qualcosa di strano, con riferimento a che cosa?

AVVOCATO - con riferimento al fatto che c'era un furto e c'era

una certa preoccupazione da parte dei ragazzi.

TESTE - notai solo che lì c'erano, c'erano due computer portatili, perché una era della Romanelli, e un altro non so, di un'altra inquilina, forse la ragazza di Viterbo, 'sta macchinetta fotografica digitale, notai queste piccole cose che associ all'eventuale furto.

AVVOCATO - mi dica una cosa, i ragazzi erano preoccupati, erano spaventati, impauriti? I primi due e poi gli altri quattro.

TESTE - parlavano sottovoce.

PRESIDENTE - Sì, con riferimento, avvocato, vale quanto prima, quanto a dati obiettivi.

AVVOCATO - Va bene, d' accordo, grazie. Lei mi conferma che non ha informato il suo superiore circa la necessità di abbattere la porta?

TESTE - confermo.

AVVOCATO - e lei, in base anche alle informazioni che i ragazzi le stavano dando, ha ritenuto di non essere autorizzato ad abbattere la porta?

TESTE - certamente.

AVVOCATO - ricorda anche di aver fatto una valutazione circa le telefonate al 112? Viene scritto.

TESTE - questa annotazione ho scritto.

AVVOCATO - quale?

TESTE - questa qui del 6.

AVVOCATO - me lo può leggere circa... proprio sul fatto che c'è un riferimento alla telefonata del 112, forse si riferisce all'ultimo paragrafo?

PRESIDENTE - sì, magari se c'è una domanda, avvocato.

AVVOCATO - una conferma della dichiarazione resa in questo verbale del 6.1,1 a firma sua, dove lei dice che le telefonate fatte verso il 112 sono avvenuti dopo il ritrovamento del cadavere.

PUBBLICO MINISTERO - Guardi che questa eccezione è già stata fatta dall'avvocato Ghirba, il teste ha già risposto che

è stato un errore da parte sua di ricostruzione, gliela abbiamo già fatto notare abbondantemente anche noi della Procura, è stato un errore di ricostruzione.

PRESIDENTE - sì, sì. Grazie. Magari evitiamo domande già fatte. Sì, sì, scusate, scusate, per fare, evitiamo magari di più, però vale anche per le domande.

AVVOCATO - Io apprezzo questi consigli calorosi dalla controparte, ricordo a tutti quanti che l'iniziativa è individuale anche se la Difesa è comune e che quindi ci può essere certamente la ripetizione di un accertamento su uno stesso...

PRESIDENTE - veniva dalla è veniva dalla Corte di evitare magari domande già fatte. Prego.

AVVOCATO - Lei ha mai visto la Knox telefonare mentre era lì davanti alla casa?

TESTE - no.

AVVOCATO - Lei parla inglese?

TESTE - no, molto male, maccheronico, scolastico.

AVVOCATO - come ha fatto la Knox a darle il telefono della Filomena?

TESTE - il telefono Raffaele Sollecito ci ha fatto un po' da interprete, poi un pochino ha capito insomma, parlando italiano quindi...

AVVOCATO - in relazione alla...

PRESIDENTE - scusi, Amanda Knox glielo diceva i numeri in inglese?

TESTE - l'ha scritti su un foglietto.

PRESIDENTE - quindi non c'era bisogno dell'interprete.

TESTE - no, quando gli abbiamo chiesto il numero di telefono di Romanelli Filomena e il perché... in questo senso.

PRESIDENTE - bene, grazie. Prego, avvocato.

AVVOCATO - Senta, sulla questione delle impronte, io ho visto che il verbale che è stato acquisito ha anche allegato la fotocopia solo delle sue scarpe, invece risulta che la richiesta fosse anche in relazione alle scarpe degli

altri...

TESTE - di due sanitari

AVVOCATO - ...responsabili che sono intervenuti. Come mai manca l'indicazione delle scarpe, l'indicazione fotografica?

TESTE - a me fu chiesto solamente quella cosa l, non è che io mi... cioè, feci una annotazione, che tra l'altro non ho ma ricordo di aver scritto, sulle scarpe che indossavo e sulle scarpe indossate dai due operatori sanitari che sono venuti a constatare il decesso.

AVVOCATO - lei ha parlato con gli operatori sanitari nell'immediatezza quando sono entrati?

TESTE - certo che c'ho parlato, ma non delle scarpe, chiaramente, quello ho telefonato poi... certo.

AVVOCATO - e gli operatori sanitari che cosa le hanno detto circa la situazione che hanno trovato nella stanza?

TESTE - quello non l'abbiamo commentato, io gli operatori sanitari li ho seguiti, loro sono entrati all'interno, hanno alzato il piumone, io è lì che ho visto per la prima e unica volta il cadavere della ragazza e basta. Poi non è che abbiamo commentato, anche perché poi è arrivata la squadra mobile, sono arrivati un po' tutti quanti.

AVVOCATO - e da ciò che ha visto lei ha tratto delle conclusioni circa le modalità?

TESTE - no, circa le modalità no, ho visto che aveva... neanche dei segni al collo, che la gran parte del sangue veniva dal collo...

AVVOCATO - grazie. Poi un altro chiarimento, lei riferisce che era nella posizione posteriore rispetto ai quattro ragazzi, quando la porta è stata abbattuta.

TESTE - no, io ero all'inizio del piccolo corridoio che conduce alla porta, praticamente all'altezza della porta della camera della signorina Knox.

AVVOCATO - comunque alle spalle dei quattro ragazzi che stavano invece davanti e il Zaroli...

TESTE - diciamo, di fianco .

AVVOCATO - di fianco. E la Knox dove era in quel momento?

TESTE - la Knox o era fuorio era addirittura dietro di me.

AVVOCATO - comunque lei non la vedeva.

TESTE - no.

AVVOCATO - grazie.

PRESIDENTE - Sì, non sono altre domande. Certo, per concludere l'esame, Le parti che hanno chiesto...

### **PUBBLICO MINISTERO MIGNINI**

PUBBLICO MINISTERO - una precisazione. Ma lei si ricorda quante telefonate sono state fatte da lei o ricevute durante la permanenza in via della Pergola?

AVVOCATO - anche questo l'ha fatta più volte la domanda.

TESTE - con precisione no, sinceramente non me lo ricordo con precisione.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, quindi lei ha detto che ha ricevuto una chiamata, ha parlato con i Carabinieri.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - e ha parlato e ha avuto una è stato chiamato...

TESTE - I Carabinieri mi sono stati passati.

PUBBLICO MINISTERO - ed è stato chiamato dal dottor...

TESTE - Bartolozzi.

PUBBLICO MINISTERO - che l'ha informata del ritrovamento del secondo cellulare.

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei non ricorda se ci sono state altre chiamate.

TESTE - no, di preciso no.

PUBBLICO MINISTERO - Non ho altre domande.

### **PUBBLICO MINISTERO COMODI**

PUBBLICO MINISTERO - a proposito di questo la dobbiamo informare del fatto che il dottor Bartolozzi ha detto

qualcosa di diverso, e cioè che c'è stata una telefonata...

TESTE - avevo capito.

PUBBLICO MINISTERO - ...in cui voi avete in qualche modo commentato, vi siete consultati, lei ha descritto la situazione, vi siete consultati e anche il dottor Bartolozzi ha convenuto con la assoluta inopportunità, perché non vi erano i presupposti, di intervenire con azioni violente, ecco.

PRESIDENTE - però, malgrado ciò, lei non si ricorda di questo?

TESTE - Non ricordo.

PRESIDENTE - Valeva solo come contestazione.

AVVOCATO - però giusto per stabilire anche una procedura. Io credo che genuinità della testimonianza voglia che lui finisca la sua testimonianza in base a quello che ha detto e nessuno può in questo momento, anche alla luce di quello succederà dopo, dirgli quello che è accaduto dal precedente teste...

PRESIDENTE - no, scusate, l'abbiamo già acquisito, quindi si può utilizzare. Prego, scusate, scusate. Abbiamo già acquisito risposta, sì, la possiamo utilizzare perché l'abbiamo già acquisita. Prego.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ricorda delle scarpe che indossava?

TESTE - che indossavo io? Certo che lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - ce lo vuol dire, visto che nessuno gliel'ha chiesto.

TESTE - un paio di Adidas con la suola verde.

PUBBLICO MINISTERO - Adidas..?

TESTE - Stan Smith 2, con la suola verde.

PUBBLICO MINISTERO - taglia? Numero?

TESTE - 45...

PUBBLICO MINISTERO - Abbondante, complimenti. E Marsi si ricorda che scarpe avesse?

TESTE - no.

PUBBLICO MINISTERO - lo chiederemo a Marsi. Va bene. Quando le

è stata passata la telefonata dei Carabinieri, lei ha parlato con i membri della pattuglia?

TESTE - no, con l'operatore del 112.

PUBBLICO MINISTERO - ci può riferire più esattamente il contenuto, ciao, colle... no, collega no, perché non vi chiamate colleghi, vi chiamate colleghi?

TESTE - anche, sì, volendo.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi non ha...

TESTE - il contenuto era questo, adesso le parole precise non me lo ricordo, mi ricordo che il tenore della conversazione era sul fatto che la pattuglia, che era lì in zona, lì sopra, non trovava 'sta via della Pergola, erano stati informarli de 'sto fatto del furto e quindi avevano rinviato la macchina giustamente.

PUBBLICO MINISTERO - Benissimo. Quindi la telefonata che poi ha chiuso lei, che è iniziato Raffaele Sollecito, perché il telefono era di Raffaele Sollecito e che ha terminato lei, è stata una telefonata fatta dal Sollecito o fatta dai Carabinieri che non ritrovavano la strada?

TESTE - questo non lo so, perché il telefono mi è stato passato dal mio collega, forse è il caso di chiederlo a Marsi.

PRESIDENTE - Sì, sì. Ah, scusi, scusi, va bene;

PUBBLICO MINISTERO - comunque l'unico oggetto è stato, della conversazione, il fatto che la pattuglia era in zona e che stava girando a vuoto, come voi avevate fatto per un quarto d' ora abbondante, giusto?

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, ritorniamo un attimo, dica ancora una volta, lo chiarisca ancora meglio, il numero che Amanda Knox le ha appuntato su un foglietto alla sua richiesta di avere un cellulare, il numero di telefono della Romanelli per rintracciarla, quale è stato il numero che vi ha fornito, Amanda Knox?

TESTE - il 3484673711.



PUBBLICO MINISTERO - corrispondente al numero?

TESTE - rinvenuto in via Sperandio, il numero in uso a Meredith Kercher.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi in sostanza non le ha dato il numero della Romanelli?

TESTE - no.

PRESIDENTE - va bè, le ha dato questo numero. Sì. Bene. Prego.

PUBBLICO MINISTERO - ma la Romanelli ne usava un altro.

PRESIDENTE - Sì, sì, facciamo le domande. Prego.

PUBBLICO MINISTERO - la richiesta di abbattere la porta. lei ha detto che alla fine, insomma, anche se lei ad un certo punto...

TESTE - il mio è stato un suggerimento.

PUBBLICO MINISTERO - ecco, l'ha suggerito, perfetto. Ma c'era qualcuno... Ora abbiamo, sulla scena, sia i due imputati che i 4 ragazzi che sono venuti, lei ha detto, con due macchine, quindi verosimilmente in rapida successione.

TESTE - insieme sono arrivati, proprio insieme.

PUBBLICO MINISTERO - con due macchine come ha fatto a vederle, dove hanno parcheggiato queste due macchine?

TESTE - hanno parcheggiato vicino alla macchina nostra, lì sul piazzale davanti alla villetta, sono entrati dentro il cancello.

AVVOCATO - non ha mai detto con due macchine, non ricordo se con una o...

PUBBLICO MINISTERO - no, adesso forse due, mi pare due ha detto.

TESTE - mi pare di ricordare due, ma credo due, credo, due.

PRESIDENTE - Sembra in totale due, ed hanno parcheggiato o una o due sul piazzale davanti alla villetta, non sulla strada. Non nel parcheggio...

TESTE - no, no, anche perché mi ricordo che quando siamo ripartiti per la Questura, le macchine erano tutte lì, e avevamo delle difficoltà ad uscire, perché...

PRESIDENTE - quante macchine c'erano?

TESTE - dopo, alla fine, tante, dei Carabinieri...

PRESIDENTE - quindi non può ricostruire con quante macchine arrivarono i quattro ragazzi. Prego.

PUBBLICO MINISTERO - Chi è stato che... erano agitati, abbiamo detto che erano agitati, no non lo so, è stato detto che erano preoccupati, preoccupati.

PRESIDENTE - parlavano sotto voce, parlavano sottovoce, ecco.

PUBBLICO MINISTERO - no i due imputati. Gli altri erano preoccupati, cioè la Romanelli soprattutto?

TESTE - squando ho visto quello che era successo, certo.

PUBBLICO MINISTERO - ha esternato la sua preoccupazione...

PRESIDENTE - quando ha visto che cosa?

TESTE - bè, quando è entrata in camera, perché immagino...

PRESIDENTE - Sì, ma forse il Pubblico Ministero parla del momento precedente.

PUBBLICO MINISTERO - io dico prima dello sfondamento della porta.

TESTE - parliamo nella camera della Romanelli.

PUBBLICO MINISTERO - ha messo in evidenza certe anomalie, tipo il fatto che Meredith non si separava mai dai suoi cellulari.

TESTE - sì, quello glielo chiesi proprio io, fu una domanda che feci io.

PUBBLICO MINISTERO - Perfetto. E che non chiudeva mai la porta.

TESTE - esatto.

PUBBLICO MINISTERO - giusto? A chiave.

TESTE - a chiave mai, tranne quando se ne andava per lunghi periodi.

PUBBLICO MINISTERO - prima che arrivassero i quattro, i quattro ragazzi, i due imputati, la Knox e Sollecito, l'hanno mai sollecitata a sfondare la porta?

TESTE - no, a me? Se mi hanno chiesto? Assolutamente no.

PUBBLICO MINISTERO - nessun'altra domanda. Sì, un'ultima. Tra la telefonata che ha fatto alla volante, no alla

volante, che ha fatto al 112...

TESTE - 13, 113.

PUBBLICO MINISTERO - al 112 dei Carabinieri.

TESTE - Io non ho mai chiamato il 112.

PUBBLICO MINISTERO - No, che ha fatto, nel senso la conversazione...

TESTE - ah, Okay, perfetto.

PUBBLICO MINISTERO - sia conversazione avuta con il 112 dei Carabinieri, e l'arrivo della pattuglia dei Carabinieri, più o meno quanto tempo sarà passato?

TESTE - La pattuglia è arrivata subito poco dopo che era stato rinvenuto il cadavere, un quarto d'ora dopo.

PUBBLICO MINISTERO - Allora, diciamo, quanto tempo prima c'è stata questa telefonata tra lei e l'operatore del 112?

TESTE - dal ritrovamento del cadavere?

PUBBLICO MINISTERO - è intervenuto prima o dopo il ritrovamento del cadavere, questa telefonata col 112?

TESTE - io ho parlato... guardi, io la telefonata con il 112, dove dicevamo che non riuscivano a trovare il luogo, è avvenuta prima del rinvenimento del cadavere.

PUBBLICO MINISTERO - del rinvenimento del cadavere.

TESTE - poi il carabiniere, proprio fisicamente, è arrivato dopo il rinvenimento del cadavere.

PUBBLICO MINISTERO - esattamente. Io le stavo chiedendo, con la necessaria approssimazione, tra quella telefonata che descriveva la difficoltà della pattuglia a ritrovare via della Pergola numero 7, e l'arrivo della pattuglia, quanto tempo sarà passato?

TESTE - è passato, sarà passato un quarto d'ora sicuramente.

PRESIDENTE - Ecco, lei prima ha indicato l'arrivo della pattuglia alle 13 e 20, dei Carabinieri, quindi la telefonata al 112 a che ora?

TESTE - era l'una, sarà stato... poco, poco prima dell'una.

PRESIDENTE - poco prima delle una, va bene.

PUBBLICO MINISTERO - va bene. Nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - sì. Ecco, le parti che hanno chiesto l'esame del teste possono concludere.

**AVVOCATO PARTE CIVILE MARESCA**

AVVOCATO - Avvocato Maresca, parte civile. Lei fu comandato personalmente da Bartolozzi di recarsi..?

TESTE - sì.

AVVOCATO - in modo diretto o telefonicamente?

TESTE - diretto. Ero lì in ufficio...

AVVOCATO - dirett, eravate tutti negli uffici.

TESTE - ero appena rientrato.

AVVOCATO - Perfetto. Le disse Bartolozzi come aveva individuato la titolarità del telefonino tanto da andare..?

TESTE - non me lo disse ma me lo so' immaginato insomma, conosco le nostre procedure.

AVVOCATO - secondo le vostre procedure?

TESTE - certo.

AVVOCATO - Le disse anche come mai quel telefonino era stato portato negli uffici, cioè le accennò al ritrovamento o le disse in generale?

TESTE - in generale, in generale.

AVVOCATO - "è stato trovato un telefono, vai in via della..."

TESTE - sì.

AVVOCATO - quando lei si reca in via della Pergola ed entra per la prima volta nell'abitazione, se lo ha notato, c'erano dei segni di effrazione sulla porta di ingresso?

TESTE - no, non credo.

AVVOCATO - non c'erano o non l'ha notato?

TESTE - non lo ricordo, lo ricordo con precisione ma... non lo ricordo con precisione.

AVVOCATO - non se lo ricorda. Comunque, mi dica se sbaglio, se fossero state evidenti li avrebbe visti, immagino?

PRESIDENTE - Beh, non se lo ricorda. La porta la trovò aperta o chiusa quando lei entrò?

TESTE - la porta era socchiusa.

PRESIDENTE - era socchiusa.

AVVOCATO - la cucina, nella abitazione, che è immediatamente dopo l'ingresso, si ricorda se era in ordine o in disordine?

TESTE - neanche la cucina, non ricordo nemmeno questo.

PRESIDENTE - non c'era qualcosa che ha attirato la sua attenzione?

TESTE - no, no, lì in cucina, no.

PRESIDENTE - nella camera della Romanelli, lei ha detto, vestiti in terra.

TESTE - perché andammo subito prima a vedere la camera della Romanelli.

PRESIDENTE - nella cucina c'era qualcosa fuori posto?

TESTE - non c'ho fatto... non ha sicuramente...

PRESIDENTE - non ha attirato la sua attenzione.

TESTE - esatto.

AVVOCATO - comunque, lo vedremo poi dalle foto, eccetera, c'erano un tavolo, delle sedie, delle panche e così via, era tutto lì?

TESTE - Sì, sì.

AVVOCATO - nel corridoio che separa la cucina, dalla camera di Meredith Kercher, ha notato qualcosa di strano, qualcosa di rovesciato qualcosa per terra?

TESTE - no.

AVVOCATO - si ricorda se la maniglia della camera di Meredith, quando è stata sfondata quindi, fosse imbrattata di sangue o meno? Lo ha notato, oppure no?

TESTE - non l'ho notato.

PRESIDENTE - la maniglia interna, esterna?

AVVOCATO - Interna ed esterna,

TESTE - quella interna non l'ho vista proprio io, perché la porta è stata aperta, quindi non è che sono entrato dentro e ho guardato.

AVVOCATO - no, lo chiedo. E quella esterna non se lo ricorda o

lo esclude?

TESTE - credo lo escludo, credo proprio di no.

AVVOCATO - grazie, Presidente. Ah, un'ultima domanda, chiedo scusa. Lei, ha già risposto, ha effettuato degli accertamenti sul telefono di Raffaele Sollecito per le chiamate al 112, è giusto? Ha accertato anche una telefonata alla di lui sorella oppure no? Sempre in quei minuti di cui parliamo.

TESTE - guardi, questo non... non credo neanche di averlo preso in considerazione questa verifica.

AVVOCATO - Cioè lei ha guardato quella al 112.

TESTE - No, no, io non è che ho fatto una analisi di tutto lo storico del tabulato di Raffaele Sollecito, sono andato solamente a cercare le telefonate fatte ai Carabinieri, quel giorno.

AVVOCATO - Perfetto.

TESTE - solo quello.

AVVOCATO - bene, grazie.

PRESIDENTE - sì, la difesa Knox se se ci sono ulteriori domande. Non ci sono altre domande.

AVVOCATO - Chiedo l'acquisizione dell'annotazione 6 novembre 2007.

### **PRESIDENTE**

PRESIDENTE - Sì. Ah, ecco. Scusi, le volevo chiedere, ma che la porta di Meredith fosse chiusa chi è che per primo se ne accorse?

TESTE - chi è che per primo..?

PRESIDENTE - se ne accorse, chi è che provò ad aprirla ed è chiusa.

TESTE - Allora, mi pare che la porta di Meredith... anche questo...

PRESIDENTE - cioè, Amanda Knox e Raffaele Sollecito andarono...

TESTE - no, non credo, ma mi pare proprio la Romanelli fu, andò lì a vedere ,perché mi disse... quando mi spiegò quel

numero di telefono a chi l'aveva dato e perché mi pare che andò là, dice: ma la porta è chiusa e da lì...

PRESIDENTE - Quindi fu la Romanelli che per prima...

TESTE - mi pare di sì.

PRESIDENTE - ...a provare di aprire la porta e la trovò chiusa.

TESTE - e la trovò chiusa.

PRESIDENTE - è sicuro di questo? Non ci sono altre domande. Si acquisiscono quindi i documenti con le specificazioni al riguardo, forniti dalle Difese, di cui è stata chiesta appunto la acquisizione e da parte del Pubblico Ministero quest'annotazione 2.11 e da parte delle difese...

AVVOCATO - 6.11.

PRESIDENTE - 6 11.2007, il teste viene congedato. Si sospende...

AVVOCATO - Presidente, mi scusi. Secondo noi è molto importante che sia sentito in sequenza anche il secondo operatore, proprio per la genuinità della prova perché abbiamo sentito ci sono state diverse discordanze, diverse discordanze nella testimonianza del...

PRESIDENTE - Per mantenere alto il livello dell'attenzione, temendo che lo stesso possa...

AVVOCATO - vorremmo evitare che si parlino fra loro, tanto per essere chiari.

PRESIDENTE - cosa?

AVVOCATO - non comunichino fra loro, che l'attuale testimone non comunichi...

PRESIDENTE - si pensava di venire incontro ad esigenze delle parti, ma se diversamente...

AVVOCATO - se fosse possibile sentirlo subito, io sarei...

PRESIDENTE - facciamo allora sentire il prossimo teste e la sospensione la faremo all'esito.

#### **DEPOSIZIONE DEL TESTE - MARSÌ FABIO -**

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ART. 497 DEL CODICE DI

PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO

GENERALITÀ: Marsi Fabio, nato a Perugia il 1 agosto 1970.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero può procedere all'esame.

**PUBBLICO MINISTERO MIGNINI**

PUBBLICO MINISTERO - Lei appartiene alla Polizia postale, anche nel 3 novembre 2007. Cosa ricorda, cosa ricorda di quella giornata, quindi dal momento iniziale?

TESTE - Allora, ricordo che eravamo io e l'ispettore Battistelli, eravamo rientrati in ufficio, verso le ore 12 circa il dirigente dell'epoca, il dottor Bartolozzi, ci inviò in via della Pergola al civico 7, per invitare nei nostri uffici Romanelli Filomena. Questo era motivato dal fatto che era stato rinvenuto un telefono cellulare a lei intestato, in un'abitazione adiacente a questo civico, insomma adiacente, non molto distante da questo indirizzo. E a casa di questa abitazione erano arrivate la sera prima una telefonata minatoria che minacciava la presenza di un fantomatico ordigno. Al che è stato fatto un accertamento al volo sull'intestatario di questo telefono e è stato richiesto... ci è stato detto di andare in questo indirizzo, per invitare la intestataria.

PUBBLICO MINISTERO - che ora era precisa?

TESTE - erano le 12, circa.

PUBBLICO MINISTERO - voi siete partiti, avete preso con voi il cellulare o l'avete lasciato?

TESTE - no, il cellulare non era con noi.

PUBBLICO MINISTERO - Non era con voi.

TESTE - no. Noi avevamo il foglio con il quale c'era scritto l'indirizzo e basta. L'intestatario.

PUBBLICO MINISTERO - avevate cellulari con voi, i vostri, dell'ufficio?



TESTE - sì, io avevo il mio, l'ispettore il suo, più quello di servizio che c'è un'utenza riservata.

PUBBLICO MINISTERO - siete partiti e a che ora siete arrivati esattamente?

TESTE - Allora, appena arrivati sul posto non abbiamo individuato subito l'ubicazione esatta del civico 7 perché via della Pergola in realtà alla fine delle scalette finisce con un civico 6. Al che abbiamo tentato con la macchina di fare un altro giro intorno all'isolato e siamo tornati sul punto di prima, al civico 6. Dopodiché l'ispettore è sceso a piedi, io lo ho atteso un attimo in macchina, si è dato un'occhiata, intorno, ha visto dove era l'ingresso della casa, e m'ha fatto segno di scendere con la macchina sul parcheggio.

PUBBLICO MINISTERO - lei ha guardato, che ora era in quel momento?

TESTE - no, in quel momento no.

PUBBLICO MINISTERO - ma a che ora sarà stato. Ha avuto modo di guardare l'orologio, quando siete arrivati o successivamente?

TESTE - approssimativamente...

PUBBLICO MINISTERO - quanto tempo circa dopo dalla partenza?

TESTE - circa trenta minuti.

PUBBLICO MINISTERO - trenta minuti circa. Quando siete arrivati che cosa, chi c'era?

TESTE - Allora, quando io ho parcheggiato, l'ispettore era già a piedi dentro l'ingresso dell'abitazione.

PRESIDENTE - dove ha parcheggiato, se lo può specificare.

TESTE - Io ho parcheggiato sulla sinistra. Appena entrato sul cancello ho fatto ingresso sul piazzale e...

PRESIDENTE - davanti alla villetta, quindi.

TESTE - ...ho parcheggiato sulla sinistra, davanti alla villetta di via della Pergola 7, sì. Di fronte alla finestra della villetta, quella che poi abbiamo visto rotta, c'erano Amanda e Raffaele che stavano sull'angolino dove

ci batteva il sole, seduti a fianco.

PUBBLICO MINISTERO - c'è un recinto in legno?

TESTE - c'è un recinto in legno, sì. Prima della recinzione, loro erano lì sull'angoli...

PUBBLICO MINISTERO - che facevano?

TESTE - ma erano insieme non... non so se parlavano in quel momento, comunque erano a fianco l'un con l'altro, erano seduti lì davanti.

PUBBLICO MINISTERO - Seduti. Come erano vestiti?

TESTE - erano vestiti in modo... con una magliettina, non molto pesanti, insomma, era anche abbastanza freddo, non... forse non adeguatamente alla temperatura di fuori, noi eravamo coi giacchetti loro erano con indumenti leggeri.

PUBBLICO MINISTERO - io le faccio una domanda, lei mi deve rispondere quella che è... quello che avete visto, avete accertato; parlavano normalmente o erano un po' in difficoltà, o parlavano troppo piano, ecco, qualcosa che l'ha colpita?

PRESIDENTE - come parlavano? Lei ha sentito delle parole?

TESTE - sì. Siamo stati accolti, ci siamo presentati, chiaramente ci hanno detto che stavano aspettando l'arrivo di...

PRESIDENTE - prima che voi vi siate presentati, avete sentito qualche parola?

TESTE - no, io parcheggiavo e l'ispettore ha cominciato a parlarci, insomma, non è che sono arrivato e m'hanno subito...

PUBBLICO MINISTERO - che cosa vi hanno detto?

TESTE - hanno detto che aspettavano l'arrivo dei Carabinieri perché era stato compiuto un furto all'interno dell'abitazione e non si aspettavano l'arrivo della Polizia, dicevano di aver chiamato i Carabinieri.

PUBBLICO MINISTERO - le hanno indicato la finestra della stanza dove..?

TESTE - Sì, sì, dopo siamo...

PUBBLICO MINISTERO - dopo, ma in quel momento, quando eravate fuori, ve l'hanno indicata?

TESTE - a me personalmente no, hanno detto: "abbiamo trovato la porta aperta, ci sono dentro delle tracce di sangue", m'hanno detto...

PUBBLICO MINISTERO - chi gliel'ha detto questo?

TESTE - Amanda, che poi m'ha accompagnato all'interno dell'abitazione.

PUBBLICO MINISTERO - e gliel'ha fatte vedere?

TESTE - Sì, m'ha fatto vedere le tracce di sangue che erano presenti sul lavabo del bagno, quello vicino alla stanza di Meredith, e c'erano anche nel tappetino, m'ha ha detto: "qui è sporco", insomma, non è che parlava benissimo l'italiano, non...

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha guardato un po' di... ha visto delle tracce, oltre a questi punti c'erano altre tracce di sangue?

TESTE - c'erano delle tracce di sangue nel lavello, anche nel...

PUBBLICO MINISTERO - lei non ha fatto un esame accurato?

TESTE - no, perché eravamo appena arrivati, eravamo per tutt'altro motivo lì.

PUBBLICO MINISTERO - prima di andare avanti. Le persiane della finestra, quella più alta, diciamo, dalla parte della strada, finestra della stanza della Romanelli.

TESTE - della stanza della Romanelli, sì, m'hanno mostrato...

PUBBLICO MINISTERO - le due persiane come erano?

TESTE - le due persiane erano semi aperte, passava la luce e c'era questo vetro rotto su una delle fine... dei vetri.

PUBBLICO MINISTERO - diciamo, che spazio c'era tra le due persiane? Erano diritte oppure in posizione un po'..?

TESTE - erano un po' disassate, non erano proprio... però la luce passava, non è che abbiamo dovuto accendere la luce.

PUBBLICO MINISTERO - che distanza ci sarà stata?

TESTE - ma ci sarà stata un'apertura di... ma adesso non so

quantificarlo, trenta, quaranta centimetri, insomma, erano abbastanza aperte.

PUBBLICO MINISTERO - e dietro c'era la finestra?

TESTE - dietro c'era un'anta della finestra, con un vetro rotto. Sotto... difatti Sollecito mi disse che "qui hanno sfondato il vetro, stranissimo, però non hanno portato via nulla, c'è ancora..."

PUBBLICO MINISTERO - calma, fermo un attimo.

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - Sollecito, appena arrivati...

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - vi disse questo, che non era stato asportato nulla?

AVVOCATO - appena arrivati è introdotto dal PM.

PRESIDENTE - scusate, un attimo. Allora quand' è che vi disse questo Sollecito, quando ve lo disse?

TESTE - quando abbiamo... siamo entrati in casa, Amanda mi fece vedere le tracce di sangue; dopodiché Sollecito, mi mostrò la camera dove era stata fatta la presunta effrazione, e mi disse: "stranissimo, non è stato asportato nulla, c'è ancora il computer portatile e la macchinetta digitale di Romanelli Filomena".

PUBBLICO MINISTERO - Quando lui disse... fece questa affermazione, quanto tempo sarà passato dal vostro arrivo?

TESTE - un po' di tempo è passato, perché all'inizio abbiamo...

PUBBLICO MINISTERO - ascolti, ascolti...

PRESIDENTE - scusi. Facciamo terminare di rispondere. Poi magari facciamo, scusate. Ecco, prego. Sì, sì, però facciamo finire, per favore evitiamo interruzioni, vale per tutti. Ah, scusate, però lascia... per favore. Sì, cerchiamo tutti ovviamente di comprendere. Per favore, avvocato lasciamo...

AVVOCATO - ha detto "lasciamo perdere", lasciamo perdere che? Ha detto lasciamo perdere, che cosa?

PUBBLICO MINISTERO - le domande in questo momento le sto facendo io.

AVVOCATO - io ho detto al Presidente che interrompe mentre risponde, e pregherei che...

PRESIDENTE - evitiamo magari, per favore. Allora, rifacciamo, ecco. Scusate, facciamo tesoro anche di questa interruzione, che magari ci ha fatto perdere tempo, però può servire per il procedere, e cioè che la domanda sia terminata, scusi un attimo, che il teste parli, non lo si interrompe, quando ha terminato, se ci sono precisazioni. le facciamo. Prego.

PUBBLICO MINISTERO - ritorno alla domanda. Quanto tempo dopo era passato dal vostro arrivo nell'abitazione, nel momento in cui Sollecito, secondo quello che dice lei, di sua iniziativa, le dice questa cosa che non era stato asportato niente.

TESTE - quantificare i minuti, adesso non sono in grado, io dico, appena siamo arrivati abbiamo iniziato, ci siamo presentati, ci hanno spiegato la cosa da fuori, siamo entrati dentro, saranno passati almeno cinque minuti, una cosa del genere. Dopodiché Amanda m'ha mostrato le tracce di sangue, mentre Sollecito parlava con l'ispettore, dopodiché sono venuto via dal bagno e Sollecito m'ha fatto vedere la stessa cosa che mostrava prima all'ispettore

PUBBLICO MINISTERO - Perfetto. Quando Sollecito le ha detto queste cose...

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - che non era stato asportato niente, erano arrivati gli altri? Questo che io volevo fare questa domanda per chiarire subito la questione ma...

TESTE - no, no, non erano arrivati, gli altri sono arrivati circa 'na...

PUBBLICO MINISTERO - era questa la domanda, per chiarire.

PRESIDENTE - gli "altri" sono gli altri ragazzi?

TESTE - Gli altri ragazzi, sì, stavano...

PRESIDENTE - quindi magari le risposte, ecco, quanto più possibile precise, così evitiamo anche necessità di...

TESTE - avevamo... noi stavamo cercando Romanelli Filomena e la prima cosa, i primi colloqui: dove sta questa Romanelli Filomena.

PUBBLICO MINISTERO - ascolti, grossomodo, dal vostro arrivo, 12 e 30 circa no?

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha detto mezz' ora circa.

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - 12 e 30, al momento in cui Sollecito le fa questa affermazione, passano dieci minuti? un quarto d' ora?

PRESIDENTE - scusi, senza suggerire. Quanto tempo passa?

TESTE - cinque minuti dopo siamo entrati in casa, il tempo di vedere nel bagno le tracce, dieci minuti.

PUBBLICO MINISTERO - quindi grossomodo, stando all'orario da lei indicato, 12 e 40.

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - alle 12 e 40, Raffaele dice: non è stato preso niente. Aspetti.

PRESIDENTE - stiamo ricostruendo, prego, facciamo le domande.

PUBBLICO MINISTERO - poi che cosa è successo nel frattempo, voi che cosa facevate?

TESTE - nel frattempo abbiamo cercato di rintracciare Romanelli Filomena, nel senso chiedevamo ai ragazzi di contattarla se era possibile, perché noi avevamo l'esigenza di invitarla in ufficio.

PUBBLICO MINISTERO - torno un attimo alla stanza della Romanelli.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - voi avete fatto... siete entrati nella stanza?

TESTE - io non personalmente sono rimasto sull'uscio perché

tanto è talmente piccola che si vedeva benissimo come era...

PUBBLICO MINISTERO - che cosa c'era, mi descriva quello che c'era.

TESTE - era completamente a soqquadro, c'era questa finestra aperta, queste due persiane aperte che lasciavano entrare la luce, il vetro dell'anta sinistra era rotto e c'era un sasso.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, scusi, per capirci, l'anta sinistra guardando..?

TESTE - guardando da dentro.

PUBBLICO MINISTERO - la finestra dall'interno della casa?

TESTE - esatto. C'era il vetro rotto nella parte inferiore da questo sasso e...

PUBBLICO MINISTERO - com'era questo sasso o pietra, che dimensioni aveva?

TESTE - era una pietra circa queste dimensioni, saranno state venti centimetri.

PUBBLICO MINISTERO - ecco, che peso avrà avuto grosso modo?

TESTE - almeno un chilo sicuro, era sostanzioso nome sasso.

PUBBLICO MINISTERO - ecco, poi che cosa c'era, cosa ha visto lei?

TESTE - ho visto che c'erano degli indumenti ed altri oggetti personali in terra con sopra il vetro e questo sasso che presumibilmente aveva rotto il vetro.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei ha visto: vetri sopra gli indumenti.

TESTE - sopra gli indumenti, sì.

PUBBLICO MINISTERO - sparsi per terra.

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - ha guardato... che cosa c'era nella stanza di oggetti di particolare, diciamo, valore o interesse?

TESTE - particolare valore o interesse non è che sono stato a fare il sopralluogo, io ho rilevato effettivamente quello che diceva Sollecito, che il computer portatile e

la macchinetta digitale erano lì.

PUBBLICO MINISTERO - quindi la macchina digitale stava nella camera o in un altro punto?

TESTE - no, stava nella camera.

PUBBLICO MINISTERO - il computer dove stava?

TESTE - anche il computer era in terra su questo soqquadro, adesso non... non era al posto suo, sicuramente.

PRESIDENTE - Scusi, su questo soqquadro che vuol dire? Sul disordine.

TESTE - sul disordine.

PUBBLICO MINISTERO - le faccio una domanda, il suo collega, di fronte a questa... quando esaminò la stanza...

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - ha fatto qualche commento?

TESTE - Che io sappia lui... lui ha sollevato subito il dubbio sull'autenticità di questo, di questo ingresso, di questo effrazione perché ha detto: "ma qui c'è qualcosa che non quadra, ci sono questi vetri sopra..."

PUBBLICO MINISTERO - e i due che cosa hanno detto?

TESTE - non ricordo assolutamente che abbiano detto nulla del genere, in risposta a questa affermazione. Anche perché, torno a ripetere, Amanda non è che parlava benissimo l'italiano, io per capire quello che diceva qualche volta mi aiutava anche Sollecito.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lui ha fatto riferimento in particolare a quali aspetti? Ai vetri sopra ai vestiti?

TESTE - sì, al fatto che c'erano i vetri sopra gli abiti. E poi al fatto che entrare da una finestra del genere, a occhio, così, era un po' difficile.

PUBBLICO MINISTERO - a un certo punto arrivano gli altri. Ecco, si ricorda a che ora arrivano e quando arrivano? Se arrivano insieme, se arrivano... lei ha potuto osservare l'arrivo?

TESTE - l'arrivo? Sì, l'arrivo mi sembra che erano tutti insieme, tutti i 4 ragazzi insieme.



PUBBLICO MINISTERO - sono arrivati con una macchina..?

PRESIDENTE - ecco, magari lasciamo... prego.

TESTE - Sì, sono arrivati insieme, io l'ho visti a piedi, adesso se io ero dentro la casa o se ero lì nella soglia d'ingresso, sinceramente non lo ricordo, però l'ho visti arrivare tutti e quattro insieme. Saranno passati una ventina di minuti, almeno, da quando eravamo noi lì. Ci hanno detto di essere stati alla fiera dei morti e dopo, quando siamo arrivati noi, ci hanno detto: ma voi chi siete? E gli abbiamo ripetuto la storia: "stiamo accertando Romanelli Filomena", ha detto: "sì, sono io" Allora: "la dobbiamo invitare in ufficio per questo motivo, che abbiamo rinvenuto queste telefono". Lei ci disse che questo telefono in realtà l'aveva prestato ad una sua coinquilina, dopodiché saltò fuori il discorso del furto in appartamento e difatti lei vide la sua camera rovistata.

PUBBLICO MINISTERO - ecco. Che ora era circa?

TESTE - saranno passati una ventina di minuti da quando eravamo lì, saranno stati cinquanta, dodici e cinquanta, una cosa del genere.

PUBBLICO MINISTERO - sì. Quindi, la Romanelli ha controllato la camera.

TESTE - sì, ha verificato se mancavano delle cose. Ha detto: "no, ma guardi, qui c'è tutto, c'è tutto".

PUBBLICO MINISTERO - nel frattempo avevate controllato se le camere erano chiuse o aperte? O se c'era una camera chiusa?

TESTE - Sì, quando eravamo lì è venuto fuori il discorso: "ma hanno guardato, hanno rubato, oppure sono entrati in altre camere?". Quindi abbiamo verificato che quella rovistata era solo la sua, e che c'era una porta chiusa, che era quella della Meredith.

PRESIDENTE - Scusi, tutto questo lo fate quando arrivano i

quattro ragazzi, non prima?

TESTE - anche prima perché praticamente la camera con il disordine era soltanto quella della Romanelli, l'altra camera era in ordine e di là neanche siamo andati perché loro ci hanno detto che non c'erano stati a loro modo, a loro modo di vedere non era entrato nessun altro, non erano entrati in nessuna altra stanza, scusi. Erano entrati solo in quella della Romanelli e hanno rovistato lì.

PRESIDENTE - e questo ve lo dissero chi?

TESTE - ce lo dissero Amanda e Raffaele, ma più che altro Raffaele perché Amanda, torno a ripetere, difficilmente riusciva a spiegarsi, o almeno in quel momento si capiva poco.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, io aspetto che finisca così... ha finito e faccio la domanda se no... Quando c'erano solamente... non erano ancora arrivati gli altri.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Amanda e Raffaele, hanno parlato, oppure voi gliel'avete chiesto, della camera chiusa? Voi avete chiesto: di chi è questa camera, perché è chiusa?

TESTE - No, il problema della camera chiusa è stato sollevato quando sono arrivati gli altri ragazzi.

PUBBLICO MINISTERO - che cosa è successo, che hanno detto. Chi è che l'ha sollevato il problema?

TESTE - parlando di questo furto è stato riscontrato che l'unica camera in disordine era quella di Romanelli e c'era questa porta chiusa. Questa porta chiusa era della camera in uso a Meredith ed è venuto fuori il problema "strano perché questa è una ragazza che non la chiude mai, molto metodica negli orari, a quest'ora... noi siamo più di un giorno che non la vediamo". Venne fuori questo problema.

PUBBLICO MINISTERO - questo chi l'ha detto?

TESTE - i ragazzi lì, adesso di preciso non mi ricordo.

Contemporaneamente è venuto fuori anche il discorso del telefono, questo telefono in uso a questa ragazza inglese che lo tiene sempre con sé, lo tiene sempre acceso, perché c'ha la madre in condizioni precarie di salute e i suoi telefoni li tiene costantemente con sé sempre accesi per essere reperibile in qualsiasi momento. Al che è venuto fuori questo discorso della porta chiusa.

PUBBLICO MINISTERO - Allora voi come... La decisione di andare a vedere questa camera com'è venuta fuori?

TESTE - la decisione di vedere all'interno della camera che cosa c'era è nata lì al momento perché era inusuale che lei chiudesse la porta della camera. La chiudeva solo, dicevano loro, quando andava in Inghilterra e questi telefoni era proprio strano che non li avesse con sé perché com'era suo solito fare era sempre reperibile.

PUBBLICO MINISTERO - si ricorda se, faccio una parentesi, se i vostri cellulari li avevate appoggiati da qualche parte, in quel momento, in quei momenti?

TESTE - Io personalmente no, l'ispettore ce n'aveva due, adesso se li aveva appoggiati oppure no, non sono in grado di ricordarlo.

PUBBLICO MINISTERO - si ricorda se ci sono state, e quante, comunicazioni telefoniche fra voi e il dottor Bartolozzi?

TESTE - Allora, io non ci ho parlato mai, ci ha parlato sempre l'ispettore e credo che due volte abbia comunicato con lui.

PUBBLICO MINISTERO - due volte.

TESTE - Sì, perché gli ha detto la situazione com'era, cioè che cosa avevamo rinvenuto lì nella casa.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, scusi tanto, due volte, quindi una volta prima di aprire e una seconda dopo?

PRESIDENTE - quando, quando sono le due volte? Senza suggerire ovviamente risposte. Le due volte, lei ha detto.

TESTE - le due comunicazioni fra l'ispettore e il dirigente?

PRESIDENTE - se può specificare quando avvengono.

TESTE - che io ho visto una comunicazione prima dell'apertura della porta, .

PRESIDENTE - per dire che cosa?

TESTE - per dire la situazione com'era in quella casa, che c'era stato un furto, c'era stato una effrazione con un presunto furto nell'appartamento, che però non mancava nulla. Dopodiché sono arrivati questi ragazzi e chiaramente dopo l'apertura della porta è stato ricontattato il funzionario.

PRESIDENTE - allora, nella prima comunicazione che cosa dicono? Che cosa dice il suo..?

TESTE - non lo so, non lo so perché..

PRESIDENTE - ha detto solo del furto o anche..

TESTE - ha riferito com'erano le cose, però io se...

PRESIDENTE - ha riferito anche della porta chiusa?

TESTE - non lo so se ne hanno parlato, io nel contempo parlavo anche con i ragazzi che erano lì,

PRESIDENTE - Quindi lei può dire che ha riferito del furto, non sa con sicurezza se ha detto anche della porta chiusa.

TESTE - non sono stato a sentire la telefonata.

PUBBLICO MINISTERO - soltanto per capire, con una prima telefonata l'ispettore Battistelli 'avverte il dottor Bartolozzi del furto, della...

TESTE - della situazione trovata lì sulla casa.

PUBBLICO MINISTERO - con l'altra telefonata?

TESTE - con l'altra telefonata chiaramente la mette al corrente che all'interno della camera era stato rinvenuto questo cadavere. Dopo, se ne sono intercorse altre che magari io ero al di fuori della...

PUBBLICO MINISTERO - che lei sappia, quindi una prima e una dopo.

TESTE - sì, io queste ho visto.

PUBBLICO MINISTERO - Un'altra cosa. Quindi a un certo punto decidete, si decide, quindi, di aprire, di sfondare la porta, no?

TESTE - seì.

PUBBLICO MINISTERO - Allora, dove stava lei? Dove stava l'ispettore Battistell, dove stavano i quattro ragazzi Zaroli, Altieri, Romanelli e Grande, e dove stavano i due imputati.

TESTE - allora...

PUBBLICO MINISTERO - cerchi di collocarli bene nel momento in cui si sta per sfondare la porta.

TESTE - sì. Quando è stato...

PUBBLICO MINISTERO - c'è il corridoio, no?

TESTE - sì, allora, io non ero vicino alla porta e l'ispettore nemmeno. Io ero più defilato rispetto all'ispettore che era verso il tavolo, verso il tavolo posizionato sul soggiorno, almeno così mi sembra di averlo visto l'ultima volta che... cioè in quel frangente. Io ero quasi sull'uscio della porta d'ingresso di casa.

PUBBLICO MINISTERO - quasi all'esterno.

TESTE - quasi all'esterno, sì. A fianco a me c'era Amanda e Altieri è quello che materialmente...

PUBBLICO MINISTERO - sì, scusi, prima di andare avanti, non la interrompo, ma prima d'andare avanti. Sollecito dove stava?

TESTE - Sollecito non ce l'ho presente al momento.

PUBBLICO MINISTERO - l'ha visto dentro?

TESTE - no, eravamo tutti insieme, sulla porta a fare leva sulla... sul... l'apertura insomma, a forzare la porta c'era Altieri e...

PUBBLICO MINISTERO - sì, un attimo, scusi. Allora, lei stava... Ma scusate, io sto cercando di... Allora, andiamo avanti.

AVVOCATO BONGIORNO - scusate, prima di procedere così stabiliamo, è successo più volte, sennò non la interromperemmo, che mentre lui parla, perché ha una

modalità di parlare particolare nel senso so che fa dei momenti di pausa, lei interviene e quindi non lo facciamo completare. Ad esempio, adesso ha detto: "c'era Altieri e", e chi?

TESTE - c'era Altieri e l'altro ragazzo che si chiama Zaroli.

PUBBLICO MINISTERO - poi chi c'era? Continuiamo.

TESTE - basta, c'erano loro due.

PUBBLICO MINISTERO - chi c'era più lontano. Allora, di fronte c'era Altieri, no? Di fronte alla porta.

PRESIDENTE - Altieri e?

TESTE - Altieri e Zaroli, l'altro ragazzo che è arrivato.

PRESIDENTE - Continui con questa rappresentazione di foto.

TESTE - sì, la collocazione dell'ispettore rispetto a loro era più indietro.

PUBBLICO MINISTERO - Allora, scusi, mi faccia capire. Alfieri era davanti alla porta.

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - Zaroli dove stava?

TESTE - stava a fianco a lui, non era molto distante da lui.

PUBBLICO MINISTERO - alla sua sinistra o alla sua destra?

TESTE - questo alla sua sinistra o sulla destra non lo ricordo. Ripeto, io ero defilato, non c'avevo l'immagine precisa.

PUBBLICO MINISTERO - la Romanelli e la Grande dove stavano?

TESTE - la Romanelli e la Grande credo che erano all'interno della casa, ma più o meno nella posizione dov'era l'ispettore, nel soggiorno, una cosa del genere.

PUBBLICO MINISTERO - ho capito. Quindi lì davanti alla porta c'erano i due ragazzi, Altieri e Zaroli.

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - poi nel soggiorno, c'era Battistelli.

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - la Grande, se ho ben capito, e poi all'esterno, torniamo al discorso che facevo prima, all'esterno, quasi sull'esterno c'era lei con Amanda.

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - Sollecito?

TESTE - Sollecito in quel momento non so dov'era.

PUBBLICO MINISTERO - siamo arrivati. A un certo punto si sfonda la porta.

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - che cosa succede quando si sfonda la porta? Chi la sfonda?

TESTE - Altieri.

PUBBLICO MINISTERO - e che cosa succede?

TESTE - succede che si sentono le grida delle persone che vedono... "Meredith, Meredith!" perché spuntava fuori questo piede da sotto questo piumone e io mi sono affacciato sull'uscio della porta per vedere che cosa c'era. Nel frattempo l'ispettore aveva visto chi c'era dietro all'interno della stanza e aveva fatto allontanare tutti dalla casa. E insieme abbiamo fatto allontanare tutti.

PUBBLICO MINISTERO - l'ispettore è entrato nella stanza?

TESTE - no, non è entrato nessuno nella stanza.

PUBBLICO MINISTERO - né lui e nemmeno lei è entrato?

TESTE - assolutamente no.

PUBBLICO MINISTERO - quindi nel momento in cui c'è l'urlo, i due ragazzi che fanno? Cioè voi invitate i ragazzi a uscire tutti quanti?

TESTE - sì, sì, si sente dire: "oddio Meredith, oddio Meredith!" l'ispettore vede quello che c'è, m'affaccio vedo la stessa cosa anch' io, via tutti fuori per non contaminare...

PUBBLICO MINISTERO - certo. E li conoscete all'esterno oppure sempre dentro casa, insomma?

TESTE - fuori dall'abitazione.

PUBBLICO MINISTERO - è sicuro che non hanno fatto rientro qualcuno nell'abitazione? Cioè voi avete impedito, avete ordinato di non entrare?

TESTE - di non entrare. Sì.

PUBBLICO MINISTERO - lei ha visto Amanda e Sollecito che cosa facevano in quei momenti, quando stavano fuori?

TESTE - quando stavano fuori si sono costantemente scambiati effusioni, sono stati sempre vicinissimi l'un con l'altro.

PUBBLICO MINISTERO - quindi dopo la scoperta del cadavere.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - parlavano tra di loro?

TESTE - si parlavano.

PUBBLICO MINISTERO - gli altri che facevano, gli altri ragazzi?

TESTE - anche loro erano sgomenti, commentavano l'accaduto.

PUBBLICO MINISTERO - ecco, che cosa è successo dopo? Ah, un'altra cosa. Ci sono stati contatti fra voi e i Carabinieri del 112?

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - quando c'è stato?

TESTE - dopo il ritrovamento, dopo l'abbattimento della porta, mentre io provvedevo a generalizzare tutti i presenti, è arrivato Sollecito, m'ha passato il telefono, m'ha detto: "guardi, noi stavamo aspettando i Carabinieri, sono in linea, ci parli lei". Io ho parlato con l'operatore del 112.

PUBBLICO MINISTERO - Si ricorda chi era?

TESTE - No, non me l'ha detto chi era, m'ha detto: "come mai siete voi sul posto? Noi abbiamo una pattuglia che gira qui in zona, abbiamo avuto la chiamata, quella è zona di competenza nostra, oggi". Al che io gli ho spiegato, noi eravamo qui per altri motivi, stavamo invitando nei nostri uffici la proprietaria di un telefono che abbiamo trovato in una abitazione della zona, abbiamo rinvenuto questo cadavere e ora abbiamo avvisato il personale della Questura, la squadra mobile, e poi io ho passato il collega, l'ispettore.



PUBBLICO MINISTERO - Quindi anche lui ha parlato con...

TESTE - ha parlato con l'operatore del 112.

PUBBLICO MINISTERO - poi sono arrivati i Carabinieri?

TESTE - Sì, i Carabinieri erano lì in zona, m'a ha detto anche l'operatore marito, m'ha detto: "c'ho i miei qua su sopra che non riescono a trovare l'ingresso", ma tempo di chiudere la telefonata, poco dopo so' arrivati, è arrivata una pattuglia, una gazzella.

PUBBLICO MINISTERO - ecco. Quando sono arrivati, a che ora all'incirca?

TESTE - pochi minuti dopo.

PRESIDENTE - Amanda che ora lo può dire?

TESTE - a che ora, saranno passati nemmeno cinque minuti.

PUBBLICO MINISTERO - il cadavere era stato scoperto?

TESTE - Siamo alle 13 e 05, presumibilmente.

PRESIDENTE - Quando arrivano i Carabinieri sono le ore tredici e zero cinque. Nel suo ricordo.

TESTE - nel mio ricordo, sì, però non,ho guardato l'orologio.

PUBBLICO MINISTERO - I Carabinieri sono arrivati prima o dopo la scoperta del cadavere.?

TESTE - dopo.

PUBBLICO MINISTERO - Quanto tempo dopo si ricorda?

TESTE - fra scoprire il cadavere, telefonare e arrivare, saranno passati dieci minuti.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, voi sapevate come era morta Meredith? In quei momenti si parlava di come fosse morta?

TESTE - assolutamente no. Io, come chi c'era sotto il piumone l'ho scoperto quando è arrivato il personale del 118 che ha sollevato la coperta e è stato visto il corpo nudo, con tracce di sangue sulla gola.

PUBBLICO MINISTERO - a che ora è arrivato il 118?

TESTE - non sono in grado di quantificarlo, ma un è passato... non so, non mi ricordo quanto tempo è passato, perché poi nella concitazione del fatto non...

PUBBLICO MINISTERO - Senta, voi siete rimasti lì fino a che ora? Lì nella via della Pergola.

TESTE - io sono rimasto fino al primo pomeriggio, perché poi il dirigente, il dottor Bartolozzi, mi ha dirottato presso l'abitazione della persona che aveva rinvenuto i telefoni per accompagnare il personale della Scientifica a fare i rilievi, sono andato io e un altro collega della Polizia postale che era venuto col dottor Bartolozzi, siamo andati all'abitazione.

PUBBLICO MINISTERO - lei si è occupato poi, ha svolto indagini su questa vicenda, poi successivamente?

TESTE - no, io sono rimasto lì in servizio fino a notte fonda in Questura, però non ho fatto accertamenti

PUBBLICO MINISTERO - ecco, quindi lei è andato in Questura.

TESTE - Sì, dopo aver fatti i rilievi a casa della.. , insieme alla Scientifica a casa della persona che ha trovato... in via Sperandio.

PUBBLICO MINISTERO - In Questura che cosa ha visto? Amanda e Sollecito che facevano?

TESTE - Amanda e Sollecito è una cosa che ho notato io, come hanno notato tutti gli altri, sono stati sempre appiccicati a scambiarsi effusioni e a parlare a bassissima voce fra di loro.

PUBBLICO MINISTERO - si sono scambiati appunti?

TESTE - questo non l'ho visto.

PUBBLICO MINISTERO - quindi a bassissima voce?

TESTE - sì. Erano sempre attaccati quindi anche se non si parlavano nell'orecchie comunque comunicavano a una distanza molto ravvicinata.

PUBBLICO MINISTERO - e gli altri che facevano?

TESTE - gli altri erano lì buttati in questa anticamera, seduti, un pochino strumenti, come dicevo prima, sempre magari a commentare, "oddio, che cosa è successo" eccetera. Però quei due che saltavano all'occhio erano loro due che erano costantemente abbracciati o giù di

lì.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, lei ha svolto indagini su questa vicenda, poi sul computer?

TESTE - no, no, non ho fatto questo tipo di accertamenti, niente.

PUBBLICO MINISTERO - io avrei finito.

PRESIDENTE - le parti civili se hanno domande.

AVVOCATO - Presidente. Per adesso nessuna.

PRESIDENTE - Sì, la difesa,

### **AVVOCATO DIFESA MAURI**

AVVOCATO - Sono l'Avvocato Luca Mauri, difesa di Sollecito Raffaele.

PRESIDENTE - il teste Marsi è comune solo alla parte civile Maresca.

AVVOCATO - solo in controesame.

PRESIDENTE - solo in controesame, non mi pare di aver notato questa...

AVVOCATO - l'unico che non è comune.

AVVOCATO - vorrei fare una scansione temporale dei fatti. Naturalmente fatti riferiti al 2 novembre. Allora, vostra partenza vostra partenza dagli uffici della Polizia postale. Orari?

TESTE - allora noi siamo andati, a mezzogiorno siamo partiti.

AVVOCATO - arrivati in via della Pergola, ci ha spiegato che avete fatto il doppio giro.

TESTE - abbiamo fatto il doppio giro perché il civico 7 non si ritrovava, 12 e 30.

AVVOCATO - Lei ha parcheggiato l'auto nel piazzale antistante l'abitazione, verso che ora?

TESTE - alle 12 e 30 ho parcheggiato l'auto.

AVVOCATO - come fa a dire che erano le 12 e 30. Ha guardato l'orologio? Aveva le indicazioni che le ha detto il suo collega?

TESTE - no, abbiamo ricostruito l'orario con quello di arrivo,

io non ho guardato l'orologio, io ho detto..

AVVOCATO - che vuol dire "abbiamo ricostruito l'orario"?  
Quando è stato ricostruito l'orario?

TESTE - l'orario è stato ricostruito con i tempi di partenza e di arrivo e quelli del ritrovamento.

AVVOCATO - ecco da chi è stato ricostruito?

TESTE - è stato ricostruito da me, col collega.

AVVOCATO - e avete fatto poi... l'annotazione a firma di Bartolozzi, di Battistelli.

TESTE - sì, l'ha fatta lui l'annotazione.

AVVOCATO - lei era presente?

TESTE - No, quando ha redatto l'annotazione no, perché io non sono rientrato nemmeno in ufficio, io sono andato... sono stato dirottato dal funzionario in via Sperandio e da lì sono andato in Questura.

AVVOCATO - quindi lei ritiene che a mezzogiorno e 30 è arrivato in... ha parcheggiato l'autovettura?

TESTE - Sì.

AVVOCATO - quanti minuti prima delle mezzogiorno e trenta lei si trova in zona, proprio davanti all'entrata di via della Pergola?

TESTE - So' stato un minuto o due perché nel frattempo l'ispettore era sceso a piedi a cercare l'ingresso esatto dell'abitazione, io ero lì davanti al parcheggio, sono rimasto sulla macchina, proprio nell'ingresso del parcheggio, e cercavo di capire anch'io da dentro la macchina dove fosse questo civico. Mi guardavo intorno perché via della Pergola finisce con il numero 6 e dopo l'angolo c'è un'altra porta, c'è un... non so se lì è già..

AVVOCATO - conosciamo, tutto il mondo conosce il posto.

TESTE - Va bene, le dicevo, ero lì perché cercavo di vedere dove era quest'ingresso. Nel frattempo l'ispettore è sceso, poi m'ha chiamato, ho fatto un po' una manovra di retromarcia e sono acceduto.

AVVOCATO - La domanda precisa che le ho fatto è questa: posto

che ha parcheggiato l'auto all'interno del parcheggio di via della Pergola a mezzogiorno e 30, quanti minuti prima, più o meno, secondo il suo ricordo, lei si trovava già davanti con la macchina, o per lo meno era presente davanti all'ingresso di via della Pergola?

TESTE - quanti minuti, non lo so quantificare, sicuramente il tempo di scendere una persona a piedi, individuare l'ingresso, saranno, non so, un cinque minuti, ma non, non sono in grado di quantificarlo.

AVVOCATO - Andiamo avanti. Allora, ci ha spiegato che ha visto Raffaele e Amanda, ci ha spiegato dove li ha visti. Lei ha detto: "ci siamo presentati", ma si è presentato prima Battistelli?

TESTE - sì, si è presentato prima l'ispettore perché lui a piedi aveva già preso contatti, io nel frattempo, parcheggiavo.

AVVOCATO - lei si è qualificato?

TESTE - no, gli abbiamo... gli ha detto: "siamo della Polizia postale". Io non ho mostrato il tesserino.

AVVOCATO - lei ha visto Raffaele telefonare?

TESTE - in quel frangente, mentre eravamo lì?

AVVOCATO - prima in quel frangente, quando siete arrivati, o perlomeno quando stavate lì.

TESTE - no, non l'ho visto telefonare.

PRESIDENTE - non l'ha mai visto telefonare?

TESTE - io, mentre generalizzavo le persone presenti, dopo che era stato rinvenuto il corpo, m'ha passato il suo telefono, m'ha detto: "sto parlando con i Carabinieri, ci parli lei".

PRESIDENTE - può dire se aveva chiamato Raffaele i Carabinieri, Raffaele Sollecito, o viceversa? Non ha sentito squillare il telefono?

TESTE - non sono in grado di dirlo. No, perché, torno a ripetere, io ero sul cofano della macchina che scrivevo i nominativi, m'è arrivato Raffaele...

AVVOCATO - altri orari preside... Eravate in divisa o in borghese?

TESTE - in borghese.

AVVOCATO - che autovettura?

TESTE - avevamo la Grande Punto nera, di colore nero.

AVVOCATO - poi lei ha parlato dell'arrivo degli altri ragazzi, tutti e quattro insieme?

TESTE - io l'ho visti tutti insieme, sì.

AVVOCATO - vi siete qualificati, subito?

TESTE - no, all'ingresso nell'abitazione ci hanno detto: "scusate ma voi cosa state facendo, chi siete?". Gli abbiamo ribadito siamo della Polizia postale, siamo qui per cercare Romanelli Filomena.

AVVOCATO - Ma ve l'hanno detto nel momento in cui sono entrati o anche successivamente?

TESTE - no, non ce l'han detto subito, dopo un attimino che eravamo lì, che è stato rilevato questo furto o presunto furto nella camera della Romanelli. ha detto: "scusate, ma voi chi siete?".

AVVOCATO - chi l'ha chiesto questo?

TESTE - la Romanelli, proprio.

AVVOCATO - la Romanelli. Un'altra ragazza non le ha chiesto a lei, o all'ispettore Battistelli, al momento di sfondare la porta chi eravate?

TESTE - no, ci eravamo già chiariti lì al momento.

AVVOCATO - è sicuro? E' sicuro che al momento di sfondare la porta qualcuno o qualcuna, erano due le ragazze, quindi se era...

TESTE - a me non me l'ha chiesto, non so se l'ha chiesto all'ispettore.

AVVOCATO - comunque quando sono arrivati hanno chiesto a voi chi eravate, erano tutti insieme?

TESTE - Sì, erano tutti e quattro lì, ci hanno detto: "scusate ma voi che fate, chi siete?".

AVVOCATO - Altro punto. Andiamo al momento della sua visione

della camera della Romanelli Filomena. Lei ha parlato di vetri e di un sasso. Ci può spiegare bene questi vetri com'erano e dov'erano, con precisione, e il sasso dove era, in che posizione e se si trovava...

TESTE - sì. Allora, c'era questa finestra con queste persiane aperte, non del tutto, diciamo così. La parte sinistra della finestra, vedendola da dentro, ci aveva il vetro in basso rotto. Il sasso era a poca distanza dalla finestra e questi vetri erano un po' sparpagliati sopra 'sti abiti che stavano lì.

AVVOCATO - erano molti vetri sparpagliati? Erano ben visibili?

TESTE - si vedevano, non c'era un granché insomma, c'erano dei pezzi di vetro sopra gli abiti.

AVVOCATO - il sasso che lei ha descritto come un sasso di circa un chilo, lo conferma?

TESTE - di circa un chilo, adesso non so quantificarlo. Comunque era un sasso di circa 15-20 centimetri di colore grigio.

PRESIDENTE - di diametro?

TESTE - di diametro.

AVVOCATO - diametro o circonferenza?

TESTE - adesso non l'ho misurato, ma diciamo che di diametro può andare bene, via, non era nemmeno particolarmente rotondo, quindi...

AVVOCATO - e questo sasso si trovava sul pavimento libero da..?

TESTE - se stava sopra gli abiti, dice?

AVVOCATO - mi dica se se stava sopra gli abiti.

TESTE - non lo ricordo, io ho visto che stava lì... a poca distanza dalla finestra col vetro rotto.

AVVOCATO - era avvolto da qualche cosa oppure era..?

TESTE - no, io ho visto il colore, non c'era niente che lo avvolgeva.

AVVOCATO - sopra il pavimento?

TESTE - sopra pavimento o sopra gli abiti, era lì, adesso non

so, non ricordo con esattezza se sotto c'erano degli abiti.

AVVOCATO - abbiamo all'ultimo punto, le telefonate intercorse tra Battistelli, perché lei non ha chiamato

TESTE - non c'ho parlato io

AVVOCATO - il dottor Bortolozzi, telefonata tra Battistelli e Bartolozzi. Lei sa se Battistelli ha chiamato o se è stato... se le chiamate sono state ricevute da Battistelli?

TESTE - non so se ha chiamato lui o se ricevuta perché ero lì che parlavo con i ragazzi, quindi non lo so. Io ho visto che ci parlava e gli spiegava come era la situazione della casa come l'avevamo trovata noi, però non, non sono in grado di dire se ha chiamato lui o se ha ricevuto.

AVVOCATO - erano arrivati i ragazzi o no?

TESTE - quando?

AVVOCATO - il momento che ha chiamato. Quando ha chiamato.

TESTE - No. Quando ha chiamato la prima volta no, quando ho visto che ci parlava la seconda volta era stato scoperto tutto, quindi...

AVVOCATO - quindi ha chiamato due volte, ha parlato due volte di fronte a lei?

TESTE - che ho visto io sì, dopo, se ce ne sono state delle altre, io no, non sono in grado di dirlo.

AVVOCATO - ultimo punto, lei ricorda, lei ha visto bene Amanda e Raffaele in quel momento?

TESTE - Sì, appena arrivati, abbiamo preso contatti con loro, erano lì.

AVVOCATO - Quindi ha avuto anche la percezione visiva degli stessi, abbastanza, abbastanza vicino, cioè l'ha visto di fronte a pochi...

TESTE - Sì, sì, sì, ci abbiamo parlato, ci hanno spiegato tutto.

AVVOCATO - e Amanda com'era vestita?



TESTE - Amanda com'era vestita, ricordo che aveva un maglioncino abbastanza leggero. Difatti stava lì fuori e sentiva anche freddo.

AVVOCATO - avevo una camicetta?

TESTE - la camicetta non l'ho notata.

AVVOCATO - il maglione le copriva il collo di Amanda oppure arrivava...

TESTE - non sono in grado di ricordare se copriva...

PRESIDENTE - se era a girocollo o era a v, come era il maglione? Chiede l'avvocato.

TESTE - non lo ricordo 'sto dettaglio.

AVVOCATO - ha visto delle ferite o delle escoriazioni ai due?

TESTE - non me lo ricordo, non l'ho viste, io non l'ho viste.

AVVOCATO - grazie.

#### **AVVOCATO DIFESA BONGIORNO**

AVVOCATO - sono l'avvocato Giulia Buongiorno. Quando Amanda le fece vedere queste chiazze di sangue nel bagno, lei si allarmò? Erano chiazze evidenti, era qualcosa di non evidente?

TESTE - no, non è che c'era un, una chiazza particolarmente corposa, erano delle... dei segni lasciati, probabilmente, da qualcuno che aveva le mani sporche, non c'era una chiazza proprio tonda dove c'aveva scolato il sangue. Parlando in un italiano un po' difficoltoso mi disse: "qui sporco qui anche sotto, io paura, non ho toccato niente", mi disse questo,

PRESIDENTE - scusi, dov'erano queste macchie di sangue?

TESTE - sul lavabo, sul rubinetto e anche sul tappetino che stava sotto al lavabo.

AVVOCATO - a questo punto, lei immediatamente riferì la circostanza a Battistelli?

TESTE - sì, eravamo lì, mentre Amanda mi faceva vedere le tracce di sangue, Battistelli parlava con Raffaele, io poi sono andato a vedere la camera della Romanelli e gli

ho detto: abbiamo parlato di questo, di queste tracce di sangue che...

AVVOCATO - quindi lei ha riferito di queste tracce di sangue.

Lui cosa fece a questo punto?

TESTE - non mi ricordo, stavamo lì a vedere questa stanza, non so se...

AVVOCATO - dico, se lei dice al suo dirigente "ci sono chiazze di sangue", cos'è successo? E' andato a vederle o no?

TESTE - al mio dirigente?

AVVOCATO - al Battistelli, al collega.

TESTE - ah, Battistelli? Non mi ricordo se al momento ci è andato a vederle.

AVVOCATO - senta, chi ha deciso di abbattere la porta?

TESTE - Allora, la porta è stata abbattuta, perché c'era questa...

AVVOCATO - le ragioni le sappiamo. Chi?

TESTE - chi ha deciso? Non lo so, io ho sentito dire a Battistelli: "va bene, ragazzi, allora questa porta abbattiamola". Poi se è stata un'iniziativa sua o se è stata indotta da disposizioni del dirigente, io non lo so.

AVVOCATO - Senta, lei dice che né lei né il Battistelli siete entrati dentro, è corretto?

TESTE - esatto, sì, assolutamente. Ma subito, appena visto il sangue in grande quantità, e anche presumibilmente rafferma che stava lì da tempo, il piede che usciva dal piumone che era bianco, c'erano evidenti tracce di, insomma...

AVVOCATO - la stanza è abbastanza piccola, questa di Meredith. Quanti metri quadrati sono?

TESTE - quanti metri quadrati? Non lo so, ma è piccolina.

AVVOCATO - ma io mi chiedo, vedendo una persona sdraiata a terra...

TESTE - sì.

AVVOCATO - non si va a vedere se è morta se magari non è

morta?

TESTE - no, la prima cosa che è venuta in mente di sgombrare assolutamente la zona, fare uscire tutti quanti.

AVVOCATO - quando avete avuto la certezza che era morta?

TESTE - la certezza che era morta ce l'abbiamo avuta quando è arrivato il personale del 118 e constatato il decesso. Noi abbiamo avuto l'evidenza che questa persona non si muoveva, c'aveva il piede bianco, cioè... di un colore innaturale, c'erano delle chiazze di sangue ormai diventato quasi nero e abbiamo ritenuto la cosa migliore da fare sgomberare la zona e non inquinare in alcun modo.

AVVOCATO - senta, quando lei parlò col 112, lei mi diceva che avete parlato sia lei che Battistelli, ma vi dissero che avevano già una pattuglia in zona?

TESTE - sì.

AVVOCATO - e che cosa vi disse di preciso?

TESTE - mi dissero: "come mai siete voi sul posto, questa è zona nostra oggi, c'abbiamo una nostra pattuglia che sta lì in zona, non riesce a trovare l'ingresso". Perché si vede che, come noi, all'inizio non hanno individuato bene il civico 7 e difatti poco dopo arrivarono.

AVVOCATO - Per quanto concerne... lei diceva prima che avevate visto il taglio della gola. Non ho capito quando ma avevate visto il...

TESTE - sì.

AVVOCATO - lei quand'è che l'ha visto?

TESTE - io l'ho visto quando è arrivato il personale del 118 e ha constatato il decesso sollevando il piumone. Io ero di fronte all'ingresso della stanza, ho visto proprio questa, hanno scoperchiato la povera Meredith e c'era il corpo supino con i piedi rivolti verso di noi e si intravedeva questo taglio con del sangue raffermo che era...

AVVOCATO - Battistelli ha visto pure questa...

PRESIDENTE - Che era al collo. Per tradurre un po' i segni che lei sta facendo.

AVVOCATO - Per la trascrizione, dice il Presidente.

TESTE - sì, sul collo c'erano questi segni di sangue raffermo scolato un pochetto.

AVVOCATO - questa sua fotografia, visiva, questo fatto che lei l'ha visto, c'era anche Battistelli là davanti?

TESTE - no, Battistelli in quel momento non era proprio davanti, davanti, mi ricordo che... sì, non c'era.

AVVOCATO - quindi lei vede questa cosa qui, con Battistaelli parlate di questo taglio, non parlate? Lei gli riferisce che aveva visto questa cosa o no?

TESTE - questo frangente non me lo ricordo, se glielo ho riferito, ma comunque sia poi l'ha vista anche lui, credo, eravamo lì, non so se poi lui è venuto, questo non sono in grado di...

AVVOCATO - lei ha parlato con qualcuno di questi intervenuti del 118?

TESTE - No, no, non ci ho parlato con loro del 118.

AVVOCATO - questi del 118 hanno parlato con Battistelli? Cioè, voi una volta che siete lì e arriva il 118, in qualche modo tra voi comunicate o no?

TESTE - no, c'era personale già della squadra mobile che non... adesso non so quantificare a che ora precisa è arrivata, ma poco dopo, hanno parlato, credo, con loro. Con me non hanno parlato il personale del 118, io con Battistelli non ricordo di avergli riferito: "ho visto il cadavere con il taglio".

AVVOCATO - grazie.

PRESIDENTE - Sì, prego.

### **AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA**

TESTE - No,

AVVOCATO - Avvocato Carlo dalla Vedova per la difesa Knox. Solo dei chiarimenti. Tornando al momento in cui Amanda

la invita a venire nel bagno a vedere questa cosa strana del sangue, volevo sapere da lei, la quantità di sangue era preoccupante?

TESTE - no, no, non ce n'era moltissimo, ripeto, non c'era una chiazza di sangue. C'erano delle strisce lasciate da presumibilmente qualcuno con le mani sporche e sia sul lavello che sul rubinetto che delle gocce scolate sul tappetino.

PRESIDENTE - Quante gocce sul tappetino?

TESTE - non sono in grado di ricordarne.

PRESIDENTE - parecchie gocce? Una o due?

TESTE - poche gocce.

AVVOCATO - per fare un esempio, quando uno gli cola il naso, perché con l'esperienza... è una fattispecie di questo..?

TESTE - sì, quando uno gli cola il naso, poi lascia la striscia, sì, quella cosa lì non c'era un chiazzone.

AVVOCATO - Comunque lei non si è preoccupato più di tanto?

TESTE - al momento no.

AVVOCATO - questo elemento del sangue non era così evidente da far pensare a chissà che cosa?

TESTE - non ce n'era una quantità allarmante.

AVVOCATO - questo lei l'ha riferito a Battistelli, questo elemento del bagno?

TESTE - questo frangente non me lo ricordo se gliel'ho riferito o no, in quel momento, dopo aver visto il bagno, ricordo di essere andato a vedere la camera della Romanelli Filomena ma non ricordo di avergli detto: "c'è del sangue in bagno", questo non me lo ricordo.

AVVOCATO - lei ha detto che aveva difficoltà di parlare con la Knox perché appunto parlava poco l'italiano. Lei parla inglese?

TESTE - parlo inglese l'inglese scolastico che serve per dire dove è il ristorante dove è l'albergo, quelle cose lì da turista. poco e niente, via.

AVVOCATO - Lei si ricorda la questione della porta, a un certo

punto l'hanno informata che c'era una porta chiusa.

TESTE - che c'era la porta chiusa è venuto fuori il problema quando sono arrivati gli altri ragazzi. Io non so se prima se n'era parlato.

AVVOCATO - quali altri ragazzi?

TESTE - altri ragazzi si sta parlando di Grande Paola, di Altieri, Romanelli e Zaroli.

AVVOCATO - Lei esclude che il Sollecito o la Knox , in attesa che arrivassero gli altri, l'avessero già detto questa informazione della porta chiusa? Non se lo ricorda?

TESTE - questo non lo ricordo, io ricordo che la cosa che risultò evidente è che l'unica camera rovistata era quella della Romanelli, le altre ci dissero: "nelle altre camere non sono neanche entrati". Dopo io non sono andato, non ho fatto il sopralluogo su tutta l'abitazione.

AVVOCATO - Ma lei a un certo punto è andato a vedere la porta? Quando, appunto, è venuto fuori il problema per vedere se era effettivamente chiusa? Ha provato a aprirla?

TESTE - io personalmente no. Loro m'hanno detto: "è chiusa, è strano, è strano, perché è chiusa, non la chiude mai", eccetera.

AVVOCATO - ha visto per caso se la porta era in perfette condizioni o c'era già stato un tentativo?

TESTE - se c'erano segni di effrazione, dice? No, non l'ho visto questo.

AVVOCATO - quindi non sa neanche, non si ricorda se Sollecito le aveva detto che lui aveva tentato di aprirla?

TESTE - no, non lo ricordo.

AVVOCATO - però non lo esclude.

TESTE - non lo escludo, però non lo ricordo. Non posso escludere una cosa che non ricordo.

PRESIDENTE - stiamo alle risposte che ci dà.

AVVOCATO - lei è a conoscenza del fatto che hanno chiesto l'impronta della scarpa del Battistelli per fare degli

accertamenti, e altresì le impronte delle scarpe dei due che sono intervenuti del 118?

TESTE - sono a conoscenza. Sì, perché l'hanno chiesto anche a me. M'hanno chiesto, m'hanno contattato il giorno successivo, eravamo io, il dottor Bartolozzi e un altro collega per un servizio, mi sembra che era alla sala dei Notari, il dottor Chiacchiera chiamò al telefono il dottor Bartolozzi e gli disse: "ma quei due che sono entrati che scarpe avevano?". Allora il Bartolozzi dice: "guardi, una ce l'ho con me, glielo passo". Io parlai col dottor Chiacchiera, mi disse: "che scarpe avevi ieri?". Mi ricordai perfettamente delle scarpe che portavo, che ce l'ho tuttora, sono delle scarpe Geox che c'hanno una suola particolare. Perché disse: "non è che c'hanno dei cerchi concentrici tipo le scarpe da basket" una cosa del genere. Ho detto: "no, no, c'hanno una specie di tacchetti, sono otto o dieci", una cosa totalmente diversa da quella che era. Poi ha detto: "ma ti ricordi che scarpe ha Battisteli?", "assolutamente no, sentite lui.

AVVOCATO - che misura di scarpe ha?

TESTE - Io, c'ho 43.

AVVOCATO - 43. Senta, l'ultima domanda. Quando si è deciso di abbattere la porta perché non l'avete fatto voi come funzionari di Polizia e invece l'ha fatto, come è indiscusso, lo Zaroli che è un ragazzo?

TESTE - come è che è andata non lo so, chi ha preso la decisione. Io posso solo dire che noi non eravamo lì per motivi particolari, eravamo lì per invitare una persona ti che gli avevamo ritrovato un telefono cellulare. Non c'era questa emergenza per abbattere porte o che. Dopodiché, ecco, è venuta fuori l'esigenza perché questi ragazzi dicevano: è tanto strano che questa ragazza inglese non ha con sé i telefoni cellulari dai quali non si separa mai e chiude la porta, soprattutto non la

vediamo da più di un giorno", una cosa del genere, disse, quindi c'era questo timore che avesse riportato qualcosa, qualche danno su questo furto, qualcosa del genere.

AVVOCATO - qualcuno dei ragazzi, non ha chiesto a voi di prendere iniziativa di sfondare la porta?

TESTE - No, a me personalmente no, io ricordo che Battistelli indicò loro: va bene, allora apriamo questa porta, in modo tale da fugare ogni dubbio, questo sì.

PRESIDENTE - scusi, ma la porta chi è che l'ha sfondata? Perché l'avvocato ha detto Zaroli.

TESTE - Altieri.

PRESIDENTE - ecco, perché nella domanda dava...

AVVOCATO - correggo, sì, Altieri.

PRESIDENTE - Sì, sì, prego.

TESTE - Sì, erano due ragazzi robusti, tutte e due in grado assolutamente di aprire.

AVVOCATO - Senta, quando la porta è stata sfondata, lei si ricorda dove erano Sollecito e la Knox?

TESTE - TESTE - come dicevo prima, Sollecito al momento non ce l'ho presente dove stava. Io ricordo che stavo vicino alla Knox ed eravamo o al di fuori dell'abitazione o proprio sull'uscio della casa.

AVVOCATO - quindi Sollecito non l'ha visto?

TESTE - Sollecito al momento non so dov'era, non sono in grado di posizionarlo lì al momento.

AVVOCATO - facendo un passo indietro, al momento in cui voi cercavate la Filomena con il cellulare, si ricorda che qualcuno le ha consegnato il telefono della... e altri telefoni forse? si ricorda questa..?

TESTE - assolutamente no.

AVVOCATO - non si ricorda che sono state consegnate un foglietto con dei numeri di telefono?

TESTE - A me personalmente non l'hanno consegnato, non ricordo se poi è l'hanno dato all'ispettore.



AVVOCATO - grazie.

AVVOCATO DIFESA GHIRGA

AVVOCATO - no, io soltanto... cercavate la Romanelli era il motivo per cui siete andati in via della Pergola. Quando è arrivata Romanelli, tutto a posto, v'ha forse detto... perché era arrivata, cioè se qualcuno aveva cercato al telefono? Non voi, qualcun altro. Se ha avuto una telefonata da Amanda.

TESTE - se era stata contattata, non ricordo, io ricordo che...

AVVOCATO - la domanda è questa: se, appena arrivata la Romanelli, la persona che cercavate, v'ha detto già ha avuto... che era al corrente, aveva avuto una telefonata, se lo ricorda.

TESTE - no non lo ricordo, ricordo che ci dissero che erano alla fiera dei morti e che da lì poi hanno, hanno visto la camera rovistata e gli è stato spiegato chi eravamo.

AVVOCATO - una

PRESIDENTE - il Pubblica Ministero per esaurire l'esame e poi la parte civile, se ci sono domande. Prego.

### **PUBBLICO MINISTERO COMODI**

PUBBLICO MINISTERO - Sì, solo una domanda, lei fu il primo che parla con l'operatore del 112, quando Sollecito le passò il telefono?

TESTE - lo passò a me e poi io lo passai all'ispettore.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei non ci ha parlato per niente con l'operatore del 112?

TESTE - Sì, ci ho parlato. M'ha detto: "come mai siete lì, quella è zona nostra, c'ho la nostra pattuglia sopra che non riesce a trovare l'ingresso". Gli ho detto noi siamo venuti qui per invitare una persona che gli abbiamo ritrovato il telefono, abbiamo rinvenuto un cadavere, ora abbiamo avvisato il personale della Questura e stiamo procedendo noi le passò l'ispettore.

PUBBLICO MINISTERO - non ricorda se l'aveva già detto, si ricorda più o meno che ore erano?

TESTE - era stato rinvenuto il cadavere nell'immediatezza, pochi minuti prima.

PUBBLICO MINISTERO - quindi quella telefonata del 112 è stata...

TESTE - Io ci ho parlato dopo che era stato ritrovato il corpo, infatti gliel'ho pure detto all'operatore.

PUBBLICO MINISTERO - sa chi l'ha fatta quella telefonata?

TESTE - non so se l'ha fatta Sollecito al 112 o il 112 a Sollecito. Io mentre stavo generalizzando le persone presenti sul cofano della macchina è arrivato Sollecito, mi ha dato il telefono, mi ha detto: "guardi, c'ho in linea i carabinieri ci parli lei.

PUBBLICO MINISTERO - un'ultima cosa, da quella telefonata a quando i Carabinieri sono arrivati quanto tempo è passato? Molto?

TESTE - Secondo me, circa cinque minuti, non di più,

PUBBLICO MINISTERO - grazie.

PRESIDENTE - parte civile.

### **AVVOCATO PARTE CIVILE**

AVVOCATO - Due domande sole. La prima: si ricorda se vi erano segni di effrazione nella porta, sulla porta di ingresso della casa?

TESTE - questo non lo ricordo, io ricordo che quando arrivammo, ci dissero: la porta l'abbiamo trovata aperta. Ed era socchiusa quando siamo arrivati noi.

AVVOCATO - "ci dissero", a chi si riferisce? A entrambi gli imputati?

TESTE - sì, a Amanda e Raffaele, le persone che abbiamo trovato lì al momento del nostro arrivo, però effrazioni non ricordo.

AVVOCATO - vi dissero qualcosa anche sulla chiusura della porta della camera di Meredith?

TESTE - non mi ricordo se ce lo dissero loro di persona, gli altri ragazzi sicuramente sì, nella discussione comune è emerso che quella è una camera che non... non era solita chiudere Meredith la chiudeva solo quando andava in Inghilterra.

AVVOCATO - e i due imputati odierni non dissero nulla prima di questo commento sullo stesso argomento?

TESTE - non me lo ricordo, non me lo ricordo.

AVVOCATO - grazie.

### **PRESIDENTE**

PRESIDENTE - Scusi, ma le tracce di sangue del bagno, Battistelli, il suo collega, le ha viste?

TESTE - non lo so, io ricordo di averle viste perché Amanda me le mostrò. Battistelli in quel momento non era con me, in quel frangente, dopo la...

PRESIDENTE - dopo glielo disse che c'erano queste tracce?

TESTE - non mi ricordo di averglielo detto.

PRESIDENTE - Va bene. Le volevo anche chiedere: Sollecito e Amanda Knox aspettavano i Carabinieri, arrivate voi, dissero qualcosa? Come mai siete arrivati voi, abbiamo chiamato i Carabinieri?

TESTE - dissero... quando ci siamo presentati: siamo della Polizia postale, stiamo cercando Romanelli Filomena, "ah, sì, noi stiamo aspettando i Carabinieri perché c'è stato un furto in appartamento, abbiamo chiamato".

PRESIDENTE - non ci sono altre domande, il teste viene congedato. Si sospende l'udienza fino alle 15 e 30.

SI SOSPENDE L'UDIENZA

RIPRENDE L'UDIENZA

PRESIDENTE - Quindi alle 15 e 40 si riprende l'udienza. Sono presenti le stesse parti di cui si è data l'indicazione all'inizio dell'odierna udienza, si prosegue con l'esame

dei testi indicati dal Pubblico Ministero, prego.  
L'imputato chiede di rendere delle spontanee dichiarazioni, prego.

**SPONTANEE DICHIARAZIONI DELL'IMPUTATO - RAFFAELE SOLLECITO**

IMPUTATO - Sono Raffaele Sollecito, imputato per questo procedimento penale. Volevo fare delle precisazioni in merito a quanto ho ascoltato durante questa udienza. Volevo precisare, innanzitutto che sono stato io a chiamare i Carabinieri, questo è avvenuto prima dell'intervento della Polizia Postale, e sottolineo prima. In secondo luogo... non so, l'ispettore Battistelli, aveva soltanto chiesto di poter avere un numero che era quello, diciamo, riguardo a Filomena e sono stato io a chiedergli se poteva entrare in casa nel senso che se avessi voluto, diciamo... se avessi avuto qualcosa da nascondere o fossi stato colto in una situazione difficile, io non gli avrei permesso di entrare, oppure gli avrei semplicemente dato le informazioni fuori dalla casa e quindi non l'avrei fatto entrare. E poi non sarei stato così poco furbo da farmi trovare lì in quel momento cioè non avrei avuto motivo. E' vero... questo in terzo luogo, è vero che stavo molto vicino ad Amanda durante... cioè prima quando stavo fuori e poi in Questura, ma questo è spiegabilissimo dovuto al fatto che lei era molto sconvolta e aveva freddo, in quanto lei, appunto, era vestita molto leggera, ma io ce l'avevo il giubbotto, c'avevo un giubbotto verde, questo è riscontrabile anche dalle riprese che sono state fatte dai giornalisti che erano lì quella mattina. Quindi io poi, oltretutto si vedeva durante le riprese si vede anche che questo giubbotto verde glielo presto in un mentre proprio perché lei aveva freddo, era molto sconvolta in quanto molto spesso rimaneva in silenzio, guardava nel vuoto, insomma avevo la premura di

consolarla, questo per me è normale, poi se qualcuno penso che non sia non lo so. Poi volevo anche sottolineare che sono stato io per primo a dare un calcio alla porta chiusa a chiave nella stanza di Meredith, questo prima che intervenissero i poliziotti della Polizia Postale, quando andai con Amanda giù in via della Pergola per tentare, appunto, di aprirla perché già da prima noi ci era sospetto il fatto che la porta fosse chiusa a chiave e dall'altra parte comunque nessuno rispondeva. Inoltre, e qui chiudo, in merito al furto non abbiamo avuto io ed Amanda subito l'impressione che qualcuno fosse entrato. Poi essendo che gli oggetti di valore erano lì, in particolare quello che mi diede più diciamo... catturò subito la mia attenzione fu il fatto che il portatile di Amanda, il portatile di Filomena, la videocamera e tutti questi oggetti che secondo me sono di valore, erano lì, sparsi, però erano lì, cioè nel senso chiunque se ci sia stato questo furto qualcuno li avrebbe potuti prendere e portarseli e perciò mi sembrava strano; oltretutto c'erano le altre camere che erano in ordine quindi a livello, diciamo così, di status dei luoghi, mi sembrava che non fosse stato asportato nulla. Vi ringrazio per l'attenzione, tutto qui.

PRESIDENTE - Quindi possiamo far venire il teste che nell'elenco depositato dalla Procura... Biscarini Alessandro, oppure un altro teste. Buonasera, lei si chiama?

#### **DEPOSIZIONE DELLA TESTE – LANA ELISABETTA**

LA TESTE AMMONITA AI SENSI DELL'ART. 497 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO.

GENERALITÀ: Lana Elisabetta nata a Roma il 26/12/1948.

PRESIDENTE - nelle risposte, soprattutto guardare il microfono, parlare ad alta voce, è teste comune anche alle Difese degli imputati. Pubblico Ministero può procedere all'esame.

### **PUBBLICO MINISTERO MIGNINI**

PUBBLICO MINISTERO - Signora, ci può riferire quello che ricorda della vicenda del rinvenimento dei telefoni e poi di quello che è accaduto prima anche, la sera prima.

TESTE - ecco. Sì, la sera prima. Infatti io ho risposto a una telefonata di un...

PUBBLICO MINISTERO - a che ora?

TESTE - tra le nove e mezza e le dieci di sera. Di un signore, di uno sconosciuto comunque, che mi avvertiva di non fare pipì nel water perché c'era una bomba e poteva scoppiare. A quel punto ho chiamato la, la Polizia, per scrupolo perché... e la Polizia è venuta, dopo una decina di minuti, con una, con due agenti ed abbiamo un fatto sopralluogo intorno alla casa il giardino e i posti tutti quanti intorno alla casa.

PUBBLICO MINISTERO - scusi è arrivata a che ora?

TESTE - la Polizia? Dopo dieci minuti che avevo chiamata io. Faccia conto, verso le 10, del resto non mi ricordo con esattezza, ma fra le dieci e le dieci e dieci. Prima di andar via gli agenti ci hanno detto di andare comunque il giorno dopo alla Polizia postale a denunciare questa telefonata strana che avevamo ricevuto. La mattina dopo mentre ci preparavamo, mentre mi preparavo, mio figlio ha rinvenuto un telefonino.

PUBBLICO MINISTERO - a che ora?

TESTE - verso le nove, in giardino, l'ha portato in casa ed io ho pensato forse inavvertitamente uno degli agenti l'avesse perso, o lasciato cadere e abbiamo chiamato la Questura che ci ha detto di portarlo però direttamente alla Polizia postale e così abbiamo fatto insieme a mio

marito. Siamo andati alla Polizia postale, verso... siamo arrivati verso le dieci e un quarto, così, abbiamo dovuto aspettare un po', perché c'era gente prima di noi e poi io ho dato il telefonino al dottor Bartolozzi e ho iniziato a raccontare quello che era successo. E abbiamo aspettato lì però, fintanto che il dottor Bartolozzi non ha trovato il proprietario del telefonino, in questo caso una proprietaria, ho firmato la deposizione e sono andata via.

PUBBLICO MINISTERO - lei sapeva il nome della proprietaria? Gliel'ha detto?

TESTE - l'ha detto, sì, Filomena Romanelli.

PUBBLICO MINISTERO - la conosceva?

TESTE - no. Ci ha chiesto, appunto, se la conoscessimo, era una totale sconosciuta.

PUBBLICO MINISTERO - ecco, che marca era quel cellulare?

TESTE - ah, non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei l'ha portato, l'ha consegnato..?

TESTE - l'ho lasciato lì e basta, non mi sono messa a controllare a guardare niente, anche perché con la telefonata che avevo avuto il giorno prima non mi andava di toccare, tante volte fosse stato... che ne so, uno scherzo stupido di qualcuno, per cui non, non l'ho toccato minimamente.

PUBBLICO MINISTERO - si ricorda se squillò quel cellulare?

TESTE - no, non squillò mai, quello lì, mai.

PUBBLICO MINISTERO - poi che è successo?

TESTE - dopodiché abbiamo salutato, sono andata via, sono andata a far la spesa, e mentre stavo facendo la spesa, mi ha telefonato mia figlia per dirmi che aveva trovato un secondo telefonino, e ho telefonato subito al dottor Bartolozzi per chiedere se era il caso di portarlo subito o dopo. Lui ha detto: "no, me lo porti subito" e così mia figlia mi è venuta a prendere e insieme a lei

siamo andati per la seconda volta dal dottor Bartolozzi alla Polizia postale.

PUBBLICO MINISTERO - A che ora?

TESTE - questo, faccia conto, verso mezzogiorno e un quarto più o meno, mezzogiorno e 20.

PUBBLICO MINISTERO - e quindi lì ha fatto un verbale..

TESTE - Sì, abbiamo dato questo secondo telefonino e abbiamo aspettato che mia figlia deponesse appunto dove e come l'avesse trovato e poi lei ha firmato, o ho firmato io, questo non lo ricordo, e poi siamo andati via.

PUBBLICO MINISTERO - a che ora circa?

TESTE - mezzogiorno e 20, l'una, l'una meno un quarto, meno dieci, intorno all'una.

PUBBLICO MINISTERO - ecco, quindi il cellulare l'ha lasciato, anche quel cellulare l'ha lasciato alla Polizia postale?

TESTE - sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - squillava, quando lei l'ha..?

TESTE - quello ha squillato mentre stavo in macchina, però non ho guardato, stava a squilla', siccome l'avevo messo davanti in una bustina di plastica, è rimasto lì e squillava, ma dopo un po' ha smesso, non ho guardato niente insomma.

PUBBLICO MINISTERO - quindi squillava, verso che ora? Quando stavate andando su?

TESTE - dodici e venti.

PUBBLICO MINISTERO - 12 e 20 circa. E quante volte ha squillato il..?

TESTE - non lo so, non, non me lo ricordo sinceramente,

PUBBLICO MINISTERO - quindi l'avete lasciato e poi cosa è successo?

TESTE - e poi niente, poi siamo andati a casa. Siamo ritornati a casa e verso le due ha chiamato il dottor Bartolozzi, adesso anche lì due, due e dieci due ed un quarto, non ricordo bene, per dire di stare dentro casa, di non andare fuori in giardino, di tenere il cane e tutto



quanto dentro, che avrebbe mandato una pattuglia con due suoi agenti. E lì siamo rimasti dentro casa, abbiamo aspettato che arrivassero, sono arrivati gli agenti, siamo rimasti fuori a aspettare, e dopo io però ho ricevuto una telefonata dal dottor Cro... dalla, dalla Questura. Adesso non mi ricordo chi fosse, però credo, non so che... non mi ricordo, che mi hanno detto di andare subito giù in Questura da sola, e basta. Così sono andata giù in Questura e sono stata interrogata in Questura da un poliziotto. E questo verso le quattro e mezza cinque.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, la notte tra l'1 e il 2 avete sentito qualcosa, rumori strani, grida, passi? Non so.

TESTE - no.

PUBBLICO MINISTERO - io non ho altre domande.

PRESIDENTE - La parte civile se hanno delle domande.

AVVOCATO PARTE CIVILE - nessuna, grazie.

PRESIDENTE - non ci sono domande.

### **AVVOCATO DIFESA MAURI**

AVVOCATO - Avvocato Mauri, difensore di Sollecito Raffaele. Signora, lei ci ha detto prima che il, la sera del primo novembre, ha ricevuto questa telefonata anonima, verso le ore 22

TESTE - nove e mezza, dieci.

AVVOCATO - ha chiamato immediatamente la Polizia, il 113, ricorda con esattezza quando sono arrivati, dopo 10-15 minuti?

TESTE - dopo dieci minuti circa, sono stati molto sollecitati.

AVVOCATO - ricorda che cosa hanno fatto questi poliziotti sono arrivati? Innanzitutto quanti?

TESTE - due.

AVVOCATO - hanno perlustrato il giardino, hanno fatto..?,

TESTE - si sono fermati, sono scesi. Abbiamo parlato con loro e insieme al loro con le torce abbiamo circolato nel,

nel giardino a guardare un po' così, era buio.

AVVOCATO - certo. E quali zone del giardino avete perlustrato, avete controllato, partendo dal cancello verso casa.

TESTE - lo spiazzo spiazzale, dove il giorno dopo son stati trovati i telefonini e intorno casa... un po' intorno casa, ecco.

AVVOCATO - quindi è stata controllata anche la zona dove il giorno dopo sono stati trovati i cellulari?

TESTE - sì, sempre con le torce al buio.

AVVOCATO - dopo quanto tempo se ne sono andati, i poliziotti?

TESTE - non saprei dire, così, a occhio e croce, una, una, mh, venti minuti, mezz' oretta? Perché in casa non sono entrati, insomma, abbiamo girato un po' intorno, hanno chiesto informazioni, così ma non...

AVVOCATO - quindi praticamente il tempo in cui sono rimasti questi poliziotti del 113 era per perlustrare la zona dove, dove lei prima ha fatto riferimento.

TESTE - sì.

AVVOCATO - e poi, dopo, siete rientrati in casa o siete poi usciti per controllare...

TESTE - siamo rientrati subito in casa e siamo rimasti chiusi dentro.

AVVOCATO - quindi non avete riscontrato altro di anomalo rispetto a quello che... In relazione alla consegna del secondo telefonino. Lei ha parlato... prima ha detto che ha parlato direttamente con il Commissario Bartolozzi.

TESTE - sì.

AVVOCATO - le ha fatto presente, il Commissario, se era stata mandato o meno la pattuglia?

TESTE - la sera prima del..?

AVVOCATO - il giorno dopo, il giorno dopo.

TESTE - non ho capito, scusi.

AVVOCATO - allora, lei il giorno dopo, il giorno, il giorno dopo è stata chiamata.. lei ha chiamato il dottor Bartolozzi per la seconda volta, dicendo: "è stato

trovato un secondo telefonino".

TESTE - sì.

AVVOCATO - il dottor Bartolozzi, come lei ha riferito, le ha detto di portarlo, portarlo da loro. Lei è andata verso, verso che ora, se può ripetere?

TESTE - sì, come no, verso mezzogiorno e un quarto, mezzogiorno e venti.

AVVOCATO - e avete fatto un verbale.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - In quell'occasione il dottor Bartolozzi le ha detto se era stata attivata una ricerca da parte della Polizia postale, in relazione alla prima denuncia da lei fatta?

TESTE - no, perché era stata troppo veloce, insomma, no, ancora no.

AVVOCATO - si ricorda se gliel'ha detto, non si ricorda se gliel'ha detto o no?

TESTE - non mi ricordo.

AVVOCATO - Va bene, grazie.

PRESIDENTE - non ci sono altre domande. La difesa. Sì. Prego, avvocato.

#### **AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA**

AVVOCATO - Avvocato Carlo dalla Vedova per la Knox. Soltanto un chiarimento, signora. Casa sua com'è costituita, ha un giardino e ha una recinzione, presumo.

TESTE - sì.

AVVOCATO - la recinzione è alta?

TESTE - Sì, abbastanza, ma non troppo, un due metri.

AVVOCATO - Ce la può descrivere? Di che materiale fa, è un muro o..?

TESTE - No, no, no, a parte la parte iniziale che è fatta a muro, la prima parte, tutto il resto è rete.

AVVOCATO - e confina con?

TESTE - confina da una parte con una zona non... dirupo.

AVVOCATO - terreno.

TESTE - sì, in un terreno...

AVVOCATO - e poi con la strada, mi sembra.

TESTE - dall'altra parte, con la strada sul fronte e con un'altra proprietà sul fondo e con una stradina che è stata fatta da poco, una stradina fatta due anni fa, con un'altra proprietà.

AVVOCATO - ma lei ha dei vicini intorno? Ci sono case vicine, o ci sono dei, dei terreni?

TESTE - no, terreni, c'ho una casa vicino ma è molto più lontana di...

AVVOCATO - quindi in realtà non ha vicini.

TESTE - no.

AVVOCATO - è un po' isolata questa casa.

TESTE - sì.

AVVOCATO - e confina con la strada.

TESTE - sì.

AVVOCATO - c'è anche alberi intorno? Tutto il confine della villa?

TESTE - c'ho alberi grandi, sì.

AVVOCATO - Senta, tornando invece alla seconda denuncia che lei fa dopo aver ricevuto la telefonata di sua figlia sul secondo cellulare, esattamente a che ora lei ha detto che è andata in Questura e ha esposto, ha presentato la seconda denuncia?

TESTE - alla polizia postale?

AVVOCATO - sì, la terza volta, però...

TESTE - tra mezzogiorno e dieci e mezzogiorno e mezza, adesso precisamente non lo so, ma a quell'ora lì, più o meno.

AVVOCATO - le posso far vedere questo verbale signora, che, appunto, è un verbale di integrazione denuncia querela da lei sottoscritta, che porta le ore 12 e 46, se lei mi può confermare che questi

TESTE - 12 e 46 è quando siamo andati via.

AVVOCATO - se può leggere la prima riga.

TESTE - sì, sì, "l'anno 2007, addì 02 del mese di novembre, alle ore 12 46, a Perugia, nel locale del Compartimento

Polizia postale e delle comunicazioni dell'Umbria innanzi al sottoscritto ufficiale di.."

AVVOCATO - grazie.

PRESIDENTE - quindi è lei che si presenta per questo verbale.

TESTE - io e mia figlia.

AVVOCATO - Grazie. Chiedo l'acquisizione cortesemente agli atti.

PRESIDENTE - Sì, sì. Comunque, ecco, così

AVVOCATO - un'altra cosa, ha già risposto, però... lei ha detto che il cellulare, quando eravate nella macchina, ha squillato più volte, ma...

TESTE - ha squillato, una volta.

AVVOCATO - una volta soltanto.

TESTE - sì, una, una volta ha squillato, quante volte ha squillato, non me lo ricordo. Ha squillato una volta, ma per quanto tempo non me lo ricordo.

AVVOCATO - una telefonata, in entrata.

TESTE - in entrata.

AVVOCATO - grazie.

### **PRESIDENTE**

PRESIDENTE - se non ci sono altre domande... Altre domande non ci sono. Scusi, la distanza tra la sua abitazione E'abitazione di via della Pergola n. 7?

TESTE - ecco, da tutto u'altra parte.

PRESIDENTE - è tutta un'altra parte.

TESTE - sì, io non sono perugina ma comunque bisogna scendere giù un bel tratto, e risalire su attraverso Bulagaio e poi andare dall'altra parte della strada, proprio... in linea aerea forse è vicino ma così no.

PRESIDENTE - come strada?

TESTE - come strada c'è solo la strada, quella asfaltata, che si chiama strada Bulagaio. E basta, poi intorno c'ho il parco che si chiama Parco Sant'Angelo ma non è che è collegata alla strada... a quell'altra strada insomma.

AVVOCATO - Neanche a piedi? Neanche a piedi, sta parlando del percorso in auto o del percorso a piedi?

TESTE - del percorso in auto. Del percorso a piedi anche lì non è facile, perché bisogna passare sempre un pezzo per di asfalto.

PRESIDENTE - Quanto tempo ci vuole per raggiungere... No, non sa dire?

TESTE - no, non l'ho mai fatta a piedi.

PRESIDENTE - bene, la teste viene congedata. Sì, grazie.

PRESIDENTE - la teste viene congedata, grazie.

#### **DEPOSIZIONE DEL TESTE – BISCARINI ALESSANDRO**

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ART. 497 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO.

GENERALITÀ: Biscarini Alessandro, nato a Roma il 27/12/1980.

PRESIDENTE - il Pubblico Ministero può procedere all'esame.

#### **PUBBLICO MINISTERO MIGNINI**

PUBBLICO MINISTERO - Senta, cosa ricorda del rinvenimento di quei cellulari.

TESTE - sì, allora, la mattina del due novembre, io mi trovavo in giardino, stavo rispondendo ad una chiamata e vidi nel giardino, nello spiazzo davanti casa, un cellulare. Non sapendo di chi fosse lo raccolsi e lo portai dentro casa per chiedere se fosse di qualcuno. Non essendo di nessuno di noi della famiglia, i miei genitori chiamarono la Questura pensando potesse appartenere ad uno dei due poliziotti che erano venuti la sera prima ad effettuare un sopralluogo a casa nostra, in seguito ad una telefonata che avevamo ricevuto. Dalla Questura gli dissero di portare questo cellulare alla Polizia postale per accertamenti e così portarono questo cellulare,

verso le dieci, lo portarono giù, andarono mia madre e mio padre, giù alla Polizia postale, a portare questo cellulare. Poi più tardi, verso le undici e tre quarti, mezzogiorno, mia sorella con la colf rinvennero un secondo cellulare in... sempre in giardino. Lo riportarono in casa anche quello, io mi trovavo dentro casa, poi mia sorella chiamò mia madre dicendo che avevamo rinvenuto quest'altro cellulare e poi la raggiunse e lo portarono insieme, anche questo secondo, alla Polizia postale.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, questi cellulari di che marca erano? Il primo e il secondo.

TESTE - allora, il cellulare che rinvenni io era un Motorola, il secondo cellulare non ricordo la marca.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, squillava il cellulare che ha preso lei?

TESTE - no, il cellulare che ho preso io era spento, non squillava.

PUBBLICO MINISTERO - e quello preso da sua sorella?

TESTE - sì, quando lo portò dentro casa, una volta che lo appoggiò sul tavolo, vidi che squillava, ci trovavamo lì attorno a parlare di questo ritrovamento e vedemmo che squillava il cellulare e sul display c'era apparso anche il nome di chi chiamava, una certa Amanda.

PUBBLICO MINISTERO - Amanda?

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - che ora era?

TESTE - sarà stato verso le undici e tre quarti, mezzogiorno.

PUBBLICO MINISTERO - del, quindi del 2...

TESTE - del due novembre.

PUBBLICO MINISTERO - Per quanto riguarda gli orari, lei ha detto... lei non è andato alla Polizia postale?

TESTE - no, non sono andato.

PUBBLICO MINISTERO - lei ha preso... ha dato il cellulare a sua madre, quindi?

TESTE - sì. Una... l'ho ritrovato verso le 9, poco dopo le nove

della mattina. Poi appena l'ho portato in casa l'ho appoggiato sul tavolo, e dopo l'hanno portato giù i miei genitori dopo la telefonata e seguendo le istruzioni ricevute dalla Questura, dall'agente che aveva risposto, lo portarono giù alla Polizia postale.

PUBBLICO MINISTERO - anche l'altro cellulare, dell'altro neppure sa l'orario in cui fu portato alla Polizia postale o no?.

TESTE - mia sorella uscì subito, diciamo, cinque, dieci minuti dopo il ritrovamento quindi sarà stato poco dopo mezzo giorno, mezzo giorno più o meno.

PUBBLICO MINISTERO - Non ho altre domande

PRESIDENTE - Parte civile, se ci sono domande.

AVVOCATO - una sola, presidente.

PRESIDENTE - Sì, prego.

#### **AVVOCATO PARTE CIVILE**

AVVOCATO - rispetto alla zona dove lei ha rinvenuto il telefono in giardino, no, come ha detto prima, ci può chiarire la dislocazione del giardino rispetto alla strada, rispetto all'accesso dalla casa e così via?

TESTE - sì, la parte del giardino dove ho trovato il primo cellulare è diciamo subito dopo il cancello, circa 15 20 metri dalla strada, c'è un viale di accesso alla casa c'è accanto al viale di accesso c'è uno spiazzo, c'è un giardino, nello spiazzo non ci sono né alberi né niente, più o meno in mezzo a questo piccolo spiazzo saranno... il giardino, c'era questo cellulare. Comunque rispetto alla strada, saranno un venti metri più o meno, quindici venti metri.

AVVOCATO - Quando lei parla di cancello si riferisce a quello che dà accesso alla strada, insomma.

TESTE - sì, l'ingresso della casa, che dà accesso alla strada.

AVVOCATO - Ho capito. Mentre il secondo?

TESTE - il secondo, di preciso non lo so perché non l'ho



trovato io, però da... più o meno vicino, però non so di preciso perché non l'ho trovato io, da quello che poi mi è stato detto era più o meno vicino.

AVVOCATO - non ho altre domande, Presidente, grazie.

PRESIDENTE - Non ci sono domande. Se non ci sono altre domande il teste viene congedato.

#### **DEPOSIZIONE DELLA TESTE – BISCARINI FIAMMETTA**

LA TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ART. 497 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO.

GENERALITÀ: Biscarini Fiammetta, nata a Roma il 06/11/1977.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero può procedere all'esame.

#### **PUBBLICO MINISTERO MIGNINI**

PUBBLICO MINISTERO - ci racconti quello che ricorda della giornata in cui sono stati rinvenuti i cellulari.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - sugli orari, poi in particolare.

TESTE - io... La mattina di venerdì 2 novembre mi trovavo in giardino, verso mezzogiorno, con la donna di servizio, stavamo parlando, stavo fumando una sigaretta, ad un certo punto abbiamo sentito la suoneria di un cellulare, io ho chiesto alla signora di servizio se era il suo cellulare e lei mi ha risposto di no. Abbiamo sentito un'altra volta la suoneria di un cellulare. A quel punto ci siamo rivolti al suono e ci siamo rivolti verso una siepe bassa e ho preso una pala che era a portata di mano, ho spostato i cespugli e la signora prese in mano il cellulare. L'abbiamo riportato in casa, appoggiato sul tavolo, lì ha squillato un'altra volta, successivamente io ho chiamato mia madre per dirle che era stato rinvenuto questo cellulare e lei mi ha detto

di raggiungerla che stava facendo spesa per poi andare insieme alla Polizia postale, per la verbalizzazione del ritrovamento. E siamo arrivati intorno... alla Polizia postale intorno a mezzogiorno e mezza.

PUBBLICO MINISTERO - Che cellulare era, che marca era questo..?

TESTE - il cellulare era Ericsson, colore scuro.

PUBBLICO MINISTERO - quando non c'è stata, c'è stata la suoneria, no?

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha visto la chiamata, nel display è comparso qualche nome, qualche numero?

TESTE - la volta che è stato... quando la signora l'ha posato sul tavolo, sì, io ho visto il nome sul display che suonava infetti cellulare e c'era scritto Amanda.

PUBBLICO MINISTERO - Amanda. Che ora era?

TESTE - subito dopo che ho ritrovato il cellulare, saranno passati... che l'abbiamo posato sul tavolo saranno passati cinque minuti, penso mezzogiorno e cinque, più o meno, sì. Più o meno.

PUBBLICO MINISTERO - lei è andata quindi poi alla Polizia postale con sua madre?

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - e avete lasciato il cellulare?

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - Che ora era quando siete andati via, quando avete finito?

TESTE - ma siamo arrivati intorno a mezzogiorno e mezza, più o meno, e siamo stati almeno altri venti minuti per fare la verbalizzazione intorno a mezzogiorno e cinquanta, più o meno, prima dell'una, suppergiù.

PUBBLICO MINISTERO - si ricorda la sera precedente c'era stata quella chiamata..?

TESTE - sì, la sera precedente, io ero in casa con i miei genitori erano un pochino prima delle dieci, quindi,

diciamo, verso le 9 e 50, 10 di sera e mamma mia prende la telefonata, squilla il telefono, lei stava già in camera sua, prende questa telefonata e allarmata dice a me e a mio padre che una persona l'aveva avvertita che c'era una bomba nel water e che non dovevamo andare quindi andare al bagno. Da qui abbiamo preso la decisione di chiamare la Polizia, la Polizia è arrivata circa dieci minuti dopo, poi ha fatto un sopralluogo sia fuori casa che dentro casa.

PUBBLICO MINISTERO - ecco, lei poi ha saputo a chi appartenevano questi cellulari?

TESTE - no.

PUBBLICO MINISTERO - lei non sa più niente poi, non ha saputo...

TESTE - no, noi abbiamo consegnato il cellulare e poi siamo... abbiamo fatto la verbalizzazione alla Polizia postale, quando l'abbiamo rinvenuto, e poi siamo andati via.

PUBBLICO MINISTERO - non ho altre domande.

PRESIDENTE - Ci sono domande dalla parte civile?

AVVOCATO - Una sola, Presidente.

PRESIDENTE - Sì, prego Avvocato Maresca per la parte civile.

### **AVVOCATO PARTE CIVILE MARESCA**

AVVOCATO - Se ci può dire la distanza, se è a sua conoscenza, del ritrovamento dei due telefonini all'interno del vostro giardino.

TESTE - Io ho trovato il secondo cellulare, per cui non... non posso testimoniare...

AVVOCATO - Però suo fratello le aveva riferito del...

TESTE - sì, ha riferito che ha trovato il cellulare.

AVVOCATO - la zona era la stessa erano zone diverse?

TESTE - Sì, era vicino, era vicino, sì, certo. Era vicino, era comunque nella stessa parte del giardino. Sì,

AVVOCATO - è un... esiste un impianto di allarme nella vostra abitazione?

TESTE - sì.

AVVOCATO - sia interno che esterno?

TESTE - allora no, soltanto interno.

AVVOCATO - Quindi all'esterno non c'era?

TESTE - no.

AVVOCATO - e vi era facilità di accesso al giardino, difficoltà?

TESTE - la casa è recintata per cui non è aperta, quindi c'è difficoltà di accesso, sicuramente, quello sì, non...

AVVOCATO - Ho terminato, grazie.

### **PRESIDENTE**

PRESIDENTE - non ci sono domande. Ecco, da dove cioè, rispetto alla strada e il luogo in cui è stato ritrovato il cellulare, che distanza ci sarà?

TESTE - allora, la distanza del cellulare che ho trovato io, quindi sotto la siepe, saranno in metri 4 - 5 metri. Sì, più o meno.

PRESIDENTE - c'è un certo dislivello rispetto alla strada?

TESTE - c'è un certo dislivello sì.

PRESIDENTE - dove l'ha trovato è più basso rispetto alla strada?

TESTE - Sì, sì, sì, sì, il giardino è fatto su più piani, sì.

PRESIDENTE - rispetto alla casa, alla villa che si trova in via della Pergola...

TESTE - sì.

PRESIDENTE - ...l'abitazione questa di via Sperandio...

TESTE - sì.

PRESIDENTE - ...dove è stato ritrovato il cellulare nei pressi, che distanza? In che tempo si percorre o a piedi o con la macchina?

TESTE - con la macchina penso due minuti di macchina, tre minuti, due minuti di macchina, tre massimo.

PRESIDENTE - e a piedi?

TESTE - a piedi e facendo il parco e poi passando per corso Garibaldi, immagino, e non so, possono... 15, 20 minuti a

piedi, penso, più o meno.

PRESIDENTE - non ci sono altre domande; la teste viene congedata.

### **DEPOSIZIONE DEL TESTE - ZAROLI MARCO**

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ART. 497 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO.

GENERALITÀ: Zaroli Marco, nata a Assisi il 28/01/1982.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero può procedere all'esame.

#### **PUBBLICO MINISTERO MIGNINI**

PUBBLICO MINISTERO - Lei è il fidanzato di Filomena Romanelli, no?

TESTE - ex fidanzato.

PUBBLICO MINISTERO - ex fidanzato, scusi. All'epoca, al 2 novembre, era fidanzato..

TESTE - ero fidanzato con Filomena Romanelli, esattamente.

PRESIDENTE - più ad alta voce, magari, perché non tutti riescono a sentire e anche più vicino al microfono.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, lei quando l'aveva conosciuta, quando aveva iniziato a frequentare la casa di via della Pergola?

TESTE - fin da quando firmarono il contratto, Filomena e Laura inizialmente, fino a quando entrarono loro in casa.

PUBBLICO MINISTERO - E poi ha conosciuto, ha avuto modo di conoscere, quindi, anche a Amanda Knox e Meredith?

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - e Sollecito, quando l'ha conosciuto?

TESTE - la mattina in cui è stata ritrovata..

PUBBLICO MINISTERO - quindi la mattina del 2.

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, io volevo tornare indietro un

attimo di qualche giorno. La sera, cosa fece la sera del 31 ottobre?

TESTE - cenai a casa di Filomena, di Meredith, e dopo uscimmo a vedere un film al cinema.

PUBBLICO MINISTERO - ecco. Un attimo, prima di andare avanti. Avete cenato a che ora? Lei a che ora è andato a casa dei di via della Pergola? Quella sera del 31dico.

TESTE - in tarda serata, non mi ricordo l'orario preciso, tarda serata, intorno le otto, le sette e mezzo...

PUBBLICO MINISTERO - in casa chi c'era quella sera?

TESTE - c'era Meredith che uscì dopo, mentre stavamo mangiando insomma.

PUBBLICO MINISTERO - ecco, quanto siete stati con Meredith quella sera?

TESTE - pochissimo perché semplicemente è passata e ha detto che usciva, lei si stava preparando quando io e Filomena stavamo preparando la cena così, stavamo chiacchierando, lei si stava preparando credo di là per uscire, poi semplicemente ha salutato ed è uscita.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, si ricorda se pioveva quella sera?

TESTE - mi ricordo che pioveva. Sì, me lo ricordo..

PUBBLICO MINISTERO - com'era, una pioggia intensa... quand' è cominciata?

TESTE - io mi ricordo che pioveva quando sono partito da ingegneria per andare a casa di Filomena e Meredith. Era abbastanza intensa, la pioggia, non mi ricordo altro.

PUBBLICO MINISTERO - com'era vestita Meredith quella sera?

TESTE - non mi ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - ecco, ache ora siete andati via? Siete andati, m'ha detto, al cinema se ho ben capito?

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - a che ora?

TESTE - mi sembra fosse il secondo spettacolo.

PUBBLICO MINISTERO - Ma era lei, Filomena e qualcun altro?

TESTE - c'era anche Luca e Paola, Luca Altieri e Paola Grandi.

PUBBLICO MINISTERO - ecco, l'ultima volta che vide Meredith quando è stato?

TESTE - quella sera lì.

PRESIDENTE - L'ultima volta in assoluto? La domanda...

PUBBLICO MINISTERO - lei, c'è stato poi... lei è stato quella sera, il 31, no? C'è stato anche..?

TESTE - il giorno successivo seppi della sua presenza in casa ma tramite Amanda, non la vidi, passammo di là perché dovevamo prendere al volo...

PUBBLICO MINISTERO - quindi era, era il primo novembre?

TESTE - il primo novembre. Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Che ora era?

TESTE - Ora di pranzo, l'una circa.

PUBBLICO MINISTERO - ecco, quindi lei era... eravate a casa di via della Pergola.

TESTE - Sì, eravamo passati a casa.

PUBBLICO MINISTERO - Amanda... lei ha visto Amanda, come era vestita?

TESTE - non me lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - andiamo alla... la notte<dove l'avete passata?

TESTE - la notte l'abbiamo passata a casa mia.

PRESIDENTE - la notte, magari se può specificare.

PUBBLICO MINISTERO - la notte dall'uno al due. Ecco, il due, che cosa è successo? Ci racconti...

TESTE - il 2 in tarda mattinata mi sono svegliato, Filomena era già uscita, mi aveva svegliato per dirmi che prendeva la macchina e usciva per andare alla fiera dei morti, c'è stato un giro di telefonate tra... perché Filomena era andata con Paola, sostanzialmente, e loro due chiamarono me e Luca, che a nostra volta ci sentimmo, non mi ricordo l'ordine preciso delle telefonate...

PUBBLICO MINISTERO - A che ora vi chiamo? Scusi, a che ora Filomena la chiamo, poi...

TESTE - sugli orari, è passato così parecchio tempo quindi non ne sono sicuro. Non sono sicuro degli orari perché è passato parecchio tempo quindi non... era tarda mattinata, intorno a mezzogiorno e mezzo, ecco.

PUBBLICO MINISTERO - ecco, e che cosa disse, cosa le disse Filomena?

TESTE - che l'aveva chiamata Amanda, che con ogni probabilità c'era stato un furto a casa sua, ma che non era riuscita a capire bene perché Amanda aveva semplicemente accennato qualcosa, cioè che c'era una finestra rotta, del sangue ma non s'era capito cosa fosse successo e che gli aveva detto ad Amanda di richiamare al più presto per chiarire la situazione sostanzialmente.

PUBBLICO MINISTERO - ecco, Filomena le disse a che ora aveva chiamato Amanda?

TESTE - no.

PUBBLICO MINISTERO - E allora lei che cosa ha fatto?

TESTE - d'accordo con Luca, che Luca mi passasse a prendere, visto che la mia macchina l'aveva Filomena, la mia automobile, abbiamo deciso di andare a casa a controlla' cosa fosse successo.

PUBBLICO MINISTERO - ecco, si ricorda a che ora siete arrivati a via della Pergola?

TESTE - non posso essere sicuro degli orari, vista la distanza del...

PRESIDENTE - più ad alta voce, magari, se si riesce a dare più...

TESTE - intorno a l'una, però non posso essere sicuramente preciso.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, è arrivato lei e Luca Altieri.

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - Filomena e Paola Grande...

TESTE - arrivarono in un secondo momento.

PUBBLICO MINISTERO - arrivarono in un secondo momento. Le macchine, l'avete parcheggiate da qualche parte, nella



piazzola, oppure fuori?

TESTE - nella piazzola antistante la casa, Luca la sua, io non ce l'avevo.

PUBBLICO MINISTERO - Quanto tempo dopo arrivò Filomena?

TESTE - non poco, non lo so quantificare, un quarto d' ora, non so.

PUBBLICO MINISTERO - è sicuro di questo? E' sicuro oppure ha dei dubbi su questo..?

TESTE - ripeto, per quanto riguarda le questioni di orario essendo passato parecchio tempo, sono stato più attendibile quando sono stato sentito in precedenza, adesso non vorrei sbilanciarmi in cose di cui non sono troppo sicuro.

PUBBLICO MINISTERO - quello che lei ricorda, poi eventualmente... Dunque, lei arriva quindi con Luca Altieri. No?

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - verso le una ha detto.

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - grosso modo.

TESTE - in maniera molto...

PUBBLICO MINISTERO - che cosa vede?

TESTE - i due agenti della postale, Amanda e Raffaele nel corridoio della... antistante la camera di Amnada e di Meredith, e entrando c'era visibilmente un... quello che sembrava essere un furto, perché c'era... mi, mi sono subito, dato che non c'era Filomena e non c'era Laura, preoccupato per andare a vedere che era successo, c'era la camera di Filomena a soqquadro e camera di Laura c'era solo un cassetto aperto.

PUBBLICO MINISTERO - lei ha esaminato bene che cosa... la situazione come si presentava nella camera di Filomena?

TESTE - non accuratamente, però era tutto abbastanza a soqquadro.

PUBBLICO MINISTERO - che cosa c'era, ecco, può descrivere.

TESTE - vestiti per terra, tutto rovesciato fondamentalmente a terra o sul letto.

PUBBLICO MINISTERO - e poi che cosa c'era? La finestra?

TESTE - la finestra era rotta.

PUBBLICO MINISTERO - ha visto... i vetri dove stavano?

TESTE - i vetri stavano stranamente, cosa che è stata diciamo valutata in un secondo momento perché lì per lì non era stata lampante, erano sui vestiti gettati a terra, ad esempio.

PUBBLICO MINISTERO - cioè lei ha visto i vetri sopra i vestiti gettati a terra?

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - cioè i vestiti sparsi per terra e sopra i vetri della finestra?

TESTE - sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Poi che cosa ha visto? Ha visto una pietra per caso?

TESTE - ah, sì, sì, sì, sì, sì, c'era un ammasso di queste dimensioni.

PUBBLICO MINISTERO - quanto sarà pesato, all'incirca?

TESTE - abbastanza, sicuramente non poco.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, lei ha fatto un... appena arrivato, no, ha fatto un controllo?

TESTE - non sapendo dove cono... dove teneva l'oro Filomena o i gioielli di valore diciamo, no, ho aspettato Filomena affinché lo facesse

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei non sapeva se era stato asportato, o meno qualcosa?

TESTE - no, no.

PUBBLICO MINISTERO - che cosa...

TESTE - ho visto il computer o altri beni che non erano stati toccati. Ma non conoscevo, diciamo...

PUBBLICO MINISTERO - certo. Che cosa dicevano e facevano Amanda e Raffaele?

TESTE - erano sostanzialmente in disparte mentre mi ricordo

che io e Luca cercavamo tutti di cercare di capire, insieme agli agenti della postale cosa fosse avvenuto, perché c'erano delle cose oggettivamente strane, mi sembra che sostanzialmente fossero in disparte.

PUBBLICO MINISTERO - se ne stavano in disparte.

TESTE - non partecipavano attivamente alla cosa.

PUBBLICO MINISTERO - cioè spiegavano che cosa era successo, quando avevano scoperto questa situazione, lo dicevano, voi come avete capito che..?

TESTE - dagli agenti della posta, fondamentalmente ci hanno detto quello che hanno capito loro, cioè che avevano trovato dei cellulari, cioè che avevano trovato questa situazione, che sembrava essere un furto, e poi che la porta di una delle ragazze era chiusa a chiave.

PUBBLICO MINISTERO - ecco, prima di andare avanti volevo una domanda, com'era vestita, com'erano vestiti Amanda e Raffaele quella mattina?

TESTE - non mi ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - si ricorda se c'era una lavatrice in funzione?

TESTE - in quel momento non ci ho fatto caso.

PUBBLICO MINISTERO - il discorso della camera chiusa, come venne fuori? Chi disse che la camera... c'era una camera chiusa.

TESTE - credo che fosse uno degli agenti della postale che ce lo disse, lì per lì fu una cosa... dato che avevano trovato anche questi cellulari, la cosa che preoccupò abbastanza però dato che la risposta di Amanda fu che Meredith era usa, consuetudine che chiudesse la camera anche solo per fare una semplice doccia ci tranquillizzammo abbastanza.

PUBBLICO MINISTERO - di fronte all'osservazione della... di fronte al commento della Polizia postale, di uno degli appartenenti alla Polizia postale, che c'era una porta chiusa a chiave..?

TESTE - no, su esplicita richiesta di Luca, gli chiesi a Luca:  
"ma chiedigli come..."

PRESIDENTE - ecco, scusi un attimo, cioè che cosa, se può  
concludere. Allora, Luca, che cosa chiede?

TESTE - Se Meredith era normale... se era normale che la porta  
di Meredith fosse chiusa. La risposta è: "sì, è normale,  
la chiude anche per andare a fare la doccia". Quindi,  
dato che in casa non c'era e poteva essere andata a fare  
la spesa, noi ci tranquillizzammo perché era plausibile  
che la porta fosse chiusa.

PRESIDENTE - che la porta fosse chiusa chi l'ha scoperto per  
primo?,

TESTE - non lo so, io l'ho già...

PUBBLICO MINISTERO - ve l'hanno detto della Polizia...

TESTE - sì, ce l'avevano già detto, quindi l'avevano  
evidentemente già scoperto.

PUBBLICO MINISTERO - in pratica viene scoperto da qualcuno, la  
Polizia postale ne prende atto, che c'è una porta, una  
camera chiusa.

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - tutti si domandano che cosa possa  
esserci, Luca chiede, Luca, se ho ben capito, chiede ad  
Amanda ma come mai la porta..?

AVVOCATO - no ad Amanda

PUBBLICO MINISTERO - o Amanda chiede a...

PRESIDENTE - scusi, allora, sì, sentiamo. Prego.

TESTE - io mi ricordo che chiesi a Luca: "Luca, chiedi appunto  
la..."

PRESIDENTE - Lei chiese a Luca?

TESTE - sì. Ho detto: "senti...", perché in quel momento mi  
ricordo stavo parlando con Battistelli, "ma senti un po'  
'sta porta" perché ci stavamo preoccupando della  
situazione.

PRESIDENTE - un attimo, scusi. Sì.

TESTE - ho chiesto e mi è stato risposto, sempre da Luca, che

Amanda aveva detto che era normale che la porta fosse chiusa.

PRESIDENTE - Ecco. Scusi, magari per concludere su questo aspetto, ma...

TESTE - perché, perché la chiudevate anche per fare una semplice doccia.

PRESIDENTE - questo sì, ma queste informazioni Luca le apprese in quel contesto o come se Amanda gliel'avesse detta in precedenza?

TESTE - no, in quel conte...

PRESIDENTE - in quel contesto.

TESTE - gliel'ha chiesto in quel momento e in quel momento lei le gli ha risposto questo.

PUBBLICO MINISTERO - mi faccia capire, ma lei non era... non ha sentito il momento in cui..?

TESTE - no.

PUBBLICO MINISTERO - Luca chiede ad Amanda e Amanda risponde?

TESTE - non ne sono sicuro.

PUBBLICO MINISTERO - è Luca che glielo riferisce: "la Amanda ha detto che Meredith la chiude anche se va a fare la doccia" e quindi voi...

TESTE - quindi tranquillizzati, sì.

PUBBLICO MINISTERO - lei ha guardato, ha fatto un giro nelle stanze?

TESTE - dato che mancavano Filomena e Laura ho semplicemente guardato le loro due stanze.

PUBBLICO MINISTERO - solo le loro due stanze.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - non è andato nei bagni?

TESTE - no.

PUBBLICO MINISTERO - qualcuno le ha detto che c'era del sangue nei bagni?

TESTE - no.

PUBBLICO MINISTERO - o in uno dei bagni?

TESTE - No.

PUBBLICO MINISTERO - e va bene. Quindi voi di fronte a questa risposta, che Amanda riferisce a Luca e Luca riferisce lei, vi tranquillizzate. Quando arriva Filomena?

TESTE - dopo, appunto, un quarto d'ora circa che eravamo lì.

PUBBLICO MINISTERO - sicuro, è certo, di questi..?

TESTE - Mh, c'è una precisione temporale che è troppo..

PRESIDENTE - più ad alta voce.

TESTE - è una precisione temporale troppo scarsa per essere precisa,

PUBBLICO MINISTERO - allora, arriva Filomena.

TESTE - arriva Filomena.

PUBBLICO MINISTERO - che succede?

TESTE - Ci informa che Meredith non si separava mai dai suoi cellulari perché aveva dei problemi familiari per i quali non se ne separava in nessun momento. Non aveva mai chiuso a chiave la porta della propria camera, se non in corrispondenza di un viaggio che aveva fatto di una settimana, insomma, che era tornata in Inghilterra, quindi di un periodo lungo. In più nel frattempo avevamo visto che non mancavano gli oggetti di valore, quindi anche il furto sembrava non esserci stato, quindi ci siamo totalmente preoccupati, abbiamo deciso di sfondare la porta sostanzialmente.

PUBBLICO MINISTERO - chi l'ha deciso?

TESTE - noi in un crescendo di preoccupazione, sostanzialmente.

PUBBLICO MINISTERO - ma gli agenti della Polizia postale, gli agenti, gli elementi della Polizia postale, erano d'accordo oppure hanno..?

TESTE - Sì, sì, sicuramente.

PUBBLICO MINISTERO - cioè sono loro che ve l'hanno detto oppure voi l'avete comunicato a loro?

TESTE - loro ci... anche da loro leggevamo una certa preoccupazione, sostanzialmente, quindi già preoccupati eravamo noi, loro sicuramente lo erano anche lo... cioè

vedevano una situazione strana.

PUBBLICO MINISTERO - ecco, dopo quanto tempo dall'arrivo di Filomena, voi avete deciso di sfondare la porta?

TESTE - non passò molto, appena abbiamo avuto chiara la situazione, cioè queste tre cose che ho detto, poco tempo.

PUBBLICO MINISTERO - che ora era all'incirca?

TESTE - non...

PUBBLICO MINISTERO - mettiamo, ci siamo, lei si faccia mente locale, si trova di fronte alla porta della camera di Meredith, no? Era lei di fronte poi chi c'era di fronte alla porta?

TESTE - esattamente di fronte c'era Luca che era alla mia destra, io ero subito alla sua sinistra, Luca con dei calci e ha sfondato la porta.

PUBBLICO MINISTERO - aspetti, prima d' andare avanti. Poi chi c'era vicino a voi?

TESTE - c'era alla mia sinistra Paola e Filomena e un po' dietro decentrato l'ispettore Battistelli.

PUBBLICO MINISTERO - Amanda e Sollecito dove erano?

TESTE - Io mi ricordo quando abbiamo aperto la porta e visto il corpo, passato l'impasse di qualche secondo di aver recepito la cosa mi sono girato per uscire fuori, ho visto Amanda al di là della porta della cucina, quindi si trovava in cucina in quel momento.

PUBBLICO MINISTERO - in cucina. E Raffaele?

TESTE - non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - non era comunque nel corridoio?

TESTE - no.

PUBBLICO MINISTERO - e neppure in cucina a questo punto, se lei non l'ha visto?

TESTE - però c'avevo una visuale limitata alla porta.

PUBBLICO MINISTERO - quindi come minimo era in cucina.

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - allora, chi sfonda la porta?

TESTE - Luca.

PUBBLICO MINISTERO - sfondata la po... e la Polizia postale era vicino a voi, m'ha detto?

TESTE - Sì, c'era l'ispettore Battistelli che era alla mia sinistra, un po' decentrato.

PUBBLICO MINISTERO - quindi Luca sfonda la porta e che succede?

TESTE - niente, cioè ci rendiamo subito conto che è la scena di un delitto perché c'è del sangue, spunta un piede dal piumone per terra. Niente, io mi giro e dico: "fuori, fuori, fuori" perché c'era Filomena e Paola che non c'era bisogno che vedessero...

PUBBLICO MINISTERO - chi è che ha visto per un attimo soltanto, che ha intravisto quello che c'era dentro la stanza?

TESTE - io l'ho visto, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Luca Altieri l'ha visto ovviamente?

TEATE - anche Paola Grande perché ha urlato: "un piede" quindi lo deve aver visto.

PUBBLICO MINISTERO - quelli della Polizia postale, l'hanno visto in quel momento?

TESTE - non lo so, dopo Battistelli è rimasto ed è entrato, non so se...

PUBBLICO MINISTERO - Amanda e Sollecito?

TESTE - Amanda sicuramente no, Sollecito neppure perché non erano presenti nel corridoio.

PUBBLICO MINISTERO - ecco qui. Quando avete trovato il cadavere avete... lei che cosa ha fatto? Avete urlato, m'ha detto prima.

TESTE - sì, fuori, fuori, siamo usciti tutti fuori di casa.

PUBBLICO MINISTERO - e quindi tutti voi quattro, Amanda e Raffaele vi siete messi fuori dea casa.

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - nello spiazzo, nella piazzola antistante?

TESTE - Sì.



PUBBLICO MINISTERO - mentre quelli della Polizia postale sono rimasti dentro.

TESTE - Battistelli sicuramente, l'altro non ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, vi hanno ordinato di non entrare in casa o no?

TESTE - Certo, lo penso, non... non credo che qualcuno abbia provato a rientrare.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, ma c'era qualche, diciamo, avevate capito come era morta, qui, a parte...

TESTE - nel modo assoluto, lì per lì c'era anche il dubbio che fosse lei, nel senso la speranza più che il dubbio, perché non si vedeva nel viso.

PUBBLICO MINISTERO - che cosa facevano quando erano fuori Amanda e Raffaele?

TESTE - per quello che ricordo sono stati tutto il tempo insieme, si accarezzavano, baciavano, parlavano, si sono messi a un certo punto in macchina di Luca perché, credo, avessero freddo e... basta, non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - si parlava di... che Meredith era stata sgozzata? Si diceva?

TESTE - non nell'immediato, ma dopo un po' venne fuori uno scenario simile,

PUBBLICO MINISTERO - dopo quanto tempo?

TESTE - eravamo ancora nel piazzale, eravamo ancora nel piazzale di casa, non so quantificare, però non subito e naturalmente...

PUBBLICO MINISTERO - ecco. Ma questo accadde in occasione dell'arrivo del 118 oppure..?

TESTE - credo di sì, però era 'sta voce, non è che me l'abbia detto qualcuno del 118, non mi ricordo come mi sia pervenuta questa voce, mi ricordo che quando stavamo nel piazzale venne fuori.

PUBBLICO MINISTERO - lei ne parlò con Raffaele e Amanda di questanotizia?

TESTE - di questa qua in quel momento no. Non parlai con

Raffaele e Amanda quando stavo nel piazzale di casa

PUBBLICO MINISTERO - loro vi hanno... le hanno chiesto, vi hanno chiesto, a lei in particolare, che cosa c'era, cosa avevate visto, ve l'hanno chiesto?

TESTE - Successivamente, però eravamo già andati via dal piazzale.

PUBBLICO MINISTERO - io dico in quel momento.

TESTE - in quel momento... non mi ricordo di aver parlato con loro, non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - ecco, poi che è successo, dove siete andati?

TESTE - poi ci hanno portato in Questura.

PUBBLICO MINISTERO - in Questura. Ecco, in Questura, che cosa facevano Amanda e Sollecito?

TESTE - io uscii dall'interrogatorio che c'era solamente Sollecito perché Amanda era ancora sotto interrogatorio. Mi ricordo Sollecito mi fece svariate domande sulla, sull'idea che mi ero fatto della situazione, su chi potesse essere stato, ricordo mi fece sostanzialmente un altro interrogatorio.

PUBBLICO MINISTERO - Che cosa le chiese Raffaele?

TESTE - mi ricordo precisamente queste due domande: che idea ti sei fatto e secondo te chi è stato, però ce ne furono parecchie altre, non mi ricordo, erano tutte dello stesso tenore, tutte che puntavano a capire cosa avessi capito della questione.

PUBBLICO MINISTERO - e lei che cosa gli ha risposto?

TESTE - che era stato sicuramente qualcuno che la conosceva come avevo detto agli agenti della mobile.

PUBBLICO MINISTERO - si ricorda se Raffaele e Amanda hanno parlato al telefono con qualcuno in Questura?

TESTE - Sì. Raffaele sicuramente, mi ricordo una telefonata in cui diceva che era stata sgozzata la coinquilina di Amanda, disse che era la sorella, però non so.

PUBBLICO MINISTERO - Questo a che ora?

TESTE - non so assolutamente definire gli orari.

PUBBLICO MINISTERO - si ricorda se Raffaele parlò di particolari della... di oggetti che erano nella stanza dove c'era il cadavere?

TESTE - qualche giorno dopo non parlò esattamente di oggetti ma parlò di una circostanza in cui era stato trovato il corpo, ovvero alcuni giorni dopo ci vedemmo io, Filomena, Laura, Amanda e Raffaele per decidere un po' il punto della situazione, come comportarsi con la situazione con i giornalisti. Mi ricordo che le ragazze, Filomena e Laura, si preoccupavano, si chiedevano come mai venivano fatte domande sulla vita sessuale di Meredith e Sollecito disse che era perché avevano trovato il corpo interamente cosparso di vaselina.

PUBBLICO MINISTERO - Questo lo disse quando?

TESTE - due giorni dopo, credo fosse, sono stato più preciso nei verbali, sulla data, nei verbali che ho rilasciato, non mi ricordo precisamente

PUBBLICO MINISTERO - lo disse alla presenza di Amanda?

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - ma voi gliel'avete avete chiesto, ma come hai fatto a..?

TESTE - lì per lì non sembrò una cosa strana, lì per lì mi ha colpì più la glacialità con cui lo disse che non la cosa in se sinceramente.

PUBBLICO MINISTERO - scusi, lei ha raccontato, adesso per capirci, io cerco di... lei mi ha raccontato che eravate di fronte, la porta era chiusa, avete... uno di voi ha sfondato la porta, loro non hanno assolutamente visto la camera in quel momento, né l'hanno vista successivamente, perché la Polizia postale l'ha impedito, due giorni dopo, se ho ben capito, Raffaele dice: "hanno trovato il corpo cosparso di vaselina". Lei gli ha chiesto: ma come fai a dire una cosa del genere?

TESTE - no, credo che in quel momento eravamo tutti parecchio

turbati e quindi ad esempio una cosa simile non saltava all'occhio. A me, ad esempio, mi rimase molto impresso più per come fu detta che per il senso che aveva.

PUBBLICO MINISTERO - cioè, come fu detta?

TESTE - in maniera molto fredda, molto glaciale, molto... mi colpì prevalentemente il tono dell'affermazione, non mi colpì il significato dell'affermazione, forse Lse non fosse stata detta in un certo modo non c'avrei fatto nemmeno caso, perché erano giorni in cui eravamo molto colpiti, diciamo.

PUBBLICO MINISTERO - questa frase la pronunciò alla presenza di chi, oltre a lei?

TESTE - Filomena, Laura e Amanda, eravamo noi cinque.

PUBBLICO MINISTERO - e Amanda disse qualcosa, commentò questa uscita?

TESTE - Non so nemmeno se aveva sentito perché ognuno parlava con un altro, nel senso, eravamo cinque persone in cui c'erano dei discorsi incrociati, tra virgolette, cioè ognuno magari... comunque non disse niente.

PUBBLICO MINISTERO - Io non ho altre domande.

PRESIDENTE - Le parti civili

AVVOCATO - Nessuna,

PRESIDENTE - se hanno domande. Non ci sono. Non ci sono domande. Prego, difesa degli imputati. Prego.

### **AVVOCATO DIFESA BONGIORNO**

AVVOCATO - grazie. Avvocato Giulia Bongiorno. Innanzitutto, la mattina del 2, lei a che ora di preciso ha ricevuto la primissima segnalazione di questa anomalia, di questa situazione?

TESTE - ripeto che sugli orari non mi sento di essere preciso perché è passato parecchio tempo.

AVVOCATO - Allora, in tutti i suoi verbali, faccio riferimento sia ai verbali riassuntivi, sia alle trascrizioni lei ha dato un orario preciso, che è 12 e 34.

TESTE - sì.

AVVOCATO - lo ricorda, lo conferma?

TESTE - Mi ricordo che sul cellulare, c'era scritto 12 e 34, sì.

AVVOCATO - quindi lei alle 12 e 34 riceve per la prima volta questa segnalazione. Questa telefonata che le viene fatta, lei diceva, che le è stata fatta da? Paola Grande, no?

TESTE - ripeto, è stato un giro di telefonate e quindi non... cioè non ricordo più l'ordine preciso delle telefonate.

AVVOCATO - a sua volta la persona comunque che l'ha chiamata per segnalarle questa cosa, le ha detto chi era la sua fonte iniziale?

TESTE - quando Filomena mi disse del fatto, disse che era Amanda che aveva visto che forse c'era...

AVVOCATO - è giusto per ricostruire gli orari, se lei alle 12 e 34 riceve questa chiamata, la persona che l'ha chiamata aveva a sua volta ricevuto la chiamata di Amanda ancor prima.

TESTE - sì.

AVVOCATO - Senta, quando invece siete arrivati lì... allora, lei con Raffaele Sollecito non ha mai avuto rapporti da quello che ho capito, non vi siete mai conosciuti.

TESTE - io l'ho visto per la prima volta quella mattina.

AVVOCATO - lei aveva frequentato casa di via della Pergola?

TESTE - sì.

AVVOCATO - e Raffaele Sollecito non l'aveva mai visto?

TESTE - no

AVVOCATO - Sa da quanto tempo si frequentava con Amanda?

TESTE - no mi era semplicemente stato detto che Amanda frequentava un ragazzo e niente più.

AVVOCATO - lei frequentava spesso via della Pergola?

TESTE - non spessissimo, ma capitavo.

AVVOCATO - quindi la prima volta che lei vede Raffaele è il giorno 2?

TESTE - sì

AVVOCATO - in quell'occasione l'agente Battistelli nel dirle, nel dirvi, le ragioni per le quali erano lì faceva riferimento al fatto che avessero rinvenuto due cellulari?

TESTE - sì

AVVOCATO - lei ricorda se, sempre nell'immediatezza, quindi quando eravate sul posto, il 2 mattina, in realtà è stato proprio Battistelli che... lei sentì che a Battistelli veniva detto che era avvenuta la morte tagliando la gola a Meredith?

TESTE - non ho capito. Battistelli... io sentì dire da Battistelli che era stata..?

AVVOCATO - che lei sentì, sentì che qualcuno, in realtà uno del 118, aveva detto a Battistelli...

TESTE - ripeto, era un giro di voci il fatto che fosse stata... che fosse morta in quel modo al quale non so dare una origine, sostanzialmente.

AVVOCATO - l'Avvocato Mauri mi segnala la pagina, così gliela leggo esplicitamente, che è pagina 37, lei proprio riferisce questa circostanza, e cioè...

PRESIDENTE - la data, avvocato?

AVVOCATO - si tratta del verbale, le dico subito, 20 dicembre 2007 ed è un verbale Pubblico Ministero Mignini: "Volevo capire una cosa, avevate capito com'era morta la ragazza, in quel momento sapevate come era morta? qualcuno vi ha detto qualcosa?", Zaroli: " sì, sapevamo che gli era stata tagliata la gola", PM Mignini: "questo quando l'avete saputo?", Zaroli: "è difficile ricordarlo", Zugarini: "la sera che eravate in Questura o dopo, susseguentemente?", Zaroli: "no, quando stavamo là fuori, dopo avevamo scoperto il corpo, sì, fuori dalla casa si parlava già di una morte simile", "e quindi era stata colpita alla gola?", "sì, si parlava di una cosa simile", "chi lo diceva questo?", "mi sembra

Battistelli, non lo so sinceramente, ma qualcuno lo ha detto, l'ho sentito, Luca o forse Battistelli". Poi prosegue e...

TESTE - sì. Come...

AVVOCATO - poi viene fuori. Ricorda questo passaggio del suo interrogatorio?

TESTE - sì, sì, Luca forse Battistelli, infatti credo sia indicativo che nemmeno allora sapevo dare una provenienza certa a questa voce.

AVVOCATO - e quindi comunque nell'immediatezza si seppe questo?

TESTE - ripeto, non nell'immediatezza ma quando stavamo ancora fuori, sul piazzale.

AVVOCATO - Perfetto. Senta, invece, tornando alla... a queste macchie di sangue che lei ha visto, lei è entrato, ha visto... chi gliel'ha mostrate le macchie di sangue nel bagno?

TESTE - non mi sono state mostrate.

AVVOCATO - lei le ha viste o no?

TESTE - no non ricordo.

AVVOCATO - Lei che cosa ha visto nella casa?

TESTE - ho visto la cucina, il corridoio, la camera di Laura e la camera di Filomena.

AVVOCATO - Lei sa comunque che almeno uno dei poliziotti aveva visto delle macchie di sangue?

TESTE - sì, già prima Filomena aveva detto che Amanda gli aveva detto che forse c'erano delle macchie di sangue, che forse era stata rotta la finestra...

AVVOCATO - quindi questa circostanza lei l'aveva saputo addirittura telefonicamente da Filomena?

TESTE - sì

AVVOCATO - Quindi lei dalle 12 e 34 già sapeva questa circostanza?

TESTE - che probabilmente era successo questa cosa, sì.

PRESIDENTE - anche delle macchie di sangue?

TESTE - sì, sì.

PRESIDENTE - quindi alle dodici e trentaquattro, dalla telefonata di Filomena lei apprende che furto e anche macchie di sangue, è così?

TESTE - Sì, ma la apprendo come una cosa non certa, perché Filomena mi ribadisce il fatto di come Amanda fosse totalmente vaga nel dire quello che era successo, cioè non l'aveva capito bene cosa fosse successo.

PRESIDENTE - Scusi, ecco, per concludere questo punto: con Amanda che lingua si parlava? Filomena parlava in italiano, in inglese?

TESTE - solitamente italiano.

PRESIDENTE - in italiano.

TESTE - quel giorno... da quel giorno principalmente inglese. Cioè quando ho sentito ad esempio il fatto che dicevo prima, che c'era Raffaele giorni dopo, Amanda parlava inglese, in Questura ho parlato inglese con Amanda.

PRESIDENTE - Filomena con Amanda in che lingua parlava?

TESTE - credo, in italiano o in inglese, a seconda che quello che dovevano di'.

PRESIDENTE - scusi, avvocato.

AVVOCATO - volevo sapere un'altra cosa, quindi alle 12 e 34, si ha questa descrizione della situazione generica, ma quando lei arrivò in casa, quindi non... lei diceva prima i poliziotti parlarono di un furto, cosa è che dicevano di preciso a proposito di questo furto?

TESTE - che era evidente a loro come a noi che era tutto a soqquadro e che quindi tutto lasciava presumere un furto.

AVVOCATO - quindi i due poliziotti facevano una presunzione di furto.

TESTE - Sì

AVVOCATO - Ho capito. Senta, a lei le risulta che dopo che è stata aperta la porta, è stata sfondata la porta, Battistelli è entrato?



TESTE - sì

AVVOCATO - Battistelli anche ha sollevato il piumone?

TESTE - non lo so, io ero già uscito, è una circostanza che mi fu riferita da Luca dopo, Luca che era rimasto lì aveva visto Battistelli entrare nella stanza, quindi non so cosa abbia fatto Battistelli.

AVVOCATO - lei ha il preciso ricordo che Luca le ha detto che Battistelli era entrato nella stanza?

TESTE - sì

AVVOCATO - Senta, evidentemente questa cosa aveva sconvolto questo gruppetto di amici, eccetera, quindi tra voi, sia nell'immediatezza sia nei giorni successivi, vi facevate delle domande chi è stato, chi non è stato, come è possibile? O eravate..

TESTE - eravamo abbastanza colpiti dalla cosa, non pensavamo di sostituirci ai poliziotti nelle indagini, nel senso..

AVVOCATO - io non sto dicendo se svolgevate indagini, sto dicendo se, essendo morta una ragazza giovane ed essendo stata trovata in queste circostanze, tra voi amici della stessa età, tra l'altro lei era fidanzato all'epoca con una coinquilina, se facevate delle ipotesi, se vi facevate delle domande.

TESTE - sì, sicuramente ci facevamo delle domande

AVVOCATO - Quindi parlavate di questo fatto?

TESTE - Sì, se è riferito alla cosa che ho detto prima mi stupì che mi fece secondo interrogatorio, perché era nell'immediatezza degli interrogatori, fondamentalmente, in cui uno accettava la cosa... in cui in quel momento non era una cosa che faceva né io né nessun altro, insomma, è una cosa che è venuta dopo, perché dopo uno se lo chiede, naturalmente, ma nell'immediatezza, mi parve una cosa alquanto strana.

AVVOCATO - Quindi il fatto che le sembrò strano è stato il dato temporale non la domanda?

TESTE - sì, il dato tempora... o il...

AVVOCATO - grazie

**AVVOCATO DIFESA MAURI**

AVVOCATO - solo due precisazioni. Avvocato Mauri, difensore di Raffaele Sollecito. Ci può dire com'erano i rapporti fra Mez e Amanda?

TESTE - non frequentavo abbastanza la casa che per conoscerli, sostanzialmente, le poche volte che l'ho vista assieme peraltro le ho viste parecchio tempo prima che succedesse questa cosa, in cui sembrava un rapporto normale però era parecchio tempo prima che succedesse questa cosa e non l'ho mai viste più di tanto insieme.

AVVOCATO - possiamo dire che i rapporti fra le due erano quasi idilliaci?

TESTE - per quel poco che ho intravisto, all'epoca, quelle due o tre volte che l'ho viste, sì.

AVVOCATO - Lei ha dichiarato infatti al Pubblico Ministero, sempre nel verbale del 20 dicembre. Altra precisazione, lei sa se facevano uso, le due, di stupefacenti?

PRESIDENTE - scusi, chi avvocato? riferimento a chi?

AVVOCATO - sempre Mez e Amanda.

TESTE - Meredith non lo so, non l'ho mai vista fare uso di stupefacenti, Amanda mi ricordo che durante una festa data dai ragazzi del piano di sotto fumò dell'hascisc o della marijuana, una sostanza...

AVVOCATO - chi erano i ragazzi del piano di sotto? Se può dare nome e cognome.

TESTE - Giacomo Silenzi e gli altri, non so chi... mi ricordo questo di nome.

AVVOCATO - in quell'occasione Amanda cosa ha fatto?

TESTE - mi ricordo che fumò hascisc o marijuana, non so cosa...

AVVOCATO - fumò o fece soltanto dei tiri?

TESTE - fumò, quindi fece dei tiri.

AVVOCATO - lei infatti ha dichiarato che fece qualche tiro e nulla più, sempre verbale del 20 dicembre 2007. Ultimo

punto, lei ha avuto modo di notare se in quel periodo, il 2 novembre, Raffaella e Amanda avevano delle ferite alle manio in qualche parte del corpo?

TESTE - no, non ci ho fatto caso.

AVVOCATO - Non ha visto nessun tipo di..?

TESTE - Mi sembra di no, non ci feci caso comunque.

AVVOCATO - Grazie.

### **AVVOCATO DIFESA GHIRGA**

AVVOCATO - Avvocato Ghirga difesa Knox. Ritorno a quando lei arriva a casa, in via della Pergola, chiamato da Filomena e incontra la Polizia postale. Non sono ancora arrivate Filomena e Paola Grandi, o erano arrivate, sì, perché parliamo della porta. Chi le riferisce la circostanza della porta chiusa, che la chiudeva, era Amanda o gliel'ha riferita qualcuno della Polizia postale che forse... la circostanza che la porta di Meredith oteva essere chiusa anche quando faceva la doccia, la camera di Meredith era chiusa a chiave, quella circostanza sulla quale poi Filomena ha eccepito e vedremo poi con Filomena Romanelli quello che dirà, sembra d' aver capito, domanda del PM... Anzi non ho capito bene, se l'ha sentita da Amanda nel corridoio la circostanza della porta chiusa cosa o se l'ha sentita da qualcuno della Polizia postale. Se riesce...

TESTE - se la porta era chiusa o chi...

AVVOCATO - c'era una circostanza secondo la quale... c'era qualcosa, una dichiarazione di qualcuno, lei riferisce che...

TESTE - Luca mi ha...

AVVOCATO - ...la porta della camera di Meredith era chiusa a chiave anche per esempio quando faceva la doccia.

TESTE - sì, me lo riferisce Luca.

AVVOCATO - poi viene la Romanelli e dice qualcosa di diverso.

TESTE - sì, questo mi fu riferito.

AVVOCATO - Questa circostanza lei della porta chiusa...

TESTE - non mi ricordo d'averla sentita in prima persona, mi ricordo che me la disse Luca.

AVVOCATO - il Pubblico Ministero soccorre dicendo "da Luca". Io non ho capito bene, perché ha dato due risposte prima.

TESTE - no, ne ho data una e è stata sempre quella di... che me l'ha detta Luca. Ho chiesto a Luca di chiedere e Luca mi ha riportato che...

AVVOCATO - Ha chiesto a Luca di chiedere a. Perfetto. Quindi lei ha saputo da Luca?

TESTE - sì

AVVOCATO - Sì. E non sa Luca da chi l'avesse appresa.

TESTE - da Amanda perché l'aveva chiesto a lei.

AVVOCATO - secondo lei Luca l'ha appresa da Amanda. Chiederemo a Luca da chi l'apprese.

TESTE - sì, poi...

PRESIDENTE - scusi, ma lei non era presente quando Luca chiese ad Amanda?

TESTE - no, ripeto che stavo, credo, parlando con l'ispettore Battistellielli.

PRESIDENTE - però lo seppe in quella circostanza.

TESTE - ci tranquillizzammo tutti a tal punto che era palese che Amanda avesse detto quelle cose, oltre al fatto... oltre al perché Luca me l'avesse dette, anche perché tutti, da quelli della postale a noi, ci eravamo tranquillizzati per queste affermazioni.

PRESIDENTE - Scusi, perché non glielo ha chiesto lei ad Amanda questa circostanza?

TESTE - perché il mio inglese è abbastanza scarso.

PRESIDENTE - Quindi, Luca invece aveva un inglese...

TESTE - migliore del mio.

PRESIDENTE - e glielo chiese in inglese, questo.

TESTE - presumo comunque non sarei stato in grado di...

AVVOCATO - e non sa se quella conversazione tra Luca e Amanda

sia avvenuta in italiano o in inglese.

TESTE - no.

AVVOCATO - Non lo sa.

TESTE - no.

AVVOCATO - Poi Amanda credo che farà una dichiarazione, vero Carlo, su questa circostanza della porta. Sì, col permesso della Corte. Vengo su una circostanza, lei dice il 2 novembre, il primo novembre, ora di pranzo, dice di aver visto Meredith e Amanda all'ora di pranzo nella casa di via della Pergola. Oggi dice che l'ha salutata, non ha sentito la risposta, ha dedotto che ci fosse. Allora, il primo novembre, all'ora di pranzo..

TESTE - l'avevo già dichiarato l'altra volta.

AVVOCATO - no, no. Senta, risponda alla domanda.

PRESIDENTE - ecco, aspetti, aspetti, che finisca la domanda e poi...

AVVOCATO - il primo novembre, all'ora di pranzo, nella casa di via della Pergola, ha visto sì o no Meredith e Amanda in cucina?,

TESTE - no, vidi solamente Amanda e la porta della stanza... della cucina era chiusa.

AVVOCATO - allora, in una sua dichiarazione del 2 novembre alle 15 e 25, quindi due ore dopo...

TESTE - sì, era..

PRESIDENTE - aspetti, c'è una contestazione, mi pare di capire. Prego, avvocato.

AVVOCATO - si dice che debbo contestare, così è la formula, insomma le rileggo quello che lei ha dichiarato due ore dopo i fatti. "L'ultima volta che ho visto la ragazza - che è Meredith - è stato ieri, primo novembre, verso le 13, presso la sua abitazione, in quanto ero passato dalla mia fidanzata per prendere della carta regalo per fare un pacco; in quella circostanza ho visto Meredith che stava in cucina con Amanda e l'ho soltanto salutata mentre uscivamo". Queste due ore dopo i fatti.

TESTE - questa non è...

AVVOCATO - Al 20 dicembre viene risentito e corregge con quel saluto non risposto, ha pensato che fosse in casa. Qual è la..?

TESTE - la seconda, ovvero che c'era solamente Amanda e mi è stato detto che c'era anche Meredith. Il primo verbale che lei ha letto, quello riferito del 2, è un...

AVVOCATO - falso.

PRESIDENTE - Ah, scusi, scusi, per favore, prego, prego, dica lei.

TESTE - è semplicemente un verbale redatto che contiene delle sfumature diverse da quello che... dalla sbobinatura, diciamo, dei successivi interrogatori sostanzialmente. La verità comunque è la seconda, mi sono corretto su una cosa nella quale ero stato impreciso.

AVVOCATO - sarà questione di valutazione, come lei ci direbbe, Presidente, ma lo voglio... la precisione del racconto del 2 novembre alle 15 e 25 sta nel nelle dichiarazioni di cui chiediamo l'allegazione anche a fini della contestazione.

PRESIDENTE - scusate, per favore, per favore, per favore.

AVVOCATO - ma dice è frutto di una verbalizzazione dell'interrogatorio, è troppo chiaro, vuole che lo rilegga? No, sarà questione di valutazione.

PRESIDENTE - Scusi, ecco, le fa presente l'avvocato, nelle dichiarazioni del 2 novembre non si tratta di sfumatura, dice "l'ho vista".

TESTE - no, era...

PRESIDENTE - viceversa...

TESTE - facevo notare l'enfasi con cui di solito si redigono i verbali semplicemente, però era un mio errore in quel momento dichiarare una cosa simile perché mi sono successivamente ricordato che mi era semplicemente stato detto che c'era, ma io non la vidi, la salutai anche, magari, ciao...

PRESIDENTE - scusi, chi è che le aveva detto che c'era?

TESTE - Amanda.

PRESIDENTE - però lei... e in che occasione glielo disse?

TESTE - perché eravamo passati là, appunto, per... Filomena doveva prendere delle cose, gli chiese tipo: "ma c'è Meredith?", "sì, c'è Meredith di là..."

PRESIDENTE - lo stesso giorno primo novembre, all'ora di pranzo. Lei non vide Meredith ma...

TESTE - mi riferì questa cosa, per cui questa cosa il 2 novembre mi trasse in inganno facendomi pensare che salutandola, uscendo, un ciao rivolta a una persona che magari stava di là e poteva sentirmi o non sentirmi, l'avevo dato a una persona che non avevo visto effettivamente, mi era solo stato riferito che c'era.

PRESIDENTE - sappiamo inteso.

AVVOCATO - allora chiederemo...

PRESIDENTE - poi l'acquisizione, se c'è il consenso, ma non mi pare che ci sia, l'abbiamo però ascoltate nella contestazione e con questo...

AVVOCATO - allora, le rileggo.

PRESIDENTE - Prego.

AVVOCATO - chiedo di essere autorizzato a rileggere la frase del verbale del 2.

PRESIDENTE - L'abbiamo, l'abbiamo sentito, avvocato. Sì, sì, sì, sì, sì, abbiamo già contestato, abbiamo preso atto.

AVVOCATO - Senta, io volevo solo un chiarimento, la circostanza del fumo, del tiro, qualche tiro, qualche fumo. Quand' era quella festa dai ragazzi sotto al quale lei fa riferimento? Lei dice che ha visto Amanda fare qualche tiro o fumare una sera che c'era una festa, le prendo l'allegato.

TESTE - esattamente, non ricordo il giorno, era il compleanno di uno dei ragazzi, ma non ricordo assolutamente che giorno fosse.

PRESIDENTE - di chi ragazzo era il compleanno?

TESTE - No, non lo so, li conoscevo molto poco.

AVVOCATO - potevano essere dei ragazzi marchigiani? no, non si ricorda la circostanza? Diche che Meredith...

TESTE - era il compleanno di uno dei ragazzi della casa di sotto Marchigiani, sì, non mi ricordo, li frequentavo poco non mi ricordo di chi fosse.

AVVOCATO - in quel verbale lei dice che Meredith era a Londra, se non ricordo male.

TESTE - sì.

AVVOCATO - c'era, tanto per dire, dei suoi ricordi, anche Rudy a quella festa dei ragazzi sotto?

TESTE - assolutamente no,

AVVOCATO - e non sa indicare quale festa sia, no, glielo chiedo un'altra volta.

TESTE - era l'unica festa che è stata fatta in quella casa e... no, non...

AVVOCATO - quanti giorni prima del fatto?

TESTE - non so assolutamente che giorno fosse.

AVVOCATO - dieci, un mese?

TESTE - non lo so.

PRESIDENTE - Prego.

### **AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA**

AVVOCATO - Avvocato Dalla Vedova. Soltanto un chiarimento. Lei come fidanzato col della coinquilina aveva mai frequentato Amanda prima del 2 novembre? TESTE - l'aveva vista qualche volta, sì.

AVVOCATO - può essere più preciso? Dove l'aveva vista, in casa..?

TESTE - l'avevo vista in casa, ad esempio, quando andavo... una volta so' andato a cena a casa della ragazza oppure passavo semplicemente a trovarli e capitava che Amanda si trovasse in casa.

AVVOCATO - siete mai usciti insieme? In un ristorante, un'altra festa al di fuori?



TESTE - mi ricordo questa festa che ho citato prima.

AVVOCATO - quale?

TESTE - questa dove erano dei ragazzi del piano di sotto.

AVVOCATO - altri episodi dove vi siete frequentati?

TESTE - una volta siamo andati a cena che c'era Filomena, Meredith e lei.

AVVOCATO - Filomena, Meredith e lei Amanda?

TESTE - sì, Amanda, a un ristorante cinese vicino casa.

AVVOCATO - ed è stata una sera ordinaria,

TESTE - durò la cena e poi basta, ci salutammo, mi sembra Amanda andò via anche prima per lavorare, credo.

AVVOCATO - lei ha notato qualche rapporto particolare tra Meredith e Amanda?

TESTE - no.

AVVOCATO - quindi lo può definire una sera assolutamente normale, un rapporto normale, fra due ragazze?

TESTE - non c'era niente che mi lasciasse pensa' diversamente, quella sera.

AVVOCATO - quindi assolutamente ordinario, assolutamente normale questo rapporto?

TESTE - quella sera fu una serata, una cena normale, mangiammo e...

AVVOCATO - in altre occasioni ha notato che ci fosse qualcosa di anormale?

TESTE - no, ripeto, le ho viste poche volte insieme, quelle poche volte che le ho viste no.

AVVOCATO - grazie. Invece volevo tornare sul fatto della porta chiusa.

TESTE - sì.

AVVOCATO - esattamente chi è che le ha detto che la porta era chiusa?

TESTE - non mi ricordo chi esattamente me lo disse.

AVVOCATO - Ma lei ricorda di aver provato ad aprirla?

TESTE - quando avevamo già deciso di sfondarla provammo ad aprirla con le altre chiavi e con... girando la maniglia

insomma normalmente.

AVVOCATO - Ma perché parla al plurale? Io le ho chiesto se lei ha provato ad aprirla.

TESTE - io ho provato ad aprirla, sì.

AVVOCATO - Lei ha provato ad aprirla con le altre chiavi.

TESTE - sì.

AVVOCATO - e Filomena era già arrivata?

TESTE - Filomena era già arrivata ed avevamo già deciso di sfondare la porta, semplicemente per evitare di sfondare la porta io provai ad aprirla con le altri chiavi delle altre porte.

AVVOCATO - quando è arrivata Filomena era particolarmente agitata?

TESTE - era sicuramente turbata dalla situazione, appena ha visto la propria camera lo è stata ancora di più, turbata dal fatto che la propria camera fosse a soqquadro.

AVVOCATO - e lei aveva anche informato sulle altre irregolarità della casa, il bagno, qualcosa altro?

TESTE - no, no, non l'avevo informata di nulla

AVVOCATO - la porta chiusa?

TESTE - anche perché in quel momento non sapevamo nulla, cioè cercavamo semplicemente di capire con gli agenti della postale cosa fosse successo.

AVVOCATO - lei come si è comportato nei confronti di Filomena, ha cercato di rassicurarla?

TESTE - mi preoccupavo più di capire cosa fosse successo che non di rassicurare Filomena.

AVVOCATO - e anche dopo il ritrovamento del corpo, lei ha cercato di dare tranquillità a Filomena?

TESTE - ma diciamo che ero abbastanza agitato io, quindi me la davo così poco a me stesso che sicuramente non sarei riuscito a darlo a lei, quindi no, non particolarmente.

AVVOCATO - Poi solo una domanda ma in realtà è già stata risposta, che livello ha di conoscenza dell'inglese lei?

TESTE - scarso.

AVVOCATO - e quindi le conversazioni con Amanda non erano dirette, erano sempre indirette tra terze persone che comunque facevano la traduzione?

TESTE - no, comunque capisco e posso parlare un minimo di inglese ma in genere posso... mi sforzo di parlare inglese insomma.

AVVOCATO - a questo punto le devo per forza chiedere: ma lei è sicuro che Amanda ha detto che era assolutamente normale che la porta di Meredith fosse chiusa e che lei...

TESTE - quello che m'ha riferito Luca, e dal fatto che tu...

AVVOCATO - no, lo devo fare perché lo ha detto in apertura.

PRESIDENTE - Prego, prego, scusate, scusate, per favore, per favore, il teste su questo ha già deposto, lei non ha sentito Amanda...

TESTE - Materialmente no, mi è stato riferito da Luca e in più era palese dal clima che si era instaurato successivamente a queste dichiarazioni.

PRESIDENTE - Sì, sì. Aveva già risposto.

AVVOCATO - basta, grazie.

PRESIDENTE - prego, il Pubblica Ministero per...

### **PUBBLICO MINISTERO COMODI**

PUBBLICO MINISTERO - volevo fare solo una domanda. Visto che abbiamo sfiorato, diciamo, è stato solo sfiorato il tema dei rapporti tra Meredith e Amanda. Quante volte le ha visto insieme?

TESTE - tre, quattro, cinque, poche.

PUBBLICO MINISTERO - tre, quattro, cinque.

TESTE - in due mesi, insomma in parecchio tempo.

PUBBLICO MINISTERO - in due mesi. E in quei due mesi, lei era fidanzato con Filomena.

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - per cui quando c'erano Meredith e Amanda c'era pure Filomena?

TESTE - Molto probabilmente sì. Lei era presente in casa. Io mi vedevo con Filomena principalmente a casa mia. Quindi per questo frequentavo, tra virgolette, poco c di Filomena.

PUBBLICO MINISTERO - ci andava per andarla a trovare qualche volta o a prenderla?

TESTE - per andarla a trovare o a prenderla. Sì. Ma non stavo stabilmente lì, come invece si poteva quasi dire di Filomena, nel senso che...

PUBBLICO MINISTERO - Quindi a parte la cena al ristorante cinese, a parte la festa coi ragazzi di sotto... c'era Meredith alla festa in cui ha visto fumare Amanda?

TESTE - no, quella sera no. Mi fu detto che era in Inghilterra Meredith.

PUBBLICO MINISTERO - quindi la sera in cui ha visto fumare Amanda non c'era Meredith.

TESTE - no.

PUBBLICO MINISTERO - allora, dicevo, insieme, più di due minuti, quante volte l'ha viste Meredith e Amanda?

TESTE - loro due insieme...

PUBBLICO MINISTERO - mi spiego, in un tempo superiore al tempo necessario per entrare in casa di Filomena, salutare tutti, prenderla, prendere Filomena e portarla via.

TESTE - credo una volta.

PUBBLICO MINISTERO - come?

TESTE - il tempo superiore a questa cosa una volta o due, insomma, non me ne sovengono altre.

PRESIDENTE - scusi, ma una volta o due comprensive ristorante cinese, la festa, sotto o..?

PUBBLICO MINISTERO - no, la festa sotto non c'era Meredith.

TESTE - la festa sotto c'era solamente uno, due, volendo mettere il ristorante cinese e un'altra sera in cui mi ricordo che c'era Meredith, ad esempio, che lavava i piatti e Amanda che comunque metteva in ordine.

PRESIDENTE - Quindi le ha viste anche in quelle...

TESTE - non stavamo nemmeno dialogando.

PUBBLICO MINISTERO - ecco, fatta questa premessa, che cosa intende lei per idilliaco, per rapporto idilliaco...

TESTE - che non c'era assolutamente niente di strano, per quel poco che vedevo io non... non è che quando passavo a prendere Filomena si tiravano i piatti, quindi...

PUBBLICO MINISTERO - ecco, quindi il suo è un giudizio, come dire, non un giudizio in positivo, di qualcosa che lei ha visto, cioè il concetto di idilliaco...

TESTE - che non ho visto niente di male fondamentalmente.

PUBBLICO MINISTERO - niente di male, ma si abbracciavano, ridevano insieme, si mostravano particolarmente confidenti ed amiche, si sorridevano.

TESTE - non ho la più pallida idea,

PUBBLICO MINISTERO - e no, lui me deve fa finire la domanda e dopo comincia la risposta, cioè non è che sono stata io stavolta a interrompere il teste.

PRESIDENTE - Prego, prego, prego,

PUBBLICO MINISTERO - è il teste che ha interrotto me, mi spiego?.

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, risponda.

PRESIDENTE - prego. Allora, se può rappresentare un po'...

PUBBLICO MINISTERO - si abbracciavano?

TESTE - non l'ho mai viste abbracciate.

PUBBLICO MINISTERO - ridevano? Quelle due volte che l'ha viste più di un secondo.

TESTE - non... non interagivano socialmente, diciamo, più di tanto.

PUBBLICO MINISTERO - non interagivano tra di loro.

TESTE - più di tanto non interagivano.

PUBBLICO MINISTERO - però non si tiravano i piatti.

TESTE - no.

PUBBLICO MINISTERO - ecco, cioè lei quindi ha definito rapporto idilliaco...

TESTE - semplicemente...

PUBBLICO MINISTERO - rapporto di due persone che ha visto solo due volte, più di due minuti...

TESTE - sì, sicuramente è un giudizio affrettato.

PUBBLICO MINISTERO - e che non si tiravano i piatti, e che non interagivano, benissimo, grazie.

### **PUBBLICO MINISTERO MIGNINI**

PUBBLICO MINISTERO - Allora, Luca sfonda la porta.

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - lei è a fianco di Luca.

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - grida poi, fuori tutti, no?

TESTE - grida Paola "oddio, un piede", sì, dico "fuori tutti, via, via"

PUBBLICO MINISTERO - Luca che fa?

TESTE - essendo alla mia destra, quando io mi giro verso il corridoio, rimane alle mie spalle, quindi non so cosa fa.

PUBBLICO MINISTERO - Non sa cosa fa. Quando è uscito Luca era con lei?

TESTE - No.

PUBBLICO MINISTERO - dove stava Luca.

TESTE - stava dentro, stava dietro de me.

PUBBLICO MINISTERO - quando è uscito siete usciti all'esterno.

TESTE - dopo un po' è uscito anche lui naturalmente, è uscito dopo di me.

PUBBLICO MINISTERO - dopo quanto tempo?

TESTE - Dopo poco, comunque non ho badato a quanto tempo, evidentemente dopo poco, 60 secondi, 30 secondi, non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - Battistelli dove stava? E' uscito con voi?

TESTE - Battistelli è uscito per ultimo, dopo... ancora dopo Luca, due minuti, tre minuti dopo Luca.

PUBBLICO MINISTERO - è uscito con voi praticamente, poco dopo...

TESTE - è uscito, me lo ricordo sulla soglia, non so se è proprio uscito, era comunque a fare da valico sulla soglia, me lo ricordo...

PUBBLICO MINISTERO - sulla soglia esterna della casa.

PRESIDENTE - della stanza o della casa?

TESTE - sull'entrata della casa.

PRESIDENTE - della casa.

PUBBLICO MINISTERO - quindi Luca è alle sue spalle, voi scappate verso l'esterno...

TESTE - esattamente, sì.

PUBBLICO MINISTERO - esce fuori con lei, lei si accorge dopo trenta secondi, ha detto, che c'è Luca e Battistelli si pone all'esterno e blocca l'ingresso, questa è la sequenza.

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - Non ho altre domande.

PRESIDENTE - sì. Dunque, il Teste. Sì. La parte civile è teste comune anche alla parte civile, prego.

### **AVVOCATO PARTE CIVILE MARESCA**

AVVOCATO - si ricorda se quando lei entra nella casa di via della Pergola vi fosse disordine o era tutto più o meno al suo posto?

TESTE - la camera di Filomena era totalmente a soqquadro...

AVVOCATO - chiedo scusa, ho fatto male la domanda io. La cucina, l'ingresso, la cucina e il corridoio.

TESTE - la cucina e il corridoio non presentavano tracce evidenti e manifeste di caos, diciamo.

AVVOCATO - No, a parte il caos, prima del caos c'è il disordine.

TESTE - nemmeno particolarmente disordine.

AVVOCATO - dopo la sera del 3, il pomeriggio del 3, che tornate dalla Questura, vi siete rivisti fra di voi a casa di qualcuno?

TESTE - a casa di un amico di Laura.

AVVOCATO - chi c'era in quell'occasione?

TESTE - Eravamo io, Laura, Filomena, Amanda e Raffaele.

AVVOCATO - E chi era quest'amico di Laura?

TESTE - Non ricordo il nome, era un amico che la ospitava non avendo più casa, insomma, non potendo dormire più a casa la ospitava per dormire.

AVVOCATO - ecco, come nasce questa riunione? In modo spontaneo, vi date appuntamento...?

TESTE - in modo spontaneo sostanzialmente Filomena, io, Laura, pensammo tutti che bisognava fare un punto della situazione essendo successa una cosa imprevedibile che ci aveva colpito e che avrebbe portato delle conseguenze, dal fatto di non avere più l'abitazione, i giornalisti, ad altre cose che andavano comunque discusse un minimo insieme, credo.

AVVOCATO - ecco, gli imputati vennero con voi in questa abitazione della..?

TESTE - no, arrivarono successivamente a me e Filomena autonomamente.

AVVOCATO - Che cosa vi siete detti, se avete chiacchierato dell'accaduto, che cosa ha notato di particolare in quell'occasione? Se ha notato qualcosa di strano oppure no.

TESTE - eravamo tutti abbastanza colpiti dalla versione, diciamo, strana che Amanda ci aveva detto, mi ricordo che gli chiedemmo di... se ce la poteva...

AVVOCATO - che aveva detto quella sera dall'amico...

TESTE - che aveva detto, riportato in Questura, aveva... anche al telefono, insomma, che era entrata con la porta aperta, aveva visto il sangue ma s'era fatta la doccia, erano una serie di circostanze che destavano delle perplessità. Mi ricordo che le chiedemmo il perché, cosa... di chiarire meglio questa situazione che appariva alquanto strana, però mi ricordo anche che rispose in



inglese e quindi capimmo, in quelle situazioni in cui eravamo tutti un po' concitata, almeno io personalmente ben poco. Parlammo principalmente di questo mi ricordo, mi ricordo nitidamente della affermazione che riportato prima e poco più.

AVVOCATO - quindi delle spiegazioni di quella sera del quattro dall'amico di Laura non ne venne fuori nulla dalla...

TESTE - non ho capito scusi.

AVVOCATO - queste spiegazioni che vi diede la Knox...

TESTE - sostanzialmente rimase la vecchia versione, perché almeno io l'avevo capita, nel senso in quel momento non riuscii a capire praticamente niente.

AVVOCATO - E Sollecito vi diede delle spiegazioni in quella serata o no?

TESTE - non... non aggiunse, a parte quello che ha detto, nient'altro di...

AVVOCATO - ecco, le ricordo, faccio la contestazione per il ricordo del teste, Presidente, lei ha risposto nel verbale del 20 dicembre: "rispose Sollecito che lei lo ha fatto soprappensiero", si ricorda questa risposta?

TESTE - sì.

AVVOCATO - carte 44 della trascrizione dell'interrogatorio 20 dicembre 2007.

TESTE - Sì, c'era questa... mi ricordo che c'era questa...

AVVOCATO - lei risponde esattamente nello stesso modo, dicendo che eravate perplessi della versione Amanda Knox, che chiedete spiegazioni ma che risponde Sollecit al posto della Knox.

TESTE - no... risponde la Knox, solamente che non la capiamo, perché parla inglese e come... sì, come riassunto della situazione diciamo disse questo, disse che la... lo fece con distrazione...

PRESIDENTE - scusi un attimo avvocato. Dica pure, disse? Concluda.

TESTE - che lo fece distrattamente, fece queste azioni

distrattamente, che era il modo in cui anche prima però si era giustificata sostanzialmente. Già in precedenza quando gli chiedevamo "ma come mai, come hai potuto fare la doccia con la porta aperta e il sangue in casa, sembrava che l'avesse fatto distrattamente". Per questo forse.

AVVOCATO - Sì, ma ripeto la domanda è: in questa occasione vi rispose Sollecito di questo pensiero?

TESTE - su questa cosa sì, me la ricordo, che rispose Amanda ma in inglese.

AVVOCATO - quindi entrambi, uno in italiano e uno in inglese?

PRESIDENTE - Scusi, allora, chi è che rispose a questa..?

TESTE - rispose innanzitutto la Knox, non capendo cosa stesse dicendo, Sollecita aggiunse sostanzialmente questa frase.

PRESIDENTE - e cioè che cosa aggiunse?

TESTE - che l'ha fatto soprappensiero.

PRESIDENTE - quindi prego. Ci sono altre domande?

### **AVVOCATO DIFESA BONGIORNO**

AVVOCATO - per concludere questo pezzettino. Sollecito stava traducendo Amanda?

TESTE - no, perché il discorso di Amanda fu estremamente lungo, estremamente incomprensibile quindi...

AVVOCATO - ma se lei non ha compreso quello che diceva Amanda come fa a dire se Sollecito stava traducendo o no?

TESTE - perché uno era un discorso di venti minuti l'altra era una frase o due.

AVVOCATO - come può escludere che un discorso di 20 minuti, possa essere tradotto in una frase, se non ha capito il discorso di venti minuti?

TESTE - perché mi era parso che Amanda si riferisse alle varie dinamiche dell'accaduto mentre le frasi riportavano un sunto personale dello stesso.

PRESIDENTE - un sunto..?

TESTE - un sunto personale della spiegazione, perché la spiegazione...

PRESIDENTE - il sunto fatto da Raffaele Sollecito nei termini prima detti. Questo lei pensò?

AVVOCATO - bisogna un attimo chiarire. Allora, mi dica per intero come lei aveva tradotto il discorso di Amanda e le differenze tra la traduzione di Sollecito... cioè se Sollecito faceva una sua considerazione o, in sintesi, traduceva Amanda. Questo vorrei capire.

TESTE - sì, in sintesi, traduceva non lo so.

AVVOCATO - non lo sa, appunto, perché non capendo il discorso uno non...

TESTE - uno, ripeto, durava mezz'ora e l'altro durava due righe, quindi evidentemente non poteva essere la traduzione esatta, questo lo escludo categoricamente.

AVVOCATO - Sì. Senta, poi volevo sapere una cosa. Quando Luca Altieri le disse... perché lei ha detto questa non è una circostanza che ho visto direttamente ma me l'ha detto Luca che Battistelli entrò nella stanza.

TESTE - sì.

AVVOCATO - dopo quanto tempo le è stato detto? Subito, dopo, nei giorni successivi?

TESTE - non mi ricordo assolutamente.

PRESIDENTE - Sì, ma nei giorni successivi, lo stesso giorno quando eravate fuori dalla casa?

AVVOCATO - quando l'ha appreso?

TESTE - che ho ricordo che Luca mi ha detto questa cosa è nei giorni successivi.

PRESIDENTE - nei giorni successivi, non lo stesso giorno.

TESTE - potrebbe avermelo detto lo stesso giorno, ma in questo momento non me lo ricordo.

AVVOCATO - E come mai si è parlato di questa cosa qui? Come mai è venuto fuori l'argomento?

TESTE - perché eravamo usciti e Luca era rimasto dentro e ho detto: "ma che è successo?", dopo anche, diciamo così,

curiosità di sapere quello che è successo, lì per lì non me lo sono chiesto perché. Ero uscito, punto. Poi ricostruendo tutti gli eventi, mi sono chiesto: "ma che è successo dentro? Niente, so' rimasto a guardare, è entrato Battistelli dentro la stanza", punto.

AVVOCATO - Quindi lei ha fatto questa domanda a Luca quando ha ricostruito il fatto che lei era uscito per prima e loro due erano rimasti dentro?

TESTE - quando ricostruivo l'intera vicenda, sì.

AVVOCATO - Va bene, grazie. Lei conosceva Rudy Gede?

TESTE - No, non l'avevo mai visto.

### **AVVOCATO DIFESA MAURI**

AVVOCATO - Avvocato Mauri. Allora, tornando alla domanda dell'avvocato Ghirga, 12e 34 focalizzato l'orario in cui lei riceve la telefonata di Filomena.

TESTE - sì.

AVVOCATO - ci racconta che cosa ha fatto e con chi è andato poi a casa di Meredith? Orari, tempi.

TESTE - gli orari non posso essere preciso, ripeto, perché è passato parecchio tempo, ho semplicemente sentito Luca e gli ho detto che doveva passarmi a prende' al più presto, visto che non avevo l'auto, per andare a casa di Filomena. Ho aspettato che Luca arrivasse, sono sceso, sono andato insieme a lui a casa di Filomena.

AVVOCATO - Ci può dire dove abita lei e dove abita Luca?

TESTE - Luca abita in via Antinori. Io abito in via Fonti Coperte.

AVVOCATO - via Antinori dove si trova? Io lo so, ma per conoscenza della Corte.

TESTE - via Antinori all'Arco di Giurisprudenza, diciamo,

AVVOCATO - e lei invece in via Pellai, quanti chilometri dista?

TESTE - Io Fonti Coperte, non lo so quanti chilometri dista.

AVVOCATO - comunque Luca è venuto a prenderla insieme?

TESTE - è venuto a prendermi e poi insieme siamo andati lì.

AVVOCATO - Bene. Qui mi è arrivato verso?

TESTE - ho detto prima l'orario, l'una circa, ma non posso essere più preciso.

AVVOCATO - che tragitto avete fatto per arrivare..?

TESTE - mi ricordo che l'ho detto in un precedente verbale ma non me lo ricordo in questo momento.

AVVOCATO - siete per caso passati per la galleria?

TESTE - non mi ricordo in questo momento.

AVVOCATO - allora, quando Battistelli vi ha parlato di due cellulari rinvenuti..

TESTE - sì.

AVVOCATO - ve li ha mostrati poi?

TESTE - che io mi ricorda no.

AVVOCATO - ultima considerazione,

TESTE - Comunque non me lo ricordo.

AVVOCATO - non si ricorda o non gliel'ha mostrato?

TESTE - non mi ricordo che me li abbia mostrati, non lo so, no.

AVVOCATO - quando è arrivato nella casa, vi erano tracce di sangue?

TESTE - che io abbia percepito o abbia notato o abbia volutamente cercato e trovato no.

AVVOCATO - le ha viste o non l'ha viste?

TESTE - non l'ho viste.

AVVOCATO - va bene.

### **PRESIDENTE**

PRESIDENTE - Sì, prego. Ci sono delle domande? Non ci sono altre domande. Scusi, quando lei prima ha riferito che Amanda Knox e Raffaele sono entrati nella macchina di Luca, lei ricorda se sono entrati insieme a Luca o da soli?

TESTE - prima da soli se non sbaglio.

PRESIDENTE - prima da soli?

TESTE - sì, perché se non sbaglio avevano freddo, dopo un po' sono entrati anche Luca e Paola in macchina.

PRESIDENTE - Non ci sono altre domande per il teste che quindi possiamo congedare. C'erano delle dichiarazioni spontanee? No, non ci sono. Possiamo sentire il prossimo teste o chiedono le parti una sospensione? Possiamo andare avanti.

### **DEPOSIZIONE DEL TESTE - ALTIERI LUCA**

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ART. 497 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO.

GENERALITÀ: Altieri Luca, nato a Caserta il 01/11/1983.

PRESIDENTE - sì, Pubblico Ministero, può procedere, il teste è comune anche alla difesa Knox e alla difesa Sollecito nonché alla parte civile, prego.

### **PUBBLICO MINISTERO MIGNINI**

PUBBLICO MINISTERO - Allora, lei all'epoca, 2 novembre, era fidanzato di Paola Grande?

TESTE - Sì, tuttora.

PUBBLICO MINISTERO - ecco. Conosceva, frequentava la casa di via della Pergola?

TESTE - ero stato per la prima volta quella mattina, sì.

PRESIDENTE - più ad alta voce perché dobbiamo sentire tutti.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, ecco, ci racconti quello che ricorda di quella mattina.

TESTE - quella mattina...

PRESIDENTE - ecco. Ad alta voce. Ad alta voce.

TESTE - quella mattina mi sono sentito con Marco Zaroli per telefono, perché la mia ragazza, Paola Grande, era con Filomena Romanell alla fiera, alla fiera quella mattina, quindi ho sentito Marco per sapere se andavamo a pranzo

lì o meno.

PRESIDENTE - lì dove, scusi, lì dove?

TESTE - di raggiungere loro alla fiera per poter pranzare lì.

PUBBLICO MINISTERO - a che ora?

TESTE - ora... ho dichiarato l'ora quel giorno alla Questura, un'ora abbastanza precisa che adesso non ricordo, sinceramente.

PUBBLICO MINISTERO - va bene, poi vedremo, vada avanti.

TESTE - sì, dopo ho sentito Paola per telefono che mi ha detto praticamente stesso mentre sentivo Filomena che parlava al telefono di questo fatto che c'erano stati dei ladri a casa. E quindi mi chiedevano di passare a prendere Marco per andare lì a casa perché Filomena era con la macchina di Marco quindi Marco era impossibilitato a raggiungere casa. Sono passato io a prenderlo e ci siamo precipitati sul posto, diciamo.

PRESIDENTE - sul posto, qual è?

TESTE - in via della Pergola a casa di Filomena.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, volevo dirle, in relazione all'orario. Lei ha...

TESTE - sì,

PUBBLICO MINISTERO - ...dichiarato il 21 dicembre 2007 che il colloquio con Paola, telefonico, era alle dodici e un quarto.

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - a pagina del verbale della trascrizione

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - se lo ricorda ora?

PRESIDENTE - quindi questo orario lo conferma?

TESTE - sì, sì, confermo. Sì.

PUBBLICO MINISTERO - quindi con Zaroli siete andati a via della Pergola.

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - A che ora siete arrivati?

TESTE - Guardi, io dall'ultima telefonata che ho avuto con

Marco, il tempo di scendere di casa, arrivare lì e partire per via della Pergola. Quindi massimo una mezz'ora in tutto per essere lì sul posto.

PUBBLICO MINISTERO - ecco, quindi, grossomodo..

TESTE - grossomodo un quarto all'una, massimo l'una.

PUBBLICO MINISTERO - ecco, nel frattempo lei parlava al telefono con Paola?

TESTE - Nel frattempo che ero in viaggio?

PUBBLICO MINISTERO - sì.

TESTE - no, no.

PUBBLICO MINISTERO - No. quindi siete arrivati un quarto all'una o all'una all'incirca. Che cosa avete visto?

TESTE - siamo entrati in casa e c'erano i due poliziotti della postale in cucina con Raffaele e Amanda.

PUBBLICO MINISTERO - com'erano vestiti questi?

TESTE - chi, Raffele e Amanda?

PUBBLICO MINISTERO - sì.

TESTE guardi, non.. il ricordo che ho di com'erano vestiti sono le scene che poi si sono viste quotidianamente in televisione, quindi non ho nessun ricordo del momento di come erano vestiti.

PUBBLICO MINISTERO - sì.

TESTE - entrando abbiamo visto, diciamo, abbiamo fatto un sopralluogo nella casa e c'era la stanza di Filomena sulla sinistra che era completamente sottosopra e stranamente però non mancava nulla anche di cose abbastanza appetibili e trasportabili per chi entra in casa a fare un furto

PRESIDENTE - tipo? ecco, se può specificare.

TESTE - tipo macchinetta fotografica, computer portatile, c'era nel comodino un portagioie con degli orecchini, braccialetti, cose abbastanza a portata di mano, quindi appariva chiaro che..

PUBBLICO MINISTERO - nel comodino?

TESTE - sì, ha controllato Marco, entrando ha aperto anche il



comodino, sembrava non mancare nulla in camera, era solo messa a soqquadro.

PUBBLICO MINISTERO - che cosa c'erano, descriva un po'.

TESTE - la stanza era... anche i vestiti dell'armadio, insomma tutto rivoltato per terra, poi c'era la finestra aperta, con un buco nel vetro e per terra c'era anche un sasso, nella stanza.

PUBBLICO MINISTERO - i vetri c'erano?

TESTE - sì, credo ci fosse anche qualche vetro a terra, sì.

PUBBLICO MINISTERO - lei l'ha osservato attentamente o..?

TESTE - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - dove erano questi vetri?

TESTE - sotto la finestra antist... sotto alla finestra.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, ha guardato tutta la...

TESTE - all'interno del...

PUBBLICO MINISTERO - ha guardato tutta la stanza, poi...

TESTE - sì. Poi dopo siamo anche usciti per renderci conto di come fosse stato possibile entrare da quella finestra. E non era... a me è sembrato qualcosa di abbastanza improbabile entrare da quella finestra, sia perché non c'era nessun accesso, cioè neanche una acrobata circense sarebbe riuscito a arrampicarsi sul muro con un sasso, rompere il vetro e aprire la ma... è una mia impressione. E niente, poi dopo, dentro la casa, praticamente, abbiamo visto che questi due poliziotti della postale erano sopraggiunti lì per recapitare due cellulari che erano stati ritrovati in una casa, non avevo capito bene quale è stata questa dinamica, comunque erano qui con questi due cellulari della ragazza inglese che abitava una delle stanze della casa. Abbiamo visto inoltre che la porta della camera di questa ragazza era chiusa a chiave, dall'esterno probabilmente perché non c'era la chiave dietro la porta. Quindi abbiamo... io stesso ho chiesto ai due ragazzi se fosse normale, diciamo, fosse solito chiudere la porta, cioè se fosse normale che

quella porta fosse chiusa. Raffaele, traducendo la risposta di Amanda, mi disse che la porta era solito chiuderla anche quando andava in bagno a fare una doccia.

PUBBLICO MINISTERO - Meredith?

TESTE - Sì. Quindi là per là, quindi non è nata una preoccupazione rispetto al fatto che la porta fosse chiusa nonostante il furto anche se poi erano state ritrovati questi telefoni. Dopo è sopraggiunta Filomena con Paola dopo un po'.

PUBBLICO MINISTERO - a che ora arrivò Filomena?

TESTE - l'orario dell'arrivo di Filomena non glielo so dire.

PUBBLICO MINISTERO - ma dopo molto tempo dal vostro arrivo oppure..?

TESTE - io penso... guardi, le direi un. sciocchezza, comunque non più di mezz' ora, non più di mezz' ora, tre quarti d' ora,

PUBBLICO MINISTERO - va bè, vada avanti.

TESTE - all'arrivo di Filomena, diciamo io... cioè in senso quando Filomena ha sentito che la porta era chiusa a chiave, la reazione è stata completamente diversa e quasi... cioè si è spaventata nel sentire questa cosa perché ha detto: "come a chiave, lei non la chiude mai la porta".

PRESIDENTE - scusi, sentita questa cosa da chi, chi glielo dice a Filomena? Chi è che informa Filomena di questa notizia della porta...

TESTE - della porta che era chiusa, quando è arrivata... cioè non mi ricordo se gliel'ho detto io personalmente o se gliel'ha detto Marco o Paola, comunque stavamo spiegando com'era la cosa, abbiamo detto: poi c'è la la porta della stanza chiusa, lei ha detto proprio: "come la porta chiusa?" cioè proprio... Quindi là ci siamo iniziati a preoccupare...

PUBBLICO MINISTERO - che disse Filomena?

TESTE - disse: "come la porta è chiusa, non la chiude mai la porta - dice - l'ha chiusa solo una volta quando è andata... quando è ritornata in Inghilterra che è stata via per cinque giorni, l'ha chiusa, altrimenti non la chiude mai". In più aveva anche commentato che non si separava mai dai suoi cellulari perché aveva la mamma che stava male quindi si sentivano più volte al giorno, eccetera, eccetera, quindi ci siamo preoccupati di questa porta chiusa. Osservando la porta, inoltre, ho visto che c'era già una crepa sulla porta, come se fosse stata... sì, esatto, come se fosse stato cercato di abbatterla, come ho fatto io poi in seguito. E ho chiesto a Raffaele che era affianco a me come mai, perché stavo cercando di guardare dentro il buco della serratura per vedere se si scorgeva qualcosa, ma non c'era visuale, c'era solo una parte del letto e una parte del muro e non si vedeva nulla. E quindi ho chiesto: "ma come mai c'è questa crepa c'era già?", e lui ha risposto che aveva già provato lui a buttare giù la porta. E niente, poi dopo a questo punto abbiamo chiesto... Filomena ha chiesto ai due agenti di Polizia di buttare giù la porta e loro hanno risposto che non potevano assumersi questa responsabilità e quindi lei ha detto: va bene, nel senso ha chiesto a noi poi di farlo, insomma.

PUBBLICO MINISTERO - adesso cerchiamo di indicare con precisione la posizione delle varie persone che si trovano davanti alla porta. Quindi c'è la porta di Meredith..?

TESTE - allora, proprio in cor... proprio di fronte alla porta c'eravamo io e Marco, mentre io cercavo di buttarla giù.

PUBBLICO MINISTERO - sì.

TESTE - affianco, subito sulla sinistra, c'erano Paola, Filomena e i due agenti della postale. La posizione di Amanda e Raffaele non so dirvi dove erano Amanda e

Raffaele, posso dirvi dove non erano, cioè non erano sicuramente nella posizione per guardare nella stanza e né l'hanno fatto in seguito, secondo me.

PUBBLICO MINISTERO - Erano, lei vuol dire, alle spalle dei due della Polizia postale o addirittura al di fuori del corridoio?

TESTE - non glielo so dire.

PUBBLICO MINISTERO - non lo sa. Comunque non erano in posizione tale da poter vedere.

TESTE - non erano nello spazio per poter guardare nella stanza, poi se erano dall'altra parte o fuori non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - a quel punto si decide di sfondare la porta.

TESTE - A quel punto, sì, provo a sfondare questa porta e... non ricordo se al terzo, quarto calcio, la porta va giù e sceso... cioè, quando la porta mi ha ceduto sotto il piede sono come sbilanciato verso dentro con un piede. Mi sono ritirato su e poi ho sentito... cioè le urla, tra virgolette, di Paola, di Filomena che avevano scorto il piede uscito da sotto il piumone. E lì poi ho sollevato lo sguardo e diciamo ho visto... cioè sulla destra questa pozza di sangue, con delle strusciate comunque non... e poi questo piede sotto questo piumone. E lì sono usciti tutti fuori di casa, e l'ispettore Battistelli, credo si chiami, è entrato nella camera.

PUBBLICO MINISTERO - lei l'ha visto?

TESTE - io l'ho visto entrare in camera. Cioè l'ho visto, finché... ho visto che è entrato, passando sulla destra...

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei stava di fronte alla porta?

AVVOCATO - no, facciamo finire, Presidente.

PRESIDENTE - Sì, sì, sì, sì, certo, certo, sì. Allora, facciamo concludere.

TESTE - è entrato, passando sulla destra, quindi lasciandosi il corpo sulla sinistra e, arrivato all'altezza della testa, si è abbassato per sollevare il piumone. A quel

punto io sono uscito fuori per, non godermi la scena, insomma.

PUBBLICO MINISTERO - ha finito?

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - allora, lei si trovava di fronte alla porta quando è entrato Battistelli

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - stava di fronte.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi Battistelli è entrato, dove è andato, in che direzione?

TESTE - la stanza è più o meno quadrata, diciamo, c'era il letto sulla sinistra, il corpo sotto la coperta per terra e Battistelli è entrato lasciandosi il corpo sulla sinistra, quindi è entrato così.

PUBBLICO MINISTERO - sulla destra, praticamente.

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - e ha guardato e si è abbassato.

TESTE - si è abbassato per sollevare il piumone.

PRESIDENTE - All'altezza della..? Da quale parte?

TESTE - sull'estremo della testa, cioè senso per scoprire il capo del corpo.

PUBBLICO MINISTERO - lei ha visto quando ha alzato?

TESTE - Io sì, cioè in senso ho visto mentre stava per sollevare, poi sono andato via, quindi...

PUBBLICO MINISTERO - ha visto il momento iniziale.

TESTE - sì, sì, sì, sì,

PUBBLICO MINISTERO - in cui ha messo la mano e poi lei è andato via. Quindi non sa quello che è successo dopo.

TESTE - sì, come mi sono reso conto che sollevava so' andato via.

PUBBLICO MINISTERO - quando siete usciti, vi siete portati all'esterno, no?

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - Amanda e Sollecito che cosa facevano?

TESTE - mi sembrava... erano lì insieme, cioè lui cerca un po' di consolare lei, da quello che sembrava, fisicamente e poi sono... per un po' sono stati anche dentro la macchina con me, fermi fuori dalla casa perché faceva un po' freddo, stesso Paola gli ha chiesto se volevano entrare in macchina. Poi stando nella macchina Amanda si è ricordata, almeno ha detto di essersi ricordata, che nel bagno c'era un escremento nel water che poi conseguentemente non ha più ritrovato nel water. Quindi dico: "vai a parlare con i poliziotti, diglielo perché potrebbe essere qualcosa di importante" visto che... cioè potrebbe significare che la persona era ancora all'interno dell'appartamento, quindi... E quindi lei è andata poi a dire questa cosa alla Polizia insieme a Raffaele.

PUBBLICO MINISTERO - ecco, prima che lei vada avanti. C'erano macchie di sangue? Lei le ha viste?

TESTE - sì. Una macchia di sangue, già prima che aprissimo la porta, c'era una piccola macchia di sangue sul tappeto del bagno.

PUBBLICO MINISTERO - dove le ha viste lei? Oltre a questo che altro... c'erano altre macchie, in che punto? Ce le descriva.

TESTE - io quello che mi ricordo ho visto una macchia rossa di sangue quasi al centro del tappeto, però non era una macchia... cioè se fosse stata fresca, diciamo, era stata... cioè si era tentato di assorbirla comunque perché non... non era più liquida, insomma, era ben assorbita dal tappeto.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, quando sono giunti i Carabinieri?

TESTE - i Carabinieri sono giunti dopo un bel po', dopo un bel po' dell'arrivo di Filomena e Paola.

PUBBLICO MINISTERO - dall'arrivo di Filomena.

TESTE - sì, dopo un bel po' dell'arrivo di Filomena.

PUBBLICO MINISTERO - quanto tempo?

TESTE - guardi, anche qui le dico una sciocchezza, se proprio devo stimare direi 30 minuti, tre quarti d' ora, non...

PUBBLICO MINISTERO - quindi arrivano... Filomena, i Carabinieri arrivarono mezz' ora dopo circa.

TESTE - di più, anche...

PUBBLICO MINISTERO - nel frattempo... Arrivano prima o dopo la scoperta del cadavere?

TESTE - dopo, dopo, un bel po' dopo.

PUBBLICO MINISTERO - un bel bel po' di tempo dopo.

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - voi sapevate chi li aveva chiamati, ve l'hanno detto?

TESTE - No, io... no, infatti là per là quando sono sopraggiunti sul posto, pensavo che questi due poliziotti fossero lì per il furto. Dopo mi so' reso conto che erano lì per i cellulari. Poi dopo... cioè prima sempre che arrivassero questi Carabinieri, l'ispettore Battistelli dopo il ritrovamento del corpo ha telefonato, non so se gli uomini della mobile o della Polizia, non so chi, comunque per avvisare che era stato rinvenuto questo corpo e di mandare qualcuno.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, voi quando stavate lì, insomma siete usciti, dopo aver scoperto il cadavere sapevate come era morta questa ragazza, cioè che cosa, che cosa aveva subito?

TESTE - Allora, no, dopo un po'...

PUBBLICO MINISTERO - qualcuno l'ha detto?

TESTE - Sì, sì, sì, dopo un po', ecco, dopo che era sopraggiunta una macchina della croce rossa, sono arrivati la scientifica, i Carabinieri, tutti quanti, dopo un po' uno dei due medici, credo, di questa volante della croce rossa, non era un'ambulanza, è uscito dal sopralluogo, diciamo, all'interno della casa, rivolgendosi ad uno dei Carabinieri che era lì fuori gli ha un po' descritto quello che era successo, dicendo...

facendo riferimento sia al fatto che le fosse stata tagliata la gola sia il fatto che aveva che aveva anche lottato, diciamo, e quindi da lì ho appreso questa cosa.

PUBBLICO MINISTERO - lei l'ha appresa, lo sa se l'hanno saputo anche gli altri? In particolare...

TESTE - Sì, c'era Paola affianco a me che l'ha sentito.

PUBBLICO MINISTERO - e Amanda e Sollecito?

TESTE - credo di no, credo di no.

PUBBLICO MINISTERO - senta, e poi siete andati in Questura, no?

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - ecco, si ricorda se il Sollecito le ha parlato in Questura, ha parlato di questa vicenda? Che cosa le ha detto?

TESTE - guardi, l'unico scambio che c'è stato andando in Questura è stato nella macchina, diciamo, dove lui mi ha chiesto se era morta, mi ha chiesto. Io, un po' allibito dalla domanda, gli ho risposto di sì. E poi dopo mi ha chiesto, se non mi sbaglio, come era morto, insomma, qualcosa del genere, e io quindi gli ho spiegato questa cosa che avevo sentito lì fuori. Poi se non sbaglio mi ha chiesto anche... non ricordo bene adesso, mi ha fatto anche una terza domanda ma che ho sempre dichiarato nelle deposizioni.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, e quando... si ricorda di aver visto se Amanda in Questura ha pianto o meno?

TESTE - Amanda ha pianto già una volta fuori dalla casa, anche andando in macchina in Questura, sì, a un certo punto...

PUBBLICO MINISTERO - quando ha pianto?

TESTE - ecco, dopo che io... mi ha chiesto questa... non mi ricordo bene se m'aveva chiesto come, con che cosa fosse stata uccisa, insomma, come gli avevano tagliato la gola, e quando io ho dato la risposta anche a questa domanda lei è scoppiata a piangere.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, torniamo un attimo alla stanza di



Filomena. Lei ha detto che c'erano i vestiti sparsi per terra.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - per tutta la stanza?

TESTE - sì, qualcosa sul letto, qualcosa sul pavimento, altri, altri vestiti erano rimasti appesi nell'armadio.

PUBBLICO MINISTERO - ha visto dei vetri su questi vestiti, dei frammenti di vetro? come erano...

TESTE - Guardi, io ho visto qualche frammento di vetro per terra, sicuramente, ora se c'era anche qualche frammento nello specifico su qualche vestito, non glielo so dire.

PUBBLICO MINISTERO - non ho altre domande.

PRESIDENTE - la parte civile, se l'ufficio del PM non ha altre domande.

AVVOCATO - per adesso no, Presidente.

PRESIDENTE - la Difesa degli imputati.

### **AVVOCATO DIFESA MAURI**

AVVOCATO - Avvocato Mauri, difesa Sollecito. Altieri, lei conosceva Amanda e Mez prima dei fatti?

TESTE - no.

AVVOCATO - Ci può dire e spiegare, dal punto di vista temporale, quando siete andati... cioè dal momento in cui è stato chiamato, ha chiamato il suo amico, Zaroli, e da lì, da casa sua, siete andati poi a casa di Mez. Se ci può spiegare sia il tragitto sia, dal punto di vista temporale, quando è successo e in che ora.

TESTE - l'ora, ho già risposto prima, da l'ora della telefonata, cioè dal momento in cui ho detto: "sto scendendo per venirti a prendere", il tempo di scendere, arrivare a casa sua e potranno essere stati sui 10 minuti e poi da casa sua a via della Pergola, altri dieci, dodici minuti.

AVVOCATO - ho capito. Quindi, tra i dieci minuti, il primo, il primo tragitto da solo

TESTE - tra 20 e 30 minuti in tutto per arrivare da quando so' sceso da casa mia, cioè quindi dalla telefonata, fino a via della Pergola.

AVVOCATO - ecco, un'ultima domanda. Quando siete arrivati sul posto chi era presente?

TESTE - come già detto prima, c'erano due poliziotti della postale, Raffaele Sollecita e Amanda Knox.

AVVOCATO - c'erano delle auto parcheggiate fuori?

TESTE - c'era la mia auto... e ora... nel senso, dopo ho visto che quelli della postale c'avevano una Punto nera, però sinceramente il ricordo di dov'era la Punto se c'era quando sono sopraggiunto, non ce l'ho.

AVVOCATO - grazie.

### **AVVOCATO DIFESA BONGIORNO**

AVVOCATO - Avvocato Giulia Bongiorno. Quando lei ha aperto la porta, sfondando la porta, quanti passi ha fatto dentro la stanza?

TESTE - un solo piede, quello con cui cercavo di sfondare la porta, è andato, diciamo, un trenta centimetri oltre la soglia della porta.

AVVOCATO - dopodichè lei, appunto, diceva prima che aveva visto Battistelli entrare, fare questo percorso che ci ha detto, quasi alzare il piumone o comunque toccarlo, dopodiché lei dice: io non vi posso dire di più perché sono andato via.

TESTE - sì.

AVVOCATO - Bene. Quanto tempo è stato Battistelli dentro questa stanza?

TESTE - poco, penso... cioè da quando poi sono uscito io, dopo poco è uscito anche lui, penso il tempo di accertare la morte del...

AVVOCATO - e che tipo di accertamento è stato fatto?

TESTE - non lo so, non l'ho visto, penso abbia...

AVVOCATO - però da quando lei è uscito a quando vi ha

raggiunto Battistelli, quanto tempo è passato?

TESTE - trenta secondi, un minuto, non lo so.

AVVOCATO - Lei conosce Rudi Ghedè?

TESTE - no.

AVVOCATO - Lei ha detto, rispondendo all'Avvocato Mauri, che ha conosciuto Sollecito in quest'occasione, quindi intendiamo

TESTE - sì.

AVVOCATO - in quella mattina

TESTE - sì, sì.

AVVOCATO - del 2. E lei frequentava la casa di via della Pergola o no?

TESTE - No, come ho già detto, no, mai, mai entrato in casa.

AVVOCATO - Nessun'altra domanda.

#### **AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA**

AVVOCATO - Avvocato Carlo dalla Vedova per la difesa Knox.

Devo ritornare ancora al momento in cui avete abbattuto la porta e al momento in cui, lei ci ha raccontato, confermando peraltro il verbale già reso, che il Battistelli è entrato nella camera. La mia domanda è: il secondo funzionario della Polizia, il Massi Fabio...

TESTE - Sì,

AVVOCATO - dove era in quel momento?

TESTE - è uscito insieme agli altri, mi sembra di ricordare che sia uscito con noi, praticamente,

AVVOCATO - nel momento in cui Battistelli era dentro la stanza, lui poteva vedere il Battistelli dentro la stanza, secondo lei?

TESTE - non glielo so dire. Lui comunque non è entrato nella stanza, però non le so dire se nel momento... perché io ero... guardavo nella stanza, quindi se lui fosse stato dietro a me e non uscito insieme agli altri, magari non... non glielo so dire se era nella posizione per vedere.

AVVOCATO - ho capito.

TESTE - so solo dirle che non è entrato, è entrato solo Battistelli nella camera.

AVVOCATO - poi sulla macchia di sangue che lei ha visto nel bagno.

TESTE - sì

AVVOCATO - volevo sapere la sua reazione. E' stata di sorpresa, di una cosa scioccante oppure una cosa ordinaria come può capitare...

TESTE - mah, finché uno non... insomma, cioè, finché non ci sono delle basi per preoccuparsi...

AVVOCATO - e c'erano queste basi secondo lei?

TESTE - finché alla domanda... finché alla richiesta se fosse normale che la porta fosse chiusa o meno sapevamo che era qualcosa di normale, io non ho avuto nessuna preoccupazione; anche se il fatto di per se che c'è stato un furto e c'è una porta chiusa a chiave, non è non preoccupante. Però poi dopo invece è nata la preoccupazione e poi conseguentemente correlata magari anche con la macchia di sangue nel momento in cui abbiamo visto la reazione di Filomena a questa domanda.

AVVOCATO - Senta, invece la reazione dei due funzionari della Polizia postale nel vedere il sangue o vedere voi che avete visto il sangue, cosa hanno detto loro? Si sono preoccupati?

TESTE - preoccupati...

AVVOCATO - la mia domanda tende a cercare di capire, è stata una cosa così eclatante, così impressionante questa macchi di sangue o secondo lei..?

TESTE - quella del bagno, dice?

AVVOCATO - sì.

TESTE - ah, no, lì non si sono allarmati, sì, no, per quello non si sono allarmati, insomma.

AVVOCATO - Nessuno era allarmato per quella che... perché era una macchia piccola.

TESTE - No, guardi, finché non abbiamo sfondato la porta e

ritrovato il corpo, quelli della postale non erano allarmati.

AVVOCATO - senta, un chiarimento in relazione a quando lei è arrivato. Ha trovato i due poliziotti della postale e Amanda e Raffaele. Esattamente dove?

TESTE - Allora, c'era un tavolo nella cucina, entrando, diciamo, entrando dall'ingresso con il tavolo di fronte, c'era Battistelli sulla destra del tavolo, quindi verso la parte della cucina, il suo collega un po' più verso l'ingresso sempre vicino al tavolo, diciamo, più verso il capotavola, e Amanda e Sollecito dall'altra parte del tavolo, un po' più verso la porta del bagno.

AVVOCATO - cosa stavano facendo in quel momento?

TESTE - io sono entrato e c'erano questi due, questi due cellulari sul tavolo e loro che chiedevano dove fosse..

AVVOCATO - Filomena.

TESTE - la... la proprietaria dei cellulari, che per me non era Filomena, era... Mez, sì.

AVVOCATO - accordo, ma qualcuno le ha detto che quei due cellulari erano l'oggetto della ricerca?

TESTE - Sì, ha detto che avevano ritrovato questi telefoni e...

AVVOCATO - Chi l'aveva detto, scusi, si ricorda?

TESTE - Battistelli, perché l'altro ha parlato molto poco.

AVVOCATO - si ricorda se qualcuno ha fornito dei numeri di telefono?

TESTE - di cosa, dei due cellulari?

AVVOCATO - o comunque delle informazioni circa i numeri di telefono?

TESTE - no, non ricordo.

AVVOCATO - l'ultimo chiarimento e ho concluso. Sulla questione del Amanda piangeva fuori.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - piangeva perché era sotto shock, secondo lei?

TESTE - secondo me...

AVVOCATO - il verbale chiude così: s'è messa a piangere.

TESTE - sì.

AVVOCATO - appena le ha dato questa notizia, lei ha dato la notizia che...

TESTE - sì, cioè sembrava una reazione al pensiero di quello che io avessi detto sicuramente, poi se lo era o se era quello o altra cosa, non glielo so dire io.

AVVOCATO - no, non le chiedevo un giudizio. Lei ha detto ad Amanda: ho sentito che c'è una ragazza che risulta avere... uccisa perché c'è un taglio sulla gola e lei come conseguenza si è messa a piangere.

TESTE - sì.

AVVOCATO - in questo frangente il Sollecito era lì vicino?

TESTE - era in macchina, sul sedile dietro

AVVOCATO - e cercava di consolarla

TESTE - stavamo andando in Questura.

AVVOCATO - cercava di consolarla alla Knox per il fatto che stesse piangendo?

TESTE - non glielo so dire, in quel momento lì non glielo so dire, quando l'ho detto prima che cercava di consolarla mi riferivo a scene al di fuori della casa, al momento in cui eravamo ancora lì.

AVVOCATO - però lei prima ha detto che Amanda ha pianto la prima volta quand' eravate fuori dalla casa, poi anche in macchina.

TESTE - sì, è lì che... è lì che l'ho visto visivamente consolarla, fuori dalla casa quando piangeva.

AVVOCATO - e a lei sembrava giusto che si comportasse così o le sembrava strano?

TESTE - no, mi sembrava normale.

PUBBLICO MINISTERO - Ma che domanda è, scusi, è inammissibile.

AVVOCATO - invece la reazione di Filomena al fatto che hanno trovato il cadavere? Che tipo di reazione aveva avuto?

TESTE - eravamo tutti un po' abbastanza sconvolti, insomma, tutti cioè, mi riferisco a noi, nel senso a me, Filomena, Paola, erano persone di cui potevo percepire

lo shock.

AVVOCATO - quindi anche lei con Paola, lei si è preoccupato di Paola perché era anche lei scioccata o..?

TESTE - Sì, sì.

AVVOCATO - fra le ragazze chi era quella che le sembrava più toccata dal ritrovamento del cadavere?

TESTE - ma forse Filomena, forse Filomena.

AVVOCATO - immagino sia stata una situazione terribile per tutti.

TESTE - sì, penso Filomena.

AVVOCATO - Grazie mille.

### **AVVOCATO DIFESA GHIRGA**

AVVOCATO - due precisazioni. Avvocato Ghirba, difesa Knox. Intanto complimenti per la sua lucidità, la lucida rappresentazione dei fatti, perché è pacato, tranquillo.

PUBBLICO MINISTERO - come tutti gli altri.

AVVOCATO - Non mi pare.

PRESIDENTE - scusate, per favore, evitiamo magari. Sì, sì, prego, prego.

AVVOCATO - io ho detto il pensiero, Presidente, un pensiero ad alta voce...

PRESIDENTE - prego, prego, prego, avvocato, solo le domande.

PUBBLICO MINISTERO - non si possono fare i complimenti al Teste, Presidente, prima di fare domande e mentre ancora è esaminato suvvia, insomma.

AVVOCATO - siamo alla fine di un esame...

PRESIDENTE - Prego, avvocato. Facciamo solo domande. Prego.

AVVOCATO - lei ha tradotto, a proposito della porta chiusa, che Sollecito traducendo Amanda ha... Sollecito traducendo Amanda - io ho segnato queste due parole - ha rappresentato a lei la si... il punto di vista...

TESTE - sì, io ero anche in...

AVVOCATO - Sollecito traducendo, ho sintetizzato bene.

TESTE - sì, io ero anche in grado di comprendere...

AVVOCATO - ei ha una conoscenza dell'inglese, non lo so, come?

Buona...

TESTE - questo stavo dicendo, ero anche io in grado di comprendere quello che avesse detto

AVVOCATO - Era in grado?

TESTE - sì.

AVVOCATO - quindi la traduzione come è stata?

TESTE - affidabile.

PRESIDENTE - era la stessa che aveva effettuato lei sentendo parlare Amanda?

TESTE - sì, sì, sì,

PRESIDENTE - Ecco, scusi, si giri anche, così magari parli sempre davanti al microfono, ci aiuta e ci facilita l'ascolto.

TESTE - sì,

AVVOCATO - l'ultima precisazione, ecco perché le domande erano queste. Quando uscite tutti fuori di casa, quando i ragazzi stanno fuori, è freddo e quando lei usa il termine: "Sollecito, secondo me, voleva consolare Amanda". Poi arriva il 118, giusto?

TESTE - sì.

AVVOCATO - poi in qualche modo, entrano il 118, esce qualcuno e lei viene a sapere delle modalità omicidiarie, sì. Poi i ragazzi salgono in macchina con lei e Paola Grande?

TESTE - sì, la macchina ferma.

AVVOCATO - la macchina ferma nel piazzale dell'abitazione. E poi voi li accompagnate in Questura, quindi lei guida,.

TESTE - poi sono riscesi dalla macchina...

AVVOCATO - chiedo, poi...

TESTE - sono riscesi dalla mia macchina per comunicare...

AVVOCATO - lei?

TESTE - no, loro. Per comunicare quella notizia di cui le parlavo prima al signor Mignini, del water, del ritrovamento...

AVVOCATO - ah, sì, quando hanno accolto il suo consiglio



TESTE - sono scesi da quella macchina. A quel punto sono rientrati nella mia macchina solo per essere accompagnati in Questura.

AVVOCATO - Quindi, macchina, accettando il suo consiglio vanno dalla Polizia a dire delle cose, delle feci nel water, risalgono in macchina...

TESTE - dopo, dopo un bel po'

AVVOCATO - Dopo un po' è andato in Questura. Durante il tragitto lei a domanda di Sollecito risponde e sul taglio alla gola e... usa anche una seconda domanda, ma con un coltello, dice, "no - leggo - con il pane", dice, in modo un po'... Quindi parlate tutti e quattro delle modalità dell'omicidio, di come è stata..?

TESTE - più che parliamo tutti e quattro...

PUBBLICO MINISTERO - Scusi Presidente, ma la domanda qual è?

AVVOCATO - è questa, se sono corrette quello che dico, riprendo le sue risposte.

PUBBLICO MINISTERO - no...

AVVOCATO - allora, quando eravate dentro la macchina, nel tragitto per andare dalla casa alla Questura di che cosa avete parlato, che cosa ha detto lei a domande ai due ragazzi o rispondendo a domande di Sollecito circa l'omicidio?

TESTE - il dialogo in macchina è stato: le tre domande che mi ha posto Sollecito e le mie risposte.

AVVOCATO - grazie, se ce le ripete.

TESTE - cosa...

PRESIDENTE - Allora, scusi, scusi, scusi, quando andate in Questura...

TESTE - sì.

AVVOCATO - dal piazzale

PRESIDENTE - c'è Amanda Knox e Sollecito in macchina, siete soli.

TESTE - sì.

PRESIDENTE - avete da pochissimo preso atto di questo fatto

così, così grave.

TESTE - Sì, da più di un'ora.

PRESIDENTE - ecco, da più di un'ora, avete parlato, avete... lei è arrivato appena quella mattina, Amanda Knox e Raffaele Sollecito li ha trovati nella casa. Ha chiesto loro a che ora siete arrivati in questa casa, i vostri movimenti, insomma, ecco, per ricostruire un po'.

TESTE - sì. Questo qualche domanda del genere...

PRESIDENTE - lei sapeva che Amanda Knox viveva insieme a Meredith, lo sapeva?

TESTE - sì.

PRESIDENTE - ecco, lo sapeva, a maggior ragione quindi "tu lo sapevi", "l'ultima volta che l'hai vista", ecco, le cose che ha...

TESTE - in questo senso le ha fatto delle domande Paola. Sempre...

PRESIDENTE - lei era presente, comunque?

TESTE - all'interno della... Sì, sì, all'interno della mia macchina nel momento in cui eravamo nel piazzale fermi. E gli ha chiesto, appunto, ma... se lei quando era tornata, avendo trovato la porta aperta cosa aveva fatto, nel senso sorpresa al fatto che fosse rientrata e trovando la porta aperta fosse andata a fare una doccia...

PRESIDENTE - scusi, ecco, però lei dice: "quando lei è tornata", quindi dà per presupposto che questa ragazza ha avuto notizia che Amanda Knox fosse tornata, è così?

TESTE - non ho capito, scusi.

PRESIDENTE - perché chiede quando... ecco.

TESTE - dice perché sapevo questa cosa? Perché quando ho parlato per telefono con Paola, che mi ha detto che c'era stato il furto, eccetera, m'ha detto anche che questa coinquilina, Amanda, era tornata a casa e aveva trovato la porta aperta.

PRESIDENTE - quindi era una notizia che già sapeva. Continui pure.

TESTE - all'interno della macchina...

AVVOCATO - io le chiedevo quello che si sono detti dopo, quando vanno in Questura.

PRESIDENTE - Sì, sì, va beh, ma comunque anche in questo momento, e poi arriviamo anche a dopo.

TESTE - quello che le ho risposto era... cioè, prima che mi ha chiesto se era morta e io ho confermato che fosse morta, chiaramente.

AVVOCATO - Sì.

TESTE - poi mi ha chiesto come era stata uccisa e ho risposto che gli era stata tagliata la gola. E poi mi ha chiesto con che cosa.

AVVOCATO - e lei ha usato una battuta...

TESTE - e io gli ho detto con un'arma da taglio, con...

AVVOCATO - grazie, è tutto qui.

### **PUBBLICO MINISTERO COMODI**

PUBBLICO MINISTERO - ma queste sono domande che le ha fatto Sollecito o Amanda?

TESTE - Sollecito.

PUBBLICO MINISTERO - solo una domanda, Presidente. Anzi, vorrei che finisse quello che stava dicendo, perché è stato interrotto mentre lo stava dicendo. E cioè Paola Grande, la sua fidanzata, stava facendo delle domande ad Amanda in macchina mentre andavate in questura?

TESTE - no, mentre eravamo fermi fuori di casa, nel piazzale.

PUBBLICO MINISTERO - Ah, perché eravate entrati per il freddo, okay. Quindi ancora eravate dentro il piazzale,

TESTE - Sì. Il piazzale, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Una delle domande era... Amanda vi ha raccontato di aver trovato la porta aperta, all'interno della macchina?

TESTE - No, come ho già detto prima, noi già sapevamo il fatto, cioè Paola già sapeva che lei era tornata e aveva trovato la porta aperta, perché stando con Filomena

aveva assistito alle telefonate che Filomena aveva avuto con Amanda.

PUBBLICO MINISTERO - la domande di Paola ad Amanda in relazione alla porta aperta, quale è stata?

TESTE - come mai, nel senso... il discorso è questo, entrando nella casa, non era non visibile che ci fosse stato un furto, anche una persona, non dico distratta, ma se tu torni a casa e trovi la porta aperta ce guardi intorno, se è tutto a posto o vai diritto al bagno a fare la doccia? Mi sembra più normale che dai uno sguardo. Dando uno sguardo, non era possibile non accorgersi che c'era stato un furto o un simil-furto, insomma.

PUBBLICO MINISTERO - quindi Paola...

TESTE - Paola le ha chiesto: ma tu sei entrata e che hai fatto, sei andata a fa' la doccia e non ti si è accorta?".

PUBBLICO MINISTERO - che ha risposto?

TESTE - lei ha detto no, che era entrata, era andata a fare la doccia e si è resa conto dopo che c'era stato il furto e, spaventata per questa cosa, era tornata a casa da Raffaele.

PUBBLICO MINISTERO - cioè, si è spaventata dopo la doccia.

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - ho capito. Dunque, a proposito dei cellulari.

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - dei due cellulari di Meredith.

TESTE - sì

PUBBLICO MINISTERO - di cui chiedeva notizie l'ispettore Battistelli. Allora, quei due cellulari di Meredith, lei li ha visti?

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - e dove erano?

TESTE - sul tavolo della cucina.

PUBBLICO MINISTERO - come fa a dire che erano quelli di

Meredith?

TESTE - Me l'hanno detto, ora non ricordo se l'ha detta stesso l'ispettore o se... nel senso io sono arrivato là e era chiaro a tutti, tranne a me che l'apprendevo in quel momento, che erano i cellulari della ragazza della camera.

PUBBLICO MINISTERO - quelli sul tavolo.

TESTE - quelli sul tavolo.

PUBBLICO MINISTERO - oppure quelli di cui si stava si stava parlando?

TESTE - in che sen... quelli sul tavolo erano anche quelli di cui si stava parlando.

PUBBLICO MINISTERO - questo lo dice lei.

TESTE - Sì, sì, okay.

PRESIDENTE - Scusate, scusate, per favore, per favore.

PUBBLICO MINISTERO - lo sta dicendo lei... (sovrapp. Voci)

PUBBLICO MINISTERO - come fa a dire che c'era coincidenza tra i telefoni di cui si stava parlando, e dei quali quindi stavano facendo... sui quali stavano facendo accertamento i poliziotti della Polizia postale, e i due telefoni che si trovavano sopra il tavolo?

TESTE - ma...

PUBBLICO MINISTERO - come fa a dire che c'era coincidenza?

TESTE - i due poliziotti della postale, quando parlavano di cellulari, facevano riferimento ai due telefoni che erano sul tavolo.

PUBBLICO MINISTERO - che due telefoni erano? Ma cioè? Riferimenti, che marca?

TESTE - che marca, che modello? N, non ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - nessuno dei due?

TESTE - no.

PUBBLICO MINISTERO - che colore erano, che aspetto avevano, non se lo ricorda, piccoli, stretti?

TESTE - uno era un po' di quelli più vecchi, non di quelli piccoli, insomma, quelli un po' più di vecchia

generazione.

PUBBLICO MINISTERO - quello di servizio, sì.

TESTE - uno dei due, l'altro non ricordo. Erano due cellulari...

PUBBLICO MINISTERO - erano a libro o erano a tasti liberi?

TESTE - uno, questo di cui ho un ricordo migliore, non era a libro, era aperto, era un cellulare aperto.

PUBBLICO MINISTERO - che vuol dire? Non era a libro?

TESTE - non di quelli che si chiudevano, di quelli con la tastiera...

PUBBLICO MINISTERO - quello che dice essere più vecchio, più di modello vecchio, grosso?

TESTE - grandezza relativa, per me non piccolo.

PUBBLICO MINISTERO - cioè più grande o più piccolo di questo?

TESTE - più lungo, più alto sicuramente.

PRESIDENTE - Alto quindi sui 15 centimetri, che cosa? No, dieci, Dieci quindici.

TESTE - diciamo...

PUBBLICO MINISTERO - beh queste è meno di dieci... è un signor telefono questo. Il colore se lo ricorda?

PRESIDENTE - scusi avvocato,

TESTE - forse sul grigio scuro, ma non ricordo bene.

PUBBLICO MINISTERO - quello più grosso.

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - E l'altro?

TESTE - non ho proprio l'immagine dell'altro telefono.

PUBBLICO MINISTERO - E allora, faccia uno sforzo, ricordi il perché lei ha associato quei due telefoni agli apparecchi di cui si stava trattando, cioè perché ha pensato... cioè ha ritenuto che quelli fossero i telefoni di cui si stava parlando e quindi di Meredith.

TESTE - allora un conto... cioè, se lei mi chiede come facevo a dedurre che fossero di Mez è un conto; se mi chiede, cioè, come facevo a sapere che erano i cellulari di cui si stava parlando... cioè mette in dubbio la mia capacità... erano sul tavolo e le due persone stavano facendo

riferimento a quei due cellulari, mentre parlavano.

PUBBLICO MINISTERO - Eh, ma che tipo di riferimento. Mi dica che tipo di riferimento.

TESTE - "abbiamo ritrovato questi due telefoni", facendo vede' due telefoni, "di chi so' 'sti telefoni?".

PRESIDENTE - scusate, per favore.

TESTE - era... forse nel senso credo che avessero già avuto un dialogo precedentemente con Amanda e Raffaele, per cui erano venuti a sapere che 'sti due telefoni erano di Meredith e quindi già parlavano dicendo "dove sta 'sta Meredith proprietaria di 'sti due cellulari che abbiamo ritrovato?"

PUBBLICO MINISTERO - appunto "'sta Meredith" che non era sul tavolo.

TESTE - no, Meredith non era sul tavolo.

PUBBLICO MINISTERO - Lei dove è nato?

TESTE - a Caserta, Campania.

PUBBLICO MINISTERO - Quanto ci ha vissuto a Perugia?

TESTE - 13 anni.

PUBBLICO MINISTERO - conosce cadenze, dialetti e modi di dire perugini?

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - conosce bene?

TESTE - sì, bene.

PUBBLICO MINISTERO - va bene, grazie.

PRESIDENTE - è teste comune a tutte le parti. Non ci sono altre domande?

### **AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA**

AVVOCATO - Soltanto una precisazione proprio su questo punto. La circostanza risulta anche dal verbale del 21 dicembre 2007 a pagina 6.

PRESIDENTE - Sì, va be', se non c'è contestazione, avvocato, se c'è una contestazione da fare... Prego, scusi, scusi, per favore.

AVVOCATO - lei qui afferma che "stavano i poliziotti, appoggiati sul tavolo con un foglietto, penso sempre dei poliziotti con scritto dei numeri dei cellulari che gli stavano spiegando...", e presumo la Knox...

PRESIDENTE - Scusi, avvocato, però prima di... prima la domanda, poi eventualmente l'utilizzo del verbale per la contestazione.

AVVOCATO - lei si ricorda questo foglietto?

TESTE - Oggi non ricordo io questo foglietto.

AVVOCATO - Va bene, grazie.

### **PRESIDENTE**

PRESIDENTE - Scusi, ritornando al... voi vi trovate insieme ad Amanda Knox in macchina e si è verificato questo fatto così tragico, Amanda piange, l'ha vista, eccetera, avete chiesto ad Amanda: ma quand' è stato l'ultima volta che hai visto Meredith? Vivi insieme, sei nella stessa abitazione... gliel'avete chiesto?

TESTE - non ricordo, abbiamo fatto diverse domande

PRESIDENTE - che domande gli avete fatto?

TESTE - conoscitive, tra cui do per scontato che gli abbiamo chiesto anche questo, però il ricordo di quando gliel'ho chiesto...

PRESIDENTE - No, la risposta interessa. Lei dice: "sicuramente l'ho chiesto", quindi, che risposta diede? Se lo ricorda.

TESTE - che risposta..?

PRESIDENTE - Amanda Knox diede risposta: "l'ultima volta che ho visto Meredith è stato..."?

TESTE - non ricordo

PRESIDENTE - Non si ricorda.

TESTE - no.

PRESIDENTE - Gli avete anche chiesto: ma tu che cosa hai fatto nella giornata precedente? Siamo nella mattina del due novembre, Amanda Knox, lei apprende, ritorna in casa



e scopre che c'è stato un furto. Avete chiesto: ma tu dove sei stata, dove hai trascorso... a ritroso siete tornati..?

TESTE - io personalmente non gliel'ho chiesto, né ho ormai dei ricordi così lucidi.

PRESIDENTE - né le ha chiesto...

TESTE - però...

PRESIDENTE - la sera avanti.

TESTE - probabilmente nella serie di domande che le ha fatto Paola all'interno della macchina sul piazzale le ha chiesto anche questo, però sinceramente non ricordo.

PRESIDENTE - Sì. Ecco, lei prima ha introdotto il discorso la doccia che Amanda Knox avrebbe fatto nel bagno. Le avete anche chiesto: ma ti sei accorta che c'erano delle macchie di sangue nel bagno? Sul lavabo, macchie di sangue, oltre che sul tappetino.

TESTE - non ricordo.

PRESIDENTE - non si ricorda.

TESTE - non ricordo.

PRESIDENTE - prima ei ha anche fatto presente che a un certo punto Amanda Knox le fa presente di essersi ricordata che nel water aveva visto delle feci. Questo glielo dice in inglese?

TESTE - questo me l'ha detto Raffaele.

PRESIDENTE - gliel'ha detto Raffaele.

TESTE - Sì, in italiano, conseguente... nel senso sempre come interprete, diciamo, del...

PRESIDENTE - però lei prima ha detto che...

TESTE - però in questo caso io non ho sentito Amanda che... nel senso parlavano fra di loro, okay?

PRESIDENTE - dove parlavano? nella sua macchina?

TESTE - sul sedile di dietro della mia macchina.

PRESIDENTE - e lei era nella macchina?

TESTE - sì.

PRESIDENTE - quindi l'abitacolo è quello che è.

TESTE - sì, però non... cioè non ho sen... cioè parlavano non sentivo la scansione delle parole di Amanda che parlava con lui, stavano diciamo parlando...

PRESIDENTE - quindi ha sentito però parlare Amanda Knox in lingua inglese, questo sì.

TESTE - Sì, esatto. Cioè, senza distinguere quello che ha detto. Dopodiché Raffaele mi ha detto: si è ricordata che c'è stato... si è ricordata che nel bagno c'era un escremento nel water prima di fare questa doccia, poi dopo quando è uscita non l'ha più trovato.

PRESIDENTE - lei ha chiesto: ma questa doccia a che ora l'hai fatta?

TESTE - No, io non ho chiesto questo.

PRESIDENTE - Non gliel'ha chiesto. E poi lei prima ha riferito che ha consigliato: Vallo a dire alla Polizia che è lì presente.

TESTE - Sì, sì, io ho detto, quindi... là per là ho detto, quindi probabilmente questa persona che è entrata in casa era ancora dentro nel momento in cui tu sei quindi vallo a dire alla Polizia perché può essere importante per le indagini. Quindi sono scesi dalla macchina e sono andati a parlare con una delle... la Poliziotta quella mora che poi è arrivata dopo, diciamo, della squadra omicidi, penso, della mobile, non so.

PRESIDENTE - e lei è rimasto invece in macchina?

TESTE - io...

PRESIDENTE - oppure è uscito dalla macchina?

TESTE - sono rimasto in macchina, se so' uscito sono rimasto a fianco alla macchina, non sono andato con loro.

PRESIDENTE - non è andato a sentire se poi effettivamente...

TESTE - No, no, non sono andato.

PRESIDENTE - lei prima ha riferito anche che la Amanda Knox aveva solo vestiti leggeri tanto che sentiva freddo.

TESTE - io non ho detto questo.

PRESIDENTE - com'era vestita? Però stava nella macchina

perché sentiva freddo?

TESTE - sì.

PRESIDENTE - quindi stava nella macchina perché sentiva freddo. Non le ha consigliato: perché non ti metti, abiti qua, un qualche cosa di più pesante?

TESTE - no, no, Paola le ha detto se, cioè visto che era palpabile il fatto che sia loro ma anche noi, perché faceva freddo...

PRESIDENTE - non ho capito.

TESTE - dico. Paola accorgendosi del fatto che avessero freddo...

PRESIDENTE - "avessero"? Anche Raffaele?

TESTE - sì entrambi, faceva freddo, gli ha proposto di entrare nella macchina per non stare al freddo.

PRESIDENTE - quindi non gli ha chiesto anche: ma perché non ti metti qualcosa, vai in casa?

TESTE - no, no.

PRESIDENTE - non ci sono altre domande.

### **AVVOCATO PARTE CIVILE MARESCA**

PRESIDENTE - su queste ultime domande, ovviamente. Prego.

AVVOCATO - sul chiarimento sui telefonini fatto dal Pubblico Ministero.

PRESIDENTE - Sì, perché, ecco, era esaurita. Ecco, se magari su queste domande sì, ma sul resto no.

AVVOCATO - no, nessuna su queste domande, grazie.

PRESIDENTE - il teste viene congedato. Per rispettare il programma manca solo una teste, la possiamo sentire, adesso facciamo una sospensione di qualche minuto, come preferite. Possiamo fare una sospensione fino alle 18 e 30, e poi riprendiamo.

RIPRENDE UDIENZA

PRESIDENTE - Alle 18.30 possiamo far entrare la teste Grande

Paola.

**DEPOSIZIONE TESTE – GRANDE PAOLA**

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ART. 497 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO

Generalità: Paola Grande, nata a Lamezia Terme, provincia di Catanzaro, il 19/03/1980, residente in via Tuscolana 243 00181 Roma.

PRESIDENTE - Sì Pubblico Ministero, può procedere.

**PUBBLICO MINISTERO**

PUBBLICO MINISTERO - Lei era all'epoca la fidanzata di Luca Altieri?

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - La frequentava la casa di via della Pergola?

TESTE - No, era la prima volta che entravo lì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi Amanda, Meredith non le conosce?

TESTE - No.

PUBBLICO MINISTERO - Cosa ricorda di quella mattina?

TESTE - A mezzogiorno preciso passò Filomena a prendermi a casa di Luca, era mezzogiorno perché suonavano le campane di via Antinori, ci siamo recati con la macchina verso la Fiera, praticamente si trova al percorso verde, siamo arrivati abbastanza velocemente perché non c'era traffico, abbiamo impiegato un po' di tempo a cercare parcheggio, abbiamo parcheggiato e siccome abbiamo parcheggiato abbastanza lontano nel cammino verso la fiera arriva...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, un attimo, prima di andare avanti. A che ora siete arrivati alla...

TESTE - cinque minuti, dieci... dodici e dieci.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, lei ha detto, le leggo, le contesto ai fini della... c'è una contraddizione dei tempi, nel

verbale del 21 dicembre 2007, nella trascrizione, pagina 3: "Quando siamo partite il tempo per arrivare nella zona della Fiera che si vedevano i capannoni, ma sarà passato un quarto d'ora, venti minuti". Quindi io le chiedo: "12.20 circa? Sì. Secondo me sì." Quindi lo ricorda ora meglio?

TESTE - Sì, penso...

PUBBLICO MINISTERO - E' più vero questo...

TESTE - No, quello che dico adesso.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè?

TESTE - Ci abbiamo messo di meno, questo lo posso dire perché poi nel tempo ho fatto quella strada più volte, quindi effettivamente ci vuole 10 minuti, 12.10 siamo arrivate.

PUBBLICO MINISTERO - Alle 12.10?

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E allora che cos'è successo?

TESTE - Arrivano gli squilli al cellulare e Filomena risponde al telefono, parla, dice una frase in inglese dice... chiude il telefono e mi dice che gli ha telefonato la sua coinquilina Amanda perché aveva trovato la porta aperta di casa, però gli aveva chiesto se aveva fatto un check, se aveva fatto un giro e se era tutto a posto e gli ha detto che era tutto a posto.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi Amanda le aveva detto che aveva trovato la porta di casa aperta, poi per il resto era tutto a posto?

TESTE - Sì,

PUBBLICO MINISTERO - Questo alle 12.10 circa?

TESTE - Sì. Vado avanti?

PUBBLICO MINISTERO - Si vada avanti.

TESTE - Successivamente lei diceva: "Ma come la porta aperta così e chiama Meredith", mi ha detto: "Adesso chiamo un attimo Meredith". Fa questa telefonata e mi dice suona, ma non mi risponde nessuno, richiama dopo un po' intanto noi andavamo avanti verso le prime bancarelle e dopo un

po' richiama, non so dopo quanto, e il cellulare non suona più. Aspettiamo un po', guardiamo le prime bancarelle, facciamo un giro, abbiamo visto un po' di cose, non ci inoltriamo molto, lei comunque era preoccupata, c'aveva il cellulare in mano e dopo un po', non so dopo quanto, decide Filomena di richiamare Amanda per sapere insomma se effettivamente era tutto a posto, e in questa telefonata...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, grossomodo verso le 12.30?

TESTE - Sì, però non lo so, non me lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Vabbè.

TESTE - E in questa telefonata Amanda le dice di tornare a casa perché sono entrati i ladri in camera sua... e niente. Quindi noi torniamo indietro...

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, le ha detto che c'era qualcosa? Come mai, cioè Filomena le ha riferito quello che ha detto Amanda?

TESTE - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Perché pensava fossero entrati i ladri? A parte la porta aperta.

TESTE - Effettivamente questa non... Filomena non lo aveva capito, lei mi disse, Filomena parlando che Amanda parlare in inglese lei non aveva capito bene, comunque è stata una telefonata breve poi lei aveva chiuso subito e sì era molto agitata Filomena. Quindi abbiamo detto torniamo subito a casa, torniamo subito a casa. Di lì è passato un po' di tempo perché lei era molto agitata e non ricorda dove aveva parcheggiato la macchina, quindi abbiamo girato un po' per cercare la macchina, abbiamo trovato la macchina e anche alla guida era un po' agitata per questo fatto dei ladri, quindi guidava molto piano, abbiamo incontrato traffico. Il ritorno è stato un po' lungo. Noi siamo arrivati a casa all'una.

PUBBLICO MINISTERO - A via della Pergola?

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Nel frattempo c'erano state altre chiamate fra Filomena ed Amanda?

TESTE - Sì. No, tra Filomena ed Amanda no.

PUBBLICO MINISTERO - Allora fra Filomena ed Amanda ci stanno... secondo quello che ha detto lei, due telefonate.

TESTE - Una che Amanda fa a Filomena e una che fa Filomena ad Amanda.

PUBBLICO MINISTERO - Allora, nella prima, se ben ricordo, Lei ha detto che Amanda riferisce che la porta era aperta, ma era tutto in ordine.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Questo alle 12.10 circa.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Poi la seconda telefonata quanti minuti dopo?

TESTE - 12 e mezza.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, eravate in viaggio?

TESTE - No, ancora eravamo davanti le bancarelle.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi alle 12.10 era tutto a posto, alle 12.30 Amanda o è Filomena che richiama?

TESTE - Filomena richiama.

PUBBLICO MINISTERO - Filomena richiama Amanda e Amanda che risponde, secondo quello che dice Filomena?

TESTE - Secondo quello che hanno detto di tornare a casa perché c'erano stati i ladri in camera sua.

PUBBLICO MINISTERO - Allora Filomena. lei ha detto. che aveva delle cose preziose?

TESTE - Sì, sì, era molto preoccupata.

PUBBLICO MINISTERO - Che cosa aveva?

TESTE - Aveva il computer, aveva dei suoi gioielli, regali della sua laurea, forse i soldi dell'affitto, non mi ricordo, mi ricordo i gioielli sicuro, era preoccupata del suo computer e basta. Queste due cose me le ricordo perché le ha ripetute.

PUBBLICO MINISTERO - A parte i contatti Filomena-Amanda e

viceversa, ci sono anche altre telefonate fra Filomena e Marco? E tra lei e Luca?

TESTE - Sì, perché lasciando le bancarelle incamminandoci a recuperare la macchina abbiamo chiamato entrambe in contemporanea i propri fidanzati per digli di venire, di andare e di cominciare ad andare che noi andavamo lì perché c'erano stati i ladri.

PUBBLICO MINISTERO - E quindi voi siete arrivate verso l'una, lei ha detto

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - I due fidanzati erano già arrivati?

TESTE - Sì, cioè nel senso, i due fidanzati erano... io quando sono arrivata io erano dentro.

PUBBLICO MINISTERO - Ma arrivati da molto tempo... molto tempo prima o erano arrivati da poco?

TESTE - Da poco, da poco.

PRESIDENTE - Glielo avete chiesto? Ve l'hanno detto loro?

TESTE - Sì, "quando siete arrivati, da poco", non c'è stato uno scambio di... minuti da poco.

PUBBLICO MINISTERO - Allora chi avete visto oltre i Vostri fidanzati?

TESTE - Due persone che poi siamo venuti a sapere dopo, abbiamo chiesto successivamente chi fossero e ci hanno detto che erano della Polizia postale, perché la prima cosa che abbiamo fatto... io sono andata con Filomena in camera sua, abbiamo visto il disordine, lei è andata a guardare le sue cose, il computer c'era, i gioielli c'erano, non trovava i trucchi, non sapeva dove erano i trucchi e poi ho fatto il giro con lei nell'altra stanza, nell'altra compagnia di casa, Laura. Nella camera di Laura c'era solo un cassetto aperto.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, la camera di Filomena lei l'ha vista?

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E' entrata?



TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Com'era?

TESTE - C'era disordine, mi ricordo l'anta di un armadio aperta e i cassetti del comodino aperti e diciamo il portagioie svuotato cioè era rovesciato, però c'era tutto, perché poi lei, mentre guardava continuava a dire, c'è tutto, c'è tutto, c'è tutto, non manca niente.

PUBBLICO MINISTERO - Abiti per terra ce ne erano?

TESTE - Sì, degli abiti per terra però, diciamo, siamo rimasti davanti alla porta. Oltre a questo...

PUBBLICO MINISTERO - Cioè lei è rimasta...

TESTE - Sì, all'ingresso poi la stanza è piccola comunque si vede tutta.

PUBBLICO MINISTERO - Ha visto... c'erano anche vetri?

TESTE - Sì, sì, sotto la finestra.

PUBBLICO MINISTERO - Li ha visti solo lì oppure anche in altri punti?

TESTE - No, solo lì.

PUBBLICO MINISTERO - Che cosa c'era poi?

TESTE - Dentro la camera di Filomena non...

PUBBLICO MINISTERO - C'era una pietra, un sasso?

TESTE - Non me lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Non se lo ricorda. Quindi lei non ha esaminato la stanza?

TESTE - No, perché era Filomena che girava nelle sue cose e diceva, c'è tutto, c'è tutto.

PUBBLICO MINISTERO - Che cosa dicevano Amanda e Sollecito in quei momenti?

TESTE - Nulla, non li ho sentiti parlare.

PUBBLICO MINISTERO - C'è stato un momento in cui Filomena ha detto "Non hanno preso niente"?

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Che cosa è successo allora?

TESTE - Allora, una conversazione tra i ragazzi e Filomena io non la ricordo, non ho sentito nulla.

PRESIDENTE - Scusi, i ragazzi e Filomena chi sono?

TESTE - Amanda e Raffaele.

PUBBLICO MINISTERO - No, io parlo in genere. Eravate in quanti... loro che cosa dicevano fra di loro oppure con voi?

TESTE - Allora, io praticamente poi guardavo in giro, stavo lì davanti e ho visto una porta chiusa e gli ho chiesto: "ma in camera vostra sono entrati?" che poi era la camera di Amanda e mi hanno detto di no. Ha risposto Amanda, però praticamente poi Raffaele traduceva e mi ricordo la voce sua che mi diceva: "No, in camera di Amanda non sono entrati."

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, come facevano a dire che non erano entrati, perché era chiusa la porta?

TESTE - No.

PUBBLICO MINISTERO - Mi faccia capire, perché... lei riferisca quello che ricorda.

TESTE - Nel senso... io passando nel corridoio c'è la stanza di Filomena, poi sono andata avanti, ho visto i ragazzi e mi sono presentata, poi gli ho detto, ma in questa stanza... se c'era casino anche lì, le parole precise che cosa gli ho chiesto, non mi ricordo, però gli ho chiesto se erano stati anche lì dentro e mi ricordo la voce di Raffaele che mi ha detto: "No, In questa camera non sono entrati". In quell'altra stanza che cosa c'è? "E' la camera dell'altra ragazza." E gli ho detto: "Ma lì sono entrati? avete visto? La porta è chiusa a chiave."

PUBBLICO MINISTERO - Le hanno detto?

TESTE - Sì, e io ho chiesto come mai la porta è chiusa a chiave e Raffaele ha chiesto in inglese ad Amanda, Amanda ha risposto e Raffaele mi ha tradotto: "La chiude sempre quando esce." Io ho avuto l'istinto di raggiungere Filomena che si trovava dall'altra parte della casa verso la stanza di Laura, esattamente non mi

ricordo dove si trova, e di dirle: "Filomena, ma l'altra ragazza chiudeva la stanza a chiave quando andava via?" e lei ha detto: "No, assolutamente, l'ha chiusa solamente una volta quando è partita per tanto tempo, per quindici giorni, per un mese, perché è tornata a casa, ma non chiude la porta a chiave."

PUBBLICO MINISTERO - Poi lei che cosa ha fatto? ha chiesto spiegazioni a Raffaele?

TESTE - In quel momento io gli ho detto a Filomena... gli ho spiegato che mi avevano detto... Raffaele mi aveva detto che invece era chiusa a chiave perché lei la chiudeva sempre. Mi ricordo come consequenzialità Filomena che dice: "Non è possibile." Poi a questo punto, non mi ricordo bene come e a chi, però abbiamo chiesto chi fossero queste persone, che sarebbero poi i poliziotti.

PUBBLICO MINISTERO - Che cosa hanno detto?

TESTE - Praticamente loro hanno detto che sono venuti lì perché avevano ritrovato i cellulari di Meredith e Filomena ha chiesto: "I cellulari di Meredith? Tutti e due?" Loro hanno detto sì e Filomena si gira verso di me e dice: "Non è possibile perché Meredith non lascia mai il cellulare inglese in giro perché si sente sempre, sempre, sempre con la madre perché la madre non sta bene. Quindi non è possibile che l'abbia lasciati in giro." Punto.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi un attimo, ma lei ha visto dei cellulari sul tavolo?

TESTE - No.

PUBBLICO MINISTERO - Non li ha visti?

TESTE - No.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi loro hanno detto stiamo cercando... sono stati trovati dei cellulari, stiamo cercando di individuare oppure abbiamo individuato la proprietaria. Allora che cosa è successo poi, in relazione alla stanza chiusa e al fatto che c'era questa

diversità di versioni fra Amanda e Filomena che cosa è stato deciso?

TESTE - Il fatto dei cellulari a Filomena l'ha preoccupata molto e continuava a dire: "Non è possibile che li lasci in giro, non è possibile che li lasci in giro, la mamma sta male la sente sempre." Abbiamo detto apriamo la porta e Filomena ha chiesto al poliziotto della postale: "Apra la porta, apra questa porta", perché poi io avevo provato ad aprirla con la maniglia, semplicemente, ed era chiusa a chiave effettivamente, quindi Filomena ha chiesto al poliziotto, apra la porta. Il poliziotto della postale ci riferisce il fatto che lui non ha l'autorità ad aprire la porta e noi abbiamo detto l'apriamo noi è lui ha detto: "Sì, se voi la volete aprire, apritela voi."

PUBBLICO MINISTERO - Si ricorda se nel frattempo uno dei due della Polizia postale presenti ha ricevuto telefonate o ha fatto telefonate?

TESTE - Questo non glielo so dire, però io nella casa, durante questo racconto, mi ricordo soltanto un poliziotto, quello più alto. Il mio ricordo, l'altro me lo colloca fuori. Me lo ricordo fuori, l'altro in casa non me lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, lei nell'ispezione che ha fatto ha guardato tutte le stanze della casa, prima di affrontare il momento dello sfondamento?

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè lei ha visto tutte le stanze, anche i bagni?

TESTE - Sì, il bagno. Un bagno solo ho visto.

PUBBLICO MINISTERO - Solo un bagno? Quale bagno?

TESTE - Quello adiacente alla stanza di Meredith.

PUBBLICO MINISTERO - Ha notato qualcosa di strano?

TESTE - Sì, sì, perché mi ero dimenticata che precedentemente oltre alla porta aperta era stato trovato sangue in

bagno, quindi in realtà quando sono entrata c'ho guardato per terra appositamente e c'erano delle macchie, in realtà piccole, di sangue. Non avrei neanche saputo dire che era sangue perché era marrone.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha guardato tutto il bagno, ha guardato, esaminato...

TESTE - No, sono sempre rimasta all'esterno, non sono mai entrata nelle stanze. Siccome il tappeto era subito... era piccolo, il bagno è piccolo, ci sta la doccia subito c'era il tappeto e quello l'ho visto, da fuori si vedeva. Sì, sì, l'ho visto così.

PUBBLICO MINISTERO - Nell'altro bagno non c'è andata?

TESTE - No, nell'altro bagno no.

PUBBLICO MINISTERO - Allora decidete di sfondare. Quindi i poliziotti vi hanno detto, fatelo voi, praticamente.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Secondo quello che dice lei.

TESTE - Sì, noi in realtà nelle nostre intenzioni, anche se loro non ce lo avessero detto... ci siamo guardati, abbiamo detto, vogliamo aprire la porta perché Filomena era preoccupata rispetto ai cellulari.

PUBBLICO MINISTERO - Come vi siete disposti?

TESTE - Allora, qui c'è la porta, da questo lato ci sta una finestra, Luca, Marco dietro di Luca e io stavo un po' più dietro, diciamo, sulla stessa linea di Luca un po' più dietro, di fronte a me, io vedevo Amanda e Raffaele, e diciamo in faccia, quindi sullo stesso lato delle porte.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, lei di fronte a lei che vuol dire?

TESTE - Io guardavo la porta, Luca guardava la porta, Marco... eravamo verso la porta.

PUBBLICO MINISTERO - Ma che erano davanti alla porta loro?

TESTE - No, loro stavano sullo stesso lato dove stanno le porte della casa, però appoggiati al muro che è adiacente alla porta della camera di Amanda.

PUBBLICO MINISTERO - E da lì avrebbero potuto vedere quello che c'era dentro?

TESTE - No.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi chi sfonda la porta?

TESTE - Luca.

PUBBLICO MINISTERO - Luca, e quelli della Polizia postale, prima che vada avanti, dove stavano?

TESTE - Non me lo ricordo, non ce l'ho... c'ho davanti i ragazzi perché mi venivano di fronte, però...

PUBBLICO MINISTERO - Viene sfondata la porta, che succede?

TESTE - Luca la sfonda con dei calci e praticamente io ho un'immagine molto secca, poi basta, vedo un piede che fuoriesce da un piumone, urlo "un piede", ed esco il corridoio è stretto.

PUBBLICO MINISTERO - Esce solo lei o escono anche gli altri?

TESTE - Dietro di me escono anche gli altri, perché mi ricordo Luca subito appena sono uscita era dietro di me, quindi è uscito insieme a me.

PUBBLICO MINISTERO - Luca Altieri è uscito dietro di lei.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E Marco Zaroli dove stava?

TESTE - Anche, perché io sono stata la prima, siamo usciti tutti.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi siete usciti?

TESTE - Tutti. Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Tutti contemporaneamente vi siete portati dove all'esterno?

TESTE - All'esterno della porta.

PUBBLICO MINISTERO - L'elemento della Polizia postale, lei se ne ricorda uno. Ha visto qualcun altro?

TESTE - No, erano in due.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, quando voi siete usciti, lei dice, appena visto io, Luca, che stava con me, Marco, siamo tutti scappati all'esterno, ci siamo portati all'esterno.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Immediatamente.

TESTE - Sì, io sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quello della Polizia postale, che cosa ha fatto?

TESTE - Io me la ricordo fuori ed è rientrato dentro poi.

PUBBLICO MINISTERO - E'uscito con voi e poi è rientrato?

TESTE - Ecco, questo io non lo so se lui è uscito con me o stava già fuori, però io me lo ricordo fuori davanti alla porta d'ingresso e successivamente tornare dentro quando noi eravamo tutti fuori.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi mentre voi eravate fuori lei ha visto che è tornato dentro e che cosa ha fatto lui?

TESTE - Sì, da solo.

PUBBLICO MINISTERO - Era lui, cioè non l'ha visto però che cosa ha fatto, lei ha viste entrare?

TESTE - No, l'ha poi detto quando è uscito.

PUBBLICO MINISTERO - che cosa ha detto?

TESTE - che era entrato, che aveva sollevato il piumone e che era morta.

PUBBLICO MINISTERO - Ha detto com'era morta?

TESTE - No, lui no, lui disse che... me lo ricordo, aveva lottato tanto perché c'erano delle manate di sangue, delle strisce sul muro e com'era morta no, perché io poi l'ha detto qualcun altro, ma non me lo ricordo dalla sue parole.

PUBBLICO MINISTERO - Chi era dei due?

TESTE - Sempre quello alto, quello più alto, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Poi vi siete portati all'esterno, Amanda e Sollecito che facevano?

TESTE - Erano all'esterno affianco alla macchina di Luca, la Polo grigia che stava là davanti. Io mi sono avvicinata una volta e mi chiesero se potevano entrare dentro perché Amanda aveva freddo se potevano entrare dentro a prendere il giubbino. Gli dissi che secondo me non era

possibile questo e che comunque avrei chiesto e ho chiesto poi, però non mi ricordo a chi, ho chiesto probabilmente alla Polizia postale se poteva entrare a prendere il giubbino che aveva freddo (inc...) gli ho detto che non era possibile che se volevano potevano entrare in macchina di Luca, potevamo stare dietro perché effettivamente faceva freddo.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, lei, se non sbaglio, questo particolare dell'ispettore che dice di avere guardato...

TESTE - E' vero, non l'ho detto.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, non l'aveva mai detto.

TESTE - No, no, non l'avevo detto e mi ricordo anche la sua domanda nelle indagini che me lo chiese e dissi di no. Nel tempo, c'ho pensato ed oggi me lo ricordo benissimo, perché poi mi è venuto in mente queste parole, mi sono venute in mente queste parole, quella volta che mi chiese questa cosa, io non me lo sono ricordato.

PUBBLICO MINISTERO - Infatti mi ricordavo che non l'avevo sentito.

TESTE - Esatto, sì, è vero, avevo detto di no, però confermo il fatto di...

PUBBLICO MINISTERO - lei lo dice oggi.

TESTE - sì, lo dico oggi.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, e poi siete rimasti nella macchina, un po' fuori...

TESTE - Fuori.

PUBBLICO MINISTERO - ah, fuori?

TESTE - Sì, noi, io, Luca e Marco siamo stati un po' fuori. Amanda e Raffaele, abbiamo detto che potevano entrare, sono entrati in macchina, sono un po' usciti, insomma, poi...

PUBBLICO MINISTERO - Che cosa dicevano?

TESTE - Io mi ricordo soltanto che c'è stato un momento in cui anche io e Luca siamo entrati in macchina, io mi sono



voltata dietro, gli ho chiesto ad Amanda: "Tu hai trovato la porta aperta e sei entrata, cosa hai fatto?", sempre tramite la voce di Raffaele perché lei parlava in inglese, ma parlava anche molto piano e non avrei sentito comunque. E Raffaele mi disse: "Lei si è fatta la doccia e poi mi è venuta a chiamare" e io gli ho detto: "Ti sei fatta la doccia?", gli avevo rifatto questa domanda, ma non mi è stato più data risposta ed è finito lì questo discorso.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè lei le ha chiesto spiegazioni?

TESTE - Sì, poi mi sono...

PUBBLICO MINISTERO - Ma come mai sei entrata ed hai visto la porta aperta...

TESTE - Sì, esattamente gli ho detto: "Ma come ti sei fatta la doccia?" e poi ho finito il discorso perché mi sentivo che forse ero un po' invadente, nel senso magari era scioccata.

PUBBLICO MINISTERO - Ma ha risposto qualcosa attraverso Raffaele?

TESTE - La seconda volta no.

PUBBLICO MINISTERO - la prima volta che ha detto?

TESTE - Che lei aveva trovato la porta aperta, si era fatto la doccia e poi era andata a chiamare Raffaele. La seconda conversazione, sempre in un momento che eravamo tutti e quattro in macchina, è che lei si era ricordata, sempre tramite la voce di Raffaele, gli diceva lei a lui e lui traduceva. Appena rientrata aveva visto delle feci in bagno e che poi dopo, finita la doccia, il bagno era stato scaricato e io le consigliai, visto che ci stava, era arrivata quella donna coi capelli neri, probabilmente facente parte della Polizia, gli ho detto: scendete dalla macchina e andateglielo a dire questa cosa delle feci.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, poi lì poi siete andati insieme in Questura.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, lì durante l'attesa, lei ha avuto modo di... che cosa facevano Amanda e Raffaele?

TESTE - No, durante l'attesa non siamo mai rimasti... loro non sono mai rimasti dove ho aspettato io perché probabilmente ci hanno interrogato un po' in contemporanea.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi non li ha visti?

TESTE - No, li ho visti un minuto appena siamo arrivati che Marco e Filomena gli hanno detto, un po' in italiano un po' in inglese, di dire tutto, di dire tutto quello che si ricordavano di stare tranquilli, di raccontare quello che si ricordavano e baste. Più che altro nel viaggio in macchina io ricordo che Raffaele chiese a Luca se era morta, gli disse di sì e com'era morta e Luca gli disse che era stata sgozzata perché... non so come l'ha saputo Luca, però io lo sapevo perché quand'è arrivata l'ambulanza, è entrato un signore che quando è uscito non parlava con noi, ma l'ho sentito, che diceva com'era stato uccisa.

PUBBLICO MINISTERO - L'ultima cosa. A che ora siete andati in Questura?

TESTE - No, questo non me lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Non si ricorda. Era sera?

TESTE - No, saranno state le tre e mezza...

PUBBLICO MINISTERO - quindi era pomeriggio.

TESTE - sì perché comunque... all'una. abbiamo aspettato tanto, ma massimo le quattro, ecco.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, ma questi cellulari che i due cercavano, li ha visti lei?

TESTE - No, assolutamente no.

PUBBLICO MINISTERO - Questi cellulari di cui avevano parlato i due appartenenti alla Polizia postale, è vero o no che ne hanno parlato? Dice che loro erano venuti perché erano stati trovati dei cellulari.

TESTE - Questo.

PUBBLICO MINISTERO - Questi cellulari, lei li ha visti in quella casa di via della Pergola?

TESTE - No.

PUBBLICO MINISTERO - No, non ho altre domande.

PRESIDENTE - Parti civili, ci sono domande?

### **PARTE CIVILE - AVV. PACELLI-**

AVVOCATO - Signor Presidente, un chiarimento.

PRESIDENTE - l'Avvocato Pacelli. Sì, prego.

AVVOCATO - Avvocato Pacelli parte civile di Patrick Lumumba. Senta, signorina una sola domanda. Lei durante l'arco di quella giornata ha mai visto piangere Amanda?

TESTE - In macchina, mentre andavamo in Questura quando Raffaele Chiesa a Luca: è morta? Sì, come è morta? Sì. Non ho visto piangere Amanda, ho sentito piangere Amanda, poi mi sono girata in macchina gli ho detto se voleva dell'acqua però in realtà non l'ho vista piangere.

AVVOCATO - Ha sentito singhiozzare?

TESTE - Ho sentito che lei ha fatto singh... ha fatto un pianto l'ho sentito, ma non l'ho visto.

PRESIDENTE - Cioè non ho visto che significa, non ha visto le lacrime?

TESTE - Non ho visto le lacrime.

AVVOCATO - Poi quindi lei da che cosa ha dedotto il pianto? Cioè, per dire, non ho visto le lacrime però secondo me piangeva, in base a quali elementi fattuali? Se lei non l'ha vista come fa a dire....

TESTE - Comunque stava piegata.

AVVOCATO - Quindi non era visibile il volto?

TESTE - E' stato visibile per me un momento quando io mi sono girata per offrirle la bottiglia d' acqua che avevo, quindi ci siamo guardati per dire se vuoi...

AVVOCATO - semplicemente per amore di verità storica. Lei ha detto che, allorquando le aveva riferito della vicenda delle feci nel water, in realtà Amanda, mi sembra di aver capito, se ho mal capito, me lo rispieherà, aveva visto le feci nel water, aveva fatto la doccia, dopodiché il water era stato scaricato. Quindi temporalmente, secondo questa ricostruzione che le viene fornita, la domanda è: prima di tutto entra nel bagnetto e vede le feci, Amanda? No, in base a quello che lei ha appreso, ha saputo.

TESTE - In realtà non ha detto in quale bagno. Quindi lei ha detto: io ho visto le feci in bagno.

AVVOCATO - Dopodiché fa la doccia?

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Dopodiché viene scaricato il water?

TESTE - Non le ha più trovate.

AVVOCATO - Non le ha più trovate. Eventualmente ha detto chi ha scaricato il bagno?

TESTE - No.

AVVOCATO - Grazie, grazie, non ho più domande.

### **AVVOCATO DIFESA MAURI-**

AVVOCATO - fuori microfono.

TESTE - Luca, Marco, i poliziotti e infine Amanda e Raffaele.

AVVOCATO -- fuori microfono.

TESTE - No, esatto. No, all'inizio no, e non mi sono neanche preoccupata di chiederlo, perché, insomma, cercavo di sostenere Filomena perché era molto sconvolta.

AVVOCATO - e quando l'ha chiesto (fuori microfono)

TESTE - l' ho chiesto...

AVVOCATO - in che momento particolare.

TESTE - sì, le dico, avevo fatto il giro delle stanze, a un certo punto ho visto lì dentro c'è la porta chiusa.

AVVOCATO - forse qualcuno le aveva detto qualcosa di particolare (fuori microfono)

TESTE - No, ho chiesto poi a un certo punto, finito il panico di Filomena, ad un certo punto ho chiesto a Luca chi fossero e mi ha detto: i poliziotti. Però in realtà il poliziotto quello più alto, lui stesso sentì la mia domanda a Luca perché era lì e mi disse: noi abbiamo ritrovato i cellulari, per questo siamo qui. Io poi dissi a Filomena...

AVVOCATO - però lei ha precisato, nel corso dell'interrogatorio reso al PM (fuori microfono)

TESTE - No, questo adesso non me lo ricordavo questo episodio, è vero.

AVVOCATO - fuori microfono.

TESTE - Sì, sì okay, praticamente è successo... prima abbiamo visto tutta la stanza, quello viene prima, abbiamo guardato la stanza, mi sono presentata ai ragazzi, i ladri in camera tua non ci sono entrati, no. Quella porta, quella porta è chiusa a chiave... così e così. Ad un certo punto Filomena decide di voler chiamare qualcuno, perché ha detto: adesso io chiamo una persona di cui si fida e questo signore gli dice, il poliziotto gli ha detto: "vabbè ma stai tranquilla, non c'è bisogno di chiamare nessuno mica c'è un morto sotto il divano". E in quell'occasione è uscito fuori chi fossero i poliziotti, come mai erano lì, per i cellulari e lei iniziò a dire : "come i cellulari".

AVVOCATO - fuori microfono

TESTE - Quello più alto.

AVVOCATO - fuori microfono.

TESTE - sì, sì.

AVVOCATO - fuori microfono.

TESTE - Le cause? Successivamente quand'è arrivata l'ambulanza e questo signore che entrò dentro quand'è uscito disse com'era morta.

AVVOCATO - e come?

TESTE - E' stata sgozzata.

AVVOCATO - lei l'ha sentito?

TESTE - Sì, l'ho sentito però parlava molto piano, io l'ho sentito perché ero vicino e ho letto il labiale, altrimenti non avrei sentito.

AVVOCATO - lei ricorda (fuori microfono)

TESTE - no, Filomena poi stava con la signora coi capelli neri quindi l'ho vista veramente poco successivamente. Io e Luca... (inc...)

AVVOCATO -- fuori microfono

TESTE - in macchina, ah, sì.

AVVOCATO - se ci può (fuori micorofono)

TESTE - è molto semplice perchè erano delle domande secche e delle risposte secche, non c'è una conversazione intorno. Raffaele chiede: "Com'è morta? E morta?" e Luca gli dice: "sì". "Come è morta?" "è stata sgozzata. Basta.

AVVOCATO - lei ricorda se Amanda e Raffaele presentava qualche ferita al corpo, alle mani?

TESTE - no.

AVVOCATO - ultima domanda. Sa se sono arrivati i carabinieri (fuori microfono)

TESTE - sì, sono arrivati i Carabinieri ma non so l'ora.

AVVOCATO - (fuori microfono)

TESTE - sì, esclusi quelli della postale, sì, dopo.

### **AVVOCATO DIFESA BONGIORNO**

AVVOCATO - sono Giulia Buongiorno. Le risulta che la porta di Meredith, quella chiusa, prima ancora che venisse sfondata, presentava segni di essere stata già forzata?

TESTE - sì, nel senso che Luca mi ricord che Luca... he Raffaele disse a Luca che lui aveva provato precedentemente a forzarla, perché fu Luca a notare questo particolare, io non me lo ricordo. Mi ricordo la conversazione di Luca che dice che la porta effettivamente c'ha questo segno e di Raffaele che dice: "sì, io prima ci avevo provato, ma

non ci sono riuscito".

AVVOCATO - il fatto invece che stava riferendo all'avvocato Mauri, che lei aveva sentito dello sgozzamento, Luca come l'aveva sentito dello sgozzamento? Gliel'aveva detto lei o l'aveva sentito anche Luca?

TESTE - non l'aveva sentito anche Luca perché stava accanto a me, ci siamo...

AVVOCATO - era stata una delle persone del 118 a dirlo?

TESTE - penso di sì, in realtà, non so chi fosse, però era uno che è sceso dall'ambulanza, quindi aveva il giubbino arancione.

AVVOCATO - questa persona ha avuto dei colloqui anche con i due poliziotti, questo del 118?

TESTE - lei dice quelli della postale?

AVVOCATO - sì.

TESTE - no, io non li ho visti parlare.

AVVOCATO - Delle macchie di sangue lei ha avuto notizia già telefonicamente?

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Ecco, su questo, se può essere un attimo più chiara.

TESTE - nella prima telefonata di Amanda a Filomena, quando dice che è entrata con la porta aperta, aveva detto che c'erano delle macchie di sangue in bagno. Me lo riferisce Filomena quando chiude il telefono.

AVVOCATO - Filomena a quel punto, avendo sentito di queste macchie di sangue, si era preoccupata o no?

TESTE - no, perché poi facciamo delle congetture rispetto a delle mestruazioni, ai turni delle pulizie di casa, quindi non era stata una cosa... però...

AVVOCATO - questa telefonata che ha fatto Amanda a Filomena, dove era Amanda in quel momento?

TESTE - non so, non me lo ricordo.

AVVOCATO - Senta, quando la Polizia parlava di quello che stava avvenendo dentro casa, ipotizzava che c'era stato

un furto, cosa diceva a proposito di questa stanza a soquadro di Filomena?

TESTE - la Polizia postale nulla. Noi tra di noi magari dicevamo, c'è tutto, non manca niente, cioè, poi...

AVVOCATO - la Polizia quando parlava di cellulari, parlava sempre al plurale, di due cellulari?

TESTE - con precisione non glielo so dire.

AVVOCATO - lei conosceva Raffaele Sollecito?

TESTE - no.

AVVOCATO - Rudi Ghedé?

TESTE - No.

AVVOCATO - grazie.

### **AVVOCATO DIFESA GHIRGA**

AVVOCATO - Sì, un'unica domanda.

PRESIDENTE - prego.

AVVOCATO - Avvocato Ghirba, difesa Knox . Lei ha parlato di una persona di cui ha colto il labiale in relazione alle modalità. Lei dice: ha fatto anche un segno questa persona. Che segno ha fatto?

TESTE - no, non ho detto che ha fatto un segno. Ah, lo dissi nel verbale?

AVVOCATO - lo chiedo io a lei.

TESTE - No, in questo momento...

AVVOCATO - leggo: "questo ha fatto questo segno, abbiamo sentito.." se si ricorda, appunto.

PRESIDENTE - Se si ricorda.

TESTE - no, del segno adesso non ricordo.

AVVOCATO - ma io le leggo la sua deposizione per farle... se non si ricorda non si ricorda, che tipo di segno avesse fatto questa persona di cui lei ha colto il labiale.

TESTE - no.

### **AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA**

AVVOCATO - avvocato Carlo dalla Vedova per la Knox. Soltanto



due brevissime domande. Un chiarimento. Lei come si riferiva ad Amanda Knox, come parlava ad Amanda Knox, riusciva a comprenderla? Capisce l'inglese?

TESTE - no, assolutamente no, l'ho specificato che praticamente era... se parlavo con lei era poi Raffaele comunque a rispondermi dopo che lei aveva parlato.

AVVOCATO - quindi c'era sempre un traduttore o qualcuno che interpretava a favore e per quello che Amanda diceva, immagino?

TESTE - Sì, quello che diceva. Sì, anche quando gli ho fatto io la domanda. Sì.

AVVOCATO -E che cosa è successo quando ha fatto la domanda? Ha risposto lei direttamente in inglese e poi qualcuno ha provveduto..?

TESTE - sì, a tradurre

AVVOCATO - lei si ricorda nel momento in cui ha sentito la persona che ha detto prima, circa il ritrovamento del cadavere, il labiale che ha letto, quindi anche le modalità e lo sgozzamento, chi altro c'era intorno a lei?

TESTE - Luca sicuramente era vicino a me, gli altri non me li ricordo.

AVVOCATO - la Knox era vicino a lei?

TESTE - no.

AVVOCATO - come fa a essere sicura che..?

TESTE - perché mi ricordo perfettamente che loro due sono stati vicini alla macchina tutto il tempo, che entravano dentro la macchina quando avevano freddo, e che sono rimasti lì, non si sono mai mossi da lì. Siccome lui era proprio... questa persona di cui ho letto il labiale, era davanti la porta di ingresso, sono stata io che mi sono avvicinata, quando ho visto che usciva della gente. Io mi muovevo, andavo avanti e indietro, quindi l'ho colto, avvicinandomi verso l'ingresso della casa.

AVVOCATO - grazie. Finito, grazie.

PRESIDENTE - non ci sono...

**AVVOCATO PARTE CIVILE MARESCA**

AVVOCATO - Avvocato Maresca per la difesa Kercher. Ha risposto prima che dopo l'apertura della porta della stanza di Meredith siete usciti tutti quanti fuori da casa.

TESTE - sì.

AVVOCATO - anche l'Altieri con lei?

TESTE - sì.

AVVOCATO - immediatamente e contemporaneamente a lei?

TESTE - sì.

AVVOCATO - grazie, ho terminato.

PRESIDENTE - ci sono domande alla teste?

PUBBLICO MINISTERO - no, io dovrei fare..

PRESIDENTE - Una richiesta. Sì, però la teste.. Le volevo chiedere: dunque, il portone principale non è che era difettoso, che lei abbia avuto notizia, se qualcuno glielo ha detto?

TESTE - no.

PRESIDENTE - della casa, no. Non ha avuto notizia di questo.

TESTE - no.

PRESIDENTE - da una delle deposizioni oggi sentite, è emerso che parlando avete manifestato stupore circa domande sulla vita sessuale di Meredith, cioè Filomena e lei manifestano, dicono: hanno fatto delle domande sulla vita sessuale di Meredith coma mai?

TESTE - No, scusi non ho capito bene la domanda. Cioè manifestiamo stupore queste domande a noi sono state fatte?

PRESIDENTE - sì, la Polizia, la Polizia in Questura, se avete avuto, parlando poi tra voi, notizie che c'erano state domande fatte sulla vita sessuale di Meredith e, in relazione a ciò, avete fatto un qualche commento, manifestando stupore.

TESTE - no, questo non è vero, anche perché la Polizia, anche in Questura, quando mi è stato chiesto, ho detto che non l'avevo mai vista, non l'avevo conosciuta a me personalmente non sono mai state fatte domande sulla vita sessuale di Meredith.

PRESIDENTE - lei ha saputo se ad altri,ù queste domande sono state poste?

TESTE - enon mi ricordo.

PRESIDENTE - non si ricorda. Scusi, dunque Raffaele Sollecito le ha detto che aveva già provato, ha fatto presente, a forzare la porta. Ma questo perché l'aveva fatto? Perché era un fatto inusuale che quella porta fosse chiusa a chiave?

TESTE - questo non lo so.

PRESIDENTE - su questa porta chiusa, lei ha raccolto delle notizie, ma come mai è chiusa?

TESTE - subito... precedentemente ho chiesto perché era chiusa e l'ho chiesta ad Amanda, Raffaele ha tradotto e poi mi ha risposto: perché la chiude sempre quando esce.

PRESIDENTE - quindi era normale che fosse chiusa. Rispetto a questa normalità la prova a forzarla posta in essere da Sollecito, costituiva una contraddizione, se è normale che fosse chiuso ogni volta la chiude... Lei gliel'ha

TESTE - no. Anche perché queste informazione... diciamo, lo scambio del fatto che la porta Sollecito avesse provato ad aprirla era una conversazione che io ho sentito tra Luca e lui, però...

PRESIDENTE - però?

TESTE - e quindi non... nessuno gli ha detto... non c'abbiamo probabilmente pensato.

PRESIDENTE - lei lo sa quand' è che Raffaele Sollecito avrebbe provato a chiudere, a forzare la porta in quale... prima che voi foste arrivate?

TESTE - no, la frase... ciò che è stato detto da lui era: prima c'avevo provato pure io e non ci sono riuscito.

PRESIDENTE - quando voi andate in Questura in macchina e comunque quando vi trovate insieme ad Amanda Knox e lei, pur non conoscendola, però aveva avuto notizia che stava, abitava in questa casa, le ha chiesto: quand'è stata l'ultima volta che hai visto Meredith?

TESTE - no.

PRESIDENTE - Non avete cercato insomma di ricostruire?

TESTE - No, le uniche domande che le ho fatto le ho detto prima. No, questo non gli ha chiesto niente, anche perché c'era una situazione di non apertura, diciamo, era... un po' tutti, eravamo scioccati, non avevamo molta voglia di parlare.

PRESIDENTE - quindi se non ci sono altre domande possiamo congedare la teste. Può andare, grazie.

PUBBLICO MINISTERO - No, si chiede, quanto prima, quindi per domani, la citazione del teste Battistelli in relazione alla particolare della... le tre versioni che abbiamo sentito oggi: Battistelli che non entra, Battistelli che entra mentre Altieri lo guarda dalle spalle, terza versione, Battistelli che esce con tutti, Altieri con la Grande, la versione Grande, poi rientra, e dice che ha fatto... E quindi sono tre versioni, bisogna che questa situazione venga chiarita. Quindi si chiede un eventuale confronto fra i testi.

PRESIDENTE - chiede di risentire Battistelli o un confronto?

PUBBLICO MINISTERO - prima sentire Battistelli e poi anche eventuale confronto.

AVVOCATO BONGIORNO - noi come difesa di Sollecito diciamo questo: oggi, chiaramente sono state fatte le domande a Battistelli e quindi sappiamo qual è attualmente la sua versione e questa è cristallizzata agli atti. Nel corso del processo ci saranno tantissime contraddizioni, poi si vedrà. Adesso, andargli a contestare una cosa che ha detto oggi non capisco a che serve. Ovviamente il nostro problema è un problema procedurale, se noi dovessimo

sentire l'indomani tutti i testi che abbiamo già sentito oggi per sanare le contraddizioni e fare dei confronti, ovviamente non finiremo più questo processo. Per ora esaminiamo tutti i testi, vediamo se e quante contraddizioni ci sono poi valuteranno le Signorie loro se successivamente fare confronti, altrimenti il problema potrebbe essere che ogni giorno c'è una contraddizione e il giorno dopo facciamo confronti, anche perché è possibile...

PUBBLICO MINISTERO - qui c'è un ufficiale di Polizia giudiziaria che ha fatto una affermazione... quindi non è una... quindi è una situazione, una affermazione, per quanto di limitata rilevanza però va chiarita questa situazione.

PUBBLICO MINISTERO COMODI - mi scusi, Presidente. Riportandomi anche a quello che ha appena detto il collega io aggiungerei questo. Il rilievo e l'osservazione da parte dell'avvocato Bongiorno, credo che non abbia grossa, come dire, non abbia spessore in che senso? Nel senso che è inutile aspettare la fine dell'istruttoria, che sarà vattelapesca quando, quando i ricordi sono ancora più lontani, eventualmente posso capire che... e posso convenire con il fatto che sia, diciamo, inutile risentire Battistelli domani, ma che il confronto sia necessario e che in ordine a questa specifica circostanza non ci potranno essere e non ci saranno altri testi in futuro che verranno che verranno a riferire della stessa circostanza, io non vedo la necessità di rinviare il confronto tra sei mesi, tra 8 mesi o quello che sia. Eventualmente modifichiamo, se tu sei d'accordo, la richiesta chiedendo il confronto a questo punto tra tutte e tre però, perché ci sono tre versioni diverse. Quindi Battistelli, Altieri e la Grande.

PRESIDENTE - Quindi, Battistelli-Altieri, Battistelli-Grande.

AVVOCATO BONGIORNO - in questi termini riformulata ovviamente per noi non c'è problema, per noi è solo un problema di non dilatare i tempi processuali, è chiaro i confronti si faranno però non vorrei ripetere...

PRESIDENTE - Sì. In relazione a questa richiesta.

AVVOCATO PARTE CIVILE - i difensori di parte civile si associano.

AVVOCATO DIFESA - la difesa Knox rileva l'irritualità della richiesta di ripetizione dell'interrogatorio a meno che non ci siano...

PRESIDENTE - Sì, comunque è stato riformulato, sotto il profilo del confronto.

AVVOCATO - infatti non ho parlato prima, aspettavo la conclusione, le richieste di confronto è un'altra richiesta, quindi la dobbiamo valutare

PRESIDENTE - possiamo valutarla.

AVVOCATO - sì, posso almeno esprimere la posizione nostra? Mi sembra che le circostanze siano state analizzate nel dettaglio. Il fatto poi che sia un ufficiale di pubblica sicurezza è irrilevante è una fattispecie che è stata analizzata dalla testimone e dagli altri testimoni, quindi anche se c'è una contraddizione non vedo questo motivo sufficiente a giustificare un confronto, quindi io ritengo che... ci dobbiamo, noi ci opponiamo come richiesta di confronto, grazie.

### **ORDINANZA**

PRESIDENTE - la Corte di Assise, sulla richiesta avanzata dall'ufficio del Pubblico Ministero, sentite le altre parti, visto l'articolo 211 codice procedura penale, rilevato che il confronto, così riformulata la richiesta avanzata dall'ufficio del Pubblico Ministero, riguarda persone che sono già state esaminate in relazione a circostanze dalle stesse riferite su fatti e circostanze che, almeno per quanto allo stato è dato valutare,

appaiono importanti, ammette i confronti tra Battistelli e Altieri Luca, nonché tra lo stesso Battistelli e Grande Paola.

PUBBLICO MINISTERO - scusi, Presidente, però sarebbe il caso anche tra Grande e Altieri, tenuto conto che anche le loro versioni sono diverse.

PRESIDENTE - nonché tra Grande Paola e Altieri Luca. Rinvia per tale incumbente, nonché per l'esame dei testi indicati come da sentire per l'udienza del 7 febbraio, all'udienza del 7 febbraio 2009 ore 9, mandando all'ufficio della Procura per la citazione dei testi che dovranno essere sottoposti a confronto, invitando tutte le parti a comparire a detta udienza senza altra comunicazione. Disponendo per la traduzione degli imputati, invitando il perito, l'interprete a ricomparire per l'udienza detta. L'udienza odierna è tolta

TRIBUNALE DI PERUGIA

CORTE D'ASSISE

Ticket d'Udienza: 20090043199

Ticket di Verbale: 20090088488

Il presente verbale è composto da totale caratteri (incluso gli spazi):441.054

Il presente verbale è stato redatto a cura di Court Reporting Centro S.r.l.

L'ausiliario tecnico: Salvatore Amedeo

Il redattore: Caterina Ruggiero

Caterina Ruggiero

---